



Società per Azioni con Unico Socio
Sede Legale e Sede Centrale: via Cernaia 7, 10121 Torino
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 03048.6
Capitale sociale Euro € 25.010.800
Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino e Codice Fiscale:
00821100013
Partita I.V.A.: 00821100013

PROSPETTO DI BASE
per il programma di prestiti obbligazionari denominato

"Banca del Piemonte S.p.A. OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO con eventuale clausola di rimborso anticipato"

"Banca del Piemonte S.p.A. OBBLIGAZIONI STEP UP – STEP DOWN con eventuale clausola di rimborso anticipato"

"Banca del Piemonte S.p.A. OBBLIGAZIONI ZERO COUPON"

"Banca del Piemonte S.p.A. OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)"

Il presente Documento costituisce il Prospetto di Base (il **"Prospetto di Base"**) ai fini della Direttiva 2003/71/CE (la **"Direttiva Prospetto"**) ed è redatto in conformità al Regolamento 2004/809/CE ed al regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche.

Il Prospetto di Base è stato pubblicato mediante deposito presso la Consob in data 11 luglio 2012 a seguito di approvazione comunicata con nota n.12054704 del 28 giugno 2012.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. Il presente Prospetto di Base è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la Sede Legale della Banca del Piemonte S.p.A. sita in Torino Via Cernaia n. 7, nonché presso tutte le filiali della banca e sul sito internet www.bancadelpiemonte.it

Il presente Prospetto di Base, che sarà valido per un periodo di dodici mesi dalla data di pubblicazione, si compone del Documento di Registrazione (**"Documento di Registrazione"**) che contiene informazioni sulla Banca del Piemonte S.p.A. (**"Banca del Piemonte"** e/o l' **"Emittente"** e/o la **"Banca"**), in qualità di Emittente di una o più serie di emissioni (ciascuna un **"Prestito Obbligazionario"**), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore ad Euro 50.000 (le **"Obbligazioni"** e ciascuna una **"Obbligazione"**), di una Nota Informativa sugli strumenti finanziari (la **"Nota Informativa"**) che contiene informazioni relative a ciascuna serie di emissioni di Obbligazioni e di una Nota di Sintesi (la **"Nota di Sintesi"**) che riassume le caratteristiche dell'Emittente e degli Strumenti Finanziari, nonché i rischi associati agli stessi.

L'investitore è invitato a leggere con particolare attenzione la sezione **"Fattori di Rischio"**.

In occasione di ciascuna offerta degli strumenti finanziari il Prospetto di Base deve essere letto congiuntamente alle Condizioni Definitive nonché agli eventuali supplementi pubblicati. Infatti in occasione di ciascun prestito l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive che riporteranno i termini e le condizioni delle singole emissioni, pubblicate sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.bancadelpiemonte.it entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta e contestualmente trasmesse alla Consob. I soggetti incaricati del collocamento consegneranno gratuitamente, a chi ne faccia richiesta, una copia delle Condizioni Definitive in forma stampata.

INDICE

SEZIONE I	10
1 <i>DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'</i>	10
1.1 Indicazione delle persone responsabili.....	10
1.2 Dichiarazione di responsabilità.....	10
SEZIONE II	11
DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA.....	11
SEZIONE III	12
NOTA DI SINTESI.....	12
1 <i>INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE</i>	13
1.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente.....	13
1.2 Sede Sociale.....	13
1.3 Capitale Sociale.....	13
1.4 Durata dell'Emittente.....	13
1.5 Legislazione in base alla quale l'emittente opera.....	13
1.6 Panoramica delle attività.....	13
1.7 Eventi recenti verificatisi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.....	13
2 <i>IDENTITA' DEGLI AMMINISTRATORI, DEGLI ALTI DIRIGENTI, E DEI REVISORI CONTABILI</i>	13
2.1 Composizione del Consiglio di Amministrazione.....	13
2.2 Composizione della Direzione.....	14
2.3 Composizione del Collegio Sindacale.....	14
2.4 Società di revisione.....	14
3 <i>DATI FINANZIARI SELEZIONATI, RAGIONI DELL'OFFERTA, FATTORI DI RISCHIO</i>	15
3.1 Dati finanziari e indicatori di Solvibilità.....	15
3.1.1 Cambiamenti significativi.....	17
3.2 Ragioni dell'offerta ed impiego dei proventi.....	18
3.3 FATTORI DI RISCHIO.....	18
3.3.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente.....	18
3.3.2 Fattori di rischio relativi ai titoli offerti.....	18
3.3.2.1 Descrizione sintetica degli strumenti finanziari oggetto del programma di emissione.....	18
3.3.2.2 Elenco dei fattori di rischio relativi ai titoli offerti.....	20
4 <i>RISULTATO OPERATIVO E SITUAZIONE FINANZIARIA: RESOCONTO E PROSPETTIVE</i>	21
4.1 Commento sul risultato operativo.....	21
4.2 Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali.....	22
4.3 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'emittente almeno per l'esercizio in corso.....	22
5 <i>PRINCIPALI AZIONISTI E OPERAZIONI CONCLUSE CON PARTI COLLEGATE ALLA SOCIETA'</i>	22
5.1 Assetto di controllo dell'Emittente.....	22
5.2 Variazione dell'assetto di controllo.....	22
6 <i>INFORMAZIONE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI</i>	22
6.1 Caratteristiche essenziali delle Obbligazioni.....	22
7 <i>INDICAZIONI COMPLEMENTARI</i>	25
7.1 Capitale Sociale.....	25
7.2 Documenti accessibili al pubblico.....	25
SEZIONE IV	27
FATTORI DI RISCHIO.....	27
SEZIONE V	28
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.....	28
1 <i>REVISORI LEGALI DEI CONTI</i>	29
1.1 Nome e indirizzo dei revisori dell'Emittente.....	29
1.2 Informazioni circa dimissioni, revoche dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico alla società di revisione.....	29
2 <i>FATTORI DI RISCHIO</i>	30
2.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente.....	30
2.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....	32
3 <i>INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE</i>	36

3.1	Storia ed evoluzione dell'Emittente	36
3.1.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	36
3.1.2	Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione	36
3.1.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente.....	36
3.1.4	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale (o della principale sede di attività, se diversa dalla sede sociale).....	36
3.1.5	Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità	36
4	PANORAMICA DELLE ATTIVITA'	36
4.1	Principali attività.....	36
4.1.1	Breve descrizione delle principali attività dell'Emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati	36
4.1.2	Indicazione dei nuovi prodotti e/o delle nuove attività, se significativi.....	37
4.1.3	Principali mercati.....	37
4.1.4	Base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'Emittente nel presente Documento di Registrazione riguardo la sua posizione concorrenziale.....	37
5	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	37
5.1	Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato	37
5.2	Informazioni sulle tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	37
6	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA	38
6.1	Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.....	38
6.1.1	Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei membri del Consiglio di Amministrazione	38
6.1.2	Collegio sindacale.....	40
6.2	Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	42
7	PRINCIPALI AZIONISTI	43
7.1	Informazioni relative agli assetti proprietari	43
7.2	Accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	43
8	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	43
8.1	Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	43
8.2	Bilanci	44
8.3	Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati	44
8.3.1	Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione	44
8.3.2	Eventuali altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione controllate dai revisori dei conti	44
8.4	Data delle ultime informazioni finanziarie	44
8.5	Informazioni finanziarie infrannuali.....	44
8.6	Procedimenti giudiziari e arbitrati	44
8.7	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente	44
9	CONTRATTI IMPORTANTI	44
10	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	44
10.1	Relazioni e pareri di esperti	45
10.2	Informazioni provenienti da terzi.....	45
11	DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	45
SEZIONE VI	46
	NOTA INFORMATIVA RELATIVA AL PROGRAMMA "BANCA DEL PIEMONTE S.P.A. OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CON EVENTUALE CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO"	46
1	FATTORI DI RISCHIO	47
1.1	Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario	47
1.2	Esemplificazione, scomposizione e comparazione dello strumento finanziario con altri titoli.....	47
1.3	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI.....	47
1.3.1	Rischio di credito per il sottoscrittore	48
1.3.2	Rischio connesso alla natura strutturata del titolo	48
1.3.3	Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni	48
1.3.4	Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza.....	48
1.3.4.1	Rischio di tasso di mercato	48
1.3.4.2	Rischio di liquidità.....	48
1.3.4.3	Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente	49

1.3.5	Rischio connesso alla presenza di un onere implicito nel prezzo di emissione.....	49
1.3.6	Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio-rendimento	49
1.3.7	Rischio di scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di stato	49
1.3.8	Rischi relativi ai conflitti di interesse.....	49
1.3.9	Rischio dovuto all'assenza di rating degli strumenti finanziari.....	49
1.3.10	Rischio relativo al ritiro dell'offerta.....	50
1.3.11	Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni.....	50
1.3.12	Rischio di rimborso anticipato.....	50
2	ESEMPLIFICAZIONE DEL RENDIMENTO E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO	51
2.1	Esemplificazione, scomposizione e comparazione delle Obbligazioni a Tasso Fisso con rimborso unico a scadenza.....	51
2.1.1	Caratteristiche di un'ipotetica Obbligazione a tasso fisso con rimborso unico a scadenza.....	51
2.1.2	Scomposizione dell'importo versato dal sottoscrittore	51
2.1.3	Esemplificazione dei Rendimenti.....	52
2.1.4	Comparazione dei rendimenti effettivi con quelli di un titolo di Stato di similare durata residua.....	52
2.2	Esemplificazione, scomposizione e comparazione delle Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale clausola di rimborso anticipato.....	52
2.2.1	Caratteristiche di un'ipotetica Obbligazione a tasso fisso con eventuale clausola di rimborso anticipato.....	52
2.2.2	Scomposizione dell'importo versato dal sottoscrittore	53
2.2.3	Esemplificazione dei rendimenti	54
2.2.4	Comparazione dei rendimenti effettivi con quelli di un titolo di Stato di similare durata residua.....	54
3	INFORMAZIONI FONDAMENTALI	56
3.1	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/offerta	56
3.2	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi.....	56
4	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	56
4.1	Caratteristiche del titolo	56
4.2	Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati	57
4.3	Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri.....	57
4.4	Valuta di emissione	57
4.5	Ranking degli strumenti finanziari	57
4.6	Diritti connessi agli strumenti finanziari procedura per il loro esercizio.....	57
4.7	Tasso di interesse nominale	57
4.7.1	Periodicità del pagamento degli interessi.....	57
4.7.2	Data di godimento e scadenza interessi	58
4.7.3	Termine di prescrizione degli interessi e del capitale	58
4.8	Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito.....	58
4.9	Rendimento effettivo	58
4.10	Rappresentanza degli obbligazionisti	59
4.11	Delibere, autorizzazioni e approvazioni	59
4.12	Data di emissione degli strumenti finanziari	59
4.13	Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari.....	59
4.14	Regime fiscale	59
5	CONDIZIONI DELL'OFFERTA	60
5.1	Statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta	60
5.1.1	Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	60
5.1.2	Ammontare totale dell'offerta	60
5.1.3	Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione	60
5.1.4	Possibilità di ritiro dell'offerta / riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni.	61
5.1.5	Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile	61
5.1.6	Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari.....	61
5.1.7	Diffusione dei risultati dell'offerta.....	61
5.1.8	Eventuali diritti di prelazione	61
5.2	Piano di ripartizione e di assegnazione	61
5.2.1	Destinatari dell'offerta	61
5.2.2	Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione.....	62
5.3	Fissazione del prezzo.....	62
5.3.1	Prezzo di emissione	62
5.4	Collocamento e sottoscrizione	62
5.4.1	Soggetti incaricati del collocamento	62
5.4.2	Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario	62
5.4.3	Accordi di sottoscrizione.....	62
6	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	63

6.1	Mercati Regolamentati e Mercati Equivalenti	63
6.2	Strumenti finanziari già ammessi alla negoziazione su Mercati Regolamentati e/o Mercati Equivalenti	63
6.3	Nome e indirizzo dei soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario	63
7	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	63
7.1	Consulenti legati all'emissione	63
7.2	Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione	63
7.3	Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica	63
7.4	Informazioni provenienti da terzi	63
7.5	Condizioni Definitive	63
8	MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE	64
SEZIONE VII		77
NOTA INFORMATIVA RELATIVA AL PROGRAMMA “BANCA DEL PIEMONTE S.P.A. OBBLIGAZIONI STEP UP – STEP DOWN CON EVENTUALE CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO”		77
1	FATTORI DI RISCHIO	78
1.1	Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario	78
1.2	Esemplificazione, scomposizione e comparazione dello strumento finanziario con altri titoli	78
1.3	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI	79
1.3.1	Rischio di credito per il sottoscrittore	79
1.3.2	Rischio connesso alla natura strutturata del titolo	79
1.3.3	Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni	79
1.3.4	Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza	79
1.3.4.1	Rischio di tasso di mercato	79
1.3.4.2	Rischio di liquidità	79
1.3.4.3	Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente	80
1.3.5	Rischio connesso alla presenza di un onere implicito nel prezzo di emissione	80
1.3.6	Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio-rendimento	80
1.3.7	Rischio di scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di stato	80
1.3.8	Rischi relativi ai conflitti di interesse	80
1.3.9	Rischio dovuto all'assenza di rating degli strumenti finanziari	81
1.3.10	Rischio relativo al ritiro dell'offerta	81
1.3.11	Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni	81
1.3.12	Rischio di rimborso anticipato	81
2	ESEMPLIFICAZIONE DEL RENDIMENTO E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO	82
2.1	Esemplificazione, scomposizione e comparazione delle Obbligazioni Step Up - Step Down con rimborso unico a scadenza	82
2.1.1	Caratteristiche di un'ipotetica Obbligazione Step Up - Step Down con rimborso unico a scadenza	82
2.1.2	Scomposizione dell'importo versato dal sottoscrittore	83
2.1.3	Esemplificazione dei Rendimenti	83
2.1.4	Comparazione dei rendimenti effettivi con quelli di un titolo di Stato di similare durata residua	83
2.2	Esemplificazione, scomposizione e comparazione delle Obbligazioni Step Up - Step Down con eventuale clausola di rimborso anticipato	83
2.2.1	Caratteristiche di un'ipotetica Obbligazione Step Up - Step Down con eventuale clausola di rimborso anticipato	84
2.2.2	Scomposizione dell'importo versato dal sottoscrittore	85
2.2.3	Esemplificazione dei rendimenti	85
2.2.4	Comparazione dei rendimenti effettivi con quelli di un titolo di Stato di similare durata residua	85
3	INFORMAZIONI FONDAMENTALI	87
3.1	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/offerta	87
3.2	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	87
4	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	87
4.1	Caratteristiche del titolo	87
4.2	Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati	88
4.3	Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri	88
4.4	Valuta di emissione	88
4.5	Ranking degli strumenti finanziari	88
4.6	Diritti connessi agli strumenti finanziari procedura per il loro esercizio	88
4.7	Tasso di interesse nominale	88
4.7.1	Periodicità del pagamento degli interessi	88
4.7.2	Data di godimento e scadenza interessi	89
4.7.3	Termine di prescrizione degli interessi e del capitale	89

4.8	Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito.....	89
4.9	Rendimento effettivo	90
4.10	Rappresentanza degli obbligazionisti	90
4.11	Delibere, autorizzazioni e approvazioni	90
4.12	Data di emissione degli strumenti finanziari	90
4.13	Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari.....	90
4.14	Regime fiscale	90
5	CONDIZIONI DELL'OFFERTA	91
5.1	Statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta	91
5.1.1	Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	91
5.1.2	Ammontare totale dell'offerta	91
5.1.3	Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione.....	91
5.1.4	Possibilità di ritiro dell'offerta / riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni.	92
5.1.5	Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile	92
5.1.6	Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari.....	92
5.1.7	Diffusione dei risultati dell'offerta	92
5.1.8	Eventuali diritti di prelazione	92
5.2	Piano di ripartizione e di assegnazione	93
5.2.1	Destinatari dell'offerta	93
5.2.2	Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione	93
5.3	Fissazione del prezzo.....	93
5.3.1	Prezzo di emissione	93
5.4	Collocamento e sottoscrizione	93
5.4.1	Soggetti incaricati del collocamento	93
5.4.2	Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario	93
5.4.3	Accordi di sottoscrizione.....	94
6	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	94
6.1	Mercati Regolamentati e Mercati Equivalenti	94
6.2	Strumenti finanziari già ammessi alla negoziazione su Mercati Regolamentati e/o Mercati Equivalenti	94
6.3	Nome e indirizzo dei soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario	94
7	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	94
7.1	Consulenti legati all'emissione.....	94
7.2	Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione	94
7.3	Parei o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica	94
7.4	Informazioni provenienti da terzi	94
7.5	Condizioni Definitive	95
8	MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE	95

SEZIONE VIII.....108

NOTA INFORMATIVA RELATIVA AL PROGRAMMA "BANCA DEL PIEMONTE S.P.A. OBBLIGAZIONI ZERO COUPON"

1	FATTORI DI RISCHIO	109
1.1	Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario	109
1.2	Esemplificazione, scomposizione e comparazione dello strumento finanziario con altri titoli.....	109
1.3	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI	109
1.3.1	Rischio di credito per il sottoscrittore	109
1.3.2	Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni	110
1.3.3	Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza.....	110
1.3.3.1	Rischio di tasso di mercato	110
1.3.3.2	Rischio di liquidità.....	110
1.3.3.3	Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente	110
1.3.4	Rischio connesso alla presenza di un onere implicito nel prezzo di emissione.....	110
1.3.5	Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio-rendimento	111
1.3.6	Rischio di scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di stato	111
1.3.7	Rischi relativi ai conflitti di interesse.....	111
1.3.8	Rischio dovuto all'assenza di rating degli strumenti finanziari.....	111
1.3.9	Rischio relativo al ritiro dell'offerta.....	111
1.3.10	Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni	111
2	ESEMPLIFICAZIONE DEL RENDIMENTO E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO	112

2.1	Esemplificazione, scomposizione e comparazione delle Obbligazioni Zero Coupon	112
2.1.1	Caratteristiche di un'ipotetica Obbligazione Zero Coupon con rimborso a scadenza	112
2.1.2	Scomposizione dell'importo versato dal sottoscrittore	112
2.1.3	Esemplificazione dei Rendimenti	113
2.1.4	Comparazione dei rendimenti effettivi con quelli di un titolo di Stato di similare durata residua	113
3	INFORMAZIONI FONDAMENTALI	114
3.1	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/offerta	114
3.2	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	114
4	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	114
4.1	Caratteristiche del titolo	114
4.2	Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati	114
4.3	Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri	114
4.4	Valuta di emissione	115
4.5	Ranking degli strumenti finanziari	115
4.6	Diritti connessi agli strumenti finanziari procedura per il loro esercizio	115
4.7	Tasso di interesse nominale	115
4.7.1	Periodicità del pagamento degli interessi	115
4.7.2	Data di godimento e scadenza interessi	115
4.7.3	Termine di prescrizione degli interessi e del capitale	115
4.8	Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito	115
4.9	Rendimento effettivo	116
4.10	Rappresentanza degli obbligazionisti	116
4.11	Delibere, autorizzazioni e approvazioni	116
4.12	Data di emissione degli strumenti finanziari	116
4.13	Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	116
4.14	Regime fiscale	116
5	CONDIZIONI DELL'OFFERTA	117
5.1	Statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta	117
5.1.1	Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	117
5.1.2	Ammontare totale dell'offerta	117
5.1.3	Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione	117
5.1.4	Possibilità di ritiro dell'offerta / riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni	118
5.1.5	Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile	118
5.1.6	Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari	118
5.1.7	Diffusione dei risultati dell'offerta	118
5.1.8	Eventuali diritti di prelazione	118
5.2	Piano di ripartizione e di assegnazione	118
5.2.1	Destinatari dell'offerta	118
5.2.2	Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione	119
5.3	Fissazione del prezzo	119
5.3.1	Prezzo di emissione	119
5.4	Collocamento e sottoscrizione	119
5.4.1	Soggetti incaricati del collocamento	119
5.4.2	Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario	119
5.4.3	Accordi di sottoscrizione	119
6	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	119
6.1	Mercati Regolamentati e Mercati Equivalenti	119
6.2	Strumenti finanziari già ammessi alla negoziazione su Mercati Regolamentati e/o Mercati Equivalenti	120
6.3	Nome e indirizzo dei soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario	120
7	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	120
7.1	Consulenti legati all'emissione	120
7.2	Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione	120
7.3	Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica	120
7.4	Informazioni provenienti da terzi	120
7.5	Condizioni Definitive	120
8	MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE	121

SEZIONE IX.....132

NOTA INFORMATIVA RELATIVA AL PROGRAMMA “BANCA DEL PIEMONTE S.P.A. OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE CON EVENTUALE TASSO MINIMO (FLOOR) E/O TASSO MASSIMO (CAP)”	132
--	-----

1	FATTORI DI RISCHIO	133
1.1	Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario.....	133
1.2	Esemplificazione, scomposizione e comparazione dello strumento finanziario con altri titoli.....	134
1.3	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI	134
1.3.1	Rischio di credito per il sottoscrittore.....	134
1.3.2	Rischio connesso alla natura strutturata del titolo.....	134
1.3.3	Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni.....	134
1.3.4	Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza.....	135
1.3.4.1	Rischio di tasso di mercato.....	135
1.3.4.2	Rischio di liquidità.....	135
1.3.4.3	Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente.....	135
1.3.5	Rischio di indicizzazione.....	135
1.3.6	Rischio connesso alla presenza di un onere implicito nel prezzo di emissione.....	135
1.3.7	Rischio relativo alla previsione di un Tasso Massimo (Cap).....	136
1.3.8	Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio-rendimento.....	136
1.3.9	Rischio di scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di stato.....	136
1.3.10	Rischio connesso all'assenza di informazioni.....	136
1.3.11	Rischio di eventi di turbativa.....	136
1.3.12	Rischio correlato all'eventuale spread negativo sul parametro di riferimento.....	136
1.3.13	Rischi relativi ai conflitti di interesse.....	137
1.3.14	Rischio dovuto all'assenza di rating degli strumenti finanziari.....	137
1.3.15	Rischio relativo al ritiro dell'offerta.....	137
1.3.16	Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni.....	137
2	ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI	138
2.1	Esemplificazione, scomposizione e comparazione delle Obbligazioni a Tasso Variabile.....	138
2.1.1	Caratteristiche di un'ipotetica Obbligazione a Tasso Variabile.....	138
2.1.2	Scomposizione dell'importo versato dal sottoscrittore.....	138
2.1.3	Esemplificazione dei rendimenti.....	139
2.1.4	Comparazione dei rendimenti effettivi con quelli di un titolo di Stato di similare durata residua.....	139
2.2	Esemplificazione, scomposizione e comparazione delle obbligazioni a Tasso variabile con Tasso Minimo (Floor) e Tasso Massimo (Cap).....	140
2.2.1	Caratteristiche di un'ipotetica obbligazione a Tasso Variabile con Tasso Minimo (Floor) e Tasso Massimo (Cap) con rimborso in unica soluzione a scadenza.....	140
2.2.2	Scomposizione del prezzo di emissione.....	141
2.2.3	Esemplificazione del rendimento.....	142
2.2.4	Comparazione dei rendimenti effettivi con quelli di un titolo governativo di similare durata residua.....	144
2.3	Evoluzione storica del Parametro di riferimento.....	144
3	INFORMAZIONI FONDAMENTALI	146
3.1	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/offerta.....	146
3.2	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi.....	146
4	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	146
4.1	Caratteristiche del titolo.....	146
4.2	Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati.....	147
4.3	Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri.....	147
4.4	Valuta di emissione.....	147
4.5	Ranking degli strumenti finanziari.....	147
4.6	Diritti connessi agli strumenti finanziari procedura per il loro esercizio.....	147
4.7	Tasso di interesse nominale.....	147
4.7.1	Periodicità del pagamento degli interessi.....	149
4.7.2	Data di godimento e scadenza interessi.....	150
4.7.3	Termine di prescrizione degli interessi e del capitale.....	150
4.8	Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito.....	150
4.9	Rendimento effettivo.....	150
4.10	Rappresentanza degli obbligazionisti.....	151
4.11	Delibere, autorizzazioni e approvazioni.....	151
4.12	Data di emissione degli strumenti finanziari.....	151
4.13	Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari.....	151
4.14	Regime fiscale.....	151
5	CONDIZIONI DELL'OFFERTA	152
5.1	Statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta.....	152
5.1.1	Condizioni alle quali l'offerta è subordinata.....	152
5.1.2	Ammontare totale dell'offerta.....	152
5.1.3	Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione.....	152

5.1.4	Possibilità di ritiro dell'offerta / riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni	152
5.1.5	Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile	153
5.1.6	Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari.....	153
5.1.7	Diffusione dei risultati dell'offerta.....	153
5.1.8	Eventuali diritti di prelazione	153
5.2	Piano di ripartizione e di assegnazione	153
5.2.1	Destinatari dell'offerta	153
5.2.2	Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione.....	153
5.3	Fissazione del prezzo.....	154
5.3.1	Prezzo di offerta.....	154
5.4	Collocamento e sottoscrizione	154
5.4.1	Soggetti incaricati del collocamento	154
5.4.2	Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario	154
5.4.3	Accordi di sottoscrizione.....	154
6	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	154
6.1	Mercati Regolamentati e Mercati Equivalenti	154
6.2	Strumenti finanziari già ammessi alla negoziazione su Mercati Regolamentati e/o Mercati Equivalenti.....	155
6.3	Nome e indirizzo dei soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario	155
7	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	155
7.1	Consulenti legati all'emissione.....	155
7.2	Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione	155
7.3	Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica	155
7.4	Informazioni provenienti da terzi	155
7.5	Condizioni Definitive	155
8	MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE	156

SEZIONE I

1 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

1.1 Indicazione delle persone responsabili

Banca del Piemonte SpA con unico socio (di seguito anche indicata come "Emittente") con sede in Torino, Via Cernaia, 7 legalmente rappresentata ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Sociale dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale Dott. Camillo Venesio munito dei necessari poteri, congiuntamente all'organo di controllo della Banca, rappresentato dal Presidente del Collegio Sindacale Dott. Giuseppe Ravotto, munito dei necessari poteri, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Prospetto di Base.

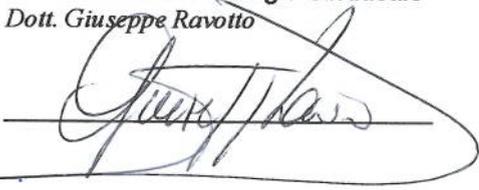
1.2 Dichiarazione di responsabilità

Banca del Piemonte SpA, come sopra rappresentata, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, dichiara che le informazioni contenute nel presente Prospetto di Base, sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Banca del Piemonte SpA con unico socio
Il Legale Rappresentante
Dott. Camillo Venesio



Il Presidente del Collegio Sindacale
Dott. Giuseppe Ravotto



Torino, 11 luglio 2012

SEZIONE II

DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA

Banca del Piemonte SpA, ha redatto il presente Prospetto di Base nel quadro di un progetto di emissione, approvato in data 22.11.2011 dal Consiglio di Amministrazione della Banca, per l'offerta di strumenti finanziari diversi dai titoli di capitale di valore unitario inferiore ad Euro 50.000, per un ammontare complessivo massimo di nominali Euro 170.000.000,00.

Il programma di emissioni obbligazionarie prevede l'emissione in via continuativa delle seguenti tipologie di obbligazioni:

- Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale clausola di rimborso anticipato
- Obbligazioni a Step Up – Step Down con eventuale clausola di rimborso anticipato
- Obbligazioni Zero Coupon
- Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)

Le Obbligazioni oggetto del Programma di Emissione sono titoli di debito che determinano l'obbligo, per la Banca del Piemonte S.p.A., di rimborsare all'Investitore, alla scadenza o in caso di rimborso anticipato, il 100% del loro valore nominale unitamente alla corresponsione di cedole di interesse (ad esclusione delle obbligazioni zero coupon) determinate secondo le modalità di calcolo specifiche per ciascuna tipologia di prestito.

Per il dettaglio di ogni singolo prestito obbligazionario si rinvia alle specifiche Note Informativa (sezione VI - Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale clausola di rimborso anticipato, sezione VII - Obbligazioni Step Up/Step Down con eventuale clausola di rimborso anticipato, sezione VIII – Obbligazioni Zero Coupon – sezione IX - Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap).

Con il presente Prospetto di Base, la Banca del Piemonte S.p.A. potrà effettuare singole sollecitazioni a valere sul programma di offerta.

Il presente Prospetto di Base sarà valido per un periodo massimo di 12 mesi dalla data di pubblicazione e consta:

- della **Nota di Sintesi**, che riassume le caratteristiche dell'emittente e dei titoli oggetto di emissione;
- del **Documento di Registrazione**, che contiene informazioni sull'Emittente;
- della **Nota Informativa**, che contiene le caratteristiche principali e i rischi di ogni singola emissione.

Le **Condizioni Definitive**, che conterranno i termini e le condizioni specifiche dei titoli di volta in volta emessi, saranno redatte secondo il modello presentato nel presente documento, messe a disposizione entro il giorno antecedente quello di inizio dell'offerta presso la sede e ogni filiale dell'emittente, nonché pubblicate sul sito internet www.bancadelpiemonte.it e, contestualmente, inviate alla CONSOB.

SEZIONE III

NOTA DI SINTESI

per il programma di prestiti obbligazionari denominato

"Banca del Piemonte S.p.A. OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO con eventuale clausola di rimborso anticipato"

"Banca del Piemonte S.p.A. OBBLIGAZIONI STEP UP – STEP DOWN con eventuale clausola di rimborso anticipato"

"Banca del Piemonte S.p.A. OBBLIGAZIONI ZERO COUPON"

"Banca del Piemonte S.p.A. OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)"

La presente Nota di Sintesi (la "Nota di Sintesi") è stata, redatta ai sensi dell'art. 5, comma 2 della direttiva 2003/71/CE (la "Direttiva Prospetto") e deve essere letta come introduzione al Documento di Registrazione ed alla Nota Informativa (unitamente alla presente Nota di Sintesi, il "Prospetto di Base") predisposti dall'Emittente (come di seguito definito) in relazione ai programmi di emissione dei prestiti obbligazionari denominati Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale clausola di rimborso anticipato - Obbligazioni a tasso Step Up/Step Down con eventuale clausola di rimborso anticipato, – Obbligazioni Zero Coupon – Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap).

Qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo.

Qualora sia proposta un'azione dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri della Comunità Europea, a sostenerne le spese di traduzione prima dell'inizio del procedimento.

La responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi, ed eventualmente la sua traduzione, soltanto qualora la Nota stessa risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto di Base.

La presente Nota di Sintesi, unitamente al Documento di Registrazione ed alla Nota Informativa è a disposizione del pubblico gratuitamente in forma cartacea presso la sede legale e le filiali della Banca del Piemonte SpA ed è altresì consultabile sul sito internet della banca all'indirizzo web www.bancadelpiemonte.it

1 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

1.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

L'Emittente è una società per azioni con unico socio, costituita in Italia nel 1912.

L'Emittente è iscritto al Registro delle Imprese di Torino con numero d'iscrizione 00821100013. La Banca è inoltre iscritta all'Albo delle Banche con il numero 3048.6.

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è Banca del Piemonte SpA con unico socio.

1.2 Sede Sociale

La Banca del Piemonte SpA ha la natura giuridica di società per azioni con unico socio, regolata ed operante in base al diritto italiano e svolge la sua attività nella Sede Legale Amministrativa ed Operativa in Via Cernaia 7 – 10121 Torino telefono: 011 – 56521.

1.3 Capitale Sociale

Alla data del 31/12/2011 il capitale sociale dell'Emittente, interamente versato e sottoscritto, è pari ad euro 25.010.800,00 (venticinquemilionidiecimilaottocento/00) suddiviso in 25.010.800, (venticinquemilionidiecimilaottocento/00) azioni ordinarie da nominali 1,00 Euro ciascuna.

1.4 Durata dell'Emittente

La durata dell'emittente è fissata al 31 dicembre 2090 ai sensi dell'art. 4 dello Statuto.

1.5 Legislazione in base alla quale l'emittente opera

La Banca del Piemonte SpA ha la natura giuridica di società per azioni regolata ed operante in base al diritto Italiano

1.6 Panoramica delle attività

La Banca del Piemonte SpA ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Banca è autorizzata a prestare al pubblico i seguenti servizi di investimento: negoziazione per conto proprio, esecuzione di ordini per conto dei clienti, sottoscrizione e/o collocamento di strumenti finanziari, ricezione e trasmissione ordini, consulenza in materia di investimenti e gestione di portafogli. Le principali categorie di prodotti venduti sono quelli bancari, assicurativi e prodotti finanziari nonché i servizi connessi e strumentali.

1.7 Eventi recenti verificatisi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

La Banca del Piemonte SpA attesta che non si è verificato alcun fatto recente nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della solvibilità.

2 IDENTITA' DEGLI AMMINISTRATORI, DEGLI ALTI DIRIGENTI, E DEI REVISORI CONTABILI

2.1 Composizione del Consiglio di Amministrazione

NOME COGNOME	CARICA RICOPERTA IN BANCA DEL PIEMONTE
Prof. Lionello Jona Celesia (*)	Presidente
Prof. Flavio Dezzani (*)	Vice Presidente
Dott. Camillo Venesio (*)	Amministratore Delegato
Dott. Giorgio Baralis	Consigliere
Ing. Alessandro Barberis	Consigliere
Dott. Gianluca Ferrero (*)	Consigliere
Dott. Giuseppe Ferrero	Consigliere
Dott. Gianluigi Gabetti	Consigliere
Dott. Giorgio Giorgi	Consigliere
Dott. Luigi Gazzera (*)	Consigliere
Rag. Domenico Ramondetti	Consigliere

Dott. Matteo Venesio	Consigliere
Dott.ssa Carla Venesio	Consigliere

(*) Membri del Comitato Esecutivo.

2.2 Composizione della Direzione

NOME COGNOME	CARICA RICOPERTA IN BANCA DEL PIEMONTE
Dott. Camillo Venesio	Amministratore Delegato / Direttore Generale

2.3 Composizione del Collegio Sindacale

NOME COGNOME	CARICA RICOPERTA IN BANCA DEL PIEMONTE
Dott. Giuseppe Ravotto	Presidente
Dott. Mauro Bunino	Sindaco effettivo
Dott. Piergiorgio Re	Sindaco effettivo
Dott. Paolo Claretta Assandri	Sindaco supplente
Dott. ssa Nicoletta Paracchini	Sindaco supplente

I membri del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo di Direzione, e dell'Organo di Controllo sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

L'Assemblea ordinaria di Banca del Piemonte tenutasi in data 29 aprile 2010 ha nominato i membri del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2010-2012, che resteranno in carica fino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio dell'esercizio 2012, determinando in 12 il loro numero che in seguito alla cessazione di un amministratore in costanza di mandato è stato ricondotto a 11 con delibera dell'assemblea ordinaria tenutasi in data 28 aprile 2011

L'assemblea ordinaria tenutasi in data 26 aprile 2012 ha nominato, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31/12/2012, due nuovi Amministratori determinando in 13 il loro numero.

2.4 Società di revisione

L'Assemblea degli azionisti dell'Emittente in data 29/04/2010 ha deliberato di conferire l'incarico fino al 2018 per la revisione contabile del bilancio d'esercizio individuale dell'Emittente, nonché per la revisione contabile limitata della relazione semestrale dell'Emittente alla società incaricata KPMG Spa (la "Società di Revisione") con sede in Via Vittor Pisani, 25 Milano, iscritta alla sezione ordinaria del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano, al n. 00709600159, ed iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob ai sensi dell'art. 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (T.U.F.) e dell'art. 43, comma 1, lettera i), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 al codice 34958 con delibera d'iscrizione n. 10828 del 16 luglio 1997.

Durante l'esercizio precedente la Società di Revisione ha svolto la propria attività senza che vi sia stata revoca o dimissione dell'incarico.

La Società di Revisione ha revisionato con esito positivo i bilanci chiusi al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2011. Le relazioni della Società di Revisione sono incluse nei relativi bilanci, messi a disposizione del pubblico come indicato nel successivo Capitolo 7.2 "Documenti accessibili al pubblico", a cui si rinvia.

3 DATI FINANZIARI SELEZIONATI, RAGIONI DELL'OFFERTA, FATTORI DI RISCHIO

Relativamente alla situazione finanziaria dell'Emittente, si invita l'investitore a leggere attentamente il paragrafo 8 del Documento di Registrazione incluso nella successiva sezione V e disponibile, unitamente alla Nota Informativa ed alla presente Nota di Sintesi, sul sito internet dell'Emittente www.bancadelpiemonte.it.

3.1 Dati finanziari e indicatori di Solvibilità

Si riportano di seguito alcuni dati finanziari, patrimoniali e di solvibilità maggiormente significativi, relativi all'Emittente tratti dai bilanci, sottoposti a revisione, degli esercizi finanziari chiusi al 31/12/2011 e 31/12/2010. I dati, espressi in migliaia di euro, sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Tabella 1: Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali

	31/12/2011	31/12/2010	Ratio minimi richiesti da Banca d'Italia	variazione percentuale
(%)				
Total Capital Ratio ¹	12,48%	12,21%	8,00%	+2,21%
Tier One Capital Ratio ²	12,24%	11,97%		+2,26%
Core Tier One Ratio ³	12,24%	11,50%		+6,43%
(MIGLIAIA DI €)				
Importo attività ponderate per il rischio	1.080.062	1.068.764		+1,06%
Patrimonio di Vigilanza ⁴	134.807	130.482		+3,31%
<i>di base</i>	132.229	127.904		+3,38%
<i>supplementare</i>	2.578	2.578		-

¹ Il "Total capital ratio" è costituito dal rapporto tra il Patrimonio di Vigilanza e le Attività di rischio ponderate. Il valore dell'indice è passato da 12,21% del 31/12/2010 al 12,48% del 31/12/2011 con un incremento del 2,21%. Tale crescita trova riscontro nell'aumento del Patrimonio di Base a seguito della destinazione a riserve di una significativa quota dell'utile di esercizio.

² Il "Tier one capital ratio" è costituito dal rapporto tra il Patrimonio di Base e le Attività di rischio ponderate.

Il valore dell'indice è passato da 11,97% del 31/12/2010 al 12,24% del 31/12/2011 con un incremento del 2,26%.

L'andamento dell'indice e le relative motivazioni sono analoghe a quelle del Total Capital Ratio essendo il Patrimonio di Vigilanza costituito per la quasi totalità dal Patrimonio di Base.

³ Il "Core Tier One capital ratio" è costituito dal rapporto tra il Patrimonio di Base, al netto degli strumenti ibridi di patrimonializzazione, e le Attività di rischio ponderate. Si segnala che l'indicatore al 31/12/2011 risulta essere coincidente all'indicatore "Tier One Capital Ratio" mentre al 31/12/2010 l'indicatore "Core Tier One Ratio" differiva per effetto di n. 4.980.000 azioni privilegiate che nel corso del 2011 sono state convertite in azioni ordinarie.

⁴ Il Patrimonio di Vigilanza ed i Coefficienti patrimoniali sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e conformemente a quanto disciplinato dalle Istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia con la Circolare n° 263/2006 (e successivi aggiornamenti) "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" e con la Circolare n° 155/91 (e successivi aggiornamenti) "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul Patrimonio di vigilanza e sui Coefficienti patrimoniali". Il Patrimonio di Vigilanza, costituito dal Patrimonio di Base e dal Patrimonio Supplementare, è passato da 130.482 migliaia di Euro del 31/12/10 a 134.807 migliaia di Euro del 31/12/11, registrando un incremento di 4.325 migliaia di euro, pari al 3,31%. La copertura delle attività di rischio ponderate, in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente, si mantiene ampiamente superiore ai requisiti minimi di vigilanza

Tabella 2: Principali indicatori di rischio creditizio

	31/12/2011	31/12/2010	variazione percentuale
(%) Sofferenze lorde/impieghi lordi ⁵ (clientela)	4,04%	3,61%	+11,91%
Sofferenze nette/impieghi netti ⁶ (clientela)	1,78%	1,55%	+14,84%
Partite anomale lorde/impieghi lordi ⁷ (clientela)	6,25%	5,49%	+13,84%
Partite anomale nette/impieghi netti ⁸ (clientela)	3,68%	3,18%	+15,72%

5 Il rapporto "Sofferenze lorde/Impieghi lordi" rappresenta, in termini percentuali, l'incidenza delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi anch'essi lordi.

Confrontando i dati al 31/12/11 rispetto ai dati al 31/12/10 l'indice registra un incremento dell' 11,91% dovuto all' aumento delle posizioni in sofferenza su crediti da imputarsi alle difficoltà riscontrate dagli operatori economici a seguito dell'attuale difficile fase congiunturale.

6 Il rapporto "Sofferenze nette/Impieghi netti" rappresenta, in termini percentuali, l'incidenza delle sofferenze nette, costituite dalle sofferenze lorde al netto dei fondi analitici rettificativi, sul totale degli impieghi anch'essi netti.

Confrontando i dati al 31/12/11 rispetto ai dati al 31/12/10 l'indice registra un incremento del 14,84%. Come sempre l'Emittente ha provveduto ad una attenta valutazione del portafoglio crediti al fine di valutarne l'effettivo valore esigibile. Tale attività ha avuto il risultato di incrementare il valore delle sofferenze sui crediti e delle relative svalutazioni, considerato il perdurare della difficile situazione economica nelle aree di presenza della Banca.

L'aggregato in termini percentuali, risulta inferiore ai dati riferiti al sistema bancario.

7 Per "Partite Anomale Lorde" si intende la sommatoria degli impieghi classificati a: sofferenza, incaglio, scaduti e/o sconfinati da oltre 180 giorni e ristrutturati. L'indice rappresenta, in termini percentuali, l'incidenza degli impieghi anomali sul totale degli impieghi lordi. Il dato riflette, quindi, la rischioosità e l'andamento della congiuntura economica nelle aree geografiche di competenza dell'Emittente.

Confrontando i dati al 31/12/11 rispetto ai dati al 31/12/10 l'indice registra un incremento del 13,84% e rispecchia la consueta attività posta in essere dall'Emittente finalizzata ad una attenta valutazione del portafoglio crediti al fine di valutarne l'effettivo valore esigibile.

8 Per "Partite Anomale Nette" si intende la sommatoria degli impieghi classificati a: sofferenza, incaglio, scaduti e/o sconfinati da oltre 180 giorni e ristrutturati al netto dei fondi rettificativi.

L'indice rappresenta, in termini percentuali, l'incidenza degli impieghi anomali netti sul totale degli impieghi netti. Il dato riflette, quindi, la rischioosità e l'andamento della congiuntura economica nelle aree geografiche di competenza dell'Emittente. Confrontando i dati al 31/12/11 rispetto ai dati al 31/12/10 l'indice registra un incremento del 15,72%.

Come sempre l'Emittente ha provveduto ad una attenta valutazione delle partite anomale al fine di valutarne l'effettivo valore esigibile. L'incremento di tale indice è da ricondurre al progressivo deterioramento della qualità del credito, comune a tutto il sistema bancario.

Tabella 3: Principali dati di conto economico

	31/12/2011	31/12/2010	variazione percentuale
(MIGLIAIA DI €)			
Margine d'interesse	41.897	38.783	+8,03%
Margine di intermediazione	67.562	61.826	+9,28%
Risultato netto della gestione finanziaria ed assicurativa	59.630	55.741	+6,98%
Costi operativi	47.003	46.103	+1,95%
Utile netto	6.733	5.455	+23,43%

Il positivo andamento dell'utile di esercizio è stato influenzato dalla crescita del margine di interesse e dalla componente finanziaria del margine di intermediazione. Il margine di interesse, pur leggermente inferiore alle previsioni, ha risentito in particolar modo della dinamica dei tassi di mercato. L'utile di esercizio è stato peraltro gravato dalla crescita del carico fiscale, in particolar modo dovuta all'aumento dell'aliquota IRAP applicata alle aziende bancarie.

Nel corso del 2011 è continuata l'efficace manovra di controllo e contenimento dei costi operativi che presentano un incremento di modesta entità percentuale..

Riferimento prospetto c/economico, pag. 57 fascicolo di bilancio

Tabella 4: Principali dati di stato patrimoniale

(MIGLIAIA DI €)	31/12/2011	31/12/2010	variazione percentuale
Raccolta diretta	1.485.538	1.470.361	+1,03%
Raccolta indiretta	1.541.410	1.652.273	-6,71%
Attività finanziarie *	286.640	296.278	-3,25%
Impieghi	1.241.516	1.285.273	-3,40%
Totale attivo	1.777.475	1.679.297	+5,85%
Patrimonio netto*	130.624	131.797	-0,89%
Capitale sociale	25.011	25.011	-

** La voce esprime di fatto la consistenza del portafoglio titoli di proprietà. La riduzione risente degli effetti valutativi del portafoglio stesso, a seguito delle significative riduzioni dei valori di mercato registratesi negli ultimi mesi del 2011. Tali effetti hanno avuto impatto anche sulle voci di patrimonio netto, con conseguente riduzione dell'aggregato rispetto alla consistenza di fine 2010.*

3.1.1 Cambiamenti significativi

L'Emittente attesta che non si sono verificati cambiamenti significativi nella propria situazione finanziaria o commerciale, dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione.

3.2 Ragioni dell'offerta ed impiego dei proventi

Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente.

L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria, sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia dell'Emittente.

3.3 FATTORI DI RISCHIO

Le obbligazioni sono strumenti finanziari che presentano profili di rischio / rendimento la cui valutazione richiede particolare competenza. E'opportuno che gli investitori valutino attentamente se le obbligazioni costituiscono un investimento idoneo alla loro specifica situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Nel valutare la possibilità di effettuare un investimento negli strumenti finanziari oggetto del presente documento, gli investitori dovranno tenere in considerazione, tra l'altro, i fattori di rischio di seguito sinteticamente esposti.

3.3.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente

I potenziali Investitori dovrebbero comunque considerare, nella decisione di investimento, che l'Emittente, nello svolgimento della sua attività, è esposto ai fattori di rischio di seguito riportati e specificati nel "Documento di registrazione" al paragrafo 2 "FATTORI DI RISCHIO".

- **Rischio di credito**
- **Rischio di mercato**
- **Rischio operativo**
- **Rischio legale**
- **Rischio di liquidità dell'Emittente**
- **Rischio connesso all'assenza di rating dell'Emittente**
- **Rischio connesso alla crisi economico / finanziaria generale**

3.3.2 Fattori di rischio relativi ai titoli offerti

3.3.2.1 Descrizione sintetica degli strumenti finanziari oggetto del programma di emissione

Le Obbligazioni oggetto del presente programma sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'Investitore alla scadenza o alla del rimborso anticipato (se previsto) il 100% del valore nominale, unitamente alla corresponsione di interessi (ad esclusione delle obbligazioni Zero Coupon) determinati secondo la metodologia di calcolo specifica per ogni tipologia di Obbligazioni.

Il presente programma prevede l'emissione delle seguenti tipologie di obbligazioni:

- a) Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale clausola di rimborso anticipato
- b) Obbligazioni Step Up – Step Down con eventuale clausola di rimborso anticipato
- c) Obbligazioni Zero Coupon
- d) Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)

Le caratteristiche finanziarie delle singole tipologie di Obbligazioni oggetto del presente programma possono essere sintetizzate come segue:

a) Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale clausola di rimborso anticipato

Le obbligazioni a tasso fisso consentono all'Investitore il conseguimento di rendimenti costanti nel tempo, non influenzati, pertanto, dalle oscillazioni dei tassi di mercato qualora detenute fino a scadenza.

Le obbligazioni a tasso fisso con eventuale clausola di rimborso anticipato (che prevedono l'acquisto di un'opzione call a favore dell'Emittente) consentono all'Investitore il conseguimento di rendimenti costanti nel tempo. L'investitore, però, corre il rischio di non riuscire a reinvestire le somme rimborsate per ottenere un rendimento almeno pari a quello delle obbligazioni rimborsate anticipatamente, a fronte di maggiori rendimenti rispetto a titoli simili senza opzione call.

Tali obbligazioni sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale a scadenza, ovvero alla data di rimborso anticipato per iniziativa dell'emittente, ed al pagamento posticipato di cedole fisse

secondo la periodicità ed il tasso di interesse predeterminato specificato per ciascun prestito nelle relative Condizioni Definitive. Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. Le Obbligazioni possono altresì prevedere la facoltà per l'Emittente di rimborsare anticipatamente il Prestito, al 100% del valore nominale, a partire da una specifica data indicata nelle Condizioni Definitive, purché trascorsi 24 mesi dalla data di chiusura del periodo di offerta come meglio descritto nel paragrafo 4.8 della Nota Informativa. L'esercizio da parte dell'Emittente della facoltà di procedere al rimborso anticipato del titolo alla pari, può comportare per l'investitore l'impossibilità di impiegare il capitale alle medesime condizioni garantite dall'obbligazione sottoscritta.

Le cedole verranno corrisposte con periodicità trimestrale / semestrale / annuale in via posticipata.

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito sono indicate le caratteristiche delle Obbligazioni relative alla specifica emissione, fra cui: la denominazione, l'ISIN, il tasso di interesse, le date di pagamento delle cedole, il valore nominale delle Obbligazioni, la durata, le modalità di rimborso e tutti quegli eventuali ulteriori elementi atti a definire le caratteristiche delle obbligazioni.

Nel Paragrafo 2.1 e nella tabella di scomposizione delle Condizioni Definitive di ciascun prestito sono altresì indicate le eventuali commissioni e gli oneri a carico degli investitori.

Le obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro.

b) Obbligazioni Step-up – Step down con eventuale clausola di rimborso anticipato

Le obbligazioni Step-up / Step-down consentono all'Investitore il conseguimento di rendimenti fissi crescenti/decrescenti, non influenzati, pertanto, dalle oscillazioni dei tassi di mercato qualora detenute fino a scadenza.

Le obbligazioni Step-up / Step-down con eventuale clausola di rimborso anticipato (che prevedono l'acquisto di un'opzione call a favore dell'Emittente) consentono all'Investitore il conseguimento di rendimenti crescenti/decrescenti nel tempo. L'investitore, però, corre il rischio di non riuscire a reinvestire le somme rimborsate per ottenere un rendimento almeno pari a quello delle obbligazioni rimborsate anticipatamente, a fronte di maggiori rendimenti rispetto a titoli simili senza opzione call.

Tali obbligazioni sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale a scadenza, ovvero alla data di rimborso anticipato per iniziativa dell'emittente, ed al pagamento posticipato di cedole crescenti (Step Up) ovvero decrescenti (Step Down) secondo la periodicità ed il tasso di interesse predeterminato specificato per ciascun prestito nelle relative Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. Le Obbligazioni possono altresì prevedere la facoltà per l'Emittente di rimborsare anticipatamente il Prestito, al 100% del valore nominale, a partire da una specifica data indicata nelle Condizioni Definitive, purché trascorsi 24 mesi dalla data di chiusura del periodo di offerta come meglio descritto nel paragrafo 4 della Nota Informativa. L'esercizio da parte dell'Emittente della facoltà di procedere al rimborso anticipato del titolo alla pari, può comportare per l'investitore l'impossibilità di impiegare il capitale alle medesime condizioni garantite dall'obbligazione sottoscritta.

Le cedole verranno corrisposte con periodicità trimestrale / semestrale / annuale in via posticipata.

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito sono indicate le caratteristiche delle Obbligazioni relative alla specifica emissione, fra cui: la denominazione, l'ISIN, il tasso di interesse, le date di pagamento delle cedole, il valore nominale delle Obbligazioni, la durata, le modalità di rimborso e tutti quegli eventuali ulteriori elementi atti a definire le caratteristiche delle obbligazioni.

Nel Paragrafo 2.1 e nella tabella di scomposizione delle Condizioni Definitive di ciascun prestito sono altresì indicate le eventuali commissioni e gli oneri a carico degli investitori.

Le obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro.

c) Obbligazioni Zero Coupon

Le obbligazioni Zero Coupon consentono all'Investitore il conseguimento di rendimenti costanti nel tempo, non influenzati, pertanto, dalle oscillazioni dei tassi di mercato qualora detenute fino a scadenza.

Le Obbligazioni Zero Coupon sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale a scadenza ed al pagamento di interessi il cui importo è determinato come differenza tra il prezzo di rimborso a scadenza ed il prezzo di emissione che sarà sempre inferiore a 100% del valore nominale. Per questa tipologia di obbligazioni non saranno corrisposte cedole di interessi durante la vita delle Obbligazioni stesse.

Le obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, sono indicate le caratteristiche delle Obbligazioni relative alla specifica emissione, fra cui: la tipologia delle stesse, il codice Isin, il prezzo di emissione e di rimborso il valore

nominale dell'Obbligazione, la durata e tutti quegli eventuali ulteriori elementi atti a definire le caratteristiche delle obbligazioni.

Nel Paragrafo 2.1 e nella tabella di scomposizione delle Condizioni Definitive di ciascun prestito sono altresì indicate le eventuali commissioni e gli oneri a carico degli investitori.

Le obbligazioni saranno denominate in Euro.

d) Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)

Le obbligazioni a tasso variabile consentono all'Investitore il conseguimento di rendimenti in linea con l'andamento dei tassi di interesse di riferimento: si ritiene, infatti, che nel medio periodo possano verificarsi rialzi di tali tassi.

Le obbligazioni a tasso variabile con minimo (che prevedono l'acquisto di un'opzione di tipo Interest rate FLOOR) consentono all'investitore il conseguimento di rendimenti in linea con l'andamento dei tassi di interesse di riferimento. La presenza di un tasso di interesse minimo consente all'investitore di evitare il rischio di ribasso dei tassi di interesse di riferimento, attraverso la corresponsione di un rendimento minimo garantito.

Le obbligazioni a tasso variabile con massimo (che prevedono la vendita di un'opzione di tipo Interest Rate CAP) non consentono all'investitore di beneficiare a pieno del rialzo dei tassi di riferimento a fronte, però, di maggiori rendimenti rispetto a titoli simili senza applicazione del massimo: non si ritiene, infatti, che nel medio periodo possano verificarsi rialzi sostenuti di tali tassi.

Le obbligazioni a tasso variabile con minimo e massimo (con un' opzione di tipo Interest rate FLOOR comprata ed un'opzione di Interest Rate CAP venduta) consentono all'investitore il conseguimento di rendimenti in linea con l'andamento dei tassi di interesse di riferimento. Tuttavia, la presenza di un minimo e massimo limita la variazione delle cedole corrisposte implicando aspettative di rialzo non marcato dei tassi e possibilità di ribasso degli stessi. In particolare, esse non consentono all'investitore di beneficiare a pieno del rialzo dei tassi di riferimento a fronte, però, di maggiori rendimenti rispetto a titoli simili senza applicazione del CAP. La presenza di un tasso di interesse minimo, però, consente all'investitore di evitare il rischio di ribasso dei tassi di interesse di riferimento, attraverso la corresponsione di un rendimento minimo garantito.

Le obbligazioni che verranno emesse nell'ambito del programma "Banca del Piemonte SpA Obbligazioni a Tasso Variabile" sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale a scadenza ed al pagamento di cedole il cui ammontare è determinato in ragione dell'andamento del Parametro di indicizzazione prescelto (valore puntuale del tasso Euribor, trimestrale, semestrale o annuale, Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea), eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread espresso in punti base, come definito nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito. L'eventuale modalità di arrotondamento del tasso annuo lordo risultante sarà indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Le obbligazioni potranno prevedere la presenza di un Tasso Minimo e/o di un Tasso Massimo che sono relativi all'acquisto o vendita di opzioni sul tasso di interesse (Floor/Cap). In ogni caso l'ammontare della cedola non potrà essere inferiore a zero.

Si precisa che la periodicità delle cedole corrisponde con la periodicità del Parametro di indicizzazione prescelto. L'Emittente potrà prefissare l'ammontare della prima cedola in misura indipendente dal Parametro di indicizzazione e in tal caso tale ammontare verrà indicato nelle Condizioni Definitive.

Le obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. Le cedole verranno corrisposte con periodicità trimestrale/semestrale/annuale in via posticipata.

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, sono indicate le caratteristiche delle Obbligazioni relative alla specifica emissione, fra cui: la tipologia delle stesse, il parametro di indicizzazione, l'eventuale spread, le date di pagamento delle cedole, il valore nominale delle Obbligazioni, la durata, il codice Isin, l'eventuale Tasso minimo, l'eventuale Tasso massimo, e tutti quegli eventuali ulteriori elementi atti a definire le caratteristiche delle obbligazioni.

Nel Paragrafo 2.1 e nella tabella di scomposizione delle Condizioni Definitive di ciascun prestito sono altresì indicate le eventuali commissioni e gli oneri a carico degli investitori.

Le obbligazioni saranno denominate in Euro.

3.3.2.2 Elenco dei fattori di rischio relativi ai titoli offerti

Di seguito si espongono i rischi specifici per ogni tipologia di prestito obbligazionario:

Fattori di rischio specifici delle Obbligazioni "Banca del Piemonte SpA Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale clausola di rimborso anticipato" il cui dettaglio è riportato nella Sezione VI della "Nota Informativa" al paragrafo 1 "FATTORI DI RISCHIO":

- **Rischio di tasso di mercato**

- **Rischio connesso alla natura strutturata del titolo**
- **Rischio di rimborso anticipato**

Fattori di rischio specifici delle Obbligazioni “Banca del Piemonte SpA Obbligazioni a Tasso Fisso Step up – step down con eventuale clausola di rimborso anticipato” il cui dettaglio è riportato nella Sezione VII della “Nota Informativa” al paragrafo 1 “FATTORI DI RISCHIO”:

- **Rischio di tasso di mercato**
- **Rischio connesso alla natura strutturata del titolo**
- **Rischio di rimborso anticipato**

Fattori di rischio specifici delle Obbligazioni “Banca del Piemonte SpA Obbligazioni Zero Coupon” il cui dettaglio è riportato nella Sezione VIII della “Nota Informativa” al paragrafo 1 “FATTORI DI RISCHIO”:

- **Rischio di tasso di mercato**

Fattori di rischio specifici delle Obbligazioni “Banca del Piemonte SpA Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)” il cui dettaglio è riportato nella Sezione IX della “Nota Informativa” al paragrafo 1 “FATTORI DI RISCHIO”:

- **Rischio di tasso di mercato.**
- **Rischio di indicizzazione**
- **Rischio connesso alla natura strutturata del titolo**
- **Rischio relativo alla previsione di un Tasso Massimo (Cap);**
- **Rischio correlato all’assenza di informazioni;**
- **Rischio di eventi di turbativa;**
- **Rischio correlato all’ eventuale Spread negativo sul Parametro di Riferimento.**

Di seguito si riportano i rischi **comuni a tutte e quattro le diverse tipologie di prestiti obbligazionari** oggetto del presente programma, il cui dettaglio è riportato nelle Sezioni VI, VII, VIII, e IX della “Nota Informativa” al paragrafo 1 “FATTORI DI RISCHIO”:

- **Rischio di credito per il sottoscrittore**
- **Rischio connesso all’assenza di garanzie relative alle Obbligazioni**
- **Rischi relativi alla vendita delle obbligazioni prima della scadenza**
- **Rischio di liquidità**
- **Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente**
- **Rischio connesso alla presenza di un onere implicito nel prezzo di emissione**
- **Rischio connesso all’apprezzamento della relazione rischio-rendimento**
- **Rischio di scostamento del rendimento dell’obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di stato**
- **Rischi relativi ai conflitti di interesse**
- **Rischio dovuto all’assenza di rating degli strumenti finanziari**
- **Rischio relativo al ritiro dell’offerta**
- **Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle obbligazioni**

4 RISULTATO OPERATIVO E SITUAZIONE FINANZIARIA: RESOCONTO E PROSPETTIVE

4.1 Commento sul risultato operativo

L’esercizio 2011 si è chiuso con un utile netto di 6,7 milioni, in aumento di 1,2 milioni, pari al 22% circa, rispetto ai 5,5 milioni di utile del 2010.

Il margine di interesse è 41,9 milioni, in aumento di 3,1 milioni + 8% rispetto all’esercizio 2010.

Le commissioni attive ammontano a complessivi 25,9 milioni, in aumento di 0,5 milioni (+2,1%), mentre le commissioni passive risultano pari a 2,3 milioni, sostanzialmente in linea con quelle del 2010.

Pertanto le commissioni nette sono pari a 23,6 milioni, con un incremento di 0,6 milioni (+2,7%). L’attività di gestione del portafoglio titoli di negoziazione ha determinato un risultato positivo per 0,5 milioni sui profitti da operazioni finanziarie, in crescita rispetto a quanto realizzato nel 2010 (- 0,5 milioni).

Il margine di intermediazione, in considerazione di quanto esposto, è pari a 67,6 milioni, in crescita di 5,8 milioni (+9,3%). La voce “rettifiche/riprese valore nette per deterioramento dei crediti e di altre operazioni finanziarie” presenta un saldo negativo di 7,9 milioni, evidenziando un incremento di 1,8 milioni (+30,4%).

Il costo del personale è stato pari a 29,8 milioni, in incremento di 0,9 milioni (+3,2%), rispetto allo scorso esercizio. Le altre spese amministrative ammontano a 18,2 milioni, con un aumento di 0,2 milioni (+1,1%).

Le imposte indirette, comprese tra le altre spese amministrative ammontano a 3,4 milioni, in aumento rispetto lo scorso esercizio di 0,3 milioni (+9,7%), mentre le c.d. "spese operative" ammontano a 14,8 milioni, sostanzialmente in linea con il dato dello scorso esercizio.

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono pari a 0,2 milioni; gli ammortamenti operativi risultano pari a 2,6 milioni, in incremento 0,2 milioni (+8,3%); i proventi e oneri di gestione sono quantificati in 3,9 milioni. Pertanto, l'utile dell'operatività corrente ammonta a 12,7 milioni, in aumento di 3,1 milioni rispetto allo scorso esercizio (+31,3%).

Le imposte sul reddito ammontano a 5,9 milioni, in crescita di 1,7 milioni, pari al 41,7%.

Pertanto l'utile netto di fine esercizio è di 6,7 milioni, con un incremento di 1,2 milioni, pari al 22% circa, rispetto ai 5,5 milioni del 2010.

4.2 Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali

La Banca del Piemonte SpA attesta che non si sono verificati sostanziali cambiamenti negativi tali da incidere negativamente sulle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio d'esercizio pubblicato e sottoposto a revisione.

4.3 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'emittente almeno per l'esercizio in corso

Si attesta che non si sono rilevate tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

5 PRINCIPALI AZIONISTI E OPERAZIONI CONCLUSE CON PARTI COLLEGATE ALLA SOCIETA'

5.1 Assetto di controllo dell'Emittente

Confienza Partecipazioni SpA, con sede in Torino, Via Confienza 2/E, controlla direttamente Banca del Piemonte con il 100% del capitale sociale.

Confienza Partecipazioni SpA è controllata dalla Famiglia Venesio al 100%.

La Banca del Piemonte dichiara che non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcun soggetto, ivi compresa Confienza Partecipazioni S.p.A.

Camillo Venesio ha sottoscritto un protocollo di autonomia – nel quale viene assunto l'impegno di non porre in essere comportamenti che contrastino con le esigenze di autonomia gestionale della Banca – inviato alla Banca d'Italia.

5.2 Variazione dell'assetto di controllo

In considerazione di quanto sopra esposto, non sussistono accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto proprietario dell'Emittente.

6 INFORMAZIONE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

6.1 Caratteristiche essenziali delle Obbligazioni

Descrizione

Per la descrizione delle caratteristiche essenziali degli strumenti finanziari oggetto del Programma si rinvia al paragrafo 3.3.2.1 della presente Nota di Sintesi.

Regime di circolazione, forma, custodia e valuta

Le Obbligazioni sono titoli al portatore aventi taglio minimo pari ad euro 1.000.

Detti strumenti finanziari saranno accentrati presso la Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna 6, 20154 Milano) o altro sistema di gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed al Regolamento Congiunto della Banca d'Italia e della CONSOB recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, adottato con provvedimento del 22 febbraio 2008 come di volta in volta modificato (o alla normativa di volta in volta vigente in materia).

Per maggiori dettagli in merito al regime di circolazione, forma, custodia e valuta delle Obbligazioni, si rinvia ai paragrafi 4.3 e 4.4 della Nota Informativa.

Ranking

Gli obblighi a carico dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Ne consegue che il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto pari passu con gli altri crediti chirografari dell'Emittente stesso.

Per tutta la durata delle Obbligazioni, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, non sarà consentita la compensazione tra il debito derivante dalle Obbligazioni ed i crediti vantati dall'Emittente nei confronti degli Obbligazionisti. E' altresì esclusa la possibilità di ottenere o, comunque, far valere garanzie e cause di prelazione in connessione alle Obbligazioni su beni dell'Emittente, ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell'Emittente.

Diritti connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria e, quindi, il diritto alla percezione degli interessi alle date di pagamento indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito e il diritto al rimborso del capitale alla data di scadenza.

Restrizioni alla trasferibilità

Non sono presenti clausole limitative al trasferimento e alla circolazione delle Obbligazioni, fatta eccezione per quanto disciplinato ai punti seguenti.

Per maggiori dettagli in merito alle restrizioni alla trasferibilità applicabili alle Obbligazioni si rinvia al paragrafo 4.13 della Nota Informativa.

Regime fiscale

Nella Nota Informativa al paragrafo 4.14 (cui si rinvia) è esposta una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni vigente alla data di pubblicazione della presente Prospetto di Base e applicabile a certe categorie di investitori fiscalmente residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad una impresa commerciale nonché agli investitori fiscalmente non residenti in Italia.

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito sarà indicato il regime fiscale vigente alla data di pubblicazione delle stesse ed applicabile alle Obbligazioni.

Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Le Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base sono regolate dalla legge italiana.

Per qualsiasi contestazione tra gli obbligazionisti e l'Emittente sarà competente il Foro di Torino, ovvero, ove l'obbligazionista sia un consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469 bis del Codice Civile e dell'art. 3 del D. Lgs. 206/2005 (c.d. "Codice del Consumo"), il foro in cui questi ha la residenza o il domicilio elettivo (ex art. 63 del codice del Consumo).

Responsabile del Collocamento ed i Soggetti Incaricati del Collocamento

L'Offerta è svolta dalla Banca del Piemonte SpA, che agisce quale Responsabile del Collocamento.

Le obbligazioni saranno offerte tramite collocamento esclusivamente presso la rete di filiali della Banca del Piemonte SpA.

Ammontare totale dell'Offerta

L'ammontare massimo di ciascun Prestito Obbligazionario sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. Durante il Periodo di Offerta, l'Emittente potrà aumentare l'ammontare totale dell' Emissione, dandone comunicazione mediante apposito avviso a disposizione di ogni Filiale dell'Emittente e sul sito internet www.bancadelpiemonte.it e contestualmente, trasmesso alla Consob.

Periodo di Offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione

L'adesione a ciascun Prestito potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta.

Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'inizio e della fine del Periodo di Offerta. L'Emittente si riserva, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste da parte degli investitori, nel caso di:

- mutate esigenze dell'Emittente;
- mutate condizioni di mercato;
- raggiungimento dell'ammontare totale dell'offerta.

L'Emittente darà comunicazione al pubblico della chiusura anticipata dell'offerta tramite apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.bancadelpiemonte.it e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente. Tale avviso sarà contestualmente trasmesso alla Consob.

Tutte le adesioni pervenute prima della chiusura anticipata dell'offerta saranno soddisfatte secondo quanto previsto dal par. 5.2.2 della Nota Informativa.

L'Emittente si riserva altresì la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta. Tale decisione sarà comunicata al pubblico entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta secondo le medesime forme e modalità previste nel caso di chiusura anticipata dell'offerta di cui sopra.

La sottoscrizione delle obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposita scheda di adesione che dovrà essere consegnata dall'investitore debitamente sottoscritta presso la rete di filiali della Banca. Le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere soggette a condizioni. Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta.

Il Prospetto di base è altresì disponibile e consultabile gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente, nonché sul sito internet della stessa all'indirizzo www.bancadelpiemonte.it.

Ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva Prospetto, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al Prospetto di base, secondo le modalità di cui alla Direttiva Prospetto e dell'articolo 94, comma 7 del Testo Unico della Finanza, gli investitori, che abbiano già aderito all'Offerta prima della pubblicazione del supplemento, potranno, ai sensi dell'art. 95 bis comma 2 del Testo Unico della Finanza, revocare la propria accettazione entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta all'Emittente o secondo le modalità indicate nel contesto del supplemento medesimo. Il supplemento sarà pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.bancadelpiemonte.it e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente.

Della pubblicazione del supplemento verrà data notizia con apposito avviso.

Possibilità di ritiro dell'offerta / riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni

Qualora tra la data di pubblicazione delle Condizioni Definitive del relativo Prestito e il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente l'Emittente potrà decidere di revocare e non dare inizio all'offerta e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive – e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB entro la data di inizio dell'offerta delle relative Obbligazioni.

L'Emittente darà corso all'emissione delle Obbligazioni in base alle adesioni pervenute anche qualora tali adesioni non dovessero raggiungere la totalità delle Obbligazioni oggetto di offerta.

Categorie di potenziali investitori

Le Obbligazioni potranno essere offerte senza essere subordinate ad alcuna condizione ovvero potranno essere sottoscritte esclusivamente con l'apporto di cd. "denaro fresco" da parte del potenziale investitore, il sottoscrittore non potrà pertanto utilizzare somme già in giacenza presso il Soggetto Incaricato del Collocamento alla data di inizio collocamento o provenienti dal disinvestimento o dal rimborso di prodotti finanziari di cui egli risulti alla suddetta data già intestatario presso il Soggetto Incaricato del Collocamento.

Al fine di poter partecipare all'Offerta, il sottoscrittore dovrà procedere all'apertura di un conto corrente e di custodia titoli presso l'Emittente.

Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato

Non sono previsti criteri di riparto, pertanto saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta. Infatti, qualora durante il Periodo di Offerta le richieste raggiungessero l'importo massimo indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, si procederà alla chiusura anticipata dell'Offerta, che sarà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente, e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente e consultabile sul sito internet della stessa all'indirizzo www.bancadelpiemonte.it e, contestualmente trasmesso alla CONSOB.

Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di ricezione.

Di conseguenza non è prevista una procedura per la comunicazione dell'assegnazione.

Si segnala inoltre che l'Emittente non effettuerà operazioni di negoziazione dei titoli oggetto della presente Nota di Sintesi prima della chiusura del collocamento.

Prezzo di Emissione

Il prezzo di emissione sarà indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

L'emissione avverrà alla pari (100% del valore nominale di ciascuna obbligazione) ed il prezzo di emissione non sarà incrementato di commissioni di sottoscrizione / collocamento, ma eventualmente di altri oneri a carico del sottoscrittore così come specificato nelle pertinenti Condizioni Definitive. Per eventuali sottoscrizioni con Date di Regolamento successive alla Data di Godimento al prezzo di Emissione saranno aggiunti gli eventuali interessi maturati calcolati dalla data di godimento alla data di regolamento.

Per quanto attiene, invece, il rendimento delle obbligazioni questo è fissato in ragione di una molteplicità di elementi tra cui le condizioni di mercato, la durata dei titoli, l'importo minimo di sottoscrizione, il merito di credito dell'Emittente e tenendo altresì conto dei rendimenti corrisposti da strumenti aventi le medesime caratteristiche finanziarie ed emessi dagli intermediari concorrenti.

Le condizioni finanziarie delle singole emissioni obbligazionarie saranno di volta in volta autorizzate dall'Amministratore Delegato - Direttore Generale.

Il prezzo di emissione è la risultante del valore della componente obbligazionaria, della componente derivativa ove presente e del valore degli oneri impliciti così come riportato a titolo esemplificativo nella tabella relativa alla scomposizione del prezzo di emissione contenuta nel paragrafo 2 della Nota Informativa, ovvero nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione.

Il valore della componente obbligazionaria di ciascun prestito sarà di volta in volta determinato sulla base della curva di pari durata dei tassi di interesse di riferimento (curva swap) a cui si aggiunge uno spread creditizio per tenere conto di eventuali differenze del merito di credito dell'Emittente rispetto a quello implicito della curva presa a riferimento.

La tecnica di calcolo utilizzata è quella dello sconto finanziario, vale a dire considerando il valore attuale dei futuri flussi di cassa dell'obbligazione.

Il valore della componente derivativa sarà determinato utilizzando il modello di evoluzione stocastica denominato B.G.M. (Brace-Gatarek-Musiela) ovvero utilizzando il modello di calcolo valutativo di Black nel caso sia presente un tasso minimo (Floor) e/o un tasso massimo (Cap), valorizzati sulla base dei dati di mercato (ovvero tassi di interesse e loro volatilità calcolata in funzione delle aspettative di mercato) provenienti da fonti informative rappresentative dei prezzi di mercato.

Mercati presso i quali è richiesta l'ammissione

L'Emittente non si riserva la possibilità di richiedere l'ammissione delle Obbligazioni emesse a valere sul presente Programma di Emissione alla quotazione presso un mercato regolamentato.

L'Emittente si impegna a negoziare le obbligazioni, senza limiti di quantità, nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio secondo le regole definite nel documento "Strategia di esecuzione degli ordini" della Banca del Piemonte SpA approvato dal C.d.A il 31 gennaio 2012.

Si rinvia al paragrafo 6.3 della Nota Informativa per le modalità di determinazione dei prezzi.

Condizioni Definitive

In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive del Prestito che descriveranno le caratteristiche delle Obbligazioni e che saranno pubblicate almeno contestualmente all'inizio dell'offerta, secondo il modello allegato alla Nota Informativa.

L'Emittente consegna gratuitamente a chi ne faccia richiesta una copia delle Condizioni Definitive in forma stampata. Le stesse, ove disponibile, saranno inserite anche sul sito internet dell'Emittente e rese disponibili in forma stampata e gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente e consultabile sul sito internet della stessa all'indirizzo www.bancadelpiemonte.it, ed inviate a Consob almeno il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta.

Garanzie

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I titoli non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Nazionale di Garanzia.

7 INDICAZIONI COMPLEMENTARI

7.1 Capitale Sociale

Alla data del 31/12/2011, il capitale sociale dell'Emittente, interamente versato e sottoscritto, è pari ad euro 25.010.800,00 (venticinquemilionidiecimilaottocento/00) suddiviso in 25.010.800, (venticinquemilionidiecimilaottocento/00) azioni ordinarie da nominali 1,00 Euro ciascuna. Ad oggi il capitale sociale non ha subito variazioni rispetto a quanto riportato nel bilancio al 31/12/2011.

7.2 Documenti accessibili al pubblico

Possono essere consultati presso la Sede Sociale della Banca del Piemonte SpA, in via Cernaia, 7 - 10121 Torino i seguenti documenti in formato cartaceo:

- l'atto costitutivo;
- Statuto vigente dell'Emittente;
- fascicoli di bilancio di esercizio 2010;
- fascicoli di bilancio di esercizio 2011;
- relazione della Società di Revisione riferita agli esercizi 2010 e 2011;
- copia del presente Prospetto di base
- condizioni definitive

- comunicati stampa

La documentazione menzionata, fatta eccezione per l'Atto Costitutivo, è disponibile in formato elettronico sul sito internet dell'Emittente www.bancadelpiemonte.it.

Le informazioni ed i dati semestrali, redatti successivamente alla pubblicazione dell'ultimo bilancio d'esercizio, verranno messe a disposizione gratuitamente del pubblico con le stesse modalità di cui sopra.

SEZIONE IV

FATTORI DI RISCHIO

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

In riferimento ai fattori di rischio relativi all'Emittente si rinvia al Documento di Registrazione (sezione V cap. 2) incluso nel presente Prospetto di Base.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI SINGOLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

In riferimento ai singoli strumenti finanziari offerti, si rinvia alle sezioni VI – VII - VIII – e IX contenute nella Nota Informativa.

In particolare si invitano i sottoscrittori a leggere attentamente le citate sezioni al fine di comprendere i fattori di rischio generali e specifici collegati all'acquisto delle obbligazioni:

- Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale clausola di rimborso anticipato (Sezione VI)
- Obbligazioni Step Up – Step Down Con eventuale clausola di rimborso anticipato (Sezione VII)
- Obbligazioni Zero Coupon (Sezione VIII)
- Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) (Sezione IX)

SEZIONE V

BANCA DEL PIEMONTE S.P.A. CON UNICO SOCIO in qualità di emittente

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Il presente documento costituisce un Documento di Registrazione (il “**Documento di Registrazione**”) ai fini della Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetto**”) ed è redatto in conformità all’articolo 14 del Regolamento 2004/809/CE e della delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, così come successivamente modificata ed integrata.

Il presente Documento di Registrazione contiene informazioni sulla Banca del Piemonte S.p.A. con unico socio S.p.A. (in forma abbreviata “**Banca del Piemonte S.p.A.**” e/o l’ “**Emittente**” e/o la “**Banca**”), in qualità di Emittente di una o più serie di strumenti finanziari (gli “**Strumenti Finanziari**”) emessi di volta in volta. In occasione dell’emissione di ciascuna serie di Strumenti Finanziari, il presente Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente alla Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari (la “**Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari**”) relativa a tale serie di Strumenti Finanziari ed alla Nota di Sintesi (la “**Nota di Sintesi**”), entrambi redatti ai fini della Direttiva Prospetto. La Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari conterrà le informazioni relative agli Strumenti Finanziari e la Nota di Sintesi riassumerà le caratteristiche dell’Emittente e degli Strumenti Finanziari e i rischi associati agli stessi. Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari di riferimento e la Nota di Sintesi nonché ogni eventuale successivo supplemento costituiscono il Prospetto di Base per una serie di Strumenti Finanziari ai fini della Direttiva Prospetto.

L’investimento negli Strumenti Finanziari comporta dei rischi. L’investitore è invitato a leggere la sezione “Fattori di Rischio”.

L’adempimento di pubblicazione del presente Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. Il presente Prospetto nonché ogni eventuale successivo supplemento è messo a disposizione del pubblico, ed una copia di tale documentazione sarà consegnata gratuitamente all’investitore che ne farà richiesta, presso la sede amministrativa dell’Emittente in via Cernaia n. 7, 10121 Torino e le sue dipendenze ed è altresì consultabile sul sito internet dell’Emittente (www.bancadelpiemonte.it).

1 REVISORI LEGALI DEI CONTI

1.1 Nome e indirizzo dei revisori dell'Emittente

L'Assemblea degli azionisti dell'Emittente in data 29/04/2010 ha deliberato di conferire l'incarico fino al 2018 per la revisione contabile del bilancio d'esercizio individuale dell'Emittente, nonché per la revisione contabile limitata della relazione semestrale dell'Emittente alla società incaricata KPMG Spa (la "Società di Revisione") con sede in Via Vittor Pisani, 25 Milano, iscritta alla sezione ordinaria del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano, al n. 00709600159, ed iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob ai sensi dell'art. 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (T.U.F.) e dell'art. 43, comma 1, lettera i), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 al codice 34958 con delibera d'iscrizione n. 10828 del 16 luglio 1997.

KPMG Spa ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni per il bilancio d'esercizio dell'Emittente relativo/i agli esercizi 2011 e 2010; le relazioni della Società di Revisione sono incluse nei fascicoli del bilancio d'esercizio messi gratuitamente a disposizione del pubblico come indicato nel successivo capitolo 13 "Documenti accessibili al pubblico" cui si rinvia.

1.2 Informazioni circa dimissioni, revoche dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico alla società di revisione.

Non si sono verificate dimissioni, revoche, mancati rinnovi dell'incarico della Società di Revisione nel corso degli esercizi 2011 - 2010.

2 FATTORI DI RISCHIO

2.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente

Si invitano gli investitori a leggere attentamente il presente Capitolo, che descrive i fattori di rischio, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, al fine di comprendere i rischi collegati all'Emittente e di ottenere un migliore apprezzamento delle capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni relative agli strumenti finanziari offerti che potranno essere emessi dall'Emittente e descritti nella nota informativa ad essi relativa. L'Emittente ritiene che i seguenti fattori potrebbero influire sulla capacità dell'Emittente stesso di adempiere ai propri obblighi derivanti dagli strumenti finanziari emessi nei confronti degli investitori.

Gli investitori sono altresì invitati a valutare gli specifici fattori di rischio connessi agli strumenti finanziari stessi. Di conseguenza, i presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente, oltre che alle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione, anche ai fattori di rischio relativi ai titoli offerti ed indicati nella Nota Informativa.

* * *

Rischio di credito

L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Per maggiori informazioni sui coefficienti patrimoniali e gli indicatori di rischiosità creditizia si rinvia alle tabelle di cui al paragrafo "Informazioni Finanziarie Selezionate" del presente Documento di Registrazione.

Più in generale, le controparti potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. L'Emittente è inoltre soggetto al rischio, in certe circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati Sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni, potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso. Mentre in molti casi l'Emittente può richiedere ulteriori garanzie a controparti che si trovino in difficoltà finanziarie, potrebbero sorgere delle contestazioni in merito all'ammontare della garanzia che l'Emittente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione della garanzia aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato. Per ulteriori informazioni sull'esposizione relativa ai titoli emessi da Stati Sovrani si rimanda alla Nota Integrativa di Bilancio Parte B Sezione 4 e 5 paragrafo 4.2 e 5.2.

Rischio di mercato

Si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati Sovrani, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambi e di valute, nei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime e degli spread di credito, e/o altri rischi. (A riguardo, anche un rilevante investimento in titoli emessi da Stati Sovrani può esporre la Banca a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale). Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo.

Rischio operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni e danni causati da processi interni, personale, sistemi o causati da eventi esterni.

L'Emittente è esposto a molti tipi di rischio operativo, compresi il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e di rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

Rischio legale

Il rischio legale è rappresentato principalmente dal possibile esito sfavorevole delle vertenze giudiziali cui l'Emittente è convenuto in ragione dell'esercizio della propria attività bancaria. Le più consuete controversie giudiziali sono relative a revocatorie fallimentari ovvero azioni di nullità, annullamento o risarcimento danni, conseguenti ad operazioni di investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti successivamente incorsi in "default". Allo stato attuale non vi sono cause pendenti relative a revocatorie fallimentari e da a operazioni di investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti successivamente incorsi in "default". I volumi stimati delle potenziali vertenze future non sono in grado di compromettere la solvibilità dell'Emittente. Si rinvia inoltre a quanto specificato al paragrafo 8. del presente Documento di Registrazione.

Rischio di liquidità dell'Emittente

Si definisce rischio di liquidità, il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza.

La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), e dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti o anche dalla percezione, tra i partecipanti al mercato, che l'Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

Rischio connesso all'assenza di rating dell'Emittente

Si definisce rischio connesso all'assenza di rating dell'Emittente, il rischio relativo alla mancanza di informazioni sintetiche sulla capacità dell'Emittente di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero alla rischiosità di solvibilità dell'Emittente relativa ai titoli emessi dallo stesso.

L'emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente.

Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente.

Rischio connesso alla crisi economico/finanziaria generale

La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del Paese in cui la banca opera, (inclusa la sua affidabilità creditizia) nonché dell'"AREA EURO" nel complesso. Assume altresì rilievo, nell'attuale contesto economico generale, la possibilità che uno o più Paesi fuoriescano dall'Unione Monetaria o in uno scenario estremo che si pervenga ad uno scioglimento dell'Unione Monetaria medesima, con conseguenze in entrambe i casi allo stato imprevedibili. Al riguardo, assume rilevanza significativa l'andamento di fattori, quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità ed il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione ed i prezzi delle abitazioni. Tutti i suddetti fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico/finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzione del valore delle attività detenute con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

2.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Si riportano di seguito alcuni dati finanziari, patrimoniali e di solvibilità maggiormente significativi, relativi all'Emittente tratti dai bilanci, sottoposti a revisione, degli esercizi finanziari chiusi al 31/12/2011 e 31/12/2010. I dati, espressi in migliaia di euro, sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Tabella 1: Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali

	31/12/2011	31/12/2010	Ratio minimi richiesti da Banca d'Italia	variazione percentuale
(%)				
Total Capital Ratio ⁹	12,48%	12,21%	8,00%	+2,21%
Tier One Capital Ratio ¹⁰	12,24%	11,97%		+2,26%
Core Tier One Ratio ¹¹	12,24%	11,50%		+6,43%
(MIGLIAIA DI €)				
Importo attività ponderate per il rischio	1.080.062	1.068.764		+1,06%
Patrimonio di Vigilanza ¹²	134.807	130.482		+3,31%
<i>di base</i>	132.229	127.904		+3,38%
<i>supplementare</i>	2.578	2.578		-

⁹ Il "Total capital ratio" è costituito dal rapporto tra il Patrimonio di Vigilanza e le Attività di rischio ponderate. Il valore dell'indice è passato da 12,21% del 31/12/2010 al 12,48% del 31/12/2011 con un incremento del 2,21%. Tale crescita trova riscontro nell'aumento del Patrimonio di Base a seguito della destinazione a riserve di una significativa quota dell'utile di esercizio.

¹⁰ Il "Tier one capital ratio" è costituito dal rapporto tra il Patrimonio di Base e le Attività di rischio ponderate. Il valore dell'indice è passato da 11,97% del 31/12/2010 al 12,24% del 31/12/2011 con un incremento del 2,26%. L'andamento dell'indice e le relative motivazioni sono analoghe a quelle del Total Capital Ratio essendo il Patrimonio di Vigilanza costituito per la quasi totalità dal Patrimonio di Base.

¹¹ Il "Core Tier one capital ratio" è costituito dal rapporto tra il Patrimonio di Base, al netto degli strumenti ibridi di patrimonializzazione, e le Attività di rischio ponderate. Si segnala che l'indicatore al 31/12/2011 risulta essere coincidente all'indicatore "Tier One Capital Ratio" mentre al 31/12/2010 l'indicatore "Core Tier One Ratio" differiva per effetto di n. 4.980.000 azioni privilegiate che nel corso del 2011 sono state convertite in azioni ordinarie.

¹² Il Patrimonio di Vigilanza ed i Coefficienti patrimoniali sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e conformemente a quanto disciplinato dalle Istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia con la Circolare n° 263/2006 (e successivi aggiornamenti) "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" e con la Circolare n° 155/91 (e successivi aggiornamenti) "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul Patrimonio di vigilanza e sui Coefficienti patrimoniali"

Il Patrimonio di Vigilanza, costituito dal Patrimonio di Base e dal Patrimonio Supplementare, è passato da 130.482 migliaia di Euro del 31/12/10 a 134.807 migliaia di Euro del 31/12/11, registrando un incremento di 4.325 migliaia di euro, pari al 3,31%. La copertura delle attività di rischio ponderate, in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente, si mantiene ampiamente superiore ai requisiti minimi di vigilanza

Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia

	31/12/2011	31/12/2010	variazione percentuale
(%) Sofferenze lorde/impieghi lordi ¹³ (clientela)	4,04%	3,61%	+11,91%
Sofferenze nette/impieghi netti ¹⁴ (clientela)	1,78%	1,55%	+14,84%
Partite anomale lorde/impieghi lordi ¹⁵ (clientela)	6,25%	5,49%	+13,84%
Partite anomale nette/impieghi netti ¹⁶ (clientela)	3,68%	3,18%	+15,72%

13 Il rapporto "Sofferenze lorde/Impieghi lordi" rappresenta, in termini percentuali, l'incidenza delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi anch'essi lordi.

Confrontando i dati al 31/12/11 rispetto ai dati al 31/12/10 l'indice registra un incremento dell' 11,91% dovuto all'aumento delle posizioni in sofferenza su crediti da imputarsi alle difficoltà riscontrate dagli operatori economici a seguito dell'attuale difficile fase congiunturale.

14 Il rapporto "Sofferenze nette/Impieghi netti" rappresenta, in termini percentuali, l'incidenza delle sofferenze nette, costituite dalle sofferenze lorde al netto dei fondi analitici rettificativi, sul totale degli impieghi anch'essi netti.

Confrontando i dati al 31/12/11 rispetto ai dati al 31/12/10 l'indice registra un incremento del 14,84%. Come sempre l'Emittente ha provveduto ad una attenta valutazione del portafoglio crediti al fine di valutarne l'effettivo valore esigibile. Tale attività ha avuto il risultato di incrementare il valore delle sofferenze sui crediti e delle relative svalutazioni, considerato il perdurare della difficile situazione economica nelle aree di presenza della Banca.

L'aggregato in termini percentuali, risulta inferiore ai dati riferiti al sistema bancario.

15 Per "Partite Anomale Lorde" si intende la sommatoria degli impieghi classificati a: sofferenza, incaglio, scaduti e/o sconfinati da oltre 180 giorni e ristrutturati. L'indice rappresenta, in termini percentuali, l'incidenza degli impieghi anomali sul totale degli impieghi lordi. Il dato riflette, quindi, la rischiosità e l'andamento della congiuntura economica nelle aree geografiche di competenza dell'Emittente.

Confrontando i dati al 31/12/11 rispetto ai dati al 31/12/10 l'indice registra un incremento del 13,84% e rispecchia la consueta attività posta in essere dall'Emittente finalizzata ad una attenta valutazione del portafoglio crediti al fine di valutarne l'effettivo valore esigibile.

16 Per "Partite Anomale Nette" si intende la sommatoria degli impieghi classificati a: sofferenza, incaglio, scaduti e/o sconfinati da oltre 180 giorni e ristrutturati al netto dei fondi rettificativi.

L'indice rappresenta, in termini percentuali, l'incidenza degli impieghi anomali netti sul totale degli impieghi netti. Il dato riflette, quindi, la rischiosità e l'andamento della congiuntura economica nelle aree geografiche di competenza dell'Emittente. Confrontando i dati al 31/12/11 rispetto ai dati al 31/12/10 l'indice registra un incremento del 15,72%.

Come sempre l'Emittente ha provveduto ad una attenta valutazione delle partite anomale al fine di valutarne l'effettivo valore esigibile. L'incremento di tale indice è da ricondurre al progressivo deterioramento della qualità del credito, comune a tutto il sistema bancario.

Tabella 3: Principali dati di conto economico

	31/12/2011	31/12/2010	variazione percentuale
(MIGLIAIA DI €)			
Margine d'interesse	41.897	38.783	+8,03%
Margine di intermediazione	67.562	61.826	+9,28%
Risultato netto della gestione finanziaria ed assicurativa	59.630	55.741	+6,98%
Costi operativi	47.003	46.103	+1,95%
Utile netto	6.733	5.455	+23,43%

Il positivo andamento dell'utile di esercizio è stato influenzato dalla crescita del margine di interesse e dalla componente finanziaria del margine di intermediazione. Il margine di interesse, pur leggermente inferiore alle previsioni, ha risentito in particolar modo della dinamica dei tassi di mercato. L'utile di esercizio è stato peraltro gravato dalla crescita del carico fiscale, in particolar modo dovuta all'aumento dell'aliquota IRAP applicata alle aziende bancarie.

Nel corso del 2011 è continuata l'efficace manovra di controllo e contenimento dei costi operativi che presentano un incremento di modesta entità percentuale..

Riferimento prospetto c/economico, pag. 57 fascicolo di bilancio

Tabella 4: Principali dati di stato patrimoniale

(MIGLIAIA DI €)	31/12/2011	31/12/2010	variazione percentuale
Raccolta diretta	1.485.538	1.470.361	+1,03%
Raccolta indiretta	1.541.410	1.652.273	-6,71%
Attività finanziarie *	286.640	296.278	-3,25%
Impieghi	1.241.516	1.285.273	-3,40%
Totale attivo	1.777.475	1.679.297	+5,85%
Patrimonio netto*	130.624	131.797	-0,89%
Capitale sociale	25.011	25.011	-

** La voce esprime di fatto la consistenza del portafoglio titoli di proprietà. La riduzione risente degli effetti valutativi del portafoglio stesso, a seguito delle significative riduzioni dei valori di mercato registratesi negli ultimi mesi del 2011. Tali effetti hanno avuto impatto anche sulle voci di patrimonio netto, con conseguente riduzione dell'aggregato rispetto alla consistenza di fine 2010.*

Per maggiori dettagli in merito alle informazioni finanziarie dell'Emittente, si rinvia al paragrafo 10 "Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente" del presente Documento di Registrazione.

Riferimento – Relazione sulla Gestione pagg. 15 e 49 fascicolo di bilancio; Stato Patrimoniale pag. 54 e 55 fascicolo di bilancio.

* * *

3 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

3.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

3.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione legale dell'Emittente è Banca del Piemonte Spa con unico socio. La denominazione commerciale dell'Emittente coincide con la sua denominazione legale.

3.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

L'Emittente è iscritto al Registro delle Imprese di Torino al n. 00821100013. L'Emittente è inoltre iscritto all'Albo delle Banche detenuto dalla Banca d'Italia al numero meccanografico 3048.6.

3.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito il 26/04/1912 con atto del notaio Giuseppe Giordana. La durata dell'Emittente è stabilita fino al 31/12/2090.

3.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale (o della principale sede di attività, se diversa dalla sede sociale)

La sede sociale dell'Emittente è in Torino, Via Cernaia, 7 ed il numero di telefono è +39 011 56521.

L'Emittente è stato costituito in Torino. L'Emittente è registrato come società per azioni ai sensi del diritto italiano.

Nello svolgimento delle proprie attività bancarie, l'Emittente è soggetto alla vigilanza della Banca d'Italia ed è soggetto alle leggi e regolamenti italiani.

3.1.5 Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità

Non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

4 PANORAMICA DELLE ATTIVITA'

4.1 Principali attività

4.1.1 Breve descrizione delle principali attività dell'Emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati

Ai sensi dell'articolo 5 del proprio statuto, l'Emittente ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. L'Emittente può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

Le principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati sono:

<p>RACCOLTA DEL RISPARMIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - conti correnti, anche a canone fisso - depositi a risparmio - obbligazioni di propria emissione <p>ESERCIZIO DEL CREDITO</p> <ul style="list-style-type: none"> - crediti alle imprese a breve, medio e lungo termine - crediti ipotecari a lungo termine ai privati - crediti personali a medio termine ai privati tramite lo strumento carta di credito 	<p>SERVIZI DI INVESTIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - negoziazione per conto proprio (*) - esecuzione di ordini per conto dei clienti - sottoscrizione e/o collocamento con assunzione a fermo ovvero con assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente - collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente - gestione di portafogli - ricezione e trasmissione di ordini - consulenza in materia di investimenti <p>SERVIZI ACCESSORI</p> <ul style="list-style-type: none"> - custodia e amministrazione di strumenti finanziari 	<p>ALTRI SERVIZI</p> <ul style="list-style-type: none"> - distribuzione di prodotti assicurativi (ramo vita e ramo danni) - distribuzione carte di credito - rilascio carte di debito - servizi di incasso e pagamento, domestici e transfrontalieri, per privati ed imprese - servizi di internet banking per privati ed imprese - ATM (Automated Teller Machine) per operazioni 24/24 e 7/7 (prelievo di contante, informazioni sul conto, ricariche telefoniche) - POS (Point of Sale) per effettuare pagamenti di beni o servizi presso il fornitore utilizzando carte di pagamento
--	---	--

4.1.2 Indicazione dei nuovi prodotti e/o delle nuove attività, se significativi

Salvo quanto indicato al paragrafo precedente l'Emittente non ha nuovi prodotti e/o attività significative da indicare.

4.1.3 Principali mercati

L'Emittente Banca del Piemonte Spa opera per circa il 99% con controparti residenti in Italia e per circa il 1% con controparti residenti in altri Paesi (fonte: bilancio di esercizio); inoltre, per quanto riguarda in particolare crediti e debiti verso clientela, oltre il 95% della clientela italiana è residente nella Regione Piemonte. (fonte: elaborazioni della Funzione Pianificazione e Servizi di pagamento della Banca) L'Emittente opera tramite n. 63 sportelli esclusivamente nell'ambito di detta Regione, il numero dei dipendenti alla data del 31/12/2011 era di 490.

4.1.4 Base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'Emittente nel presente Documento di Registrazione riguardo la sua posizione concorrenziale.

Il presente Documento di Registrazione non contiene dichiarazione dell'Emittente in merito alla propria posizione concorrenziale.

5 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

5.1 Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato

L'Emittente attesta che dal 31/12/2011, data dell'ultimo bilancio annuale dell'Emittente sottoposto a revisione contabile e pubblicato, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.

5.2 Informazioni sulle tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

L'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

6 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

6.1 Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

6.1.1 Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei membri del Consiglio di Amministrazione

L'Emittente adotta il sistema di amministrazione tradizionale di cui all'articolo 2380, primo comma, del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca del Piemonte SpA può essere composto da un minimo di 7 ad un massimo di 13 membri.

L'Assemblea ordinaria di Banca del Piemonte tenutasi in data 29 aprile 2010 ha nominato i membri del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2010-2012, che resteranno in carica fino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio dell'esercizio 2012, determinando in 12 il loro numero che in seguito alla cessazione di un amministratore in costanza di mandato è stato ricondotto a 11 con delibera dell'assemblea ordinaria tenutasi in data 28 aprile 2011.

L'assemblea ordinaria tenutasi in data 26 aprile 2012 ha nominato, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31/12/2012, due nuovi Amministratori determinando in 13 il loro numero.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla data del Documento di Registrazione e l'elenco delle principali attività da essi esercitate non per conto dell'Emittente, ove ritenute significative con riferimento all'attività dell'Emittente sono indicati nella seguente tabella:

Nome	Carica ricoperta nell'Emittente	Principali attività esercitate non per conto dell'Emittente, ove significative con riferimento all'attività dell'Emittente
Jona Celesia Lionello Dottore Commercialista Docente Universitario	Presidente	Sindaco Effettivo Autostrada Torino Milano Presidente Collegio Sindacale Ibm Italia S.P.A. Presidente Collegio Sindacale Exor S.P.A. Presidente Collegio sindacale A.T.A.V S.P.A. Aut. Tor. Astl Presidente Collegio Sindacale Lazard & Co S.R.L. Sindaco Effettivo Gabriel Fiduciaria S.R.L. Presidente Collegio Sindacale Giovanni Agnelli & C. S.A.P.A. Sindaco Effettivo Nomen Fiduciaria S.R.L. Sindaco Effettivo Simon Fiduciaria S.P.A. Presidente Collegio Sindacale I.P.I Investimenti e Partecipazioni S.P.A.
Dezzani Flavio Docente Universitario	Vice Presidente	Sindaco Factorit S.p.a. Presidente Collegio Sindacale Banca Popolare di Lodi Consigliere Confindustria Partecipazioni S.P.A. Sindaco ACI - Automobile Club Torino Sindaco Effettivo Arca SGR S.p.a. Sindaco Effettivo Tamigi S.P.A. Presidente Collegio Sindacale Air Liquide Italia S.P.A. Presidente Collegio Sindacale Air Liquide Italia Produzione SRL
Venesio Camillo	Amministratore Delegato Direttore Generale	Membro Comitato Esecutivo Associazione Bancaria Italiana Presidente Associazione Nazionale Banche Private (Assbank) Vice Presidente Cassa Di Risparmio di Ravenna S.P.A. Consigliere Cedacri S.P.A. Consigliere CartaSi S.P.A. Presidente Confindustria Partecipazioni S.P.A. Consigliere CartaSi S.P.A. Consigliere Membro Comitato Esecutivo Juventus FC S.P.A.
Baralis Giorgio Notaio	Consigliere	Commissione Studi Consiglio Notarile

Nome	Carica ricoperta nell'Emittente	Principali attività esercitate non per conto dell'Emittente, ove significative con riferimento all'attività dell'Emittente
Barberis Alessandro	Consigliere	<p>Presidente Camera di Commercio di Torino Presidente Infocamere S.C.P.A. Membro Consiglio Direttivo Unione Industriale Torino Membro Comitato Direttivo Unione Regionale Camere di Commercio Vice Presidente Comau S.P.A. Consigliere Tecno Holding S.P.A Consigliere Banca Fideuram S.P.A</p>
Ferrero Gianluca Dottore Commercialista	Consigliere	<p>Presidente Collegio Sindacale Luigi Lavazza S.P.A. Presidente Collegio Sindacale G.F.T. Net S.P.A. in liquidazione Sindaco Effettivo Gabriel Fiducaria S.R.L. Presidente Collegio Sindacale Praxi Intellectual Property S.P.A. Sindaco Effettivo Fenera Holding S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Cafiero Mattioli S.A.P.A.. Sindaco Supplente Società Reale Mutua di Assicurazione Sindaco Effettivo Albero Lavazza S.A.P.A. Sindaco Effettivo Emilio Lavazza S.A.P.A. Sindaco Effettivo Fenera Real Estate S.P.A. Sindaco Effettivo Cofincaf S.P.A.</p>
Ferrero Giuseppe Imprenditore	Consigliere	<p>Presidente e Amministratore Delegato Sied S.P.A. Presidente Siderurgica Comm.le Ferrero S.R.L. Presidente Presider S.P.A. Presidente Gruppo Ferrero S.P.A. Vice Presidente Metallurgica Piemontese S.r.l. Consigliere Tamburi Investment Partners S.p.A. Consigliere Interpump Group S.P.A. Presidente Consiglio Amm.ne Piaggio Aero Services S.p.A.</p>
Giorgi Giorgio Avvocato	Consigliere	<p>Sindaco Effettivo Buzzi Unicem S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Finlav S.P.A. Sindaco Effettivo Luigi Lavazza S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Simon Fiduciaria S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Nomen Fiduciaria S.r.l. Presidente Collegio Sindacale Gabriel Fiduciaria S.r.l.</p>
Gabetti Gianluigi	Consigliere	<p>Socio Accomandatario Giovanni Agnelli e C Sapaz Presidente d'Onore e Consigliere Exor S.P.A. Consigliere Fondazione Agnelli</p>
Gazzera Luigi Dottore Commercialista	Consigliere	<p>Sindaco Effettivo Facet Italiana S.P.A. Amministratore Unico Cernaia Immobili SRL Consigliere Immobiliare Anec Piemonte SRL</p>
Ramondetti Domenico	Consigliere	<p>Presidente Consiglio di Amministrazione MC Gestioni Sgr S.P.A. Consigliere Rovere Societe de Gestion S.A.</p>
Venesio Carla	Consigliere	<p>Vice Presidente Confienza Partecipazioni S.P.A.</p>
Venesio Matteo	Consigliere	<p>Vice Presidente Confienza Partecipazioni S.P.A.</p>

Gli aggiornamenti relativi alle informazioni dell'organo amministrativo saranno di volta in volta pubblicati sul sito internet dell'Emittente www.bancadelpiemonte.it.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione risultano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione ai fini della carica svolta, sono domiciliati presso la sede sociale dell'Emittente.

6.1.2 Collegio sindacale

L'Assemblea ordinaria di Banca del Piemonte tenutasi in data 29 aprile 2010 ha nominato i membri del Collegio sindacale per gli esercizi 2010-2012, che resteranno in carica fino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio dell'esercizio 2012, determinando in 5 il loro numero di cui 3 membri effettivi e 2 supplenti. La seguente tabella riporta l'elenco dei membri del Collegio sindacale dell'Emittente e le principali attività da essi esercitate non per conto dell'Emittente, ove ritenute significative con riferimento all'attività dell'Emittente alla data del presente Documento di Registrazione.

Nome	Carica ricoperta nell'Emittente	Principali attività esercitate non per conto dell'Emittente, ove significative con riferimento all'attività dell'Emittente
Ravotto Giuseppe Dottore Commercialista	Presidente Collegio	Pres. Collegio Sindacale S.E.I. - Società Editrice Internazionale P.A. Presidente Collegio Sindacale Ferrino & C. S.P.A. Sindaco Effettivo Confianza Partecipazioni S.P.A.
Bunino Mauro Dottore Commercialista	Sindaco Effettivo	Presidente Collegio Sindacale Selca S.P.A. Sindaco Effettivo Rugger S.P.A. Sindaco Effettivo Ferrino & C. S.P.A. Sindaco Effettivo F.A.C.E.M. S.P.A. Presidente Collegio Sindacale Confianza Partecipazioni S.P.A.
Re Piergiorgio Docente Universitario	Sindaco Effettivo	Consigliere Sara Assicurazioni S.P.A. Consigliere Sireco Fiduciaria SRL Presidente Aci - Automobile Club di Torino Presidente del Collegio Sindacale Riv - Skf off.villarperosa S.P.A. Presidente del Collegio Sindacale Skf - Industrie S.P.A. Presidente del Collegio Sindacale Skf Ball Screws & Services S.P.A. Presidente del Collegio Sindacale G.I.o. SRL Presidente del Collegio Sindacale Olyfen Properties SRL Presidente del Collegio Sindacale Fidis S.P.A.. Presidente del Collegio Sindacale Ferrari Financial Service S.P.A. Presidente del Collegio Sindacale Ferrari Ged. S.P.A. Presidente del Collegio Sindacale Ferrari S.P.A. Presidente del Collegio Sindacale Electrolux Italia S.P.A Presidente del Collegio Sindacale Editrice La Stampa S.P.A. Presidente del Collegio Sindacale Rofin SRL Presidente del Collegio Sindacale Finde S.P.A. Presidente del Collegio Sindacale F.Ili Sacla' S.P.A. Presidente del Collegio Sindacale Moncanino S.P.A. Presidente del Collegio Sindacale Sindaco Effettivo Innovare 24 S.P.A. Sindaco Effettivo Immobiliare Corso Vittorio Emanuele 92 S.P.A. Sindaco Effettivo E. Miroglio e C. SRL Sindaco Effettivo Imm.re Via Vela n.29 S.P.A. Sindaco Effettivo Olympic R.E. S.P.A. Sindaco Effettivo Torre Elah SRL Sindaco Effettivo Fga Capital S.P.A.. Sindaco Effettivo Ip Investimenti e Partecipazioni S.P.A. Sindaco Effettivo Immobiliare Cantamerla S.P.A. Sindaco Effettivo Officine Meccaniche Torino - O.M.T. S.P.A

Nome	Carica ricoperta nell'Emittente	Principali attività esercitate non per conto dell'Emittente, ove significative con riferimento all'attività dell'Emittente
Claretta Assandri Paolo Dottore Commercialista	Sindaco Supplente	Presidente Collegio Ssindacale Fenera Holding S.P.A. Presidente Collegio Sindacale Fenera Real Estate S.P.A. Presidente Collegio Sindacale F.Ili Gancia S.P.A. Presidente Collegio Sindacale Gruppo Sanfil.Comunicaz. S.P.A. Presidente Collegio Sindacale Imm.re Corso Vittorio Em.92 S.P.A. Presidente Collegio Sindacale Imm.re Via Vela n.29 S.P.A. Presidente Collegio Sindacale Immobiliare Cantamerla S.P.A. Presidente Collegio Sindacale M.Marsiaj & C. S.r.l. Pres.Collegio Sindacale Plastic Components and modules Automotive S.P.A. Pres.Collegio Sindacale Plastic Components and modules Holding S.P.A. Presidente Collegio Cindacale Rothschild S.P.A. Presidente Collegio Sindacale Sidauto S.P.A. Presidente Collegio Sindacale Sistemi ambientali S.P.A. In liquidazione Presidente Collegio Sindacale Fiat Services S.P.A. Presidente Collegio Cindacale Fma - Fabbrica Motori Automobilistici SRL Presidente Collegio Sindacale Mugello Circuit S.P.A. Presidente Collegio Sindacale Iniziativa Fiorano SRL Presidente Collegio Sindacale Iveco Orecchia S.P.A. Presidente Consiglio Amministrazione Sireco fiduciaria SRL Sindaco Effettivo Crab Holding SPA (già abac group spa) Sindaco Effettivo Aci informatica S.P.A. Sindaco Effettivo Orion SRL. Sindaco Effettivo D.f.g. Progetti immobiliari S.P.A. Sindaco Effettivo F.Ili Sacla' S.P.A. Sindaco Effettivo Cnh italia S.P.A. Sindaco Effettivo Comau S.P.A.. Sindaco Effettivo Reply S.P.A.. Sindaco Effettivo Value Investments S.P.A.
Paracchini Nicoletta Dottore Commercialista	Sindaco Supplente	Presidente Collegio Sindacale Aston SRL Sindaco Effettivo E.B.I. SRL Sindaco Effettivo Eredi Campidonico S.P.A. Sindaco Effettivo L'Oreal Saipo Industriale S.P.A. Liquidatore Istituto per la cura e la ricerca del cancro Torino S.P.A. Presidente Collegio Sindacale Argimonia S.P.A. Sindaco Effettivo Lavazza Coffee Shops Srl Sindaco Effettivo Fiat Abarth Srl

Gli aggiornamenti relativi alle informazioni del Collegio sindacale saranno di volta in volta pubblicati sul sito internet dell'Emittente www.bancadelpiemonte.it.

Tutti i membri del Collegio sindacale risultano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Tutti i membri del Collegio sindacale di Banca del Piemonte Spa sono iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia e, ai fini della carica svolta, sono domiciliati presso la sede sociale dell'Emittente.

Comitato esecutivo

I componenti del Comitato esecutivo in carica alla data del Documento di Registrazione sono indicati nella seguente tabella:

Nome
Jona Celesia Lionello
Dezzani Flavio
Venesio Camillo
Ferrero Gianluca
Gazzera Luigi

Direzione Generale

Ai sensi dell'art. 20 dello statuto le cariche di Amministratore Delegato e Direttore Generale sono assegnate alla stessa persona.

La seguente tabella riporta il nominativo del Direttore Generale dell'Emittente e le principali attività da esso esercitate non per conto dell'Emittente, ove ritenute significative con riferimento all'attività dell'Emittente, alla data del presente Documento di Registrazione.

Nome	Carica ricoperta nell'Emittente	Principali attività esercitate non per conto dell'Emittente, ove significative con riferimento all'attività dell'Emittente
Venesio Camillo	Amministratore Delegato Direttore Generale	Membro Comitato Esecutivo Associazione Bancaria Italiana Presidente Associazione Nazionale Banche Private (Assbank) Vice Presidente Cassa Di Risparmio di Ravenna S.P.A. Consigliere Cedacri S.P.A. Consigliere CartaSi S.P.A. Presidente Confienza Partecipazioni S.P.A. Consigliere CartaSi S.P.A. Consigliere Membro Comitato Esecutivo Juventus FC S.P.A.

Gli aggiornamenti relativi alle informazioni della Direzione Generale saranno di volta in volta pubblicati sul sito internet dell'Emittente www.bancadelpiemonte.it.

Tutti i membri della Direzione Generale di Banca del Piemonte, ai fini della carica svolta, sono domiciliati presso la sede sociale dell'Emittente.

6.2 Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Alla data del Documento di Registrazione, e per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun membro del Consiglio di Amministrazione, del Collegio sindacale e della Direzione Generale della Società è portatore di interessi in conflitto con gli obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente, salvo quelli eventualmente inerenti le operazioni sottoposte ai competenti organi di Banca del Piemonte Spa, in stretta osservanza della normativa vigente. I componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo di Banca del Piemonte Spa sono, infatti, tenuti all'adempimento delle disposizioni di seguito richiamate volte a disciplinare fattispecie rilevanti sotto il profilo della sussistenza di un interesse specifico al perfezionamento di un'operazione:

- articolo 136 del TUB (obbligazioni degli esponenti bancari) impone l'adozione di una particolare procedura autorizzativa nel caso in cui una banca o società facente parte di un gruppo bancario contragga obbligazioni di qualsiasi natura o compia atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con i rispettivi esponenti aziendali o nel caso di operazioni di finanziamento con gli stessi;
- articolo 2391 del Codice Civile (interessi degli amministratori);
- articolo 2391-bis del Codice Civile (Operazioni con parti correlate).

L'Emittente e i suoi organi hanno adottato misure e procedure interne per garantire il rispetto delle disposizioni sopra indicate

Per le informazioni sulle "Operazioni con parti correlate" si rinvia alla Parte H della Nota Integrativa del bilancio di esercizio 31/12/2011 di Banca del Piemonte Spa.

7 PRINCIPALI AZIONISTI

7.1 Informazioni relative agli assetti proprietari

Alla data di pubblicazione del presente Prospetto di Base, l'Emittente è controllato per il 100% da Confienza Partecipazioni Spa. Confienza Partecipazioni SpA è controllata dalla Famiglia Venesio al 100%.

La Banca del Piemonte dichiara che non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcun soggetto, ivi compresa Confienza Partecipazioni S.p.A.

Camillo Venesio ha sottoscritto un protocollo di autonomia – nel quale viene assunto l'impegno di non porre in essere comportamenti che contrastino con le esigenze di autonomia gestionale della Banca – inviato alla Banca d'Italia.

Alla data di pubblicazione del presente Prospetto di Base, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a 25.010.800 euro, diviso in 25.010.800 azioni ordinarie del valore nominale di 1 Euro.

Alla medesima data i principali azionisti risultano essere:

Principali azionisti	Azioni ordinarie	Quota in possesso ⁽¹⁾
Confienza Partecipazioni S.p.A.	25.010.800	100%

(1) Sul capitale ordinario

Gli aggiornamenti relativi alle informazioni dei principali azionisti saranno di volta in volta pubblicati sul sito internet www.bancadelpiemonte.it dell'Emittente.

7.2 Accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla data del Documento di Registrazione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sussistono accordi dalla cui attuazione possa scaturire, ad una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

8 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

8.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Le informazioni finanziarie relative all'Emittente sono contenute nei documenti finanziari incorporati mediante riferimento al presente Documento di Registrazione relativi al bilancio individuale chiuso al 31/12/2011 e al 31/12/2010. Tali documenti finanziari sono messi a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede sociale dell'Emittente in Torino Via Cernaia, 7, nonché consultabili sul sito internet della Banca www.bancadelpiemonte.it.

Al fine di individuare agevolmente alcuni specifici elementi informativi, si riporta qui di seguito un indice sintetico. Fascicolo del bilancio di Banca del Piemonte Spa per gli esercizi chiusi al 31/12/2011 e al 31/12/2010

Informazioni finanziarie	Esercizio chiuso al 31/12/2011	Esercizio chiuso al 31/12/2010
Stato Patrimoniale	pagg. 54 - 55	pagg. 52 - 53
Conto Economico	pagg. 57	pagg. 55
Rendiconto Finanziario	pagg. 62 - 63	pagg. 60 - 61
Prospetto di Variazione del Patrimonio Netto	pagg. 60 - 61	pagg. 58 - 59
Nota Integrativa	pagg. 65 - 159	pagg. 63 - 155

<i>Di cui Politiche Contabili</i>	<i>pagg. 63 - 76</i>	<i>pagg. 63 - 74</i>
<i>Di cui Rischi e Politiche di copertura</i>	<i>pagg. 114 - 150</i>	<i>pagg. 111 - 147</i>
Relazione della Società di Revisione	pagg. 50 - 51	pagg. 48 - 49

8.2 Bilanci

Il bilancio di esercizio dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31/12/2011 e al 31/12/2010, sono da ritenersi inclusi mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

L'Emittente non appartiene ad alcun gruppo e pertanto non redige il bilancio a livello consolidato, ma solo a livello individuale.

8.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

8.3.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione

Le informazioni finanziarie dell'Emittente relative agli esercizi 2011 e 2010 sono state sottoposte a revisione da parte della società di revisione KPMG Spa, che ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni allegare ai relativi fascicoli del bilancio ed incluse mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

8.3.2 Eventuali altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione controllate dai revisori dei conti

Oltre alle informazioni contenute nelle relazioni dei revisori, nessuna delle altre informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione è stata sottoposta a revisione.

8.4 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le ultime informazioni finanziarie relative all'Emittente, sono riportate nel bilancio del 31/12/2011 e messe a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente nonché consultabili sul sito internet della Banca www.bancadelpiemonte.it.

8.5 Informazioni finanziarie infrannuali

L'Emittente redige informazioni finanziarie semestrali sottoposte a revisione contabile limitata. Le informazioni finanziarie infrannuali sono pubblicate sul sito internet della Banca al sito www.bancadelpiemonte.it. Dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione l'Emittente non ha pubblicato informazioni finanziarie infrannuali.

8.6 Procedimenti giudiziari e arbitrali

Per un periodo relativo almeno ai 12 mesi precedenti la data del presente Documento di Registrazione non vi sono stati procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali (compresi i procedimenti di questo tipo in corso o previsti di cui l'Emittente sia a conoscenza), che possano avere, o che abbiano avuto di recente, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività dell'Emittente.

8.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente

La Banca attesta che non sono intervenuti cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente, dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione.

9 CONTRATTI IMPORTANTI

Al di fuori del normale svolgimento dell'attività, non è stato concluso alcun contratto importante che possa comportare per l'Emittente un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti dei possessori degli strumenti finanziari che intende emettere.

10 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI

INTERESSI

10.1 Relazioni e pareri di esperti

Il presente Documento di Registrazione non contiene alcuna relazione e/o parere rilasciati da un terzo ad eccezione delle relazioni di revisione della Società di Revisione che ha effettuato la revisione contabile dei bilanci di esercizio e consolidati per gli anni 2011 e 2010. Per maggiori dettagli si rinvia ai capitoli 9.3.1.

10.2 Informazioni provenienti da terzi

Il presente Documento di Registrazione non contiene informazioni provenienti da terzi.

11 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Dalla data di pubblicazione del presente Documento di Registrazione e per tutta la durata della sua validità, i seguenti documenti nonché le altre informazioni e gli ulteriori documenti da mettersi, secondo le seguenti modalità, a disposizione del pubblico, ai sensi della vigente normativa applicabile, possono essere consultati presso la sede legale della Banca, nonché, in formato elettronico, sul sito internet dell'Emittente www.bancadelpiemonte.it.

atto costitutivo e statuto dell'Emittente;

fascicolo del bilancio di esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31/12/2011, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati;

fascicolo del bilancio di esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31/12/2010, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati;

copia del presente prospetto di base

condizioni definitive

comunicati stampa

L'Emittente si impegna inoltre a mettere a disposizione, con le modalità di cui sopra, le informazioni concernenti le proprie vicende societarie, inclusa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria infrannuale, redatte successivamente alla data di redazione del presente Documento di Registrazione.

Si invitano i potenziali investitori a leggere la documentazione a disposizione del pubblico e quella inclusa mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione al fine di ottenere maggiori informazioni in merito alle condizioni economico-finanziarie e all'attività dell'Emittente.

SEZIONE VI

NOTA INFORMATIVA RELATIVA AL PROGRAMMA

“BANCA DEL PIEMONTE S.p.A. OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CON EVENTUALE CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO”

Il presente documento costituisce una Nota Informativa (la “**Nota Informativa**”) ai fini della Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetto**”) ed è redatto in conformità al regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, e all’art. 8 del Regolamento 2004/809/CE. Esso contiene le informazioni che figurano nello schema di cui all’allegato V del regolamento 2004/809/CE.

Nell’ambito del programma di prestiti obbligazionari descritto nella presente Nota Informativa (il “**Programma**”) Banca del Piemonte S.p.A. con unico socio e/o l’ “**Emittente**” e/o la “**Banca**”) potrà emettere, in una o più serie di emissioni (ciascuna un “**Prestito Obbligazionario**” o un “**Prestito**”) titoli di debito di valore nominale unitario inferiore ad Euro 50.000 (le “**Obbligazioni**” e ciascuna una “**Obbligazione**”) aventi le caratteristiche indicate nella presente Nota Informativa. In occasione di ciascun Prestito, l’Emittente predisporrà delle Condizioni Definitive che descriveranno le caratteristiche specifiche delle Obbligazioni e che saranno pubblicate entro il giorno antecedente l’inizio dell’offerta (le “**Condizioni Definitive**”). Le Condizioni Definitive saranno di volta in volta inviate alla CONSOB.

La presente Nota Informativa deve essere letta congiuntamente al Documento di Registrazione (il “**Documento di Registrazione**”) contenente informazioni sull’Emittente ed alla relativa Nota di Sintesi (la “**Nota di Sintesi**”) che riassume le caratteristiche dell’Emittente e delle Obbligazioni. Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa, la Nota di Sintesi costituiscono il Prospetto di Base (il “**Prospetto di Base**”) per il programma ai fini della Direttiva Prospetto.

L’investimento negli Strumenti Finanziari comporta dei rischi. L’investitore è invitato a leggere con particolare attenzione i capitoli relativi ai “Fattori di rischio”.

Si invita l’investitore a valutare il potenziale acquisto delle Obbligazioni alla luce delle informazioni contenute nella presente Nota Informativa, nella Nota di Sintesi, nel Documento di Registrazione nonché nelle relative Condizioni Definitive.

La presente Nota Informativa, unitamente al Documento di Registrazione e alla Nota di Sintesi è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede amministrativa e le filiali della Banca del Piemonte S.p.A. la nota è disponibile altresì nel sito internet www.bancadelpiemonte.it

L’adempimento di pubblicazione della presente Nota Informativa non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

1 FATTORI DI RISCHIO

La Banca del Piemonte S.p.A., in qualità di Emittente, invita gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alle obbligazioni emesse nell'ambito del programma denominato "Banca del Piemonte S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale clausola di rimborso anticipato".

L'investitore dovrebbe concludere una operazione avente ad oggetto tali obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano. Resta inteso che, valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e la Banca del Piemonte devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo alla sua situazione patrimoniale, ai suoi obiettivi di investimento e alla sua personale esperienza nel campo degli investimenti finanziari. Si richiama inoltre l'attenzione dell'investitore sul Documento di registrazione ove sono riportati i fattori di rischio relativi all'Emittente.

1.1 Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario

Le obbligazioni a tasso fisso consentono all'Investitore il conseguimento di rendimenti costanti nel tempo, non influenzati, pertanto, dalle oscillazioni dei tassi di mercato qualora detenute fino a scadenza.

Le obbligazioni a tasso fisso con eventuale clausola di rimborso anticipato (che prevedono l'acquisto di un'opzione call a favore dell'Emittente) consentono all'Investitore il conseguimento di rendimenti costanti nel tempo. L'investitore, però, corre il rischio di non riuscire a reinvestire le somme rimborsate per ottenere un rendimento almeno pari a quello delle obbligazioni rimborsate anticipatamente, a fronte di maggiori rendimenti rispetto a titoli simili senza opzione call.

Tali obbligazioni sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale a scadenza, ovvero alla data di rimborso anticipato per iniziativa dell'emittente, ed al pagamento posticipato di cedole fisse secondo la periodicità ed il tasso di interesse predeterminato specificato per ciascun prestito nelle relative Condizioni Definitive. Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. Le Obbligazioni possono altresì prevedere la facoltà per l'Emittente di rimborsare anticipatamente il Prestito, al 100% del valore nominale, a partire da una specifica data indicata nelle Condizioni Definitive, purché trascorsi 24 mesi dalla data di chiusura del periodo di offerta come meglio descritto nel paragrafo 4.8 della Nota Informativa. L'esercizio da parte dell'Emittente della facoltà di procedere al rimborso anticipato del titolo alla pari, può comportare per l'investitore l'impossibilità di impiegare il capitale alle medesime condizioni garantite dall'obbligazione sottoscritta.

Le cedole verranno corrisposte con periodicità trimestrale / semestrale / annuale in via posticipata.

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito sono indicate le caratteristiche delle Obbligazioni relative alla specifica emissione, fra cui: la denominazione, l'ISIN, il tasso di interesse, le date di pagamento delle cedole, il valore nominale delle Obbligazioni, la durata, le modalità di rimborso e tutti quegli eventuali ulteriori elementi atti a definire le caratteristiche delle obbligazioni.

Nel Paragrafo 2.1 e nella tabella di scomposizione delle Condizioni Definitive di ciascun prestito sono altresì indicate le eventuali commissioni e gli oneri a carico degli investitori.

Le obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro.

1.2 Esempificazione, scomposizione e comparazione dello strumento finanziario con altri titoli

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito è riportata una scomposizione del prezzo di emissione finalizzata ad evidenziare il valore della componente obbligazionaria e delle commissioni/altri oneri connessi con l'investimento nelle Obbligazioni, nonché il valore dell'eventuale componente derivativa nell'ipotesi in cui sia prevista la facoltà dell'emittente di rimborsare anticipatamente il prestito.

Inoltre sarà indicato l'obiettivo di investimento per l'investitore ed il rendimento effettivo su base annua al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, calcolato in regime di capitalizzazione composta. Lo stesso verrà confrontato, alla data di volta in volta indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito, con il rendimento effettivo su base annua, al lordo e al netto dell'effetto fiscale, di un titolo di stato di durata residua simile (BTP).

1.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio sotto elencati collegati alla sottoscrizione delle Obbligazioni.

1.3.1 Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti del medesimo per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza.

L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

Per un corretto apprezzamento del rischio di credito in relazione all'investimento si rinvia al Documento di Registrazione ed in particolare al capitolo "Fattori di rischio" dello stesso.

1.3.2 Rischio connesso alla natura strutturata del titolo

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Fisso con facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente, l'investitore deve tenere presente che l'obbligazione presenta al suo interno, oltre alla componente obbligazionaria, una componente derivativa. Questa è costituita da un'opzione call, venduta dall'investitore implicitamente all'atto della sottoscrizione delle Obbligazioni, in virtù della quale l'Emittente ha la facoltà di rimborsare anticipatamente i titoli prima della loro naturale scadenza alla data e con le modalità di rimborso specificate nelle relative Condizioni Definitive.

1.3.3 Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I titoli non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi.

1.3.4 Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

- variazione dei tassi di interesse di mercato ("Rischio di Tasso di Mercato");
- assenza di un mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio Liquidità");
- variazioni del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del Merito Creditizio dell'Emittente").

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle obbligazioni anche al di sotto del valore nominale. Questo significa che nel caso in cui l'investitore vendesse le obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale. I rischi relativi ai suddetti fattori sono di seguito descritti in maggior dettaglio.

1.3.4.1 Rischio di tasso di mercato

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale clausola di rimborso anticipato (opzione Call) è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più è lunga la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).

1.3.4.2 Rischio di liquidità

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo.

Le obbligazioni potranno essere negoziate al di fuori di qualunque struttura di negoziazione. L'Emittente assume l'onere di controparte, impegnandosi a negoziare le obbligazioni senza limiti di quantità nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio.

Nel paragrafo 6.3 della presente Nota Informativa sono indicati i criteri di determinazione del prezzo applicati in caso di riacquisto sul mercato secondario, calcolato sulla base delle condizioni di mercato.

Inoltre, si evidenzia come nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni l'Emittente abbia la facoltà di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione (dandone comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella presente Nota Informativa).

Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità delle obbligazioni.

1.3.4.3 Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero nel caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso.

Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

1.3.5 Rischio connesso alla presenza di un onere implicito nel prezzo di emissione

Nelle Condizioni Definitive saranno indicati gli eventuali oneri/commissioni compresi nel Prezzo di Emissione delle obbligazioni. La presenza di tali oneri/commissioni potrebbe comportare un rendimento a scadenza non in linea con la rischiosità degli strumenti finanziari e quindi, inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profilo di rischio) trattati sul mercato.

1.3.6 Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio-rendimento

Nella presente Nota Informativa, al paragrafo 5.3 sono indicati i criteri di determinazione del prezzo e del rendimento degli strumenti finanziari del mercato primario.

Nella determinazione del tasso del prestito, l'Emittente applica uno spread che considera le eventuali differenze fra il proprio merito di credito e quello implicito nella curva dei rendimenti presa come riferimento.

Inoltre concorreranno a determinare il tasso del Prestito i seguenti fattori:

- Andamento del mercato dei tassi a medio lungo termine;
- Durata dei titoli;
- Importo minimo di sottoscrizione;
- Offerta della concorrenza.

Eventuali diversi apprezzamenti della relazione rischio-rendimento da parte del mercato possono determinare riduzioni, anche significative, del prezzo delle obbligazioni.

L'investitore deve considerare che il rendimento offerto dalle Obbligazioni deve essere sempre correlato al rischio connesso all'investimento nelle stesse, a titoli con maggior rischio dovrebbe sempre corrispondere un maggior rendimento.

1.3.7 Rischio di scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di stato

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito è indicato il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta), al lordo ed al netto dell'effetto fiscale.

Lo stesso è confrontato con il rendimento effettivo su base annua (sempre al lordo ed al netto dell'effetto fiscale) di un Titolo di Stato di durata residua simile (quale ad esempio un BTP per le Obbligazioni a Tasso Fisso).

Alla data del confronto indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato di durata residua simile.

1.3.8 Rischi relativi ai conflitti di interesse

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

Di seguito vengono descritti i conflitti di interesse connessi con l'emissione delle Obbligazioni:

1. *Coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento e con l'Agente di Calcolo*
L'Emittente, opera in qualità di Responsabile del Collocamento e come Agente di Calcolo delle Obbligazioni; in tal caso, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.
2. *Negoziazione dei titoli al di fuori di qualunque struttura di negoziazione*
L'Emittente, negozierà i titoli su istanza del sottoscrittore (assumendo pertanto onere di controparte), e ciò configura una situazione di conflitto di interesse nei confronti dell'investitore.

1.3.9 Rischio dovuto all'assenza di rating degli strumenti finanziari

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari.

Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza del rating delle Obbligazioni non è di per sé indicativa di rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta.

1.3.10 Rischio relativo al ritiro dell'offerta

Al verificarsi di determinate circostanze indicate nel paragrafo 5.1.4 della presente Nota Informativa, l'Emittente avrà il diritto, entro la Data di Emissione, di dichiarare revocata o di ritirare l'offerta, nel qual caso le adesioni eventualmente ricevute saranno considerate nulle ed inefficaci.

1.3.11 Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni

I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta, come indicato nelle Condizioni Definitive. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte vigenti o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni

1.3.12 Rischio di rimborso anticipato

La presenza di una clausola di rimborso anticipato consente all'Emittente di rimborsare il prestito prima della data di scadenza a condizioni prefissate.

Il rimborso anticipato ad iniziativa dell'Emittente è consentito non prima che siano trascorsi 24 mesi dalla data di chiusura del periodo di offerta.

E' ipotizzabile che l'Emittente attiverà la clausola di rimborso anticipato in caso di discesa dei tassi di interesse; pertanto la previsione di una clausola di rimborso anticipato ad opzione dell'Emittente è normalmente penalizzante per l'investitore ed incide negativamente sul valore delle obbligazioni.

In caso di esercizio dell'opzione, l'investitore vedrà disattese le proprie aspettative in termini di rendimento dell'investimento atteso al momento della sottoscrizione, ipotizzato sulla base della durata originaria; infatti, qualora intenda reinvestire il capitale rimborsato, non avrà la certezza di ottenere un rendimento almeno pari a quello delle obbligazioni rimborsate anticipatamente, in quanto i tassi di interesse e le condizioni di mercato potrebbero risultare meno favorevoli.

2 ESEMPLIFICAZIONE DEL RENDIMENTO E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

Si riportano di seguito alcune esemplificazioni dei rendimenti di obbligazioni che potranno essere emesse nell'ambito del presente Programma.

Si evidenzia che le Obbligazioni emesse in base al presente Programma potranno avere tasso, durata, frequenza del flusso cedolare e caratteristiche diverse da quelli indicati nelle presenti esemplificazioni.

2.1 Esemplificazione, scomposizione e comparazione delle Obbligazioni a Tasso Fisso con rimborso unico a scadenza.

Finalità di investimento

Le obbligazioni a tasso fisso consentono all'Investitore il conseguimento di rendimenti costanti nel tempo, non influenzati, pertanto, dalle oscillazioni dei tassi di mercato qualora detenute fino a scadenza.

2.1.1 Caratteristiche di un'ipotetica Obbligazione a tasso fisso con rimborso unico a scadenza

Si riporta di seguito l'esemplificazione del rendimento effettivo di un'ipotetica obbligazione a tasso fisso con rimborso unico a scadenza pari al 100% del Valore Nominale, emessa ai sensi del presente prospetto, avente le seguenti caratteristiche:

Obbligazioni a Tasso Fisso con rimborso unico a scadenza

Caratteristiche del titolo	
Valore Nominale	Euro 1.000
Valuta di denominazione	Euro
Data di Emissione e Data di Godimento	1 Luglio 2012
Data di Scadenza	1 Luglio 2016
Durata	4 anni
Commissioni di Sottoscrizione / Collocamento / Altri Oneri espliciti	Zero
Importo versato in euro	Euro 1.000
Prezzo di Emissione (*)	100%
Prezzo di Rimborso	100%
Tasso di interesse lordo annuale	4,000%
Tasso di interesse netto annuale	3.200%
Periodicità cedole	Semestrale
Date di pagamento cedole	1 Gennaio – 1 Luglio di ogni anno
Base per il calcolo	ACT/ACT ISMA
Calendario e Convenzione di calcolo	Target 2 – Following business day convention Unadjusted
Ritenuta fiscale	20,00% ¹⁷

(*) Qualora il prestito venga sottoscritto in una data successiva alla data di emissione sarà addebitato ai sottoscrittori anche il rateo di cedola maturato nel periodo intercorso dalla data di emissione.

2.1.2 Scomposizione dell'importo versato dal sottoscrittore

La seguente tabella evidenzia il valore teorico del titolo e le voci di costo connesse con l'investimento nelle Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base.

¹⁷ Aliquota vigente alla data di pubblicazione del presente documento ed applicabile a certe categorie di investitori residenti in Italia che detengono le obbligazioni non in relazione ad un'impresa commerciale. Si rappresenta che l'indicazione della ritenuta fiscale sopra riportata ha una finalità meramente esemplificativa e non deve considerarsi esaustiva. Si invitano pertanto gli investitori in obbligazioni a rivolgersi ai propri consulenti in merito al regime fiscale applicabile all'acquisto, alla detenzione ed alla vendita delle obbligazioni. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto illustrato nel successivo paragrafo 4.14 del presente documento.

Il valore teorico del titolo consta della sola componente obbligazionaria ed è determinato attualizzando i flussi di cassa dell'obbligazione (flussi cedolari e rimborso del capitale) sulla base della struttura a termine dei tassi di interesse (tassi swap) e dello spread rappresentativo del merito di credito dell'Emittente (spread di credito)

Lo spread di credito è stato determinato sulla base dei rendimenti delle emissioni del settore bancario euro per titoli comparabili ed è stato calcolato mediante estrapolazione dalle opportune curve di riferimento C890 e C892 reperibili dal provider Bloomberg.

Il tasso IRS (Interest Rate Swap) a 4 anni utilizzato nel calcolo è 1,082%, mentre lo spread di credito è pari a 437 punti base. Il valore teorico del titolo è stato determinato sulla base delle condizioni di mercato alla data del 18 giugno 2012.

Scomposizione del prezzo di emissione

Valore teorico del titolo	94,677%
Oneri impliciti	5,323%
Prezzo di Emissione	100,00%

2.1.3 Esempificazione dei Rendimenti

In base alle caratteristiche sopra evidenziate l'Obbligazione presenta un rendimento effettivo annuo lordo a scadenza pari al 4,037% lordo e pari al 3,223% al netto della ritenuta fiscale calcolato con la metodologia (TIR) di cui al successivo paragrafo 4.9.

2.1.4 Comparazione dei rendimenti effettivi con quelli di un titolo di Stato di similare durata residua

I rendimenti effettivi delle Obbligazioni sono confrontati con quelli di un titolo governativo con scadenza similare BTP 3.75% 15/04/2016, al prezzo ufficiale del 14/06/2012 pari al 94,3118% del valore nominale fonte: Bloomberg .

Titolo	Rendimento effettivo annuo lordo a scadenza (*)	Rendimento effettivo annuo netto a scadenza (**)
BTP 3,75% 15/04/2016 Isin IT0004712748	5,489%	4,985%
Banca del Piemonte SPA Obbligazioni a tasso fisso con eventuale clausola di Rimborso anticipato	4,037%	3,223%

* rendimento effettivo annuo lordo in regime di capitalizzazione composta

** rendimento effettivo annuo netto in regime di capitalizzazione composta ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva sulle cedole liquidate.

Il raffronto sopra riportato è stato fatto prendendo in considerazione il prezzo ufficiale del BTP alla data del 14 Giugno 2012, pertanto i termini dello stesso potrebbero in futuro cambiare anche significativamente in conseguenza, tra l'altro, delle condizioni di mercato.

In ogni caso, nelle Condizioni Definitive che verranno pubblicate in occasione di ciascun Prestito verrà riportata un'esemplificazione della comparazione con Titoli di Stato con similare tipologia e durata che prenderà in considerazione l'effettiva durata, e il tasso della specifica emissione.

2.2 Esempificazione, scomposizione e comparazione delle Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale clausola di rimborso anticipato.

Finalità di investimento

Le obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale clausola di rimborso anticipato (che prevedono l'acquisto di un'opzione call a favore dell'Emittente) consentono all'Investitore il conseguimento di rendimenti costanti nel tempo. L'investitore, però, corre il rischio di non riuscire a reinvestire le somme rimborsate per ottenere un rendimento almeno pari a quello delle obbligazioni rimborsate anticipatamente, a fronte di maggiori rendimenti rispetto a titoli similari senza opzione call.

2.2.1 Caratteristiche di un'ipotetica Obbligazione a tasso fisso con eventuale clausola di rimborso anticipato

Si riporta di seguito l'esemplificazione del rendimento effettivo di un'ipotetica obbligazione a tasso fisso con eventuale clausola di rimborso anticipato pari al 100% del Valore Nominale, emessa ai sensi del presente prospetto, avente le seguenti caratteristiche:

Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale clausola di rimborso anticipato

Caratteristiche del titolo	
Valore Nominale	Euro 1.000
Valuta di denominazione	Euro
Data di Emissione e Data di Godimento	1 Luglio 2012
Data di Scadenza	1 Luglio 2016
Durata	4 anni
Commissioni di Sottoscrizione / Collocamento / Altri Oneri espliciti	Zero
Importo versato in euro	Euro 1.000
Prezzo di Emissione (*)	100%
Prezzo di Rimborso	100%
Prezzo di Rimborso Anticipato	100%
Data di Rimborso Anticipato	E' prevista la possibilità per l'Emittente di procedere al rimborso anticipato delle Obbligazioni a partire dal 01/07/2014, e successivamente in corrispondenza di ciascuna Data di Pagamento (ciascuna, una "Data di Rimborso Anticipato")
Periodo di preavviso	15 giorni di calendario
Tasso di interesse lordo annuale	4,000%
Tasso di interesse netto annuale	3.200%
Periodicità cedole	Semestrale
Date di pagamento cedole	1 Gennaio – 1 Luglio di ogni anno
Base per il calcolo	ACT/ACT ISMA
Calendario e Convenzione di calcolo	Target 2 – Following business day convention Unadjusted
Ritenuta fiscale	20,00% ¹⁸

(*) Qualora il prestito venga sottoscritto in una data successiva alla data di emissione sarà addebitato ai sottoscrittori anche il rateo di cedola maturato nel periodo intercorso dalla data di emissione.

2.2.2 Scomposizione dell'importo versato dal sottoscrittore

Il Prestito Obbligazionario a Tasso Fisso con eventuale clausola di rimborso anticipato in esame presenta al suo interno una componente derivativa ed una componente obbligazionaria che nel loro insieme determinano il valore Teorico del Titolo.

Il valore della componente obbligazionaria è determinato attualizzando i flussi di cassa dell'obbligazione (flussi cedolari e rimborso del capitale) sulla base della struttura a termine dei tassi di interesse (tassi swap) e dello spread rappresentativo del merito di credito dell'Emittente (spread di credito)

Lo spread di credito è stato determinato sulla base dei rendimenti delle emissioni del settore bancario euro per titoli comparabili ed è stato calcolato mediante estrapolazione dalle opportune curve di riferimento C890 e C892 reperibili dal provider Bloomberg.

Il tasso IRS (Interest Rate Swap) a 4 anni utilizzato nel calcolo è 1,082%, mentre lo spread di credito è pari a 437 punti base. Il valore teorico del titolo è stato determinato sulla base delle condizioni di mercato alla data del 18 giugno 2012.

¹⁸ Aliquota vigente alla data di pubblicazione del presente documento ed applicabile a certe categorie di investitori residenti in Italia che detengono le obbligazioni non in relazione ad un'impresa commerciale. Si rappresenta che l'indicazione della ritenuta fiscale sopra riportata ha una finalità meramente esemplificativa e non deve considerarsi esaustiva. Si invitano pertanto gli investitori in obbligazioni a rivolgersi ai propri consulenti in merito al regime fiscale applicabile all'acquisto, alla detenzione ed alla vendita delle obbligazioni. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto illustrato nel successivo paragrafo 4.14 del presente documento.

Il valore della componente derivativa è calcolato valutando la bermuda swap option (facoltà di entrare in un interest rate swap) attraverso l'applicazione di una simulazione Monte Carlo effettuata sui tassi di interesse forward secondo un modello di evoluzione stocastica denominato B.G.M. (Brace-Gatarek-Musiela). Il livello del tasso Euribor a sei mesi di partenza è pari al 0,930% con una volatilità annua pari al 7,63%.

Scomposizione del prezzo di emissione

Valore della componente Obbligazionaria	94,677%
Valore della componente Derivativa	-0,656%
Valore teorico del titolo	94,021%
Oneri impliciti	5,979%
Prezzo di Emissione	100,00%

2.2.3 Esempificazione dei rendimenti

Ipotesi 1: Rimborso a scadenza

Qualora l'obbligazione sia rimborsata alla data di scadenza il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza sarà pari al 4,037% lordo e pari al 4,985% al netto della ritenuta fiscale. calcolato con la metodologia (TIR) di cui al successivo paragrafo 4.9.

Ipotesi 2: Rimborso anticipato alla data del 01/07/2014 (prima data utile per l'esercizio del rimborso anticipato)

Qualora l'obbligazione sia rimborsata alla prima data utile per l'esercizio del rimborso anticipato il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza sarà pari al 4,040% e pari a 3,225% al netto della ritenuta fiscale calcolato con la metodologia (TIR) di cui al successivo paragrafo 4.9.

2.2.4 Comparazione dei rendimenti effettivi con quelli di un titolo di Stato di similare durata residua

Nella tabella sottostante si confronta il rendimento del titolo offerto, calcolato alla data di emissione sulla base del prezzo di emissione, nell'ipotesi di rimborso a scadenza, con il rendimento di un titolo di stato con scadenza similare, il BTP 3,75% con scadenza 15/04/2016 (ISIN IT0004712748), con prezzo ufficiale del 14/06/2012 pari a 94,3118% rilevato sul circuito telematico Bloomberg.

Titolo	Rendimento effettivo annuo lordo a scadenza (*)	Rendimento effettivo annuo netto a scadenza (**)
BTP 3,75% 15/04/2016 Isin IT0004712748	5,489%	4,985%
Banca del Piemonte SPA Obbligazioni a tasso fisso con eventuale clausola di Rimborso anticipato	4,037%	3,223%

* rendimento effettivo annuo lordo in regime di capitalizzazione composta

** rendimento effettivo annuo netto in regime di capitalizzazione composta ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva sulle cedole liquidate.

Nella tabella sottostante si confronta il rendimento del titolo offerto, calcolato alla data di emissione sulla base del prezzo di emissione, nell'ipotesi rimborso anticipato (esercizio da parte dell'Emittente della facoltà di rimborso anticipato) alla prima data utile, il 01/07/2014, con il rendimento di un titolo di stato con scadenza similare, il BTP 3,50% con scadenza 01/07/2014 (ISIN IT00047500409), con prezzo ufficiale del 14/06/2012, pari a 98,9481% rilevato sul circuito telematico Bloomberg.

Titolo	Rendimento effettivo annuo lordo a scadenza alla data di rimborso anticipato 01/07/2014 (*)	Rendimento effettivo annuo netto a scadenza alla data di rimborso anticipato 01/07/2014 (**)
BTP 4,25% 01/07/2014 Isin IT0004750409	4,856%	4,227%
Banca del Piemonte SPA Obbligazioni a tasso fisso con eventuale clausola di Rimborso anticipato	4,040%	3,225%

* rendimento effettivo annuo lordo in regime di capitalizzazione composta

** rendimento effettivo annuo netto in regime di capitalizzazione composta ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva sulle cedole liquidate.

Il raffronto sopra riportato è stato fatto prendendo in considerazione il prezzo ufficiale dei BTP alla data del 14/06/2012 pertanto i termini dello stesso potrebbero in futuro cambiare anche significativamente in conseguenza delle variazioni delle condizioni di mercato.

In ogni caso, nelle Condizioni Definitive che verranno pubblicate in occasione di ciascun Prestito verrà riportata un'esemplificazione della comparazione con Titoli di Stato con simile tipologia e durata che prenderà in considerazione l'effettiva durata, e il tasso della specifica emissione.

3 INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/offerta

L'Emittente provvederà a dare indicazione nelle Condizioni Definitive dei soggetti collocatori e del Responsabile del Collocamento.

Coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento e con l'Agente di Calcolo.

L'Emittente, opera in qualità di Responsabile del Collocamento e come Agente di Calcolo delle Obbligazioni; in tal caso, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.

Negoziazione dei titoli al di fuori di qualunque struttura di negoziazione

L'Emittente, negozierà i titoli su istanza del sottoscrittore (assumendo pertanto onere di controparte), e ciò configura una situazione di conflitto di interesse.

L'Emittente potrebbe non negoziare le obbligazioni su alcuna struttura di negoziazione, e tale situazione determinerebbe una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori.

Si segnala altresì che nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito verranno indicati gli eventuali ulteriori conflitti di interesse relativi alla singola Offerta.

Per informazioni e dettagli circa i conflitti di interesse relativi ai componenti degli Organi di Amministrazione, Direzione e di Vigilanza si rimanda al paragrafo 6.2 del Documento di Registrazione

3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente.

L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria, sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia dell'Emittente.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1 Caratteristiche del titolo

Le obbligazioni a Tasso Fisso consentono all'Investitore il conseguimento di rendimenti costanti nel tempo, non influenzati, pertanto, dalle oscillazioni dei tassi di mercato qualora detenute fino a scadenza.

Le obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale clausola di rimborso anticipato (che prevedono l'acquisto di un'opzione call a favore dell'Emittente) consentono all'Investitore il conseguimento di rendimenti costanti nel tempo. L'investitore, però, corre il rischio di non riuscire a reinvestire le somme rimborsate per ottenere un rendimento almeno pari a quello delle obbligazioni rimborsate anticipatamente, a fronte di maggiori rendimenti rispetto a titoli simili senza opzione call.

Tali obbligazioni sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale a scadenza, ovvero alla data di rimborso anticipato per iniziativa dell'emittente, ed al pagamento posticipato di cedole fisse secondo la periodicità ed il tasso di interesse predeterminato specificato per ciascun prestito nelle relative Condizioni Definitive. Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. Le Obbligazioni possono altresì prevedere la facoltà per l'Emittente di rimborsare anticipatamente il Prestito, al 100% del valore nominale, a partire da una specifica data indicata nelle Condizioni Definitive, purché trascorsi 24 mesi dalla data di chiusura del periodo di offerta. L'esercizio da parte dell'Emittente della facoltà di procedere al rimborso anticipato del titolo alla pari, può comportare per l'investitore l'impossibilità di impiegare il capitale alle medesime condizioni garantite dall'obbligazione sottoscritta.

Le cedole verranno corrisposte con periodicità trimestrale / semestrale / annuale in via posticipata.

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito sono indicate le caratteristiche delle Obbligazioni relative alla specifica emissione, fra cui: la denominazione, l'ISIN, il tasso di interesse, le date di pagamento delle cedole, il valore nominale delle Obbligazioni, la durata, le modalità di rimborso e tutti quegli eventuali ulteriori elementi atti a definire le caratteristiche delle obbligazioni.

Nel Paragrafo 2.1 e nella tabella di scomposizione delle Condizioni Definitive di ciascun prestito sono altresì indicate le eventuali commissioni e gli oneri a carico degli investitori.

Le obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Le obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa sono regolate dalla legge italiana. Per qualsiasi contestazione tra gli obbligazionisti e l'Emittente sarà competente il Foro di Torino ovvero, ove l'obbligazionista sia un consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469 bis del Codice Civile e dell'art. 3 del D.Lgs. 206/2005 (c.d. "Codice del Consumo"), il foro in cui questi ha la residenza o il domicilio elettivo (ex art. 63 del Codice del Consumo).

4.3 Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri

Le Obbligazioni sono titoli al portatore. I prestiti verranno accentrati presso la Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna 6, 20154 Milano) o altro sistema di gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed al Regolamento Congiunto della Banca d'Italia e della CONSOB recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, adottato con provvedimento del 22 febbraio 2008 come di volta in volta modificato (o alla normativa di volta in volta vigente in materia).

Gli Obbligazionisti non potranno chiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

E' fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 85 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, così come successivamente modificato ed integrato (il "Testo Unico della Finanza" o, brevemente, "TUF") e all'art. 31, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213.

4.4 Valuta di emissione

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro.

4.5 Ranking degli strumenti finanziari

Gli obblighi nascenti dalle Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Ne consegue che il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto pari passu con gli altri crediti chirografari dell'Emittente stesso.

Per tutta la durata delle Obbligazioni, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, non sarà consentita la compensazione tra il debito derivante dalle Obbligazioni ed i crediti vantati dall'Emittente nei confronti degli Obbligazionisti. E' altresì esclusa la possibilità di ottenere o, comunque, far valere garanzie e cause di prelazione in connessione alle Obbligazioni su beni dell'Emittente, ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell'Emittente

4.6 Diritti connessi agli strumenti finanziari procedura per il loro esercizio

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria, e quindi il diritto alla percezione delle cedole alle date di pagamento degli interessi ed al rimborso del capitale alla data di scadenza ovvero, in caso di rimborso anticipato, alla data stabilita per quest'ultimo.

4.7 Tasso di interesse nominale

4.7.1 Periodicità del pagamento degli interessi

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito riporteranno le specifiche modalità di liquidazione delle cedole.

Il tasso di interesse sarà determinato applicando il calendario¹⁹ e la Convenzione di Calcolo²⁰ indicati di volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito

La base per il calcolo²¹ scelta verrà indicata di volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

¹⁹ Il TARGET2, indica il sistema di pagamenti Trans European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer, sistema dei pagamenti utilizzato nell'ambito dell'Unione Monetaria Europea composto da meccanismi di regolamento lordo in tempo reale che utilizza una piattaforma unica condivisa avviata il 19 novembre 2007/altro calendario

²⁰ Following Business Day Convention, indica che, ai fini del rimborso finale, e/o di una Cedola, qualora la relativa Data di Pagamento cada in un giorno che non è un Giorno Lavorativo, tale ammontare sarà accreditato il primo Giorno Lavorativo successivo alla suddetta data. (2) Modified Following Business Day Convention indica che, ai fini del rimborso finale e/o di una Cedola, qualora la relativa Data di Pagamento cada in un giorno che non è un Giorno Lavorativo, tale ammontare sarà accreditato il primo Giorno Lavorativo successivo alla suddetta data; qualora ciò comporti il passaggio al mese solare successivo, il rimborso finale, e/o la Cedola saranno accreditati il Giorno Lavorativo immediatamente precedente alla suddetta data. Entrambe le Convenzioni potranno essere Adjusted ovvero Unadjusted. Adjusted indica che al verificarsi della circostanza ovvero delle circostanze indicate nella pertinente Convenzione di Calcolo, sarà modificato il periodo di calcolo e l'applicazione della Convenzione di Calcolo avrà un impatto sull'ammontare della Cedola pagata. Unadjusted indica che al verificarsi della circostanza ovvero delle circostanze indicate nella Convenzione di Calcolo, non sarà modificato il periodo di calcolo e l'applicazione della Convenzione di Calcolo non avrà un impatto sull'ammontare della Cedola pagata/altre convenzioni

²¹ Con riferimento al calcolo dell'ammontare di interessi sulle Obbligazioni per qualsiasi periodo, la convenzione di calcolo delle Cedole come prevista nelle Condizioni potrà essere una delle seguenti [(i) se "Actual/365" o "Actual/Actual-(ISDA)"] viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di

Le cedole saranno calcolate secondo la seguente formula:

$$I = C \times (R/N)$$

dove:

I = interessi

C = valore nominale

N = numero cedole annue

R = tasso annuo percentuale.

4.7.2 Data di godimento e scadenza interessi

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario verrà indicata la data di godimento ("Data di Godimento"), intesa come la data a far corso dalla quale le Obbligazioni cominciano a produrre interessi, e la data di scadenza ("Data di Scadenza"), intesa come la data al ricorrere della quale le Obbligazioni cessano di essere fruttifere e le date di pagamento delle singole cedole ("Data di Pagamento").

Qualora il giorno di pagamento del capitale e/o degli interessi coincida con un giorno non lavorativo secondo il calendario di volta in volta adottato, si farà riferimento al calendario, alla convenzione ed alla base per il calcolo di volta in volta indicati nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

4.7.3 Termine di prescrizione degli interessi e del capitale

I diritti del titolare delle Obbligazioni si prescrivono, a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto riguarda il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

4.8 Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito

Le Obbligazioni saranno rimborsate al 100% del valore nominale, senza spese, come specificamente indicato nelle relative Condizioni Definitive, in un'unica soluzione alla Data di Scadenza, con l'eventualità, qualora nelle relative Condizioni Definitive sia prevista la clausola di rimborso anticipato, che il rimborso possa avvenire anticipatamente su iniziativa dell'Emittente ad una specifica data indicata nelle relative Condizioni Definitive (ciascuna una "Data di Rimborso Anticipato"), purché trascorsi 24 mesi dalla data di chiusura del periodo di offerta.

Qualora il rimborso del prestito cada in un giorno non lavorativo, come definito dal calendario indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, lo stesso sarà eseguito il giorno lavorativo successivo senza il riconoscimento di interessi. La Data di Scadenza sarà specificata nelle Condizioni Definitive.

Nell'ipotesi in cui l'Emittente si avvalga della facoltà di rimborso anticipato, ne darà notizia ai portatori mediante apposita comunicazione con almeno 15 giorni di calendario di preavviso pubblicata in forma elettronica sul sito internet www.bancadelpiemonte.it ed in forma stampata presso la sede legale dell'Emittente in Via Cernaia, 7, 10121 Torino (TO) e presso le filiali dello stesso, con il preavviso minimo stabilito nelle medesime Condizioni Definitive.

4.9 Rendimento effettivo

giorni effettivi del periodo di calcolo diviso per 365 (o, se qualsiasi frazione di quel periodo di calcolo cade in un anno bisestile, la somma tra (A) il numero di giorni effettivi in quella frazione del periodo di calcolo che cadono in un anno bisestile diviso per 366 e (B) il numero di giorni nella porzione del periodo di calcolo che cadono in un anno non bisestile diviso per 365); (ii) se "Actual/365 (Fixed)" viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni effettivi nel periodo di calcolo diviso per 365; (iii) se "Actual/360" viene specificato nelle Condizioni

Definitive, il numero di giorni effettivi nel periodo di calcolo diviso per 360; (iv) se "30/360", "360/360" o "Bond Basis" viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni nel Periodo di Calcolo diviso per 360 (il numero di giorni deve essere calcolato facendo riferimento ad un anno di 360 giorni con dodici mesi con 30 giorni (tranne se (a) l'ultimo giorno del Periodo di Calcolo è il 31esimo giorno del mese ma il primo giorno del Periodo di Calcolo è un giorno che non è né il 30esimo né il 31esimo giorno del mese, nel qual caso il mese che comprende l'ultimo giorno non sarà considerato abbreviato a un mese di 30 giorni, o (b) l'ultimo giorno del Periodo di Calcolo è l'ultimo del mese di febbraio, nel qual caso il mese di febbraio non sarà considerato estendibile a un mese composto da 30 giorni)); (v) se "30E/360" o "Eurobond Basis" viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni nel Periodo di Calcolo diviso per 360 (il numero di giorni che saranno calcolati facendo riferimento ad un anno di 360 giorni con dodici mesi con 30 giorni senza dover considerare il primo o l'ultimo giorno del periodo di calcolo tranne nel caso di un periodo di calcolo che termina alla Data di Scadenza, la Data di Scadenza è l'ultimo mese di febbraio nel qual caso il mese di febbraio sarà considerato estendibile a un mese con 30 giorni); O (vi) se "Actual/Actual - (ICMA)" "giorni effettivi/giorni effettivi" definita dall'International Capital Markets Association (ICMA) viene specificato nelle Condizioni Definitive, comporta che il conteggio sia pari al rapporto tra giorni effettivi ed il prodotto del numero dei giorni effettivi del periodo per il numero di cedole per anno/altre convenzioni

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito riporteranno l'illustrazione dello specifico rendimento effettivo annuo, al lordo e al netto dell'effetto fiscale.

Il rendimento effettivo, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, sarà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR) in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del Prezzo di Emissione pari ad un determinato valore percentuale del valore nominale come di volta in volta indicato nelle specifiche Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Il TIR rappresenta quel tasso che eguaglia la somma dei valori attuali dei flussi prodotti dalle Obbligazioni (cedole e rimborso del capitale) al prezzo di acquisto/sottoscrizione dell'Obbligazione stessa.

Tale tasso è calcolato assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti ad un tasso pari al TIR medesimo e nell'ipotesi di assenza di eventi di credito dell'Emittente

4.10 Rappresentanza degli obbligazionisti

Non è prevista la costituzione di una o più organizzazioni (né il mero coinvolgimento di organizzazioni già esistenti) per rappresentare gli interessi degli Obbligazionisti ai sensi dell'art. 12 del Testo Unico Bancario.

4.11 Delibere, autorizzazioni e approvazioni

L'emissione dei prestiti obbligazionari di cui alla presente Nota Informativa rientra nel programma di emissione deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Banca del Piemonte del 22/11/2011.

L'emissione delle singole Obbligazioni sarà autorizzata di volta in volta dall'Amministratore Delegato / Direttore Generale e la pertinente delibera sarà indicata nelle Condizioni Definitive del relativo prestito.

4.12 Data di emissione degli strumenti finanziari

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito riporteranno la data di emissione del relativo Prestito.

4.13 Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sono presenti clausole limitative al trasferimento e alla circolazione dei titoli fatta eccezione per quanto disciplinato ai punti seguenti.

Le obbligazioni emesse ai sensi di questo Prospetto di Base non sono state e non saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act del 1933, così come modificato, (di seguito il Securities Act) o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America, e non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S. (United States e U.S. Person il cui significato è quello attribuito nel Regulation S del Securities Act). Le espressioni utilizzate nel presente paragrafo hanno il significato ad esse attribuite nel Regulation S del Securities Act (Regulation S).

Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" ed alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".

4.14 Regime fiscale

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni vigente alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa e applicabile a certe categorie di investitori fiscalmente residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad una impresa commerciale nonché agli investitori fiscalmente non residenti in Italia.

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito sarà indicato il regime fiscale vigente alla data di pubblicazione delle stesse ed applicabile alle Obbligazioni.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.

Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono le Obbligazioni e/o i relativi interessi ed altri proventi. Gli emittenti non applicano mai la ritenuta alla fonte.

Redditi di capitale: gli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni sono soggetti ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura attualmente del 20,00%, ove dovuta ai sensi del D. Lgs. n.239/96 e successive integrazioni e modificazioni. Gli investitori non residenti, qualora ricorrono le condizioni di cui agli articoli 6 e 7 del D.lgs. n.239/96, potranno beneficiare del regime di esenzione fiscale.

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio delle imprese commerciali realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli sono soggette ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota attualmente del 20,00% ai sensi del D. Lgs. n.461/97 e

successive integrazioni e modificazioni. Non sono soggette ad imposizione le plusvalenze previste dall'art. 23, comma 1, lett.f/2 del TUIR, realizzate da soggetti non residenti qualora le Obbligazioni siano negoziate in mercati regolamentati.

5 CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

Le Obbligazioni potranno essere offerte senza essere subordinate ad alcuna condizione ovvero potranno essere sottoscritte esclusivamente con l'apporto di cd. "denaro fresco" da parte del potenziale investitore, il sottoscrittore non potrà pertanto utilizzare somme già in giacenza presso il Soggetto Incaricato del Collocamento alla data di inizio collocamento o provenienti dal disinvestimento o dal rimborso di prodotti finanziari di cui egli risulti alla suddetta data già intestatario presso il Soggetto Incaricato del Collocamento.

Al fine di poter partecipare all'Offerta, il sottoscrittore dovrà procedere all'apertura di un conto corrente e di custodia titoli presso l'Emittente.

5.1.2 Ammontare totale dell'offerta

L'ammontare massimo di ciascun Prestito Obbligazionario sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. Durante il Periodo di Offerta, l'Emittente potrà aumentare l'ammontare totale dell' Emissione, dandone comunicazione mediante apposito avviso a disposizione di ogni Filiale dell'Emittente e sul sito internet www.bancadelpiemonte.it ..

5.1.3 Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione

L'adesione a ciascun Prestito potrà essere effettuata nel corso del Periodo di Offerta. Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'inizio e della fine del Periodo di Offerta.

L'Emittente si riserva, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste da parte degli investitori, nel caso di

- mutate esigenze dell'Emittente;
- mutate condizioni di mercato;
- raggiungimento dell'ammontare totale dell'offerta

L'Emittente darà comunicazione al pubblico della chiusura anticipata dell'offerta tramite apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.bancadelpiemonte.it e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente. Tale avviso sarà contestualmente trasmesso alla Consob.

Tutte le adesioni pervenute prima della chiusura anticipata dell'offerta saranno soddisfatte secondo quanto previsto dal paragrafo 5.2.2 della presente Nota Informativa.

L'Emittente si riserva altresì la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta. Tale decisione sarà comunicata al pubblico entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta secondo le medesime forme e modalità previste nel caso di chiusura anticipata dell'offerta di cui sopra.

La sottoscrizione delle obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposita scheda di adesione che dovrà essere consegnata dall'investitore debitamente sottoscritta presso la rete di filiali della banca. Le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere soggette a condizioni. Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta. Al sottoscrittore viene inoltre consegnato il Prospetto Base.

Il Prospetto di base è altresì disponibile e consultabile gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente, nonché sul sito internet della stessa all'indirizzo www.bancadelpiemonte.it.

Ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva Prospetto, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al Prospetto di base, secondo le modalità di cui alla Direttiva Prospetto e dell'articolo 94, comma 7 del Testo Unico della Finanza, gli investitori, che abbiano già aderito all'Offerta prima della pubblicazione del supplemento, potranno, ai sensi dell'art. 95 bis comma 2 del Testo Unico della Finanza, revocare la propria accettazione entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta all'Emittente o secondo le modalità indicate nel contesto del supplemento medesimo. Il supplemento sarà pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.bancadelpiemonte.it e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente.

Della pubblicazione del supplemento verrà data notizia con apposito avviso.

5.1.4 Possibilità di ritiro dell'offerta / riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni.

Qualora tra la data di pubblicazione delle Condizioni Definitive del relativo Prestito e il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente e/o del gruppo di appartenenza, l'Emittente potrà decidere di revocare e non dare inizio all'offerta e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive – e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB entro la data di inizio dell'offerta delle relative Obbligazioni.

L'Emittente darà corso all'emissione delle Obbligazioni in base alle adesioni pervenute anche qualora tali adesioni non dovessero raggiungere la totalità delle Obbligazioni oggetto di offerta.

5.1.5 Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile

Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'importo minimo sottoscrivibile, pari al Valore Nominale di ogni Obbligazione, o multipli di tale valore e l'importo massimo sottoscrivibile che comunque non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.

5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato alla/e Data/e di Regolamento mediante addebito, a cura del Responsabile del Collocamento e/o del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento e per conto dell'Emittente, di un importo pari al prezzo di emissione, eventualmente maggiorato dei ratei di interessi maturati tra la Data di Godimento e la/e Data/e di Regolamento come indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito, sui conti dei sottoscrittori.

Laddove durante il Periodo di Offerta vi siano più Date di Regolamento, le sottoscrizioni effettuate prima della Data di Godimento saranno regolate alla Data di Godimento. Le sottoscrizioni effettuate alla Data di Godimento saranno regolate, salvo ove diversamente previsto nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito Obbligazionario, alla Data di Godimento stessa. Le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate alla prima Data di Regolamento utile che potrà essere anche successiva alla chiusura del Periodo di Offerta. In tal caso, il Prezzo di Emissione da corrispondere per la sottoscrizione delle Obbligazioni dovrà essere maggiorato del rateo di interessi giornalieri maturati tra la Data di Godimento e la relativa Data di Regolamento.

Si rappresenta che nel caso di estensione del periodo di validità dell'offerta ai sensi del precedente paragrafo 5.1.3, le eventuali nuove Date di Regolamento saranno indicate nel comunicato pubblicato, entro il penultimo giorno del periodo di offerta e contestualmente trasmesso alla Consob, sul sito internet dell'Emittente e/o su quello del Responsabile del Collocamento, se diverso dall'Emittente, e/o su quello del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento.

I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso il sistema di gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Qualora l'Emittente eserciti la facoltà di estendere la durata del Periodo di Offerta potrà stabilire date di regolamento aggiuntive nelle quali dovrà essere effettuato il pagamento del Prezzo di Emissione eventualmente maggiorato dei ratei di interessi maturati tra la Data di Godimento e la Data di Regolamento. Tale decisione sarà comunicata entro il penultimo giorno del Periodo di Offerta mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede e le filiali e contestualmente trasmesso alla Consob.

5.1.7 Diffusione dei risultati dell'offerta

L'Emittente comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'offerta mediante pubblicazione sul proprio sito internet www.bancadelpiemonte.it.

5.1.8 Eventuali diritti di prelazione

Non previsti in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Destinatari dell'offerta

Le Obbligazioni saranno emesse e collocate interamente ed esclusivamente al pubblico indistinto in Italia salvo quanto indicato al punto 5.1.1. del presente documento

5.2.2 Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione

Non sono previsti criteri di riparto, pertanto saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta. Infatti, qualora durante il Periodo di Offerta le richieste raggiungessero l'importo massimo indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, si procederà alla chiusura anticipata dell'Offerta, che sarà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente, e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente e consultabile sul sito internet della stessa all'indirizzo www.bancadelpiemonte.it e, contestualmente trasmesso alla CONSOB.

Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di ricezione.

Di conseguenza non è prevista una procedura per la comunicazione dell'assegnazione e le Obbligazioni saranno negoziabili dopo l'avvenuto regolamento contabile della sottoscrizione.

5.3 Fissazione del prezzo

5.3.1 Prezzo di emissione

Il prezzo di emissione sarà indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

L'emissione avverrà alla pari (100% del valore nominale di ciascuna obbligazione) ed il prezzo di emissione non sarà incrementato di commissioni di sottoscrizione / collocamento. Per eventuali sottoscrizioni con Date di Regolamento successive alla Data di Godimento al prezzo di Emissione saranno aggiunti gli eventuali interessi maturati calcolati dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento. Per quanto attiene, invece, il rendimento delle obbligazioni questo è fissato in ragione di una molteplicità di elementi tra cui le condizioni di mercato, la durata dei titoli, l'importo minimo di sottoscrizione, il merito di credito dell'Emittente e tenendo altresì conto dei rendimenti corrisposti da strumenti aventi le medesime caratteristiche finanziarie ed emessi dagli intermediari concorrenti.

Le condizioni finanziarie delle singole emissioni obbligazionarie saranno di volta in volta autorizzate dall'Amministratore Delegato / Direttore Generale.

Il prezzo di emissione è la risultante del valore della componente obbligazionaria, della componente derivativa ove prevista, e del valore delle commissioni/altri oneri così come riportato a titolo esemplificativo nella tabella relativa alla scomposizione del prezzo di emissione contenuta nel paragrafo 2.1.2 della Nota Informativa, ovvero nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione.

Il valore della componente obbligazionaria di ciascun prestito sarà di volta in volta determinato sulla base della curva di pari durata dei tassi di interesse di riferimento (curva swap) a cui si aggiunge uno spread creditizio per tenere conto di eventuali differenze del merito di credito dell'Emittente rispetto a quello implicito della curva presa a riferimento.

La tecnica di calcolo utilizzata è quella dello sconto finanziario, vale a dire considerando il valore attuale dei futuri flussi di cassa dell'obbligazione.

Il Valore della componente derivativa sarà ove previsto determinato valutando la bermuda swap option (facoltà di entrare in un interest rate swap) attraverso l'applicazione di una simulazione Monte Carlo effettuata sui tassi d'interesse forward secondo un modello di evoluzione stocastica denominato B.G.M. (Brace-Gatarek-Musiela).

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Soggetti incaricati del collocamento

Le obbligazioni saranno offerte tramite collocamento esclusivamente presso la rete di filiali della Banca del Piemonte SpA.

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario

Il rimborso delle obbligazioni ed il pagamento degli interessi avverranno a cura dell'Emittente presso la stessa ovvero per il tramite di intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata prescelto, specificati nelle relative Condizioni Definitive.

5.4.3 Accordi di sottoscrizione

Non sono previsti accordi di sottoscrizione.

6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

6.1 Mercati Regolamentati e Mercati Equivalenti

L'Emittente non si riserva la possibilità di richiedere l'ammissione delle Obbligazioni emesse a valere sul presente Programma di Emissione alla quotazione presso un mercato regolamentato o mercati equivalenti.

L'Emittente si impegna a negoziare le obbligazioni, senza limiti di quantità, nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio secondo le regole definite nel documento "Strategia di esecuzione degli ordini" della Banca del Piemonte SpA approvato dal C.d.A il 31 gennaio 2012.

Si rinvia al paragrafo 6.3 della presente Nota Informativa per le modalità di determinazione dei prezzi.

6.2 Strumenti finanziari già ammessi alla negoziazione su Mercati Regolamentati e/o Mercati Equivalenti

L'Emittente non è a conoscenza di mercati regolamentati o equivalenti su cui siano già ammessi alla negoziazione strumenti della stessa classe delle Obbligazioni.

6.3 Nome e indirizzo dei soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

L'Emittente assume l'onere di controparte, impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore, mediante apposita richiesta, assicurando con ciò un pronto smobilizzo dell'investimento (di norma entro 3 giorni lavorativi).

Pertanto la Banca del Piemonte SpA si impegna, nel caso di richiesta di vendita delle Obbligazioni da parte dei sottoscrittori, a garantire i massimi livelli di liquidità fornendo prezzi in acquisto ed in vendita determinati in conformità a quanto stabilito nel documento "Strategia di Esecuzione degli Ordini" che contiene le Regole interne per la negoziazione/emissione dei prestiti obbligazionari emessi dalla Banca del Piemonte SpA approvato dal C.d.A il 31 dicembre 2012.

Il prezzo del titolo sarà determinato secondo la metodologia di valutazione cosiddetta "Frozen Spread", che comporta la formulazione del prezzo di acquisto sul mercato secondario alle medesime condizioni applicate in sede di emissione, fatta eccezione per il tasso swap. Questa metodologia in particolare si basa sulla tecnica dello sconto finanziario che determina la valutazione dell'obbligazione sulla base del calcolo del valore attuale dei futuri flussi di cassa dell'obbligazione, utilizzando come tasso di sconto il tasso swap rettificato dello spread applicato all'atto dell'emissione (Spread di Emissione) e mantenendolo costante. Le valutazioni successive rispetto a quella iniziale rifletteranno pertanto solo le variazioni dei tassi swap.

Sulla base dei prezzi così determinati la Banca potrà applicare uno spread di negoziazione in diminuzione o in aumento, rispetto al prezzo determinato con la metodologia di cui sopra, che definisce il prezzo cui è disposta rispettivamente ad acquistare ("bid" o denaro) o vendere ("ask" o lettera) l'obbligazione.

In ogni caso tale spread non potrà essere superiore a + 100 punti base rispetto al prezzo come sopra determinato in caso di acquisto da parte del cliente e - 100 punti base rispetto al prezzo determinato in caso di vendita da parte del cliente. Il prezzo di negoziazione così determinato non sarà incrementato di commissioni/oneri di negoziazione.

7 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Consulenti legati all'emissione

La presenza di eventuali consulenti legati all'emissione delle Obbligazioni sarà di volta in volta indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione

Le informazioni contenute nella presente Nota Informativa non sono state sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3 Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica

La presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di terzi in qualità di esperti.

7.4 Informazioni provenienti da terzi

La presente Nota Informativa non contiene informazioni provenienti da terzi.

7.5 Condizioni Definitive

In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive del Prestito che descriveranno le caratteristiche delle Obbligazioni e che saranno pubblicate almeno contestualmente all'inizio dell'offerta, secondo il modello allegato alla presente Nota Informativa. L'Emittente consegna gratuitamente a chi ne faccia richiesta una copia delle Condizioni Definitive in forma stampata. Le stesse, ove disponibile, saranno inserite anche sul sito internet dell'Emittente e rese disponibili in forma stampata e gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente e consultabile sul sito internet della stessa all'indirizzo www.bancadelpiemonte.it ed inviate a Consob almeno il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta.

8 MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

Di seguito si riporta il modello delle Condizioni Definitive che dovrà essere completato per ciascuna emissione di Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale clausola di rimborso anticipato effettuata ai sensi del Programma a cui fa riferimento il presente Prospetto di Base.



Società per Azioni con Unico Socio
Sede Legale e Sede Centrale: via Cernaia, 7, 10121 Torino
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 03048.6
Capitale sociale Euro € 25.010.800
Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino e Codice Fiscale:
00821100013
Partita I.V.A.: 00821100013

CONDIZIONI DEFINITIVE

ALLA NOTA INFORMATIVA SUL PROGRAMMA

“BANCA DEL PIEMONTE SPA OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CON EVENTUALE CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO”

[Denominazione Prestito Obbligazionario]

ISIN [●]

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la “Direttiva Prospetto”) ed al Regolamento 2004/809/CE.

Le suddette Condizioni Definitive sono riferite al Documento di Registrazione, alla Nota Informativa e alla Nota di Sintesi, che insieme costituiscono il Prospetto di Base (il “Prospetto di Base”) relativo al Programma di emissione denominato “BANCA DEL PIEMONTE SPA OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CON EVENTUALE CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO” (il “Programma”), nell’ambito del quale l’Emittente potrà emettere, in una o più serie di emissione (ciascuna un “Prestito Obbligazionario” o un “Prestito”), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore a 50.000 Euro (le “Obbligazioni” e ciascuna una “Obbligazione”).

L’adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Si invita l’investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Documento di Registrazione, alla Nota Informativa e alla relativa Nota di Sintesi, costituenti il Prospetto di Base relativo al Programma di prestiti obbligazionari “BANCA DEL PIEMONTE SPA OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CON EVENTUALE CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO”, depositato presso la Consob in data [●] a seguito dell’approvazione comunicata con nota n. [●] del [●] al fine di ottenere informazioni complete sull’Emittente e sulle Obbligazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a Consob in data [●]

1.FATTORI DI RISCHIO

Si invitano gli investitori a leggere attentamente le presenti Condizioni Definitive unitamente al Prospetto di base depositato presso la Consob in data [●] a seguito di approvazione comunicata con nota n. [●] del [●], a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell’Emittente, consultabile sul sito internet della stessa all’indirizzo www.bancadelpiemonte.it, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alle obbligazioni emesse nell’ambito del programma denominato “Banca del Piemonte SpA Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale clausola di rimborso anticipato”.

L’investitore dovrebbe concludere una operazione avente ad oggetto tali obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano. Resta inteso che, valutato il rischio dell’operazione, l’investitore e la Banca del Piemonte SpA devono verificare se l’investimento è adeguato per l’investitore avendo riguardo alla sua situazione patrimoniale, ai suoi obiettivi di investimento e alla sua personale esperienza nel campo degli investimenti finanziari. Si richiama inoltre l’attenzione dell’investitore sul Documento di registrazione ove sono riportati i fattori di rischio relativi all’Emittente.

Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento

[Le obbligazioni a Tasso Fisso consentono all’Investitore il conseguimento di rendimenti costanti nel tempo, non influenzati, pertanto, dalle oscillazioni dei tassi di mercato qualora detenute fino a scadenza.]

[Le obbligazioni a tasso fisso con eventuale clausola di rimborso anticipato (che prevedono l’acquisto di un’opzione call a favore dell’Emittente) consentono all’Investitore il conseguimento di rendimenti costanti nel tempo. L’investitore, però, corre il rischio di non riuscire a reinvestire le somme rimborsate per ottenere un rendimento almeno pari a quello delle obbligazioni rimborsate anticipatamente, a fronte di maggiori rendimenti rispetto a titoli similari senza opzione call.]

Le obbligazioni emesse nell’ambito del programma “BANCA DEL PIEMONTE S.P.A. OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CON EVENTUALE CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO” sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale [a scadenza] / [a scadenza con l’eventualità che il rimborso possa avvenire su iniziativa dell’Emittente in data [●] ed al pagamento di cedole fisse secondo il tasso di interesse annuo lordo predeterminato del [●]%.
 [L’esercizio da parte dell’Emittente della facoltà di procedere al rimborso anticipato del titolo alla pari può comportare per l’investitore l’impossibilità di impiegare il capitale alle medesime condizioni garantite dall’Obbligazione sottoscritta.]

Le cedole verranno corrisposte con periodicità [●] in via posticipata.

All’atto della sottoscrizione sono a carico dei sottoscrittori le commissioni / oneri indicate nel paragrafo 2 delle presenti Condizioni Definitive, nella tabella di scomposizione del prezzo di emissione.

Le obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro.

Esemplificazione, scomposizione e comparazione dello strumento finanziario con altri titoli

Le obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive presentano, alla data del [●], un rendimento effettivo su base annua al lordo ed al netto dell’effetto fiscale (calcolato in regime di capitalizzazione composta e calcolato sulla base della vigente normativa fiscale), nell’ipotesi di rimborso a scadenza, rispettivamente del [●]% e del [●]%.
 Lo stesso rendimento alla data si confronta con un rendimento effettivo su base annua, al netto dell’effetto fiscale, di un titolo di stato (BTP [●] – ISIN [●]) pari al [●]%.
 [Le stesse obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive presentano, alla data del [●], nell’ipotesi di esercizio della facoltà di rimborso anticipato da parte dell’Emittente alla prima data utile, un rendimento effettivo su base annua al lordo ed al netto dell’effetto fiscale (calcolato in regime di capitalizzazione composta e calcolato sulla base della vigente normativa fiscale), nell’ipotesi di rimborso a scadenza, rispettivamente del [●]% e del [●]%.
 Lo stesso rendimento alla data si confronta con un rendimento effettivo su base annua, al netto dell’effetto fiscale, di un titolo di stato (BTP [●] – ISIN [●]) pari al [●]%.
 È fornita, altresì, la descrizione del cosiddetto unbundling delle varie componenti costitutive lo strumento finanziario offerto (valore della componente obbligazionaria [valore della componente derivativa] e commissioni/altri oneri connessi con l’investimento nelle obbligazioni).

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’EMITTENTE

Si indicano di seguito i fattori di rischio relativi all’Emittente e al settore in cui opera che devono essere considerati dagli investitori prima di qualsiasi decisione di investimento. I seguenti fattori di rischio potrebbero influire sulla capacità dell’Emittente di adempiere agli obblighi assunti con l’emissione degli strumenti finanziari.

Rischio di credito

L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Per maggiori informazioni sui coefficienti patrimoniali e gli indicatori di rischio creditizio si rinvia alle tabelle di cui al paragrafo "Informazioni Finanziarie Selezionate" del presente Documento di Registrazione.

Più in generale, le controparti potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. L'Emittente è inoltre soggetto al rischio, in certe circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati Sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni, potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso. Mentre in molti casi l'Emittente può richiedere ulteriori garanzie a controparti che si trovino in difficoltà finanziarie, potrebbero sorgere delle contestazioni in merito all'ammontare della garanzia che l'Emittente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione della garanzia aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato. Per ulteriori informazioni sull'esposizione relativa ai titoli emessi da Stati Sovrani si rimanda alla Nota Integrativa di Bilancio Parte B Sezione 4 e 5 paragrafo 4.2 e 5.2.

Rischio di mercato

Si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati Sovrani, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambi e di valute, nei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime e degli spread di credito, e/o altri rischi. (A riguardo, anche un rilevante investimento in titoli emessi da Stati Sovrani può esporre la Banca a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale). Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo.

Rischio operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni e danni causati da processi interni, personale, sistemi o causati da eventi esterni.

L'Emittente è esposto a molti tipi di rischio operativo, compresi il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e di rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

Rischio legale

Il rischio legale è rappresentato principalmente dal possibile esito sfavorevole delle vertenze giudiziali cui l'Emittente è convenuto in ragione dell'esercizio della propria attività bancaria. Le più consuete controversie giudiziali sono relative a revocatorie fallimentari ovvero azioni di nullità, annullamento o risarcimento danni, conseguenti ad operazioni di investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti successivamente incorsi in "default". Allo stato attuale non vi sono cause pendenti relative a revocatorie fallimentari e da a operazioni di investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti successivamente incorsi in "default". I volumi stimati delle potenziali vertenze future non sono in grado di compromettere la solvibilità dell'Emittente. Si rinvia inoltre a quanto specificato al paragrafo 8. del Documento di Registrazione.

Rischio di liquidità dell'Emittente

Si definisce rischio di liquidità, il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza.

La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), e dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti o anche dalla percezione, tra i partecipanti al mercato, che l'Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

Rischio connesso all'assenza di rating dell'Emittente

Si definisce rischio connesso all'assenza di rating dell'Emittente, il rischio relativo alla mancanza di informazioni sintetiche sulla capacità dell'Emittente di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero alla rischiosità di solvibilità dell'Emittente relativa ai titoli emessi dallo stesso.

L'emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente.

Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente.

Rischio connesso alla crisi economico/finanziaria generale

La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del Paese in cui la banca opera, (inclusa la sua affidabilità creditizia) nonché dell'AREA EURO nel complesso. Assume altresì rilievo, nell'attuale contesto economico generale, la possibilità che uno o più Paesi fuoriescano dall'Unione Monetaria o in uno scenario estremo che si pervenga ad uno scioglimento dell'Unione Monetaria medesima, con conseguenze in entrambe i casi allo stato imprevedibili. Al riguardo, assume rilevanza significativa l'andamento di fattori, quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità ed il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione ed i prezzi delle abitazioni. Tutti i suddetti fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico/finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzione del valore delle attività detenute con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI

Si invitano gli investitori a leggere attentamente le presenti Condizioni Definitive al fine di comprendere i fattori di rischio sotto elencati collegati alla sottoscrizione delle Obbligazioni.

Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti del medesimo per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza.

L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

Per un corretto apprezzamento del rischio di credito in relazione all'investimento si rinvia al Documento di Registrazione ed in particolare al capitolo "Fattori di rischio" dello stesso.

[Rischio connesso alla natura strutturata del titolo

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Fisso con facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente, l'investitore deve tenere presente che l'obbligazione presenta al suo interno, oltre alla componente obbligazionaria, una componente derivativa. Questa è costituita da un'opzione call, venduta dall'investitore implicitamente all'atto della sottoscrizione delle Obbligazioni, in virtù della quale l'Emittente ha la facoltà di rimborsare anticipatamente i titoli prima della loro naturale scadenza alla data e con le modalità di rimborso specificate nelle relative Condizioni Definitive.]

Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I titoli non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi.

Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

- variazione dei tassi di interesse di mercato ("Rischio di Tasso di Mercato");
- assenza di un mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio Liquidità");
- variazioni del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del Merito Creditizio dell'Emittente").

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle obbligazioni anche al di sotto del valore nominale. Questo significa che nel caso in cui l'investitore vendesse le obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale. I rischi relativi ai suddetti fattori sono di seguito descritti in maggior dettaglio.

Rischio di tasso di mercato

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale clausola di rimborso anticipato è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più è lunga la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).

Rischio di liquidità

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo.

Le obbligazioni potranno essere negoziate al di fuori di qualunque struttura di negoziazione. L'Emittente assume l'onere di controparte, impegnandosi a negoziare le obbligazioni senza limiti di quantità nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio.

Nel paragrafo 6.3 della Nota Informativa sono indicati i criteri di determinazione del prezzo applicati in caso di riacquisto sul mercato secondario, calcolato sulla base delle condizioni di mercato.

Inoltre, si evidenzia come nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni l'Emittente abbia la facoltà di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione (dandone comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella Nota Informativa).

Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità delle obbligazioni.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero nel caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso.

Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio emittente.

Rischio connesso alla presenza di un onere implicito nel prezzo di emissione

Nelle Condizioni Definitive saranno indicati gli eventuali oneri/commissioni compresi nel Prezzo di Emissione delle obbligazioni. La presenza di tali oneri/commissioni potrebbe comportare un rendimento a scadenza non in linea con la rischiosità degli strumenti finanziari e quindi, inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profilo di rischio) trattati sul mercato.

Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio-rendimento

Nella presente Nota Informativa, al paragrafo 5.3 sono indicati i criteri di determinazione del prezzo e del rendimento degli strumenti finanziari del mercato primario.

Nella determinazione del tasso del prestito, l'Emittente applica uno spread che considera le eventuali differenze fra il proprio merito di credito e quello implicito nella curva dei rendimenti presa come riferimento.

Inoltre concorreranno a determinare il tasso del Prestito i seguenti fattori:

- Andamento del mercato dei tassi a medio lungo termine;
- Durata dei titoli;
- Importo minimo di sottoscrizione;
- Offerta della concorrenza.

Il prezzo e il rendimento dei titoli è fissato dall'Amministratore Delegato / Direttore Generale dell'Emittente al momento di definire l'emissione.

Eventuali diversi apprezzamenti della relazione rischio-rendimento da parte del mercato possono determinare riduzioni, anche significative, del prezzo delle obbligazioni.

L'investitore deve considerare che il rendimento offerto dalle Obbligazioni deve essere sempre correlato al rischio connesso all'investimento nelle stesse, a titoli con maggior rischio dovrebbe sempre corrispondere un maggior rendimento.

Rischio di scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di stato

Nelle presenti Condizioni Definitive è indicato il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta), al lordo ed al netto dell'effetto fiscale.

Lo stesso è confrontato con il rendimento effettivo su base annua (sempre al lordo ed al netto dell'effetto fiscale) di un Titolo di Stato di durata residua similare (quale ad esempio un BTP per le Obbligazioni a Tasso Fisso).

Alla data del confronto indicata nelle presenti Condizioni Definitive, il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato di durata residua similare.

Rischi relativi ai conflitti di interesse

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

Di seguito vengono descritti i conflitti di interesse connessi con l'emissione delle Obbligazioni:

Coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento e con l'Agente di Calcolo

L'Emittente, opera in qualità di Responsabile del Collocamento e come Agente di Calcolo delle Obbligazioni; in tal caso, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.

Negoziazione dei titoli al di fuori di qualunque struttura di negoziazione

L'Emittente, negozierà i titoli su istanza del sottoscrittore (assumendo pertanto onere di controparte), e ciò configura una situazione di conflitto di interesse nei confronti dell'investitore

Rischio dovuto all'assenza di rating degli strumenti finanziari

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari.

Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza del rating delle Obbligazioni non è di per sé indicativa di rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta.

Rischio relativo al ritiro dell'offerta

Al verificarsi di determinate circostanze indicate nel paragrafo 5.1.4 della Nota Informativa, l'Emittente avrà il diritto, entro la Data di Emissione, di dichiarare revocata o di ritirare l'offerta, nel qual caso le adesioni eventualmente ricevute saranno considerate nulle ed inefficaci.

Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni

I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta, come indicato nelle Condizioni Definitive. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte vigenti o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.

[Rischio di rimborso anticipato

La presenza di una clausola di rimborso anticipato consente all'Emittente di rimborsare il Prestito prima della data di scadenza al 100% del valore nominale.

Il rimborso anticipato ad iniziativa dell'Emittente è consentito non prima che siano trascorsi 24 mesi dalla data di chiusura del periodo di offerta dell'ultima tranche del Prestito.

È ipotizzabile che l'Emittente attiverà la clausola di rimborso anticipato in caso di discesa dei tassi di interesse; pertanto la previsione di una clausola di rimborso anticipato ad opzione dell'emittente è normalmente penalizzante per l'investitore ed incide negativamente sul valore delle obbligazioni. In caso di esercizio dell'opzione, l'investitore vedrà disattese le proprie aspettative in termini di rendimento dell'investimento atteso al momento della sottoscrizione, ipotizzato sulla base della durata originaria; infatti, qualora intenda reinvestire il capitale rimborsato, non avrà la certezza di ottenere un rendimento

almeno pari a quello delle obbligazioni rimborsate anticipatamente, in quanto i tassi di interesse e le condizioni di mercato potrebbero risultare meno favorevoli.

2.ESEMPLIFICAZIONE DEL RENDIMENTO E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

Di seguito saranno evidenziati il rendimento effettivo (lordo e netto) su base annua delle Obbligazioni [●], di cui al paragrafo successivo ed un confronto tra il rendimento effettivo su base annua e quello di un titolo di stato (BTP [●], di similare scadenza) .

Si sottolinea, inoltre, che il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni è calcolato ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del [●], vigente alla data di pubblicazione del presente documento ed applicabile a talune categorie di investitori residenti fiscalmente in Italia.

2.1.Esemplificazioni, scomposizione e comparazione delle obbligazioni

Finalità di investimento

[Le obbligazioni a Tasso Fisso consentono all'Investitore il conseguimento di rendimenti costanti nel tempo, non influenzati, pertanto, dalle oscillazioni dei tassi di mercato qualora detenute fino a scadenza.]

[Le obbligazioni a tasso fisso con eventuale clausola di rimborso anticipato (che prevedono l'acquisto di un'opzione call a favore dell'Emittente) consentono all'Investitore il conseguimento di rendimenti costanti nel tempo. L'investitore, però, corre il rischio di non riuscire a reinvestire le somme rimborsate per ottenere un rendimento almeno pari a quello delle obbligazioni rimborsate anticipatamente, a fronte di maggiori rendimenti rispetto a titoli simili senza opzione call.]

2.1.1.Caratteristiche dell'Obbligazione a Tasso Fisso [●] [con rimborso unico a scadenza] [con eventuale clausola di rimborso anticipato]

Si riporta di seguito l'esemplificazione del rendimento effettivo dell' Obbligazione a Tasso Fisso [con rimborso unico a scadenza] [con eventuale clausola di rimborso anticipato] pari al 100% del Valore Nominale, emessa ai sensi del presente Prospetto di Base, avente le seguenti caratteristiche:

Caratteristiche del titolo	
Valore Nominale	[●]
Valuta di denominazione	Euro
Data di Emissione e Data di Godimento	[●]
Data di Scadenza	[●]
Durata	[●]
Commissioni di Sottoscrizione/ Collocamento / Altri Oneri espliciti	[●]
Importo versato in euro	[●]
Prezzo di Emissione (*)	[●]
Prezzo di Rimborso	[●]
[Prezzo di Rimborso Anticipato]	[●]
[Data di Rimborso Anticipato]	[E' prevista la possibilità per l'Emittente di procedere al rimborso anticipato delle Obbligazioni a partire dal [●], e successivamente in corrispondenza di ciascuna Data di Pagamento (ciascuna, una "Data di Rimborso Anticipato")]
Periodo di preavviso	[●]
Tasso di interesse lordo annuale	[●]
Tasso di interesse netto annuale	[●]
Periodicità cedole	[●]
Date di pagamento cedole	[●]
Base per il calcolo	[●]
Convenzione di calcolo e calendario	[●]
Ritenuta fiscale	[●]

(*) Qualora il prestito venga sottoscritto in una data successiva alla data di emissione sarà addebitato ai sottoscrittori anche il rateo di cedola maturato nel periodo intercorso dalla data di emissione.

2.1.2.Scomposizione dell'importo versato dal sottoscrittore

[La seguente tabella evidenzia il valore teorico del titolo e le voci di costo connesse con l'investimento nelle Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base.

Il valore teorico del titolo consta della sola componente obbligazionaria ed è determinato attualizzando i flussi di cassa dell'obbligazione (flussi cedolari e rimborso del capitale) sulla base della struttura a termine dei tassi di interesse (tassi swap) e dello spread rappresentativo del merito di credito dell'Emittente (spread di credito) Lo spread di credito è stato determinato sulla base dei rendimenti delle emissioni del settore bancario euro per titoli comparabili ed è stato calcolato mediante estrapolazione dalle opportune curve di riferimento C890 e C892 reperibili dal provider Bloomberg.

Il tasso IRS (Interest Rate Swap) a [●] anni utilizzato nel calcolo è [●]%, mentre lo spread di credito è pari a [●] punti base. Il valore teorico del titolo è stato determinato sulla base delle condizioni di mercato alla data del [●].]

[Il Prestito Obbligazionario a Tasso Fisso con eventuale clausola di rimborso anticipato in esame presenta al suo interno una componente derivativa ed una componente obbligazionaria che nel loro insieme determinano il valore Teorico del Titolo. Il valore della componente obbligazionaria è determinato attualizzando i flussi di cassa dell'obbligazione (flussi cedolari e rimborso del capitale) sulla base della struttura a termine dei tassi di interesse (tassi swap) e dello spread rappresentativo del merito di credito dell'Emittente (spread di credito) Lo spread di credito è stato determinato sulla base dei rendimenti delle emissioni del settore bancario euro per titoli comparabili ed è stato calcolato mediante estrapolazione dalle opportune curve di riferimento C890 e C892 reperibili dal provider Bloomberg.

Il tasso IRS (Interest Rate Swap) a [●] anni utilizzato nel calcolo è [●]%, mentre lo spread di credito è pari a [●] punti base. Il valore teorico del titolo è stato determinato sulla base delle condizioni di mercato alla data del [●].]

Il valore della componente derivativa è calcolato valutando la bermuda swap option (facoltà di entrare in un interest rate swap) attraverso l'applicazione di una simulazione Monte Carlo effettuata sui tassi di interesse forward secondo un modello di evoluzione stocastica denominato B.G.M. (Brace-Gatarek-Musiela). Il livello del tasso Euribor a sei mesi di partenza è pari al [●]% con una volatilità annua pari al [●].%]

Scomposizione del prezzo di emissione

<i>Valore della componente Obbligazionaria</i>	[●]
<i>[Valore della componente Derivativa]</i>	[●]
<i>Valore teorico del titolo</i>	[●]
<i>Oneri Impliciti</i>	[●]
<i>Prezzo di Emissione</i>	[●]

2.1.3. Esempificazione dei Rendimenti

[In base alle caratteristiche sopra evidenziate l'Obbligazione presenta un rendimento effettivo annuo lordo a scadenza pari al [●]% lordo e pari al [●]% al netto della ritenuta fiscale.]

[Ipotesi 1: Rimborso a scadenza]

Qualora l'obbligazione sia rimborsata alla data di scadenza il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza sarà pari al [●]% lordo e pari al [●]% al netto della ritenuta fiscale.]

[Ipotesi 2: Rimborso anticipato alla data del [●](prima data utile per l'esercizio del rimborso anticipato)]

Qualora l'obbligazione sia rimborsata alla prima data utile per l'esercizio del rimborso anticipato il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza sarà pari a [●]% e pari a [●]% al netto della ritenuta fiscale.

Il rendimento effettivo, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, è calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR) in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del Prezzo di Emissione pari al [●] del valore nominale come di volta in volta indicato nelle presenti Condizioni Definitive.

Il TIR rappresenta quel tasso che eguaglia la somma dei valori attuali dei flussi prodotti dalle Obbligazioni (cedole e rimborso del capitale) al prezzo di acquisto/sottoscrizione dell'Obbligazione stessa.

Tale tasso è calcolato assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti ad un tasso pari al TIR medesimo e nell'ipotesi di assenza di eventi di credito dell'Emittente.]

2.1.4 Comparazione dei rendimenti effettivi con quelli di un titolo di Stato di simile durata residua

Nella tabella sottostante si confronta il rendimento del titolo offerto, calcolato alla data di emissione sulla base del prezzo di emissione, nell'ipotesi di rimborso a scadenza, con il rendimento di un titolo di stato con scadenza simile, il BTP [●](ISIN [●]), con prezzo ufficiale del [●] pari a [●]% rilevato sul circuito telematico Bloomberg.

Titolo	Rendimento effettivo annuo lordo a scadenza (*)	Rendimento effettivo annuo netto a scadenza (**)
BTP [●] Isin [●]	[●]	[●]
Banca del Piemonte SPA Obbligazioni a tasso fisso con eventuale clausola di Rimborso anticipato	[●]	[●]

* rendimento effettivo annuo lordo in regime di capitalizzazione composta

** rendimento effettivo annuo netto in regime di capitalizzazione composta ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva sulle cedole liquidate.

[Nella tabella sottostante si confronta il rendimento del titolo offerto, calcolato alla data di emissione sulla base del prezzo di emissione, nell'ipotesi rimborso anticipato (esercizio da parte dell'Emittente della facoltà di rimborso anticipato) alla prima data utile, il [●], con il rendimento di un titolo di stato con scadenza simile, il BTP [●], (ISIN [●]), con prezzo ufficiale del [●], pari a [●], % rilevato sul circuito telematico Bloomberg.

Titolo	Rendimento effettivo annuo lordo a scadenza alla data di rimborso anticipato [●] (*)	Rendimento effettivo annuo netto a scadenza alla data di rimborso anticipato [●](**)
BTP [●] Isin [●]	[●]	[●]
Banca del Piemonte SPA Obbligazioni a tasso fisso con eventuale clausola di Rimborso anticipato	[●]	[●]

* rendimento effettivo annuo lordo in regime di capitalizzazione composta

** rendimento effettivo annuo netto in regime di capitalizzazione composta ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva sulle cedole liquidate.

Il raffronto sopra riportato è stato fatto prendendo in considerazione il prezzo ufficiale del BTP alla data del [●], pertanto i termini dello stesso potrebbero in futuro cambiare anche significativamente in conseguenza, tra l'altro, delle condizioni di mercato.

3. CONDIZIONI DELL'OFFERTA E CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

Denominazione Obbligazioni	[•]
ISIN	[•]
Valuta di denominazione	Euro
Ammontare Totale	L'ammontare Totale dell'emissione è pari a Euro [•], per un totale di n. [•] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro [•]. L'Emittente nel Periodo di Offerta ha facoltà di aumentare l'Ammontare Totale tramite comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente stesso www.bancadelpiemonte.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], salvo ampliamento o chiusura anticipata del Periodo di Offerta; le variazioni verranno comunicate con apposito Avviso da pubblicarsi sul sito dell'Emittente www.bancadelpiemonte.it , e contestualmente trasmesso alla CONSOB.
Condizioni dell'offerta	[Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione senza essere subordinate ad alcuna condizione] / [Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione esclusivamente con l'apporto di cd. "denaro fresco" da parte del potenziale investitore, il sottoscrittore non potrà pertanto utilizzare somme già in giacenza presso il Soggetto Incaricato del Collocamento alla data di inizio collocamento o provenienti dal disinvestimento o dal rimborso di prodotti finanziari di cui egli risulti alla suddetta data già intestatario presso il Soggetto Incaricato del Collocamento]
Lotto minimo	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al Lotto minimo pari a n. [•] Obbligazione/i
Lotto massimo	[Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non superiori a n. [•] Obbligazioni.] / [Non è previsto un limite al lotto massimo sottoscrivibile]
Prezzo di emissione	Le obbligazioni sono emesse al [•]% del valore nominale, ossia al prezzo di [•] euro per ciascuna obbligazione, oltre al rateo di interessi eventualmente maturato dalla data di godimento del Prestito a quella di sottoscrizione.
Criterio di determinazione del prezzo e dei rendimenti	Le condizioni finanziarie dell'Emissione sono state autorizzate dall'Amministratore Delegato / Direttore Generale prendendo come riferimenti i tassi di mercato I.R.S. (Interest Rate Swap) di similare durata.
Data di Emissione e Data di Godimento	La Data di Emissione del Prestito è [•] / La Data di Godimento del Prestito è [•]
Data di Regolamento	La Data di Regolamento del Prestito è il [•].
Data di Scadenza	La Data di Scadenza del Prestito è il [•].
Tasso di interesse	Il Tasso di Interesse fisso lordo annuo è pari a [•]%
Pagamento delle cedole prefissate	Le Cedole saranno pagate con frequenza [trimestrale / semestrale / annuale] in occasione delle seguenti date [inserire tutte le date di pagamento delle Cedole del singolo Prestito Obbligazionario]
Rimborso	Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. Qualora la data prevista per il rimborso del capitale non fosse un giorno lavorativo bancario, il relativo pagamento verrà effettuato il primo giorno lavorativo bancario successivo, senza che ciò dia luogo ad alcuna maggiorazione degli interessi.
[Rimborso anticipato]	E' prevista la possibilità per l'emittente di procedere al rimborso anticipato delle Obbligazioni a partire dal [•] e successivamente in corrispondenza di ciascuna Data di Pagamento (ciascuna una Data di rimborso Anticipato)
[Prezzo di Rimborso Anticipato]	Le obbligazioni saranno rimborsate alla pari (100%) in un'unica soluzione alla Data di Rimborso Anticipato
Convenzione di calcolo	[•]

Periodo di preavviso	[●]
Convenzione di Calendario	[●]
Base di calcolo	[●]
Garanzia	Non prevista
Soggetti incaricati del Collocamento	I soggetti incaricati del collocamento delle Obbligazioni sono tutte le filiali della Banca del Piemonte SpA. La Banca del Piemonte SpA non si avvale per il collocamento di promotori finanziari.
Responsabile del Collocamento	Banca del Piemonte SpA
Agente per il calcolo	L'Emittente svolge la funzione di Agente per il Calcolo
Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario	Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale avvengono a cura della Banca Emittente presso la stessa ovvero per il tramite di intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, 6 - 20154 Milano).
Regime fiscale	Ai sensi del D.Lgs. n. 239/96, come modificato dal D.Lgs. n. 461/97, gli interessi, i premi e gli altri frutti delle obbligazioni sono assoggettati alla imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 20,00%. Le plusvalenze sono soggette ad imposta sostitutiva con aliquota del 20,00%, applicabile secondo i regimi previsti dagli art. 5, 6 e 7 del D.Lgs.n. 461/97. Sono ugualmente a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse future che dovessero, per legge, gravare sulle obbligazioni e/o i relativi interessi, premi od altri frutti

4. AUTORIZZAZIONE RELATIVE ALL'EMISSIONE

Il Programma di Emissioni Obbligazionarie è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 22 novembre 2011.

L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata autorizzata dall'Amministratore Delegato / Direttore Generale in data [●].

Luogo e Data: _____

Il Legale Rappresentante

Banca del Piemonte SpA con unico socio

SEZIONE VII

NOTA INFORMATIVA RELATIVA AL PROGRAMMA

**“BANCA DEL PIEMONTE S.p.A. OBBLIGAZIONI STEP UP – STEP DOWN CON
EVENTUALE CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO”**

1 FATTORI DI RISCHIO

La Banca del Piemonte SpA, in qualità di Emittente, invita gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alle obbligazioni emesse nell'ambito del programma denominato "Banca del Piemonte S.p.A. Obbligazioni Step Up - Step Down con eventuale clausola di rimborso anticipato".

L'investitore dovrebbe concludere una operazione avente ad oggetto tali obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano. Resta inteso che, valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e la Banca del Piemonte devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo alla sua situazione patrimoniale, ai suoi obiettivi di investimento e alla sua personale esperienza nel campo degli investimenti finanziari. Si richiama inoltre l'attenzione dell'investitore sul Documento di registrazione ove sono riportati i fattori di rischio relativi all'Emittente.

1.1 Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario

Le obbligazioni Step-up / Step-down consentono all'Investitore il conseguimento di rendimenti fissi crescenti/decrescenti, non influenzati, pertanto, dalle oscillazioni dei tassi di mercato qualora detenute fino a scadenza.

Le obbligazioni Step-up / Step-down con eventuale clausola di rimborso anticipato (che prevedono l'acquisto di un'opzione call a favore dell'Emittente) consentono all'Investitore il conseguimento di rendimenti crescenti/decrescenti nel tempo. L'investitore, però, corre il rischio di non riuscire a reinvestire le somme rimborsate per ottenere un rendimento almeno pari a quello delle obbligazioni rimborsate anticipatamente, a fronte di maggiori rendimenti rispetto a titoli simili senza opzione call.

Tali obbligazioni sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale a scadenza, ovvero alla data di rimborso anticipato per iniziativa dell'emittente, ed al pagamento posticipato di cedole crescenti (Step Up) ovvero decrescenti (Step Down) secondo la periodicità ed il tasso di interesse predeterminato specificato per ciascun prestito nelle relative Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. Le Obbligazioni possono altresì prevedere la facoltà per l'Emittente di rimborsare anticipatamente il Prestito, al 100% del valore nominale, a partire da una specifica data indicata nelle Condizioni Definitive, purché trascorsi 24 mesi dalla data di chiusura del periodo di offerta come meglio descritto nel paragrafo 4 della Nota Informativa. L'esercizio da parte dell'Emittente della facoltà di procedere al rimborso anticipato del titolo alla pari, può comportare per l'investitore l'impossibilità di impiegare il capitale alle medesime condizioni garantite dall'obbligazione sottoscritta.

Le cedole verranno corrisposte con periodicità trimestrale / semestrale / annuale in via posticipata.

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito sono indicate le caratteristiche delle Obbligazioni relative alla specifica emissione, fra cui: la denominazione, l'ISIN, il tasso di interesse, le date di pagamento delle cedole, il valore nominale delle Obbligazioni, la durata, le modalità di rimborso e tutti quegli eventuali ulteriori elementi atti a definire le caratteristiche delle obbligazioni.

Nel Paragrafo 2.1 e nella tabella di scomposizione delle Condizioni Definitive di ciascun prestito sono altresì indicate le eventuali commissioni e gli oneri a carico degli investitori.

Le obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro.

1.2 Esempificazione, scomposizione e comparazione dello strumento finanziario con altri titoli

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito è riportata una scomposizione finalizzata ad evidenziare il valore della componente obbligazionaria, e delle commissioni/altri oneri connessi con l'investimento nelle Obbligazioni, nonché il valore dell'eventuale componente derivativa nell'ipotesi in cui sia prevista la facoltà dell'emittente di rimborsare anticipatamente il prestito.

Inoltre, sarà indicato l'obiettivo di investimento per l'Investitore ed il rendimento effettivo su base annua al lordo ed al netto dell'effetto fiscale (in regime di capitalizzazione composta, calcolato sulla base della vigente normativa fiscale).

Lo stesso verrà confrontato, alla data di volta in volta indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, con il rendimento effettivo su base annua al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, di un titolo Governativo di durata residua simile (BTP).

1.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio sotto elencati collegati alla sottoscrizione delle Obbligazioni.

1.3.1 Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti del medesimo per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza.

L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

Per un corretto apprezzamento del rischio di credito in relazione all'investimento si rinvia al Documento di Registrazione ed in particolare al capitolo "Fattori di rischio" dello stesso.

1.3.2 Rischio connesso alla natura strutturata del titolo

Con riferimento alle Obbligazioni Step Up/Step Down con facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente, l'investitore deve tenere presente che l'obbligazione presenta al suo interno, oltre alla componente obbligazionaria, una componente derivativa. Questa è costituita da un'opzione call, venduta dall'investitore implicitamente all'atto della sottoscrizione delle Obbligazioni, in virtù della quale l'Emittente ha la facoltà di rimborsare anticipatamente i titoli prima della loro naturale scadenza alla data e con le modalità di rimborso specificate nelle relative Condizioni Definitive.

1.3.3 Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I titoli non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi.

1.3.4 Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

- variazione dei tassi di interesse di mercato ("Rischio di Tasso di Mercato");
- assenza di un mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio Liquidità");
- variazioni del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del Merito Creditizio dell'Emittente").

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle obbligazioni anche al di sotto del valore nominale. Questo significa che nel caso in cui l'investitore vendesse le obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale. I rischi relativi ai suddetti fattori sono di seguito descritti in maggior dettaglio.

1.3.4.1 Rischio di tasso di mercato

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni Step Up/Step Down - Step Up con eventuale clausola di rimborso anticipato è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più è lunga la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).

1.3.4.2 Rischio di liquidità

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo.

Le obbligazioni potranno essere negoziate al di fuori di qualunque struttura di negoziazione. L'Emittente assume l'onere di controparte, impegnandosi a negoziare le obbligazioni senza limiti di quantità nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio.

Nel paragrafo 6.3 della presente Nota Informativa sono indicati i criteri di determinazione del prezzo applicati in caso di riacquisto sul mercato secondario, calcolato sulla base delle condizioni di mercato.

Inoltre, si evidenzia come nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni l'Emittente abbia la facoltà di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione (dandone comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella presente Nota Informativa).

Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità delle obbligazioni.

1.3.4.3 Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero nel caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso.

Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

1.3.5 Rischio connesso alla presenza di un onere implicito nel prezzo di emissione

Nelle Condizioni Definitive saranno indicati gli eventuali oneri/commissioni compresi nel Prezzo di Emissione delle obbligazioni. La presenza di tali oneri/commissioni potrebbe comportare un rendimento a scadenza non in linea con la rischiosità degli strumenti finanziari e quindi, inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profilo di rischio) trattati sul mercato.

1.3.6 Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio-rendimento

Nella presente Nota Informativa, al paragrafo 5.3 sono indicati i criteri di determinazione del prezzo e del rendimento degli strumenti finanziari del mercato primario.

Nella determinazione del tasso del prestito, l'Emittente applica uno spread che considera le eventuali differenze fra il proprio merito di credito e quello implicito nella curva dei rendimenti presa come riferimento.

Inoltre concorreranno a determinare il tasso del Prestito i seguenti fattori:

- Andamento del mercato dei tassi a medio lungo termine;
- Durata dei titoli;
- Importo minimo di sottoscrizione;
- Offerta della concorrenza.

Eventuali diversi apprezzamenti della relazione rischio-rendimento da parte del mercato possono determinare riduzioni, anche significative, del prezzo delle obbligazioni.

L'investitore deve considerare che il rendimento offerto dalle Obbligazioni deve essere sempre correlato al rischio connesso all'investimento nelle stesse, a titoli con maggior rischio dovrebbe sempre corrispondere un maggior rendimento.

1.3.7 Rischio di scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di stato

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito è indicato il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta), al lordo ed al netto dell'effetto fiscale.

Lo stesso è confrontato con il rendimento effettivo su base annua (sempre al lordo ed al netto dell'effetto fiscale) di un Titolo di Stato di durata residua simile (quale ad esempio un BTP per le Obbligazioni a Step Up – Step Down).

Alla data del confronto indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato di durata residua simile.

1.3.8 Rischi relativi ai conflitti di interesse

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

Di seguito vengono descritti i conflitti di interesse connessi con l'emissione delle Obbligazioni:

- *Coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento e con l'Agente di Calcolo*
L'Emittente, opera in qualità di Responsabile del Collocamento e come Agente di Calcolo delle Obbligazioni; in tal caso, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.
- *Negoziazione dei titoli al di fuori di qualunque struttura di negoziazione*
L'Emittente, negozierà i titoli su istanza del sottoscrittore (assumendo pertanto onere di controparte), e ciò configura una situazione di conflitto di interesse nei confronti dell'investitore.

1.3.9 Rischio dovuto all'assenza di rating degli strumenti finanziari

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari.

Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza del rating delle Obbligazioni non è di per sé indicativa di rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta.

1.3.10 Rischio relativo al ritiro dell'offerta

Al verificarsi di determinate circostanze indicate nel paragrafo 5.1.4 della presente Nota Informativa, l'Emittente avrà il diritto, entro la Data di Emissione, di dichiarare revocata o di ritirare l'offerta, nel qual caso le adesioni eventualmente ricevute saranno considerate nulle ed inefficaci.

1.3.11 Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni

I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta, come indicato nelle Condizioni Definitive.

L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte vigenti o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.

1.3.12 Rischio di rimborso anticipato

La presenza di una clausola di rimborso anticipato consente all'Emittente di rimborsare il Prestito prima della data di scadenza al 100% del valore nominale.

Il rimborso anticipato ad iniziativa dell'Emittente è consentito non prima che siano trascorsi 24 mesi dalla data di chiusura del periodo di offerta del Prestito.

È ipotizzabile che l'Emittente attiverà la clausola di rimborso anticipato in caso di discesa dei tassi di interesse; pertanto la previsione di una clausola di rimborso anticipato ad opzione dell'emittente è normalmente penalizzante per l'investitore ed incide negativamente sul valore delle obbligazioni. In caso di esercizio dell'opzione, l'investitore vedrà disattese le proprie aspettative in termini di rendimento dell'investimento atteso al momento della sottoscrizione, ipotizzato sulla base della durata originaria; infatti, qualora intenda reinvestire il capitale rimborsato, non avrà la certezza di ottenere un rendimento almeno pari a quello delle obbligazioni rimborsate anticipatamente, in quanto i tassi di interesse e le condizioni di mercato potrebbero risultare meno favorevoli.

2 ESEMPLIFICAZIONE DEL RENDIMENTO E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

Si riportano di seguito alcune esemplificazioni dei rendimenti di obbligazioni che potranno essere emesse nell'ambito del presente Programma.

Si evidenzia che le Obbligazioni emesse in base al presente Programma potranno avere tasso, durata, frequenza del flusso cedolare e caratteristiche diverse da quelli indicati nelle presenti esemplificazioni.

2.1 Esemplificazione, scomposizione e comparazione delle Obbligazioni Step Up - Step Down con rimborso unico a scadenza

Finalità di investimento

Le obbligazioni Step Up - Step Down consentono all'Investitore il conseguimento di rendimenti fissi crescenti / decrescenti nel tempo, non influenzati, pertanto, dalle oscillazioni dei tassi di mercato qualora detenute fino a scadenza.

2.1.1 Caratteristiche di un'ipotetica Obbligazione Step Up - Step Down con rimborso unico a scadenza

Si riporta di seguito l'esemplificazione del rendimento effettivo di un'ipotetica Obbligazione Step Up con rimborso unico a scadenza pari al 100% del Valore Nominale, emessa ai sensi del presente Prospetto di Base, avente le seguenti caratteristiche:

:

Obbligazione Step Up - Step Down con rimborso unico a scadenza

Caratteristiche del titolo	
Valore Nominale	Euro 1.000
Valuta di denominazione	Euro
Data di Emissione e Data di Godimento	1 Luglio 2012
Data di Scadenza	1 Luglio 2016
Durata	4 anni
Commissioni di Sottoscrizione / Collocamento / Altri Oneri espliciti	Zero
Importo versato in euro	Euro 1.000
Prezzo di Emissione (*)	100%
Prezzo di Rimborso	100%
Tasso di interesse lordo annuale	3,600% 1 anno 3,900% 2 anno 4,100% 3 anno 4,400% 4 anno
Tasso di interesse netto annuale	2,880% 1 anno 3,120% 2 anno 3,280% 3 anno 3,520% 4 anno
Periodicità cedole	Semestrale
Date di pagamento cedole	1 Gennaio – 1 Luglio di ogni anno
Base per il calcolo	ACT/ACT ISMA
Calendario e Convenzione di calcolo	Target 2 – Following business day convention Unadjusted
Ritenuta fiscale	20,00% ²²

²² Aliquota vigente alla data di pubblicazione del presente documento ed applicabile a certe categorie di investitori residenti in Italia che detengono le obbligazioni non in relazione ad un'impresa commerciale. Si rappresenta che l'indicazione della ritenuta fiscale sopra riportata ha una finalità meramente esemplificativa e non deve considerarsi esaustiva. Si invitano pertanto gli investitori in obbligazioni a rivolgersi ai propri consulenti in merito al regime fiscale applicabile all'acquisto, alla detenzione ed alla vendita delle obbligazioni. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto illustrato nel successivo paragrafo 4.14 del presente documento.

(*) Qualora il prestito venga sottoscritto in una data successiva alla data di emissione sarà addebitato ai sottoscrittori anche il rateo di cedola maturato nel periodo intercorso dalla data di emissione.

2.1.2 Scomposizione dell'importo versato dal sottoscrittore

La seguente tabella evidenzia il valore teorico del titolo e le voci di costo connesse con l'investimento nelle Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base.

Il valore teorico del titolo consta della sola componente obbligazionaria ed è determinato attualizzando i flussi di cassa dell'obbligazione (flussi cedolari e rimborso del capitale) sulla base della struttura a termine dei tassi di interesse (tassi swap) e dello spread rappresentativo del merito di credito dell'Emittente (spread di credito)

Lo spread di credito è stato determinato sulla base dei rendimenti delle emissioni del settore bancario euro per titoli comparabili ed è stato calcolato mediante estrapolazione dalle opportune curve di riferimento C890 e C892 reperibili dal provider Bloomberg.

Il tasso IRS (Interest Rate Swap) a 4 anni utilizzato nel calcolo è 1,082%, mentre lo spread di credito è pari a 437 punti base. Il valore teorico del titolo è stato determinato sulla base delle condizioni di mercato alla data del 18 giugno 2012.

Scomposizione del prezzo di emissione

Valore teorico del titolo	94,582%
Oneri impliciti	5.418%
Prezzo di Emissione	100,00%

2.1.3 Esempificazione dei Rendimenti

In base alle caratteristiche sopra evidenziate l'Obbligazione presenta un rendimento effettivo annuo lordo a scadenza pari al 4,024% lordo e pari al 3,215% al netto della ritenuta fiscale calcolato con la metodologia (TIR) di cui al successivo paragrafo 4.9.

2.1.4 Comparazione dei rendimenti effettivi con quelli di un titolo di Stato di similare durata residua

I rendimenti effettivi delle Obbligazioni sono confrontati con quelli di un titolo governativo con scadenza similare BTP 3.75% 15/04/2016, al prezzo ufficiale del 14/06/2012 pari al 94.3118% del valore nominale fonte: Bloomberg .

Titolo	Rendimento effettivo annuo lordo a scadenza (*)	Rendimento effettivo annuo netto a scadenza (**)
BTP 3,75% 15/04/2016 Isin IT0004712748	5,489%	4,985%
Banca del Piemonte SPA Obbligazioni Step up con eventuale clausola di rimborso anticipato	4,024%	3,215%

* rendimento effettivo annuo lordo in regime di capitalizzazione composta

** rendimento effettivo annuo netto in regime di capitalizzazione composta ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva sulle cedole liquidate.

Il raffronto sopra riportato è stato fatto prendendo in considerazione il prezzo ufficiale del BTP alla data del 14 giugno 2012, pertanto i termini dello stesso potrebbero in futuro cambiare anche significativamente in conseguenza, tra l'altro, delle condizioni di mercato.

In ogni caso, nelle Condizioni Definitive che verranno pubblicate in occasione di ciascun Prestito verrà riportata un'esemplificazione della comparazione con Titoli di Stato con similare tipologia e durata che prenderà in considerazione l'effettiva durata, e il tasso della specifica emissione.

2.2 Esempificazione, scomposizione e comparazione delle Obbligazioni Step Up - Step Down con eventuale clausola di rimborso anticipato

Finalità di investimento

Le obbligazioni Step-Up con eventuale clausola di rimborso anticipato (che prevedono l'acquisto di un'opzione call a favore dell'Emittente) consentono all'Investitore il conseguimento di rendimenti crescenti/decrescenti nel tempo. L'investitore, però, corre il rischio di non riuscire a reinvestire le somme rimborsate per ottenere un rendimento almeno pari a quello delle obbligazioni rimborsate anticipatamente, a fronte di maggiori rendimenti rispetto a titoli simili senza opzione call.

2.2.1 Caratteristiche di un'ipotetica Obbligazione Step Up - Step Down con eventuale clausola di rimborso anticipato

Si riporta di seguito l'esemplificazione del rendimento effettivo di un'ipotetica Obbligazione Step Up con eventuale clausola di rimborso anticipato pari al 100% del Valore Nominale, emessa ai sensi del presente Prospetto di Base, avente le seguenti caratteristiche:

Obbligazione Step Up - Step Down con eventuale clausola di rimborso anticipato

Caratteristiche del titolo	
Valore Nominale	Euro 1.000
Valuta di denominazione	Euro
Data di Emissione e Data di Godimento	1 Luglio 2012
Data di Scadenza	1 Luglio 2016
Durata	4 anni
Commissioni di Sottoscrizione / Collocamento / Altri Oneri espliciti	Zero
Importo versato in euro	Euro 1.000
Prezzo di Emissione (*)	100%
Prezzo di Rimborso	100%
Prezzo di Rimborso Anticipato	100%
Data di Rimborso anticipato	E' prevista la possibilità per l'Emittente di procedere al rimborso anticipato delle Obbligazioni a partire dal 01/07/2014, e successivamente in corrispondenza di ciascuna Data di Pagamento (ciascuna, una "Data di Rimborso Anticipato")
Periodo di preavviso	15 giorni di calendario
Tasso di interesse lordo annuale	3,600% 1 anno 3,900% 2 anno 4,100% 3 anno 4,400% 4 anno
Tasso di interesse netto annuale	2,880% 1 anno 3,120% 2 anno 3,280% 3 anno 3,520% 4 anno
Periodicità cedole	Semestrale
Date di pagamento cedole	1 Gennaio - 1 Luglio di ogni anno
Base per il calcolo	ACT/ACT ISMA
Calendario e Convenzione di calcolo	Target 2 - Following business day convention Unadjusted
Ritenuta fiscale	20,00% ²³

(*) Qualora il prestito venga sottoscritto in una data successiva alla data di emissione sarà addebitato ai sottoscrittori anche il rateo di cedola maturato nel periodo intercorso dalla data di emissione.

²³ Aliquota vigente alla data di pubblicazione del presente documento ed applicabile a certe categorie di investitori residenti in Italia che detengono le obbligazioni non in relazione ad un'impresa commerciale. Si rappresenta che l'indicazione della ritenuta fiscale sopra riportata ha una finalità meramente esemplificativa e non deve considerarsi esaustiva. Si invitano pertanto gli investitori in obbligazioni a rivolgersi ai propri consulenti in merito al regime fiscale applicabile all'acquisto, alla detenzione ed alla vendita delle obbligazioni. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto illustrato nel successivo paragrafo 4.14 del presente documento.

2.2.2 Scomposizione dell'importo versato dal sottoscrittore

Il Prestito Obbligazionario Step Up – Step Down con eventuale clausola di rimborso anticipato in esame presenta al suo interno una componente derivativa ed una componente obbligazionaria che nel loro insieme determinano il valore Teorico del Titolo.

Il valore della componente obbligazionaria è determinato attualizzando i flussi di cassa dell'obbligazione (flussi cedolari e rimborso del capitale) sulla base della struttura a termine dei tassi di interesse (tassi swap) e dello spread rappresentativo del merito di credito dell'Emittente (spread di credito)

Lo spread di credito è stato determinato sulla base dei rendimenti delle emissioni del settore bancario euro per titoli comparabili ed è stato calcolato mediante estrapolazione dalle opportune curve di riferimento C890 e C892 reperibili dal provider Bloomberg.

Il tasso IRS (Interest Rate Swap) a 4 anni utilizzato nel calcolo è 1,082%, mentre lo spread di credito è pari a 437 punti base. Il valore teorico del titolo è stato determinato sulla base delle condizioni di mercato alla data del 18 giugno 2012.

Il valore della componente derivativa è calcolato valutando la bermuda swap option (facoltà di entrare in un interest rate swap) attraverso l'applicazione di una simulazione Monte Carlo effettuata sui tassi di interesse forward secondo un modello di evoluzione stocastica denominato B.G.M. (Brace-Gatarek-Musiela). Il livello del tasso Euribor a sei mesi di partenza è pari al 0,930% con una volatilità annua pari al 7,63%.

Scomposizione del prezzo di emissione

Valore della componente Obbligazionaria	94.582%
Valore della componente Derivativa	-0.805%
Valore teorico del titolo	93.777%
Oneri impliciti	6,223%
Prezzo di Emissione	100,00%

2.2.3 Esempificazione dei rendimenti

Ipotesi 1: Rimborso a scadenza

Qualora l'obbligazione sia rimborsata alla data di scadenza il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza sarà pari al 4,024% lordo e pari al 3,215% al netto della ritenuta fiscale calcolato con la metodologia (TIR) di cui al successivo paragrafo 4.9.

Ipotesi 2: Rimborso anticipato alla data del 01/07/2014 (prima data utile per l'esercizio del rimborso anticipato)

Qualora l'obbligazione sia rimborsata alla prima data utile per l'esercizio del rimborso anticipato il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza sarà pari al 3,782% e pari a 3,021 % al netto della ritenuta fiscale calcolato con la metodologia (TIR) di cui al successivo paragrafo 4.9.

2.2.4 Comparazione dei rendimenti effettivi con quelli di un titolo di Stato di similare durata residua

Nella tabella sottostante si confronta il rendimento del titolo offerto, calcolato alla data di emissione sulla base del prezzo di emissione, nell'ipotesi di rimborso a scadenza, con il rendimento di un titolo di stato con scadenza similare, il BTP 3,75% con scadenza 15/04/2016 (ISIN IT0004712748), con prezzo ufficiale del 14/06/2012 pari a 94.3118% rilevato sul circuito telematico Bloomberg.

Titolo	Rendimento effettivo annuo lordo a scadenza (*)	Rendimento effettivo annuo netto a scadenza (**)
BTP 3,75% 15/04/2016 Isin IT0004712748	5,489%	4,985%
Banca del Piemonte SPA Obbligazioni Step up con eventuale clausola di rimborso anticipato	4,024%	3,215%

* rendimento effettivo annuo lordo in regime di capitalizzazione composta

** rendimento effettivo annuo netto in regime di capitalizzazione composta ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva sulle cedole liquidate.

Nella tabella sottostante si confronta il rendimento del titolo offerto, calcolato alla data di emissione sulla base del prezzo di emissione, nell'ipotesi rimborso anticipato (esercizio da parte dell'Emittente della facoltà di rimborso anticipato – alla prima data utile, il 01/07/2014, con il rendimento di un titolo di stato con scadenza simile, il BTP 4,25% con scadenza 01/07/2014 (ISIN IT0004750409), con prezzo ufficiale del 14/06/2012, pari a 98,9481% rilevato sul circuito telematico Bloomberg.

Titolo	Rendimento effettivo annuo lordo a scadenza alla data di rimborso anticipato 01/07/2014 (*)	Rendimento effettivo annuo netto a scadenza alla data di rimborso anticipato 01/07/2014 (**)
BTP 4,25% 01/07/2014 Isin IT0004750409	4,856%	4,227%
Banca del Piemonte SPA Obbligazioni Step up con eventuale clausola di rimborso anticipato	3,782%	3,021%

* rendimento effettivo annuo lordo in regime di capitalizzazione composta

** rendimento effettivo annuo netto in regime di capitalizzazione composta ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva sulle cedole liquidate.

Il raffronto sopra riportato è stato fatto prendendo in considerazione il prezzo ufficiale dei BTP alla data del 14/06/2012 pertanto i termini dello stesso potrebbero in futuro cambiare anche significativamente in conseguenza delle variazioni delle condizioni di mercato.

In ogni caso, nelle Condizioni Definitive che verranno pubblicate in occasione di ciascun Prestito verrà riportata un'esemplificazione della comparazione con Titoli di Stato con simile tipologia e durata che prenderà in considerazione l'effettiva durata, e il tasso della specifica emissione.

3 INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/offerta

L'Emittente provvederà a dare indicazione nelle Condizioni Definitive dei soggetti collocatori e del Responsabile del Collocamento.

Coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento e con l'Agente di Calcolo.

L'Emittente, opera in qualità di Responsabile del Collocamento e come Agente di Calcolo delle Obbligazioni; in tal caso, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.

Negoziazione dei titoli al di fuori di qualunque struttura di negoziazione

L'Emittente, negozierà i titoli su istanza del sottoscrittore (assumendo pertanto onere di controparte), e ciò configura una situazione di conflitto di interesse.

L'Emittente potrebbe non negoziare le obbligazioni su alcuna struttura di negoziazione, e tale situazione determinerebbe una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori.

Si segnala altresì che nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito verranno indicati gli eventuali ulteriori conflitti di interesse relativi alla singola Offerta.

Per informazioni e dettagli circa i conflitti di interesse relativi ai componenti degli Organi di Amministrazione, Direzione e di Vigilanza si rimanda al paragrafo 6.2 del Documento di Registrazione

3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente.

L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria, sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia dell'Emittente.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1 Caratteristiche del titolo

Le obbligazioni Step-up / Step-down consentono all'Investitore il conseguimento di rendimenti fissi crescenti/decrescenti, non influenzati, pertanto, dalle oscillazioni dei tassi di mercato qualora detenute fino a scadenza.

Le obbligazioni Step-up / Step-down con eventuale clausola di rimborso anticipato (opzione Call) (che prevedono l'acquisto di un'opzione call a favore dell'Emittente) consentono all'Investitore il conseguimento di rendimenti crescenti/decrescenti nel tempo. L'investitore, però, corre il rischio di non riuscire a reinvestire le somme rimborsate per ottenere un rendimento almeno pari a quello delle obbligazioni rimborsate anticipatamente, a fronte di maggiori rendimenti rispetto a titoli simili senza opzione call.

Tali obbligazioni sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale a scadenza, ovvero alla data di rimborso anticipato per iniziativa dell'emittente, ed al pagamento posticipato di cedole crescenti (Step Up) ovvero decrescenti (Step Down) secondo la periodicità ed il tasso di interesse predeterminato specificato per ciascun prestito nelle relative Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Le Obbligazioni possono altresì prevedere la facoltà per l'Emittente di rimborsare anticipatamente il Prestito, al 100% del valore nominale, a partire da una specifica data indicata nelle Condizioni Definitive, purché trascorsi 24 mesi dalla data di chiusura del periodo di offerta, come meglio descritto nel paragrafo 4 della Nota Informativa. L'esercizio da parte dell'Emittente della facoltà di procedere al rimborso anticipato del titolo alla pari, può comportare per l'investitore l'impossibilità di impiegare il capitale alle medesime condizioni garantite dall'obbligazione sottoscritta.

Le cedole verranno corrisposte con periodicità trimestrale / semestrale / annuale in via posticipata.

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito sono indicate le caratteristiche delle Obbligazioni relative alla specifica emissione, fra cui: la denominazione, l'ISIN, il tasso di interesse, le date di pagamento delle cedole, il valore nominale delle Obbligazioni, la durata, le modalità di rimborso e tutti quegli eventuali ulteriori elementi atti a definire le caratteristiche delle obbligazioni.

Nel Paragrafo 2.1 e nella tabella di scomposizione delle Condizioni Definitive di ciascun prestito sono altresì indicate le eventuali commissioni e gli oneri a carico degli investitori.

Le obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Le obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa sono regolate dalla legge italiana. Per qualsiasi contestazione tra gli obbligazionisti e l'Emittente sarà competente il Foro di Torino ovvero, ove l'obbligazionista sia un consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469 bis del Codice Civile e dell'art. 3 del D.Lgs. 206/2005 (c.d. "Codice del Consumo"), il foro in cui questi ha la residenza o il domicilio elettivo (ex art. 63 del Codice del Consumo).

4.3 Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri

Le Obbligazioni sono titoli al portatore. I prestiti verranno accentrati presso la Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna 6, 20154 Milano) o altro sistema di gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed al Regolamento Congiunto della Banca d'Italia e della CONSOB recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, adottato con provvedimento del 22 febbraio 2008 come di volta in volta modificato (o alla normativa di volta in volta vigente in materia).

Gli Obbligazionisti non potranno chiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

E' fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 85 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, così come successivamente modificato ed integrato (il "Testo Unico della Finanza" o, brevemente, "TUF") e all'art. 31, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213.

4.4 Valuta di emissione

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro.

4.5 Ranking degli strumenti finanziari

Gli obblighi nascenti dalle Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Ne consegue che il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto pari passu con gli altri crediti chirografari dell'Emittente stesso.

Per tutta la durata delle Obbligazioni, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, non sarà consentita la compensazione tra il debito derivante dalle Obbligazioni ed i crediti vantati dall'Emittente nei confronti degli Obbligazionisti. E' altresì esclusa la possibilità di ottenere o, comunque, far valere garanzie e cause di prelazione in connessione alle Obbligazioni su beni dell'Emittente, ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell'Emittente.

4.6 Diritti connessi agli strumenti finanziari procedura per il loro esercizio

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria, e quindi il diritto alla percezione delle cedole alle date di pagamento degli interessi ed al rimborso del capitale alla data di scadenza ovvero, in caso di rimborso anticipato, alla data stabilita per quest'ultimo.

4.7 Tasso di interesse nominale

4.7.1 Periodicità del pagamento degli interessi

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito riporteranno le specifiche modalità di liquidazione delle cedole.

Il tasso di interesse sarà determinato applicando il calendario²⁴ e la Convenzione di Calcolo²⁵ indicati di volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito

24 Il TARGET2, indica il sistema di pagamenti Trans European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer, sistema dei pagamenti utilizzato nell'ambito dell'Unione Monetaria Europea composto da meccanismi di regolamento lordo in tempo reale che utilizza una piattaforma unica condivisa avviata il 19 novembre 2007/altro calendario

25 Following Business Day Convention, indica che, ai fini del rimborso finale, e/o di una Cedola, qualora la relativa Data di Pagamento cada in un giorno che non è un Giorno Lavorativo, tale ammontare sarà accreditato il primo Giorno Lavorativo successivo alla suddetta data. (2) Modified Following Business Day Convention indica che, ai fini del rimborso finale e/o di una Cedola, qualora la relativa Data di Pagamento cada in un giorno che non è un Giorno Lavorativo, tale ammontare sarà accreditato il primo Giorno Lavorativo successivo alla suddetta data; qualora ciò comporti il passaggio al mese solare successivo, il rimborso finale, e/o la Cedola saranno accreditati il Giorno Lavorativo immediatamente precedente alla suddetta data. Entrambe le Convenzioni potranno essere Adjusted ovvero Unadjusted. Adjusted indica che al verificarsi della circostanza ovvero delle circostanze indicate nella pertinente Convenzione di Calcolo, sarà modificato il periodo di calcolo e l'applicazione della Convenzione di Calcolo avrà un impatto sull'ammontare

La base per il calcolo²⁶ scelta verrà indicata di volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. Le cedole saranno calcolate secondo la seguente formula:

$$I = C \times (R/N)$$

dove:

I = interessi

C = valore nominale

N = numero cedole annue

R = tasso annuo percentuale.

4.7.2 Data di godimento e scadenza interessi

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario verrà indicata la data di godimento ("Data di Godimento"), intesa come la data a far corso dalla quale le Obbligazioni cominciano a produrre interessi, e la data di scadenza ("Data di Scadenza"), intesa come la data al ricorrere della quale le Obbligazioni cessano di essere fruttifere e le date di pagamento delle singole cedole ("Data di Pagamento").

Qualora il giorno di pagamento del capitale e/o degli interessi coincida con un giorno non lavorativo secondo il calendario di volta in volta adottato, si farà riferimento al calendario, alla convenzione ed alla base per il calcolo di volta in volta indicati nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

4.7.3 Termine di prescrizione degli interessi e del capitale

I diritti del titolare delle Obbligazioni si prescrivono, a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto riguarda il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

4.8 Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito

Le Obbligazioni saranno rimborsate al 100% del valore nominale, senza spese, come specificamente indicato nelle relative Condizioni Definitive, in un'unica soluzione alla Data di Scadenza, con l'eventualità, qualora nelle relative Condizioni Definitive sia prevista la clausola di rimborso anticipato, che il rimborso possa avvenire anticipatamente su iniziativa dell'Emittente ad una specifica data indicata nelle relative Condizioni Definitive (ciascuna una "Data di Rimborso Anticipato"), purché trascorsi 24 mesi dalla data di chiusura del periodo di offerta.

Qualora il rimborso del prestito cada in un giorno non lavorativo, come definito dal calendario indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, lo stesso sarà eseguito il giorno lavorativo successivo senza il riconoscimento di interessi. La Data di Scadenza sarà specificata nelle Condizioni Definitive.

Nell'ipotesi in cui l'Emittente si avvalga della facoltà di rimborso anticipato, ne darà notizia ai portatori mediante apposita comunicazione con almeno 15 giorni di calendario di preavviso pubblicata in forma elettronica sul sito internet www.bancadelpiemonte.it ed in forma stampata presso la sede legale dell'Emittente in Via Cernaia, 7,

della Cedola pagata. Unadjusted indica che al verificarsi della circostanza ovvero delle circostanze indicate nella Convenzione di Calcolo, non sarà modificato il periodo di calcolo e l'applicazione della Convenzione di Calcolo non avrà un impatto sull'ammontare della Cedola pagata/altra convenzioni

²⁶ Con riferimento al calcolo dell'ammontare di interessi sulle Obbligazioni per qualsiasi periodo, la convenzione di calcolo delle Cedole come prevista nelle Condizioni Definitive potrà essere una delle seguenti [(i) se "Actual/365" o "Actual/Actual-(ISDA)" viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni effettivi del periodo di calcolo diviso per 365 (o, se qualsiasi frazione di quel periodo di calcolo cade in un anno bisestile, la somma tra (A) il numero di giorni effettivi in quella frazione del periodo di calcolo che cadono in un anno bisestile diviso per 366 e (B) il numero di giorni nella porzione del periodo di calcolo che cadono in un anno non bisestile diviso per 365); (ii) se "Actual/365 (Fixed)" viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni effettivi nel periodo di calcolo diviso per 365; (iii) se "Actual/360" viene specificato nelle Condizioni

Definitive, il numero di giorni effettivi nel periodo di calcolo diviso per 360; (iv) se "30/360", "360/360" o "Bond Basis" viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni nel Periodo di Calcolo diviso per 360 (il numero di giorni deve essere calcolato facendo riferimento ad un anno di 360 giorni con dodici mesi con 30 giorni (tranne se (a) l'ultimo giorno del Periodo di Calcolo è il 31esimo giorno del mese ma il primo giorno del Periodo di Calcolo è un giorno che non è né il 30esimo né il 31esimo giorno del mese, nel qual caso il mese che comprende l'ultimo giorno non sarà considerato abbreviato a un mese di 30 giorni, o (b) l'ultimo giorno del Periodo di Calcolo è l'ultimo del mese di febbraio, nel qual caso il mese di febbraio non sarà considerato estendibile a un mese composto da 30 giorni)); (v) se "30E/360" o "Eurobond Basis" viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni nel Periodo di Calcolo diviso per 360 (il numero di giorni che saranno calcolati facendo riferimento ad un anno di 360 giorni con dodici mesi con 30 giorni senza dover considerare il primo o l'ultimo giorno del periodo di calcolo tranne nel caso di un periodo di calcolo che termina alla Data di Scadenza, la Data di Scadenza è l'ultimo mese di febbraio nel qual caso il mese di febbraio sarà considerato estendibile a un mese con 30 giorni); O (vi) se "Actual/Actual - (ICMA)" "giorni effettivi/giorni effettivi" definita dall'International Capital Markets Association (ICMA) viene specificato nelle Condizioni Definitive, comporta che il conteggio sia pari al rapporto tra giorni effettivi ed il prodotto del numero dei giorni effettivi del periodo per il numero di cedole per anno/altra convenzioni

10121 Torino (TO) e presso le filiali dello stesso, con il preavviso minimo stabilito nelle medesime Condizioni Definitive.

4.9 Rendimento effettivo

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito riporteranno l'illustrazione dello specifico rendimento effettivo annuo, al lordo e al netto dell'effetto fiscale.

Il rendimento effettivo, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, sarà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR) in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del Prezzo di Emissione pari ad un determinato valore percentuale del valore nominale come di volta in volta indicato nelle specifiche Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Il TIR rappresenta quel tasso che eguaglia la somma dei valori attuali dei flussi prodotti dalle Obbligazioni (cedole e rimborso del capitale) al prezzo di acquisto/sottoscrizione dell'Obbligazione stessa.

Tale tasso è calcolato assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti ad un tasso pari al TIR medesimo e nell'ipotesi di assenza di eventi di credito dell'Emittente.

4.10 Rappresentanza degli obbligazionisti

Non è prevista la costituzione di una o più organizzazioni (né il mero coinvolgimento di organizzazioni già esistenti) per rappresentare gli interessi degli Obbligazionisti ai sensi dell'art. 12 del Testo Unico Bancario.

4.11 Delibere, autorizzazioni e approvazioni

L'emissione dei prestiti obbligazionari di cui alla presente Nota Informativa rientra nel programma di emissione deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Banca del Piemonte del 22/11/2011.

L'emissione delle singole Obbligazioni sarà autorizzata di volta in volta dall'Amministratore Delegato / Direttore Generale e la pertinente delibera sarà indicata nelle Condizioni Definitive del relativo prestito.

4.12 Data di emissione degli strumenti finanziari

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito riporteranno la data di emissione del relativo Prestito.

4.13 Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sono presenti clausole limitative al trasferimento e alla circolazione dei titoli fatta eccezione per quanto disciplinato ai punti seguenti.

Le obbligazioni emesse ai sensi di questo Prospetto di Base non sono state e non saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act del 1933, così come modificato, (di seguito il Securities Act) o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America, e non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S. (United States e U.S. Person il cui significato è quello attribuito nel Regulation S del Securities Act). Le espressioni utilizzate nel presente paragrafo hanno il significato ad esse attribuite nel Regulation S del Securities Act (Regulation S).

Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" ed alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".

4.14 Regime fiscale

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni vigente alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa e applicabile a certe categorie di investitori fiscalmente residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad una impresa commerciale nonché agli investitori fiscalmente non residenti in Italia.

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito sarà indicato il regime fiscale vigente alla data di pubblicazione delle stesse ed applicabile alle Obbligazioni.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.

Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscano le Obbligazioni e/o i relativi interessi ed altri proventi. Gli emittenti non applicano mai la ritenuta alla fonte.

Redditi di capitale: gli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni sono soggetti ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura attualmente del 20,00%, ove dovuta ai sensi del D. Lgs. n.239/96 e successive integrazioni e modificazioni. Gli investitori non residenti, qualora ricorrano le condizioni di cui agli articoli 6 e 7 del D.lgs. n.239/96, potranno beneficiare del regime di esenzione fiscale.

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio delle imprese commerciali realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli sono soggette ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota attualmente del 20,00% ai sensi del D. Lgs. n.461/97 e successive integrazioni e modificazioni. Non sono soggette ad imposizione le plusvalenze previste dall'art. 23, comma 1, lett.f/2 del TUIR, realizzate da soggetti non residenti qualora le Obbligazioni siano negoziate in mercati regolamentati.

5 CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

Le Obbligazioni potranno essere offerte senza essere subordinate ad alcuna condizione ovvero potranno essere sottoscritte esclusivamente con l'apporto di cd. "denaro fresco" da parte del potenziale investitore, il sottoscrittore non potrà pertanto utilizzare somme già in giacenza presso il Soggetto Incaricato del Collocamento alla data di inizio collocamento o provenienti dal disinvestimento o dal rimborso di prodotti finanziari di cui egli risulti alla suddetta data già intestatario presso il Soggetto Incaricato del Collocamento.

Al fine di poter partecipare all'Offerta, il sottoscrittore dovrà procedere all'apertura di un conto corrente e di custodia titoli presso l'Emittente.

5.1.2 Ammontare totale dell'offerta

L'ammontare massimo di ciascun Prestito Obbligazionario sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. Durante il Periodo di Offerta, l'Emittente potrà aumentare l'ammontare totale dell' Emissione, dandone comunicazione mediante apposito avviso a disposizione di ogni Filiale dell'Emittente e sul sito internet www.bancadelpiemonte.it.

5.1.3 Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione

L'adesione a ciascun Prestito potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta. Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'inizio e della fine del Periodo di Offerta.

L'Emittente si riserva, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste da parte degli investitori, nel caso di

- mutate esigenze dell'Emittente;
- mutate condizioni di mercato;
- raggiungimento dell'ammontare totale dell'offerta

L'Emittente darà comunicazione al pubblico della chiusura anticipata dell'offerta tramite apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.bancadelpiemonte.it e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente. Tale avviso sarà contestualmente trasmesso alla Consob.

Tutte le adesioni pervenute prima della chiusura anticipata dell'offerta saranno soddisfatte secondo quanto previsto dal paragrafo 5.2.2 della presente Nota Informativa.

L'Emittente si riserva altresì la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta. Tale decisione sarà comunicata al pubblico entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta secondo le medesime forme e modalità previste nel caso di chiusura anticipata dell'offerta di cui sopra.

La sottoscrizione delle obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposita scheda di adesione che dovrà essere consegnata dall'investitore debitamente sottoscritta presso la rete di filiali della banca. Le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere soggette a condizioni. Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta. Al sottoscrittore viene inoltre consegnato il Prospetto Base.

Il Prospetto di base è altresì disponibile e consultabile gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente, nonché sul sito internet della stessa all'indirizzo www.bancadelpiemonte.it.

Ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva Prospetto, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al Prospetto di base, secondo le modalità di cui alla Direttiva Prospetto e dell'articolo 94, comma 7 del Testo Unico della Finanza, gli investitori, che abbiano già aderito all'Offerta prima della pubblicazione del supplemento, potranno, ai sensi dell'art. 95 bis comma 2 del Testo Unico della Finanza, revocare la propria accettazione entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo,

mediante una comunicazione scritta all'Emittente o secondo le modalità indicate nel contesto del supplemento medesimo. Il supplemento sarà pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.bancadelpiemonte.it e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente. Della pubblicazione del supplemento verrà data notizia con apposito avviso.

5.1.4 Possibilità di ritiro dell'offerta / riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni.

Qualora tra la data di pubblicazione delle Condizioni Definitive del relativo Prestito e il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente e/o del gruppo di appartenenza, l'Emittente potrà decidere di revocare e non dare inizio all'offerta e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive – e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB entro la data di inizio dell'offerta delle relative Obbligazioni.

L'Emittente darà corso all'emissione delle Obbligazioni in base alle adesioni pervenute anche qualora tali adesioni non dovessero raggiungere la totalità delle Obbligazioni oggetto di offerta.

5.1.5 Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile

Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'importo minimo sottoscrivibile, pari al Valore Nominale di ogni Obbligazione, o multipli di tale valore e l'importo massimo sottoscrivibile che comunque non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.

5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato alla/e Data/e di Regolamento mediante addebito, a cura del Responsabile del Collocamento e/o del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento e per conto dell'Emittente, di un importo pari al prezzo di emissione, eventualmente maggiorato dei ratei di interessi maturati tra la Data di Godimento e la/e Data/e di Regolamento come indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito, sui conti dei sottoscrittori.

Laddove durante il Periodo di Offerta vi siano più Date di Regolamento, le sottoscrizioni effettuate prima della Data di Godimento saranno regolate alla Data di Godimento. Le sottoscrizioni effettuate alla Data di Godimento saranno regolate, salvo ove diversamente previsto nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito Obbligazionario, alla Data di Godimento stessa. Le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate alla prima Data di Regolamento utile che potrà essere anche successiva alla chiusura del Periodo di Offerta. In tal caso, il Prezzo di Emissione da corrispondere per la sottoscrizione delle Obbligazioni dovrà essere maggiorato del rateo di interessi giornalieri maturati tra la Data di Godimento e la relativa Data di Regolamento.

Si rappresenta che nel caso di estensione del periodo di validità dell'offerta ai sensi del precedente paragrafo 5.1.3, le eventuali nuove Date di Regolamento saranno indicate nel comunicato pubblicato, entro il penultimo giorno del periodo di offerta e contestualmente trasmesso alla Consob, sul sito internet dell'Emittente e/o su quello del Responsabile del Collocamento, se diverso dall'Emittente, e/o su quello del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento.

I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso il sistema di gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Qualora l'Emittente eserciti la facoltà di estendere la durata del Periodo di Offerta potrà stabilire date di regolamento aggiuntive nelle quali dovrà essere effettuato il pagamento del Prezzo di Emissione eventualmente maggiorato dei ratei di interessi maturati tra la Data di Godimento e la Data di Regolamento. Tale decisione sarà comunicata entro il penultimo giorno del Periodo di Offerta mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede e le filiali e contestualmente trasmesso alla Consob.

5.1.7 Diffusione dei risultati dell'offerta

L'Emittente comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'offerta mediante pubblicazione sul proprio sito internet www.bancadelpiemonte.it.

5.1.8 Eventuali diritti di prelazione

Non previsti in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Destinatari dell'offerta

Le Obbligazioni saranno emesse e collocate interamente ed esclusivamente al pubblico indistinto in Italia salvo quanto indicato al punto 5.1.1. del presente documento

5.2.2 Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione

Non sono previsti criteri di riparto, pertanto saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta. Infatti, qualora durante il Periodo di Offerta le richieste raggiungessero l'importo massimo indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, si procederà alla chiusura anticipata dell'Offerta, che sarà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente, e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente e consultabile sul sito internet della stessa all'indirizzo www.bancadelpiemonte.it e, contestualmente trasmesso alla CONSOB.

Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di ricezione.

Di conseguenza non è prevista una procedura per la comunicazione dell'assegnazione e le Obbligazioni saranno negoziabili dopo l'avvenuto regolamento contabile della sottoscrizione.

5.3 Fissazione del prezzo

5.3.1 Prezzo di emissione

Il prezzo di emissione sarà indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

L'emissione avverrà alla pari (100% del valore nominale di ciascuna obbligazione) ed il prezzo di emissione non sarà incrementato di commissioni di sottoscrizione / collocamento. Per eventuali sottoscrizioni con Date di Regolamento successive alla Data di Godimento al prezzo di Emissione saranno aggiunti gli eventuali interessi maturati calcolati dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento. Per quanto attiene, invece, il rendimento delle obbligazioni questo è fissato in ragione di una molteplicità di elementi tra cui le condizioni di mercato, la durata dei titoli, l'importo minimo di sottoscrizione, il merito di credito dell'Emittente e tenendo altresì conto dei rendimenti corrisposti da strumenti aventi le medesime caratteristiche finanziarie ed emessi dagli intermediari concorrenti.

Le condizioni finanziarie delle singole emissioni obbligazionarie saranno di volta in volta autorizzate dall'Amministratore Delegato - Direttore Generale.

Il prezzo di emissione è la risultante del valore della componente obbligazionaria, della componente derivativa ove prevista, e del valore delle commissioni/altri oneri così come riportato a titolo esemplificativo nella tabella relativa alla scomposizione del prezzo di emissione contenuta nel paragrafo 2.1.2 della Nota Informativa, ovvero nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione.

Il valore della componente obbligazionaria di ciascun prestito sarà di volta in volta determinato sulla base della curva di pari durata dei tassi di interesse di riferimento (curva swap) a cui si aggiunge uno spread creditizio per tenere conto di eventuali differenze del merito di credito dell'Emittente rispetto a quello implicito della curva presa a riferimento.

La tecnica di calcolo utilizzata è quella dello sconto finanziario, vale a dire considerando il valore attuale dei futuri flussi di cassa dell'obbligazione.

Il Valore della componente derivativa sarà ove previsto determinato valutando la bermuda swap option (facoltà di entrare in un interest rate swap) attraverso l'applicazione di una simulazione Monte Carlo effettuata sui tassi d'interesse forward secondo un modello di evoluzione stocastica denominato B.G.M. (Brace-Gatarek-Musiela).

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Soggetti incaricati del collocamento

Le obbligazioni saranno offerte tramite collocamento esclusivamente presso la rete di filiali della Banca del Piemonte SpA.

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario

Il rimborso delle obbligazioni ed il pagamento degli interessi avverranno a cura dell'Emittente presso la stessa ovvero per il tramite di intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata prescelto, specificati nelle relative Condizioni Definitive.

5.4.3 Accordi di sottoscrizione

Non sono previsti accordi di sottoscrizione.

6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

6.1 Mercati Regolamentati e Mercati Equivalenti

L'Emittente non si riserva la possibilità di richiedere l'ammissione delle Obbligazioni emesse a valere sul presente Programma di Emissione alla quotazione presso un mercato regolamentato o mercati equivalenti.

L'Emittente si impegna a negoziare le obbligazioni, senza limiti di quantità, nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio secondo le regole definite nel documento "Strategia di esecuzione degli ordini" della Banca del Piemonte SpA approvato dal C.d.A il 31 gennaio 2012.

Si rinvia al paragrafo 6.3 della presente Nota Informativa per le modalità di determinazione dei prezzi.

6.2 Strumenti finanziari già ammessi alla negoziazione su Mercati Regolamentati e/o Mercati Equivalenti

L'Emittente non è a conoscenza di mercati regolamentati o equivalenti su cui siano già ammessi alla negoziazione strumenti della stessa classe delle Obbligazioni.

6.3 Nome e indirizzo dei soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

L'Emittente assume l'onere di controparte, impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore, mediante apposita richiesta, assicurando con ciò un pronto smobilizzo dell'investimento (di norma entro 3 giorni lavorativi).

Pertanto la Banca del Piemonte SpA si impegna, nel caso di richiesta di vendita delle Obbligazioni da parte dei sottoscrittori, a garantire i massimi livelli di liquidità fornendo prezzi in acquisto ed in vendita determinati in conformità a quanto stabilito nel documento "Strategia di Esecuzione degli Ordini" che contiene le Regole interne per la negoziazione/emissione dei prestiti obbligazionari emessi dalla Banca del Piemonte SpA approvato dal C.d.A il 31 gennaio 2012.

Il prezzo del titolo sarà determinato secondo la metodologia di valutazione cosiddetta "Frozen Spread", che comporta la formulazione del prezzo di acquisto sul mercato secondario alle medesime condizioni applicate in sede di emissione, fatta eccezione per il tasso swap. Questa metodologia in particolare si basa sulla tecnica dello sconto finanziario che determina la valutazione dell'obbligazione sulla base del calcolo del valore attuale dei futuri flussi di cassa dell'obbligazione, utilizzando come tasso di sconto il tasso swap rettificato dello spread applicato all'atto dell'emissione (Spread di Emissione) e mantenendolo costante. Le valutazioni successive rispetto a quella iniziale rifletteranno pertanto solo le variazioni dei tassi swap.

Sulla base dei prezzi così determinati la Banca potrà applicare uno spread di negoziazione in diminuzione o in aumento, rispetto al prezzo determinato con la metodologia di cui sopra, che definisce il prezzo cui è disposta rispettivamente ad acquistare ("bid" o denaro) o vendere ("ask" o lettera) l'obbligazione.

In ogni caso tale spread non potrà essere superiore a + 100 punti base rispetto al prezzo come sopra determinato in caso di acquisto da parte del cliente e - 100 punti base rispetto al prezzo determinato in caso di vendita da parte del cliente. Il prezzo di negoziazione così determinato non sarà incrementato di commissioni/oneri di negoziazione.

7 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Consulenti legati all'emissione

La presenza di eventuali consulenti legati all'emissione delle Obbligazioni sarà di volta in volta indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione

Le informazioni contenute nella presente Nota Informativa non sono state sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3 Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica

La presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di terzi in qualità di esperti.

7.4 Informazioni provenienti da terzi

La presente Nota Informativa non contiene informazioni provenienti da terzi.

7.5 Condizioni Definitive

In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive del Prestito che descriveranno le caratteristiche delle Obbligazioni e che saranno pubblicate almeno contestualmente all'inizio dell'offerta, secondo il modello allegato alla presente Nota Informativa. L'Emittente consegna gratuitamente a chi ne faccia richiesta una copia delle Condizioni Definitive in forma stampata. Le stesse, ove disponibile, saranno inserite anche sul sito internet dell'Emittente e rese disponibili in forma stampata e gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente e consultabile sul sito internet della stessa all'indirizzo www.bancadelpiemonte.it ed inviate a Consob almeno il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta.

8 MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

Di seguito si riporta il modello delle Condizioni Definitive che dovrà essere completato per ciascuna emissione di Obbligazioni Step Up - Step Down con eventuale clausola di rimborso anticipato effettuata ai sensi del Programma a cui fa riferimento il presente Prospetto di Base.



Società per Azioni con Unico Socio
Sede Legale e Sede Centrale: via Cernaia, 7, 10121 Torino
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 03048.6
Capitale sociale Euro € 25.010.800
Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino e Codice Fiscale:
00821100013
Partita I.V.A.: 00821100013

CONDIZIONI DEFINITIVE

ALLA NOTA INFORMATIVA SUL PROGRAMMA

“BANCA DEL PIEMONTE SPA OBBLIGAZIONI STEP UP - STEP DOWN CON EVENTUALE CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO”

[Denominazione Prestito Obbligazionario]

ISIN [●]

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la “Direttiva Prospetto”) ed al Regolamento 2004/809/CE.

Le suddette Condizioni Definitive sono riferite al Documento di Registrazione, alla Nota Informativa e alla Nota di Sintesi, che insieme costituiscono il Prospetto di Base (il “Prospetto di Base”) relativo al Programma di emissione denominato “BANCA DEL PIEMONTE SPA OBBLIGAZIONI STEP UP - STEP DOWN CON EVENTUALE CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO” (il “Programma”), nell’ambito del quale l’Emittente potrà emettere, in una o più serie di emissione (ciascuna un “Prestito Obbligazionario” o un “Prestito”), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore a 50.000 Euro (le “Obbligazioni” e ciascuna una “Obbligazione”).

L’adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Si invita l’investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Documento di Registrazione, alla Nota Informativa e alla relativa Nota di Sintesi, costituenti il Prospetto di Base relativo al Programma di prestiti obbligazionari “BANCA DEL PIEMONTE SPA OBBLIGAZIONI STEP UP - STEP DOWN CON EVENTUALE CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO”, depositato presso la Consob in data [●] a seguito dell’approvazione comunicata con nota n. [●] del [●] al fine di ottenere informazioni complete sull’Emittente e sulle Obbligazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a Consob in data [●]

1.FATTORI DI RISCHIO

Si invitano gli investitori a leggere attentamente le presenti Condizioni Definitive unitamente al Prospetto di base depositato presso la Consob in data [●] a seguito di approvazione comunicata con nota n. [●] del [●], a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell’Emittente, consultabile sul sito internet della stessa all’indirizzo www.bancadelpiemonte.it, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alle obbligazioni emesse nell’ambito del programma denominato “Banca del Piemonte SpA Obbligazioni Step Up - Step Down con eventuale clausola di rimborso anticipato”.

L’investitore dovrebbe concludere una operazione avente ad oggetto tali obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano. Resta inteso che, valutato il rischio dell’operazione, l’investitore e la Banca del Piemonte SpA devono verificare se l’investimento è adeguato per l’investitore avendo riguardo alla sua situazione patrimoniale, ai suoi obiettivi di investimento e alla sua personale esperienza nel campo degli investimenti finanziari. Si richiama inoltre l’attenzione dell’investitore sul Documento di registrazione ove sono riportati i fattori di rischio relativi all’Emittente.

Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento

[Le obbligazioni [Step-up] / [Step-down] consentono all’Investitore il conseguimento di rendimenti fissi [crescenti]/[decrementi], non influenzati, pertanto, dalle oscillazioni dei tassi di mercato qualora detenute fino a scadenza.]

[Le obbligazioni [Step-up] / [Step-down] con eventuale clausola di rimborso anticipato (che prevedono l’acquisto di un’opzione call a favore dell’Emittente) consentono all’Investitore il conseguimento di rendimenti [crescenti] / [decrementi] nel tempo.]

L’investitore, però, corre il rischio di non riuscire a reinvestire le somme rimborsate per ottenere un rendimento almeno pari a quello delle obbligazioni rimborsate anticipatamente, a fronte di maggiori rendimenti rispetto a titoli simili senza opzione call.]

Le obbligazioni emesse nell’ambito del programma “Banca del Piemonte S.p.A.Obbligazioni step-up/stepdown con eventuale clausola di rimborso anticipato” sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale [a scadenza] / [a scadenza con l’eventualità che il rimborso possa avvenire su iniziativa dell’Emittente in data [●] ed al pagamento di cedole prefissate secondo il tasso di interesse annuo lordo pari al [●]% del Valore Nominale per [inserire piano cedolare obbligazione].

[L’esercizio da parte dell’Emittente della facoltà di procedere al rimborso anticipato del titolo alla pari può comportare per l’investitore l’impossibilità di impiegare il capitale alle medesime condizioni garantite dall’Obbligazione sottoscritta.]

Le cedole verranno corrisposte con periodicità [●] in via posticipata. All’atto della sottoscrizione sono a carico dei sottoscrittori le commissioni / oneri indicate nel paragrafo 2 delle presenti Condizioni Definitive, nella tabella di scomposizione del prezzo di emissione.

Le obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro.

Esemplificazione, scomposizione e comparazione dello strumento finanziario con altri titoli

Le obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive presentano, alla data del [●], un rendimento effettivo su base annua al lordo ed al netto dell’effetto fiscale (calcolato in regime di capitalizzazione composta e calcolato sulla base della vigente normativa fiscale), nell’ipotesi di rimborso a scadenza, rispettivamente del [●]% e del [●]%

Lo stesso rendimento alla data si confronta con un rendimento effettivo su base annua, al netto dell’effetto fiscale, di un titolo di stato (BTP) pari al [●]%

[Le stesse obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive presentano, alla data del [●], nell’ipotesi di esercizio della facoltà di rimborso anticipato da parte dell’Emittente alla prima data utile, un rendimento effettivo su base annua al lordo ed al netto dell’effetto fiscale (calcolato in regime di capitalizzazione composta e calcolato sulla base della vigente normativa fiscale), nell’ipotesi di rimborso a scadenza, rispettivamente del [●]% e del [●]%

Lo stesso rendimento alla data si confronta con un rendimento effettivo su base annua, al netto dell’effetto fiscale, di un titolo di stato (BTP) pari al [●]%.]

È fornita, altresì, la descrizione del cosiddetto unbundling delle varie componenti costitutive lo strumento finanziario offerto (valore della componente obbligazionaria [valore della componente derivativa] e commissioni/altri oneri connessi con l’investimento nelle obbligazioni).

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’EMITTENTE

Si indicano di seguito i fattori di rischio relativi all’Emittente e al settore in cui opera che devono essere considerati dagli investitori prima di qualsiasi decisione di investimento. I seguenti fattori di rischio potrebbero influire sulla capacità dell’Emittente di adempiere agli obblighi assunti con l’emissione degli strumenti finanziari.

Rischio di credito

L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Per maggiori informazioni sui coefficienti patrimoniali e gli indicatori di rischio creditizio si rinvia alle tabelle di cui al paragrafo "Informazioni Finanziarie Selezionate" del presente Documento di Registrazione.

Più in generale, le controparti potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. L'Emittente è inoltre soggetto al rischio, in certe circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati Sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni, potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso. Mentre in molti casi l'Emittente può richiedere ulteriori garanzie a controparti che si trovino in difficoltà finanziarie, potrebbero sorgere delle contestazioni in merito all'ammontare della garanzia che l'Emittente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione della garanzia aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato. Per ulteriori informazioni sull'esposizione relativa ai titoli emessi da Stati Sovrani si rimanda alla Nota Integrativa di Bilancio Parte B Sezione 4 e 5 paragrafo 4.2 e 5.2.

Rischio di mercato

Si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati Sovrani, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambi e di valute, nei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime e degli spread di credito, e/o altri rischi. (A riguardo, anche un rilevante investimento in titoli emessi da Stati Sovrani può esporre la Banca a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale). Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo.

Rischio operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni e danni causati da processi interni, personale, sistemi o causati da eventi esterni.

L'Emittente è esposto a molti tipi di rischio operativo, compresi il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e di rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

Rischio legale

Il rischio legale è rappresentato principalmente dal possibile esito sfavorevole delle vertenze giudiziali cui l'Emittente è convenuto in ragione dell'esercizio della propria attività bancaria. Le più consuete controversie giudiziali sono relative a revocatorie fallimentari ovvero azioni di nullità, annullamento o risarcimento danni, conseguenti ad operazioni di investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti successivamente incorsi in "default". Allo stato attuale non vi sono cause pendenti relative a revocatorie fallimentari e da a operazioni di investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti successivamente incorsi in "default". I volumi stimati delle potenziali vertenze future non sono in grado di compromettere la solvibilità dell'Emittente. Si rinvia inoltre a quanto specificato al paragrafo 8. del Documento di Registrazione.

Rischio di liquidità dell'Emittente

Si definisce rischio di liquidità, il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza.

La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), e dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti o anche dalla percezione, tra i partecipanti al mercato, che l'Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

Rischio connesso all'assenza di rating dell'Emittente

Si definisce rischio connesso all'assenza di rating dell'Emittente, il rischio relativo alla mancanza di informazioni sintetiche sulla capacità dell'Emittente di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero alla rischiosità di solvibilità dell'Emittente relativa ai titoli emessi dallo stesso.

L'emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente.

Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente.

Rischio connesso alla crisi economico/finanziaria generale

La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del Paese in cui la banca opera, (inclusa la sua affidabilità creditizia) nonché dell'AREA EURO nel complesso. Assume altresì rilievo, nell'attuale contesto economico generale, la possibilità che uno o più Paesi fuoriescano dall'Unione Monetaria o in uno scenario estremo che si pervenga ad uno scioglimento dell'Unione Monetaria medesima, con conseguenze in entrambe i casi allo stato imprevedibili. Al riguardo, assume rilevanza significativa l'andamento di fattori, quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità ed il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione ed i prezzi delle abitazioni. Tutti i suddetti fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico/finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzione del valore delle attività detenute con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI

Si invitano gli investitori a leggere attentamente le presenti Condizioni Definitive al fine di comprendere i fattori di rischio sotto elencati collegati alla sottoscrizione delle Obbligazioni.

Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti del medesimo per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza.

L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

Per un corretto apprezzamento del rischio di credito in relazione all'investimento si rinvia al Documento di Registrazione ed in particolare al capitolo "Fattori di rischio" dello stesso.

[Rischio connesso alla natura strutturata del titolo

Con riferimento alle Obbligazioni Step Up/Step Down con facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente, l'investitore deve tenere presente che l'obbligazione presenta al suo interno, oltre alla componente obbligazionaria, una componente derivativa. Questa è costituita da un'opzione call, venduta dall'investitore implicitamente all'atto della sottoscrizione delle Obbligazioni, in virtù della quale l'Emittente ha la facoltà di rimborsare anticipatamente i titoli prima della loro naturale scadenza alla data e con le modalità di rimborso specificate nelle relative Condizioni Definitive.]

Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I titoli non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi.

Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

- variazione dei tassi di interesse di mercato ("Rischio di Tasso di Mercato");
- assenza di un mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio Liquidità");
- variazioni del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del Merito Creditizio dell'Emittente").

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle obbligazioni anche al di sotto del valore nominale. Questo significa che nel caso in cui l'investitore vendesse le obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale. I rischi relativi ai suddetti fattori sono di seguito descritti in maggior dettaglio.

Rischio di tasso di mercato

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni Step Up/Step Down - Step Up con eventuale clausola di rimborso anticipato (opzione Call)/Step Down Up con eventuale clausola di rimborso anticipato è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più è lunga la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).

Rischio di liquidità

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo.

Le obbligazioni potranno essere negoziate al di fuori di qualunque struttura di negoziazione. L'Emittente assume l'onere di controparte, impegnandosi a negoziare le obbligazioni senza limiti di quantità nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio.

Nel paragrafo 6.3 della Nota Informativa sono indicati i criteri di determinazione del prezzo applicati in caso di riacquisto sul mercato secondario, calcolato sulla base delle condizioni di mercato.

Inoltre, si evidenzia come nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni l'Emittente abbia la facoltà di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione (dandone comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella Nota Informativa).

Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità delle obbligazioni.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero nel caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso.

Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio emittente.

Rischio connesso alla presenza di un onere implicito nel prezzo di emissione

Nelle Condizioni Definitive saranno indicati gli eventuali oneri/commissioni compresi nel Prezzo di Emissione delle obbligazioni. La presenza di tali oneri/commissioni potrebbe comportare un rendimento a scadenza non in linea con la rischiosità degli strumenti finanziari e quindi, inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profilo di rischio) trattati sul mercato.

Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio-rendimento

Nella presente Nota Informativa, al paragrafo 5.3 sono indicati i criteri di determinazione del prezzo e del rendimento degli strumenti finanziari del mercato primario.

Nella determinazione del tasso del prestito, l'Emittente applica uno spread che considera le eventuali differenze fra il proprio merito di credito e quello implicito nella curva dei rendimenti presa come riferimento.

Inoltre concorreranno a determinare il tasso del Prestito i seguenti fattori:

- Andamento del mercato dei tassi a medio lungo termine;
- Durata dei titoli;
- Importo minimo di sottoscrizione;
- Offerta della concorrenza.

Il prezzo e il rendimento dei titoli è fissato dall'Amministratore Delegato / Direttore Generale dell'Emittente al momento di definire l'emissione.

Eventuali diversi apprezzamenti della relazione rischio-rendimento da parte del mercato possono determinare riduzioni, anche significative, del prezzo delle obbligazioni.

L'investitore deve considerare che il rendimento offerto dalle Obbligazioni deve essere sempre correlato al rischio connesso all'investimento nelle stesse, a titoli con maggior rischio dovrebbe sempre corrispondere un maggior rendimento.

Rischio di scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di stato

Nelle presenti Condizioni Definitive è indicato il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta), al lordo ed al netto dell'effetto fiscale.

Lo stesso è confrontato con il rendimento effettivo su base annua (sempre al lordo ed al netto dell'effetto fiscale) di un Titolo di Stato di durata residua similare (quale ad esempio un BTP per le Obbligazioni a Tasso Fisso).

Alla data del confronto indicata nelle presenti Condizioni Definitive, il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato di durata residua similare.

Rischi relativi ai conflitti di interesse

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

Di seguito vengono descritti i conflitti di interesse connessi con l'emissione delle Obbligazioni:

Coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento e con l'Agente di Calcolo

L'Emittente, opera in qualità di Responsabile del Collocamento e come Agente di Calcolo delle Obbligazioni; in tal caso, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.

Negoziazione dei titoli al di fuori di qualunque struttura di negoziazione

L'Emittente, negozierà i titoli su istanza del sottoscrittore (assumendo pertanto onere di controparte), e ciò configura una situazione di conflitto di interesse nei confronti dell'investitore

Rischio dovuto all'assenza di rating degli strumenti finanziari

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari.

Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza del rating delle Obbligazioni non è di per sé indicativa di rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta.

Rischio relativo al ritiro dell'offerta

Al verificarsi di determinate circostanze indicate nel paragrafo 5.1.4 della Nota Informativa, l'Emittente avrà il diritto, entro la Data di Emissione, di dichiarare revocata o di ritirare l'offerta, nel qual caso le adesioni eventualmente ricevute saranno considerate nulle ed inefficaci.

Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni

I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta, come indicato nelle Condizioni Definitive. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte vigenti o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni

[Rischio di rimborso anticipato

La presenza di una clausola di rimborso anticipato consente all'Emittente di rimborsare il Prestito prima della data di scadenza al 100% del valore nominale.

Il rimborso anticipato ad iniziativa dell'Emittente è consentito non prima che siano trascorsi 24 mesi dalla data di chiusura del periodo di offerta. È ipotizzabile che l'Emittente attiverà la clausola di rimborso anticipato in caso di discesa dei tassi di interesse; pertanto la previsione di una clausola di rimborso anticipato ad opzione dell'emittente è normalmente penalizzante per l'investitore ed incide negativamente sul valore delle obbligazioni. In caso di esercizio dell'opzione, l'investitore vedrà disattese le proprie aspettative in termini di rendimento dell'investimento atteso al momento della sottoscrizione, ipotizzato sulla base della durata originaria; infatti, qualora intenda reinvestire il capitale rimborsato, non

avrà la certezza di ottenere un rendimento almeno pari a quello delle obbligazioni rimborsate anticipatamente, in quanto i tassi di interesse e le condizioni di mercato potrebbero risultare meno favorevoli.]

2.ESEMPLIFICAZIONE DEL RENDIMENTO E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

Di seguito saranno evidenziati il rendimento effettivo (lordo e netto) su base annua delle Obbligazioni [●] di cui al paragrafo 3 ed un confronto tra il rendimento effettivo su base annua e quello di un titolo di stato (BTP [●] di similare scadenza) .

Si sottolinea, inoltre, che il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni è calcolato ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del [●], vigente alla data di pubblicazione del presente documento ed applicabile a talune categorie di investitori residenti fiscalmente in Italia.

2.1.Esemplificazioni, scomposizione e comparazione delle obbligazioni

Finalità di investimento

[Le obbligazioni [Step-up] / [Step-down] consentono all'Investitore il conseguimento di rendimenti fissi [crescenti]/[decrementi], non influenzati, pertanto, dalle oscillazioni dei tassi di mercato qualora detenute fino a scadenza.]

[Le obbligazioni [Step-up] / [Step-down] con eventuale clausola di rimborso anticipato (che prevedono l'acquisto di un'opzione call a favore dell'Emittente) consentono all'Investitore il conseguimento di rendimenti [crescenti] / [decrementi] nel tempo.

L'investitore, però, corre il rischio di non riuscire a reinvestire le somme rimborsate per ottenere un rendimento almeno pari a quello delle obbligazioni rimborsate anticipatamente, a fronte di maggiori rendimenti rispetto a titoli simili senza opzione call.]

2.1.1.Caratteristiche dell'Obbligazione Step Up - Step Down [●] [con rimborso unico a scadenza] [con eventuale clausola di rimborso anticipato]

Si riporta di seguito l'esemplificazione del rendimento effettivo dell'Obbligazione [[Step-up] / [Step-down] [con rimborso unico a scadenza] [con eventuale clausola di rimborso anticipato pari al 100% del Valore Nominale, emessa ai sensi del presente Prospetto di Base, avente le seguenti caratteristiche:

Caratteristiche del titolo	
Valore Nominale	[●]
Valuta di denominazione	Euro
Data di Emissione e Data di Godimento	[●]
Data di Scadenza	[●]
Durata	[●]
Commissioni di Sottoscrizione/ Collocamento / Altri oneri espliciti	[●]
Importo versato in euro	[●]
Prezzo di Emissione (*)	[●]
Prezzo di Rimborso	[●]
[Prezzo di Rimborso Anticipato]	[●]
Data di Rimborso Anticipato	E' prevista la possibilità per l'Emittente di procedere al rimborso anticipato delle Obbligazioni a partire dal [●], e successivamente in corrispondenza di ciascuna Data di Pagamento (ciascuna, una "Data di Rimborso Anticipato")]
Periodo di preavviso	[●]
Tasso di interesse lordo annuale	[●] [●] [●] [●] [●]
Tasso di interesse netto annuale	[●] [●] [●] [●] [●]

Periodicità cedole	[●]
Date di pagamento cedole	[●]
Base per il calcolo	[●]
Convenzione di calcolo e calendario	[●]
Ritenuta fiscale	[●]

(*) Qualora il prestito venga sottoscritto in una data successiva alla data di emissione sarà addebitato ai sottoscrittori anche il rateo di cedola maturato nel periodo intercorso dalla data di emissione.

2.1.2. Scomposizione dell'importo versato dal sottoscrittore

[La seguente tabella evidenzia il valore teorico del titolo e le voci di costo connesse con l'investimento nelle Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base. Il valore teorico del titolo consta della sola componente obbligazionaria ed è determinato attualizzando i flussi di cassa dell'obbligazione (flussi cedolari e rimborso del capitale) sulla base della struttura a termine dei tassi di interesse (tassi swap) e dello spread rappresentativo del merito di credito dell'Emittente (spread di credito) Lo spread di credito è stato determinato sulla base dei rendimenti delle emissioni del settore bancario euro per titoli comparabili ed è stato calcolato mediante estrapolazione dalle opportune curve di riferimento C890 e C892 reperibili dal provider Bloomberg.

Il tasso IRS (Interest Rate Swap) a [●] anni utilizzato nel calcolo è [●]%, mentre lo spread di credito è pari a [●] punti base. Il valore teorico del titolo è stato determinato sulla base delle condizioni di mercato alla data del [●].]

[Il Prestito Obbligazionario Step Up – Step Down con eventuale clausola di rimborso anticipato in esame presenta al suo interno una componente derivativa ed una componente obbligazionaria che nel loro insieme determinano il valore Teorico del Titolo.

Il valore della componente obbligazionaria è determinato attualizzando i flussi di cassa dell'obbligazione (flussi cedolari e rimborso del capitale) sulla base della struttura a termine dei tassi di interesse (tassi swap) e dello spread rappresentativo del merito di credito dell'Emittente (spread di credito)

Lo spread di credito è stato determinato sulla base dei rendimenti delle emissioni del settore bancario euro per titoli comparabili ed è stato calcolato mediante estrapolazione dalle opportune curve di riferimento C890 e C892 reperibili dal provider Bloomberg.

Il tasso IRS (Interest Rate Swap) a [●]. anni utilizzato nel calcolo è [●].%, mentre lo spread di credito è pari a [●].punti base. Il valore teorico del titolo è stato determinato sulla base delle condizioni di mercato alla data del [●].

Il valore della componente derivativa è calcolato valutando la bermuda swap option (facoltà di entrare in un interest rate swap) attraverso l'applicazione di una simulazione Monte Carlo effettuata sui tassi di interesse forward secondo un modello di evoluzione stocastica denominato B.G.M. (Brace-Gatarek-Musiela). Il livello del tasso Euribor a sei mesi di partenza è pari a [●].% con una volatilità annua pari al [●].%.

Scomposizione del prezzo di emissione

Valore della componente Obbligazionaria	[●]
[Valore della componente Derivativa]	[●]
Valore teorico del titolo	[●]
Oneri impliciti	[●]
Prezzo di Emissione	[●]

- Commissioni di sottoscrizione / collocamento / altre esplicite

[2.1.3. Esempificazione dei Rendimenti

[In base alle caratteristiche sopra evidenziate l'Obbligazione presenta un rendimento effettivo annuo lordo a scadenza pari al [●]% lordo e pari al [●]% al netto della ritenuta fiscale e calcolato in regime di capitalizzazione composta.]

[Ipotesi 1: Rimborso a scadenza

Qualora l'obbligazione sia rimborsata alla data di scadenza il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza sarà pari al [●]% lordo e pari al [●]% al netto della ritenuta fiscale.]

[Ipotesi 2: Rimborso anticipato alla data del [●] (prima data utile per l'esercizio del rimborso anticipato)

Qualora l'obbligazione sia rimborsata alla prima data utile per l'esercizio del rimborso anticipato il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza sarà pari a [●]% e pari a [●]% al netto della ritenuta fiscale.]

Il rendimento effettivo, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, è calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR) in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del Prezzo di Emissione pari al [●] del valore nominale come di volta in volta indicato nelle presenti Condizioni Definitive.

Il TIR rappresenta quel tasso che eguaglia la somma dei valori attuali dei flussi prodotti dalle Obbligazioni (cedole e rimborso del capitale) al prezzo di acquisto/sottoscrizione dell'Obbligazione stessa.

Tale tasso è calcolato assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti ad un tasso pari al TIR medesimo e nell'ipotesi di assenza di eventi di credito dell'Emittente.]

2.1.4. Comparazione dei rendimenti effettivi con quelli di un titolo di Stato di simile durata residua

Nella tabella sottostante si confronta il rendimento del titolo offerto, calcolato alla data di emissione sulla base del prezzo di emissione, nell'ipotesi di rimborso a scadenza, con il rendimento di un titolo di stato con scadenza simile, il BTP [●] (ISIN [●]), con prezzo ufficiale del [●] pari a [●]% rilevato sul circuito telematico Bloomberg.

Titolo	Rendimento effettivo annuo lordo a scadenza (*)	Rendimento effettivo annuo netto a scadenza (**)
BTP [●] Isin [●]	[●]	[●]
Banca del Piemonte SPA Obbligazioni Step up - Step Down con eventuale clausola di rimborso anticipato	[●]	[●]

* rendimento effettivo annuo lordo in regime di capitalizzazione composta

** rendimento effettivo annuo netto in regime di capitalizzazione composta ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva sulle cedole liquidate.

[Nella tabella sottostante si confronta il rendimento del titolo offerto, calcolato alla data di emissione sulla base del prezzo di emissione, nell'ipotesi rimborso anticipato (esercizio da parte dell'Emittente della facoltà di rimborso anticipato – Opzione Call) alla prima data utile, il [●], con il rendimento di un titolo di stato con scadenza simile, il BTP [●] (ISIN [●]), con prezzo ufficiale del [●] pari a [●]% rilevato sul circuito telematico Bloomberg.]

Titolo	Rendimento effettivo annuo lordo a scadenza alla data di rimborso anticipato [●] (*)	Rendimento effettivo annuo netto a scadenza alla data di rimborso anticipato [●] (**)
BTP [●] Isin [●]	[●]	[●]
Banca del Piemonte SPA Obbligazioni Step up - Step Down con eventuale clausola di rimborso anticipato	[●]	[●]

* rendimento effettivo annuo lordo in regime di capitalizzazione composta

** rendimento effettivo annuo netto in regime di capitalizzazione composta ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva sulle cedole liquidate.

Il raffronto sopra riportato è stato fatto prendendo in considerazione il prezzo ufficiale del BTP alla data del [●], pertanto i termini dello stesso potrebbero in futuro cambiare anche significativamente in conseguenza, tra l'altro, delle condizioni di mercato.

3. CONDIZIONI DELL'OFFERTA E CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

Denominazione Obbligazioni	[•]
ISIN	[•]
Valuta di denominazione	Euro
Ammontare Totale	L'ammontare Totale dell'emissione è pari a Euro [•], per un totale di n. [•] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro [•]. L'Emittente nel Periodo di Offerta ha facoltà di aumentare l'Ammontare Totale tramite comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente stesso www.bancadelpiemonte.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], salvo ampliamento o chiusura anticipata del Periodo di Offerta; le variazioni verranno comunicate con apposito Avviso da pubblicarsi sul sito dell'Emittente www.bancadelpiemonte.it , e contestualmente trasmesso alla CONSOB.
Condizioni dell'offerta	[Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione senza essere subordinate ad alcuna condizione] / [Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione esclusivamente con l'apporto di cd. "denaro fresco" da parte del potenziale investitore, il sottoscrittore non potrà pertanto utilizzare somme già in giacenza presso il Soggetto Incaricato del Collocamento alla data di inizio collocamento o provenienti dal disinvestimento o dal rimborso di prodotti finanziari di cui egli risulti alla suddetta data già intestatario presso il Soggetto Incaricato del Collocamento]
Lotto minimo	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al Lotto minimo pari a n. [•] Obbligazione/i
Lotto massimo	[Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non superiori a n. [•] Obbligazioni.] / [Non è previsto un limite al lotto massimo sottoscrivibile]
Prezzo di emissione	Le obbligazioni sono emesse al [•]% del valore nominale, ossia al prezzo di [•] euro per ciascuna obbligazione, oltre al rateo di interessi eventualmente maturato dalla data di godimento del Prestito a quella di sottoscrizione.
Criterio di determinazione del prezzo e dei rendimenti	Le condizioni finanziarie dell'Emissione sono state autorizzate dall'Amministratore Delegato / Direttore Generale prendendo come riferimenti i tassi di mercato I.R.S. (Interest Rate Swap) di similare durata.
Data di Emissione e Data di Godimento	La Data di Emissione del Prestito è [•] / La Data di Godimento del Prestito è [•]
Data di Regolamento	La Data di Regolamento del Prestito è il [•].
Data di Scadenza	La Data di Scadenza del Prestito è il [•].
Tasso di interesse	Tasso di Interesse [crescenti] / [decrescenti] pari a [•] [•] [•] [•]
Pagamento delle cedole prefissate	Le Cedole saranno pagate con frequenza [trimestrale / semestrale / annuale] in occasione delle seguenti date [inserire tutte le date di pagamento delle Cedole del singolo Prestito Obbligazionario]
Rimborso	Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. Qualora la data prevista per il rimborso del capitale non fosse un giorno lavorativo bancario, il relativo pagamento verrà effettuato il primo giorno lavorativo bancario successivo, senza che ciò dia luogo ad alcuna maggiorazione degli interessi
[Rimborso anticipato]	E' prevista la possibilità per l'Emittente di procedere al rimborso anticipato delle Obbligazioni a partire dal [•] e successivamente in

	corrispondenza di ciascuna Data di Pagamento (ciascuna una "Data di Rimborso Anticipato")
[Prezzo di Rimborso Anticipato]	[Prezzo di Rimborso Anticipato] Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari (100%) in un'unica soluzione alla Data di Rimborso Anticipato.
Convenzione di calcolo	[●]
Periodo di preavviso	[●]
Convenzione di Calendario	[●]
Base di calcolo	[●]
Garanzia	Non prevista
Soggetti incaricati del Collocamento	I soggetti incaricati del collocamento delle Obbligazioni sono tutte le filiali della Banca del Piemonte SpA. La Banca del Piemonte SpA non si avvale per il collocamento di promotori finanziari.
Responsabile del Collocamento	Banca del Piemonte SpA
Agente per il calcolo	L'Emittente svolge la funzione di Agente per il Calcolo
Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario	Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale avvengono a cura della Banca Emittente presso la stessa ovvero per il tramite di intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, 6 - 20154 Milano).
Regime fiscale	Ai sensi del D.Lgs. n. 239/96, come modificato dal D.Lgs. n. 461/97, gli interessi, i premi e gli altri frutti delle obbligazioni sono assoggettati alla imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 20,00%. Le plusvalenze sono soggette ad imposta sostitutiva con aliquota del 20,00%, applicabile secondo i regimi previsti dagli art. 5, 6 e 7 del D.Lgs.n. 461/97. Sono ugualmente a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse future che dovessero, per legge, gravare sulle obbligazioni e/o i relativi interessi, premi od altri frutti

4. AUTORIZZAZIONE RELATIVE ALL'EMISSIONE

Il Programma di Emissioni Obbligazionarie è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 22 novembre 2011.

L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata autorizzata dall'Amministratore Delegato / Direttore Generale in data [●].

Luogo e Data: _____

Il Legale Rappresentante

Banca del Piemonte SpA con unico socio

SEZIONE VIII

**NOTA INFORMATIVA RELATIVA AL PROGRAMMA
“BANCA DEL PIEMONTE S.p.A. OBBLIGAZIONI ZERO COUPON”**

1 FATTORI DI RISCHIO

La Banca del Piemonte SpA, in qualità di Emittente, invita gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alle obbligazioni emesse nell'ambito del programma denominato "Banca del Piemonte S.p.A. Obbligazioni Zero Coupon".

L'investitore dovrebbe concludere una operazione avente ad oggetto tali obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano. Resta inteso che, valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e la Banca del Piemonte devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo alla sua situazione patrimoniale, ai suoi obiettivi di investimento e alla sua personale esperienza nel campo degli investimenti finanziari. Si richiama inoltre l'attenzione dell'investitore sul Documento di registrazione ove sono riportati i fattori di rischio relativi all'Emittente.

1.1 Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario

Le obbligazioni Zero Coupon consentono all'Investitore il conseguimento di rendimenti costanti nel tempo, non influenzati, pertanto, dalle oscillazioni dei tassi di mercato qualora detenute fino a scadenza.

Le Obbligazioni Zero Coupon sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale a scadenza ed al pagamento di interessi il cui importo è determinato come differenza tra il prezzo di rimborso a scadenza ed il prezzo di emissione che sarà sempre inferiore a 100% del valore nominale. Per questa tipologia di obbligazioni non saranno corrisposte cedole di interessi durante la vita delle Obbligazioni stesse.

Le obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, sono indicate le caratteristiche delle Obbligazioni relative alla specifica emissione, fra cui: la tipologia delle stesse, il codice Isin, il prezzo di emissione e di rimborso il valore nominale dell'Obbligazione, la durata e tutti quegli eventuali ulteriori elementi atti a definire le caratteristiche delle obbligazioni.

Nel Paragrafo 2.1 e nella tabella di scomposizione delle Condizioni Definitive di ciascun prestito sono altresì indicate le eventuali commissioni e gli oneri a carico degli investitori.

Le obbligazioni saranno denominate in Euro.

1.2 Esempificazione, scomposizione e comparazione dello strumento finanziario con altri titoli

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito è riportata una scomposizione finalizzata ad evidenziare il valore della componente obbligazionaria, delle commissioni / altri oneri connesse con l'investimento nelle Obbligazioni. Inoltre, sarà indicato l'obiettivo di investimento per l'Investitore ed il rendimento effettivo su base annua al lordo ed al netto dell'effetto fiscale (in regime di capitalizzazione composta, calcolato sulla base della vigente normativa fiscale).

Lo stesso verrà confrontato, alla data di volta in volta indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, con il rendimento effettivo su base annua al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, di un titolo Governativo di durata residua simile (BTP).

Si precisa che per una migliore comprensione delle caratteristiche dello strumento finanziario, le informazioni di cui sopra sono fornite a titolo esemplificativo nel paragrafo 2.1.3 della presente Nota Informativa.

1.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio sotto elencati collegati alla sottoscrizione delle Obbligazioni.

1.3.1 Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti del medesimo per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza.

L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

Per un corretto apprezzamento del rischio di credito in relazione all'investimento si rinvia al Documento di Registrazione ed in particolare al capitolo "Fattori di rischio" dello stesso.

1.3.2 Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I titoli non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi.

1.3.3 Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

- variazione dei tassi di interesse di mercato ("Rischio di Tasso di Mercato");
- assenza di un mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio Liquidità");
- variazioni del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del Merito Creditizio dell'Emittente").

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle obbligazioni anche al di sotto del valore nominale. Questo significa che nel caso in cui l'investitore vendesse le obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale. I rischi relativi ai suddetti fattori sono di seguito descritti in maggior dettaglio.

1.3.3.1 Rischio di tasso di mercato

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre nel caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. Nel caso di titoli Zero Coupon oggetto del presente programma, essendo questi strumenti finanziari con duration (per duration si intende il tempo di attesa medio per ottenere il flusso di cassa; in un'obbligazione zero coupon il tasso medio di attesa coincide con la vita residua del titolo in quanto l'unico flusso di cassa ad essere pagato è il valore di rimborso a scadenza) maggiore rispetto ai titoli con flusso cedolare, variazioni al rialzo dei tassi di mercato possono dar vita a prezzi più penalizzanti per l'investitore.

L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni Zero Coupon è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).

1.3.3.2 Rischio di liquidità

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo.

Le obbligazioni potranno essere negoziate al di fuori di qualunque struttura di negoziazione. L'Emittente assume l'onere di controparte, impegnandosi a negoziare le obbligazioni senza limiti di quantità nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio.

Nel paragrafo 6.3 della presente Nota Informativa sono indicati i criteri di determinazione del prezzo applicati in caso di riacquisto sul mercato secondario, calcolato sulla base delle condizioni di mercato.

Inoltre, si evidenzia come nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni l'Emittente abbia la facoltà di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione (dandone comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella presente Nota Informativa).

Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità delle obbligazioni.

1.3.3.3 Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero nel caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso.

Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

1.3.4 Rischio connesso alla presenza di un onere implicito nel prezzo di emissione

Nelle Condizioni Definitive saranno indicati gli eventuali oneri/commissioni compresi nel Prezzo di Emissione delle obbligazioni. La presenza di tali oneri/commissioni potrebbe comportare un rendimento a scadenza non in linea con la rischiosità degli strumenti finanziari e quindi, inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profilo di rischio) trattati sul mercato.

1.3.5 Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio-rendimento

Nella presente Nota Informativa, al paragrafo 5.3 sono indicati i criteri di determinazione del prezzo e del rendimento degli strumenti finanziari del mercato primario.

Nella determinazione del tasso del prestito, l'Emittente applica uno spread che considera le eventuali differenze fra il proprio merito di credito e quello implicito nella curva dei rendimenti presa come riferimento.

Inoltre concorreranno a determinare il tasso del Prestito i seguenti fattori:

- Andamento del mercato dei tassi a medio lungo termine;
- Durata dei titoli;
- Importo minimo di sottoscrizione;
- Offerta della concorrenza.

Il prezzo e il rendimento dei titoli è fissato dall'Amministratore Delegato / Direttore Generale dell'Emittente al momento di definire l'emissione.

Eventuali diversi apprezzamenti della relazione rischio-rendimento da parte del mercato possono determinare riduzioni, anche significative, del prezzo delle obbligazioni.

L'investitore deve considerare che il rendimento offerto dalle Obbligazioni deve essere sempre correlato al rischio connesso all'investimento nelle stesse, a titoli con maggior rischio dovrebbe sempre corrispondere un maggior rendimento.

1.3.6 Rischio di scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di stato

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito è indicato il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta), al lordo ed al netto dell'effetto fiscale.

Lo stesso è confrontato con il rendimento effettivo su base annua (sempre al lordo ed al netto dell'effetto fiscale) di un Titolo di Stato di durata residua similare (quale ad esempio un BTP per le Obbligazioni a Tasso Fisso).

Alla data del confronto indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato di durata residua similare.

1.3.7 Rischi relativi ai conflitti di interesse

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

Di seguito vengono descritti i conflitti di interesse connessi con l'emissione delle Obbligazioni:

- *Coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento e con l'Agente di Calcolo*
L'Emittente, opera in qualità di Responsabile del Collocamento e come Agente di Calcolo delle Obbligazioni; in tal caso, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.
- *Negoziazione dei titoli al di fuori di qualunque struttura di negoziazione*
L'Emittente, negozierà i titoli su istanza del sottoscrittore (assumendo pertanto onere di controparte), e ciò configura una situazione di conflitto di interesse nei confronti dell'investitore.

1.3.8 Rischio dovuto all'assenza di rating degli strumenti finanziari

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari.

Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza del rating delle Obbligazioni non è di per sé indicativa di rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta.

1.3.9 Rischio relativo al ritiro dell'offerta

Al verificarsi di determinate circostanze indicate nel paragrafo 5.1.4 della presente Nota Informativa, l'Emittente avrà il diritto, entro la Data di Emissione, di dichiarare revocata o di ritirare l'offerta, nel qual caso le adesioni eventualmente ricevute saranno considerate nulle ed inefficaci.

1.3.10 Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni

I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta, come indicato nelle Condizioni Definitive. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte vigenti o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.

2 ESEMPLIFICAZIONE DEL RENDIMENTO E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

Si riporta di seguito un'esemplificazione dei rendimenti di obbligazioni che potranno essere emesse nell'ambito del presente Programma. Si evidenzia che le Obbligazioni emesse in base al presente Programma potranno avere tasso, durata, e caratteristiche diverse da quelli indicati nelle presenti esemplificazioni

2.1 Esempificazione, scomposizione e comparazione delle Obbligazioni Zero Coupon

Finalità di investimento

Le obbligazioni Zero Coupon consentono all'Investitore il conseguimento di rendimenti costanti nel tempo, non influenzati, pertanto, dalle oscillazioni dei tassi di mercato qualora detenute fino a scadenza.

2.1.1 Caratteristiche di un'ipotetica Obbligazione Zero Coupon con rimborso a scadenza

Si riporta di seguito l'esemplificazione del rendimento effettivo di un'ipotetica obbligazione Zero Coupon con rimborso unico a scadenza pari al 100% del Valore Nominale, emessa ai sensi del presente prospetto, avente le seguenti caratteristiche:

Obbligazioni Zero Coupon

Caratteristiche del titolo	
Valore Nominale	Euro 1.000
Valuta di denominazione	Euro
Data di Emissione e Data di Godimento	1 Luglio 2012
Data di Scadenza	1 Luglio 2014
Durata	2 anni
Commissioni di Sottoscrizione / Collocamento / Altri Oneri espliciti	Zero
Importo versato in euro	Euro 940
Prezzo di Emissione (*)	92,30%
Prezzo di Rimborso	100%
Base per il calcolo	ACT/ACT ISMA
Calendario e Convenzione di calcolo	Target 2 – Following business day convention Unadjusted
Ritenuta fiscale	20,00% ²⁷

(*) Qualora il prestito venga sottoscritto in una data successiva alla data di emissione sarà addebitato ai sottoscrittori anche il rateo di cedola maturato nel periodo intercorso dalla data di emissione.

2.1.2 Scomposizione dell'importo versato dal sottoscrittore

La seguente tabella evidenzia il valore teorico del titolo e le voci di costo connesse con l'investimento nelle Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base.

Il valore teorico del titolo consta della sola componente obbligazionaria ed è determinato attualizzando i flussi di cassa dell'obbligazione (flussi cedolari e rimborso del capitale) sulla base della struttura a termine dei tassi di interesse (tassi swap) e dello spread rappresentativo del merito di credito dell'Emittente (spread di credito)

Lo spread di credito è stato determinato sulla base dei rendimenti delle emissioni del settore bancario euro per titoli comparabili ed è stato calcolato mediante estrapolazione dalle opportune curve di riferimento C890 e C892 reperibili dal provider Bloomberg.

Il tasso IRS (Interest Rate Swap) a 2 anni utilizzato nel calcolo è 0,841%, mentre lo spread di credito è pari a 399 punti base. Il valore teorico del titolo è stato determinato sulla base delle condizioni di mercato alla data del 18 giugno 2012.

²⁷ Aliquota vigente alla data di pubblicazione del presente documento ed applicabile a certe categorie di investitori residenti in Italia che detengono le obbligazioni non in relazione ad un'impresa commerciale. Si rappresenta che l'indicazione della ritenuta fiscale sopra riportata ha una finalità meramente esemplificativa e non deve considerarsi esaustiva. Si invitano pertanto gli investitori in obbligazioni a rivolgersi ai propri consulenti in merito al regime fiscale applicabile all'acquisto, alla detenzione ed alla vendita delle obbligazioni. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto illustrato nel successivo paragrafo 4.14 del presente documento.

Scomposizione del prezzo di emissione

<i>Valore teorico del titolo</i>	90,162%
<i>Oneri Impliciti</i>	2,138%
<i>Prezzo di Emissione</i>	92,300%

2.1.3 Esempificazione dei Rendimenti

In base alle caratteristiche sopra evidenziate l'Obbligazione presenta un rendimento effettivo annuo lordo a scadenza pari al 4,088% lordo e pari al 3,283% al netto della ritenuta fiscale calcolato con la metodologia (TIR) di cui al successivo paragrafo 4.9.

2.1.4 Comparazione dei rendimenti effettivi con quelli di un titolo di Stato di simile durata residua

I rendimenti effettivi delle Obbligazioni sono confrontati con quelli di un titolo governativo con scadenza simile BTP 01/07/2014 (ISIN IT0004750409), al prezzo ufficiale del 14 giugno 2012 pari al 98,9481% del valore nominale fonte: Bloomberg

Titolo	Rendimento effettivo annuo lordo a scadenza (*)	Rendimento effettivo annuo netto a scadenza (**)
BTP 4,25% 01/07/2014 Isin IT0004750409	4,856%	4,227%
Banca del Piemonte S.p.A. Obbligazioni Zero Coupon	4,088%	3,283%

* rendimento effettivo annuo lordo in regime di capitalizzazione composta

** rendimento effettivo annuo netto in regime di capitalizzazione composta ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva sulle cedole liquidate.

Il raffronto sopra riportato è stato fatto prendendo in considerazione il prezzo ufficiale del BTP alla data del 14/06/2012, pertanto i termini dello stesso potrebbero in futuro cambiare anche significativamente in conseguenza delle condizioni di mercato. In ogni caso nelle Condizioni Definitive che verranno pubblicate in occasione di ciascun Prestito verrà riportata un'esemplificazione della comparazione con titoli di stato di simile tipologia e durata che prenderà in considerazione l'effettiva durata e il tasso della specifica emissione.

3 INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/offerta

L'Emittente provvederà a dare indicazione nelle Condizioni Definitive dei soggetti collocatori e del Responsabile del Collocamento.

Coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento e con l'Agente di Calcolo.

L'Emittente, opera in qualità di Responsabile del Collocamento e come Agente di Calcolo delle Obbligazioni; in tal caso, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.

Negoziazione dei titoli al di fuori di qualunque struttura di negoziazione

L'Emittente, negozierà i titoli su istanza del sottoscrittore (assumendo pertanto onere di controparte), e ciò configura una situazione di conflitto di interesse.

L'Emittente potrebbe non negoziare le obbligazioni su alcuna struttura di negoziazione, e tale situazione determinerebbe una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori.

Si segnala altresì che nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito verranno indicati gli eventuali ulteriori conflitti di interesse relativi alla singola Offerta.

Per informazioni e dettagli circa i conflitti di interesse relativi ai componenti degli Organi di Amministrazione, Direzione e di Vigilanza si rimanda al paragrafo 6.2 del Documento di Registrazione

3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente.

L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria, sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia dell'Emittente.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1 Caratteristiche del titolo

Le obbligazioni Zero Coupon consentono all'Investitore il conseguimento di rendimenti costanti nel tempo, non influenzati, pertanto, dalle oscillazioni dei tassi di mercato qualora detenute fino a scadenza.

Le Obbligazioni Zero Coupon sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale a scadenza ed al pagamento di interessi il cui importo è determinato come differenza tra il prezzo di rimborso a scadenza ed il prezzo di emissione che sarà sempre inferiore a 100% del valore nominale. Per questa tipologia di obbligazioni non saranno corrisposte cedole di interessi durante la vita delle Obbligazioni stesse.

Le obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, sono indicate le caratteristiche delle Obbligazioni relative alla specifica emissione, fra cui: la tipologia delle stesse, il codice Isin, il prezzo di emissione e di rimborso il valore nominale dell'Obbligazione, la durata e tutti quegli eventuali ulteriori elementi atti a definire le caratteristiche delle obbligazioni.

Nel Paragrafo 2.1 e nella tabella di scomposizione delle Condizioni Definitive di ciascun prestito sono altresì indicate le eventuali commissioni e gli oneri a carico degli investitori.

Le obbligazioni saranno denominate in Euro.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Le obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa sono regolate dalla legge italiana. Per qualsiasi contestazione tra gli obbligazionisti e l'Emittente sarà competente il Foro di Torino ovvero, ove l'obbligazionista sia un consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469 bis del Codice Civile e dell'art. 3 del D.Lgs. 206/2005 (c.d. "Codice del Consumo"), il foro in cui questi ha la residenza o il domicilio elettivo (ex art. 63 del Codice del Consumo).

4.3 Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri

Le Obbligazioni sono titoli al portatore. I prestiti verranno accentrati presso la Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna 6, 20154 Milano) o altro sistema di gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed al Regolamento Congiunto della Banca d'Italia e della CONSOB recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, adottato con provvedimento del 22 febbraio 2008 come di volta in volta modificato (o alla normativa di volta in volta vigente in materia).

Gli Obbligazionisti non potranno chiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

E' fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 85 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, così come successivamente modificato ed integrato (il "**Testo Unico della Finanza**" o, brevemente, "**TUF**") e all'art. 31, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213.

4.4 Valuta di emissione

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro.

4.5 Ranking degli strumenti finanziari

Gli obblighi nascenti dalle Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Ne consegue che il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto pari passu con gli altri crediti chirografari dell'Emittente stesso.

Per tutta la durata delle Obbligazioni, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, non sarà consentita la compensazione tra il debito derivante dalle Obbligazioni ed i crediti vantati dall'Emittente nei confronti degli Obbligazionisti. E' altresì esclusa la possibilità di ottenere o, comunque, far valere garanzie e cause di prelazione in connessione alle Obbligazioni su beni dell'Emittente, ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell'Emittente.

4.6 Diritti connessi agli strumenti finanziari procedura per il loro esercizio

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria, e quindi il diritto al rimborso del capitale alla scadenza e il diritto a percepire gli interessi.

4.7 Tasso di interesse nominale

4.7.1 Periodicità del pagamento degli interessi

Le Obbligazioni Zero Coupon non prevedono la corresponsione di cedole. L'interesse è dato dalla differenza tra il prezzo di Rimborso a scadenza ed il Prezzo di Emissione e verrà indicato nelle Condizioni Definitive. Il Prezzo di Rimborso delle obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale. Il Prezzo di Emissione, sempre inferiore a quello di rimborso, verrà stabilito nelle Condizioni Definitive.

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito riporteranno specifiche modalità di liquidazione del prezzo di rimborso.

4.7.2 Data di godimento e scadenza interessi

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario verrà indicata la data di godimento ("Data di Godimento"), intesa come la data a far corso dalla quale le Obbligazioni cominciano a produrre interessi, e la data di scadenza ("Data di Scadenza"), intesa come la data al ricorrere della quale le Obbligazioni cessano di essere fruttifere.

Qualora il giorno di pagamento del capitale e/o degli interessi coincida con un giorno non lavorativo secondo il calendario di volta in volta adottato, si farà riferimento al calendario, alla convenzione ed alla base per il calcolo di volta in volta indicati nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

4.7.3 Termine di prescrizione degli interessi e del capitale

I diritti del titolare delle Obbligazioni si prescrivono, a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto riguarda il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

4.8 Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla pari, alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A. e/o qualsiasi altro sistema individuato e specificato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, senza deduzione di spese.

Qualora la data prevista per il rimborso del capitale non sia un Giorno Lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato il primo Giorno Lavorativo successivo, salvo quanto eventualmente previsto dalle Condizioni Definitive di ciascuna emissione Obbligazionaria. Si fa riferimento al calendario ed alla convenzione indicata di volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito.

4.9 Rendimento effettivo

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito riporteranno l'illustrazione dello specifico rendimento effettivo annuo, al lordo e al netto dell'effetto fiscale.

Il rendimento effettivo, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, sarà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR) in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del Prezzo di Emissione pari ad un determinato valore percentuale del valore nominale come di volta in volta indicato nelle specifiche Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Il TIR rappresenta quel tasso che eguaglia la somma dei valori attuali dei flussi prodotti dalle Obbligazioni (rimborso del capitale) al prezzo di acquisto/sottoscrizione dell'Obbligazione stessa.

Tale tasso è calcolato assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti ad un tasso pari al TIR medesimo e nell'ipotesi di assenza di eventi di credito dell'Emittente.

4.10 Rappresentanza degli obbligazionisti

Non è prevista la costituzione di una o più organizzazioni (né il mero coinvolgimento di organizzazioni già esistenti) per rappresentare gli interessi degli Obbligazionisti ai sensi dell'art. 12 del Testo Unico Bancario.

4.11 Delibere, autorizzazioni e approvazioni

L'emissione dei prestiti obbligazionari di cui alla presente Nota Informativa rientra nel programma di emissione deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Banca del Piemonte del 22/11/2011.

L'emissione delle singole Obbligazioni sarà autorizzata di volta in volta dall'Amministratore Delegato / Direttore Generale e la pertinente delibera sarà indicata nelle Condizioni Definitive del relativo prestito.

4.12 Data di emissione degli strumenti finanziari

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito riporteranno la data di emissione del relativo Prestito.

4.13 Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sono presenti clausole limitative al trasferimento e alla circolazione dei titoli fatta eccezione per quanto disciplinato ai punti seguenti.

Le obbligazioni emesse ai sensi di questo Prospetto di Base non sono state e non saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act del 1933, così come modificato, (di seguito il Securities Act) o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli Stati Uniti d'America, e non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S. (United States e U.S. Person il cui significato è quello attribuito nel Regulation S del Securities Act). Le espressioni utilizzate nel presente paragrafo hanno il significato ad esse attribuite nel Regulation S del Securities Act (Regulation S).

Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" ed alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".

4.14 Regime fiscale

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni vigente alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa e applicabile a certe categorie di investitori fiscalmente residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad una impresa commerciale nonché agli investitori fiscalmente non residenti in Italia.

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito sarà indicato il regime fiscale vigente alla data di pubblicazione delle stesse ed applicabile alle Obbligazioni.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.

Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscano le Obbligazioni e/o i relativi interessi ed altri proventi. Gli emittenti non applicano mai la ritenuta alla fonte.

Redditi di capitale: gli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni sono soggetti ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura attualmente del 20,00%, ove dovuta ai sensi del D. Lgs. n.239/96 e successive

integrazioni e modificazioni. Gli investitori non residenti, qualora ricorrano le condizioni di cui agli articoli 6 e 7 del D.lgs. n.239/96, potranno beneficiare del regime di esenzione fiscale.

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio delle imprese commerciali realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli sono soggette ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota attualmente del 20,00% ai sensi del D. Lgs. n.461/97 e successive integrazioni e modificazioni. Non sono soggette ad imposizione le plusvalenze previste dall'art. 23, comma 1, lett.f/2 del TUIR, realizzate da soggetti non residenti qualora le Obbligazioni siano negoziate in mercati regolamentati.

5 CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

Le Obbligazioni potranno essere offerte senza essere subordinate ad alcuna condizione ovvero potranno essere sottoscritte esclusivamente con l'apporto di cd. "denaro fresco" da parte del potenziale investitore, il sottoscrittore non potrà pertanto utilizzare somme già in giacenza presso il Soggetto Incaricato del Collocamento alla data di inizio collocamento o provenienti dal disinvestimento o dal rimborso di prodotti finanziari di cui egli risulti alla suddetta data già intestatario presso il Soggetto Incaricato del Collocamento.

Al fine di poter partecipare all'Offerta, il sottoscrittore dovrà procedere all'apertura di un conto corrente e di custodia titoli presso l'Emittente.

5.1.2 Ammontare totale dell'offerta

L'ammontare massimo di ciascun Prestito Obbligazionario sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. Durante il Periodo di Offerta, l'Emittente potrà aumentare l'ammontare totale dell' Emissione, dandone comunicazione mediante apposito avviso a disposizione di ogni Filiale dell'Emittente e sul sito internet www.bancadelpiemonte.it.

5.1.3 Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione

L'adesione a ciascun Prestito potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta. Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'inizio e della fine del Periodo di Offerta.

L'Emittente si riserva, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste da parte degli investitori, nel caso di

- mutate esigenze dell'Emittente;
- mutate condizioni di mercato;
- raggiungimento dell'ammontare totale dell'offerta

L'Emittente darà comunicazione al pubblico della chiusura anticipata dell'offerta tramite apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.bancadelpiemonte.it e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente. Tale avviso sarà contestualmente trasmesso alla Consob.

Tutte le adesioni pervenute prima della chiusura anticipata dell'offerta saranno soddisfatte secondo quanto previsto dal paragrafo 5.2.2 della presente Nota Informativa.

L'Emittente si riserva altresì la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta. Tale decisione sarà comunicata al pubblico entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta secondo le medesime forme e modalità previste nel caso di chiusura anticipata dell'offerta di cui sopra.

La sottoscrizione delle obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposita scheda di adesione che dovrà essere consegnata dall'investitore debitamente sottoscritta presso la rete di filiali della banca. Le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere soggette a condizioni. Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta. Al sottoscrittore viene inoltre consegnato il Prospetto Base.

Il Prospetto di base è altresì disponibile e consultabile gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente, nonché sul sito internet della stessa all'indirizzo www.bancadelpiemonte.it.

Ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva Prospetto, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al Prospetto di base, secondo le modalità di cui alla Direttiva Prospetto e dell'articolo 94, comma 7 del Testo Unico della Finanza, gli investitori, che abbiano già aderito all'Offerta prima della pubblicazione del

supplemento, potranno, ai sensi dell'art. 95 bis comma 2 del Testo Unico della Finanza, revocare la propria accettazione entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta all'Emittente o secondo le modalità indicate nel contesto del supplemento medesimo. Il supplemento sarà pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.bancadelpiemonte.it e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente. Della pubblicazione del supplemento verrà data notizia con apposito avviso.

5.1.4 Possibilità di ritiro dell'offerta / riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni.

Qualora tra la data di pubblicazione delle Condizioni Definitive del relativo Prestito e il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente e/o del gruppo di appartenenza, l'Emittente potrà decidere di revocare e non dare inizio all'offerta e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive – e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB entro la data di inizio dell'offerta delle relative Obbligazioni.

L'Emittente darà corso all'emissione delle Obbligazioni in base alle adesioni pervenute anche qualora tali adesioni non dovessero raggiungere la totalità delle Obbligazioni oggetto di offerta.

5.1.5 Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile

Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'importo minimo sottoscrivibile, pari al Valore Nominale di ogni Obbligazione, o multipli di tale valore e l'importo massimo sottoscrivibile che comunque non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.

5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato alla/e Data/e di Regolamento mediante addebito, a cura del Responsabile del Collocamento e/o del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento e per conto dell'Emittente, di un importo pari al prezzo di emissione, eventualmente maggiorato dei ratei di interessi maturati tra la Data di Godimento e la/e Data/e di Regolamento come indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito, sui conti dei sottoscrittori.

Laddove durante il Periodo di Offerta vi siano più Date di Regolamento, le sottoscrizioni effettuate prima della Data di Godimento saranno regolate alla Data di Godimento. Le sottoscrizioni effettuate alla Data di Godimento saranno regolate, salvo ove diversamente previsto nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito Obbligazionario, alla Data di Godimento stessa. Le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate alla prima Data di Regolamento utile che potrà essere anche successiva alla chiusura del Periodo di Offerta. In tal caso, il Prezzo di Emissione da corrispondere per la sottoscrizione delle Obbligazioni dovrà essere maggiorato del rateo di interessi giornalieri maturati tra la Data di Godimento e la relativa Data di Regolamento.

Si rappresenta che nel caso di estensione del periodo di validità dell'offerta ai sensi del precedente paragrafo 5.1.3, le eventuali nuove Date di Regolamento saranno indicate nel comunicato pubblicato, entro il penultimo giorno del periodo di offerta e contestualmente trasmesso a Consob, sul sito internet dell'Emittente e/o su quello del Responsabile del Collocamento, se diverso dall'Emittente, e/o su quello del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento.

I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso il sistema di gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

5.1.7 Diffusione dei risultati dell'offerta

L'Emittente comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'offerta mediante pubblicazione sul proprio sito internet www.bancadelpiemonte.it.

5.1.8 Eventuali diritti di prelazione

Non previsti in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Destinatari dell'offerta

Le Obbligazioni saranno emesse e collocate interamente ed esclusivamente al pubblico indistinto in Italia salvo quanto indicato al punto 5.1.1. del presente documento

5.2.2 Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione

Non sono previsti criteri di riparto, pertanto saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta. Infatti, qualora durante il Periodo di Offerta le richieste raggiungessero l'importo massimo indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, si procederà alla chiusura anticipata dell'Offerta, che sarà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente, e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente e consultabile sul sito internet della stessa all'indirizzo www.bancadelpiemonte.it e, contestualmente trasmesso alla CONSOB.

Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di ricezione.

Di conseguenza non è prevista una procedura per la comunicazione dell'assegnazione e le Obbligazioni saranno negoziabili dopo l'avvenuto regolamento contabile della sottoscrizione.

5.3 Fissazione del prezzo

5.3.1 Prezzo di emissione

Il prezzo di emissione sarà indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Il prezzo di emissione non sarà incrementato di commissioni di sottoscrizione / collocamento. Per eventuali sottoscrizioni con Date di Regolamento successive alla Data di Godimento al prezzo di Emissione saranno aggiunti gli eventuali interessi maturati calcolati dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento. Per quanto attiene, invece, il rendimento delle obbligazioni questo è fissato in ragione di una molteplicità di elementi tra cui le condizioni di mercato, la durata dei titoli, l'importo minimo di sottoscrizione, il merito di credito dell'Emittente e tenendo altresì conto dei rendimenti corrisposti da strumenti aventi le medesime caratteristiche finanziarie ed emessi dagli intermediari concorrenti.

Le condizioni finanziarie delle singole emissioni obbligazionarie saranno di volta in volta autorizzate dall'Amministratore Delegato - Direttore Generale.

Il prezzo di emissione è la risultante del valore della componente obbligazionaria, della componente derivativa ove prevista, e del valore delle commissioni/altri oneri così come riportato a titolo esemplificativo nella tabella relativa alla scomposizione del prezzo di emissione contenuta nel paragrafo 2.1.2 della Nota Informativa, ovvero nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione.

Il valore della componente obbligazionaria di ciascun prestito sarà di volta in volta determinato sulla base della curva di pari durata dei tassi di interesse di riferimento (curva swap) a cui si aggiunge uno spread creditizio per tenere conto di eventuali differenze del merito di credito dell'Emittente rispetto a quello implicito della curva presa a riferimento.

La tecnica di calcolo utilizzata è quella dello sconto finanziario, vale a dire considerando il valore attuale dei futuri flussi di cassa dell'obbligazione.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Soggetti incaricati del collocamento

Le obbligazioni saranno offerte tramite collocamento esclusivamente presso la rete di filiali della Banca del Piemonte SpA.

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario

Il rimborso delle obbligazioni ed il pagamento degli interessi avverranno a cura dell'Emittente presso la stessa ovvero per il tramite di intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata prescelto, specificati nelle relative Condizioni Definitive.

5.4.3 Accordi di sottoscrizione

Non sono previsti accordi di sottoscrizione.

6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

6.1 Mercati Regolamentati e Mercati Equivalenti

L'Emittente non si riserva la possibilità di richiedere l'ammissione delle Obbligazioni emesse a valere sul presente Programma di Emissione alla quotazione presso un mercato regolamentato o mercati equivalenti.

L'Emittente si impegna a negoziare le obbligazioni, senza limiti di quantità, nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio secondo le regole definite nel documento "Strategia di esecuzione degli ordini" della Banca del Piemonte SpA approvato dal C.d.A il 31 gennaio 2012.

Si rinvia al paragrafo 6.3 della presente Nota Informativa per le modalità di determinazione dei prezzi.

6.2 Strumenti finanziari già ammessi alla negoziazione su Mercati Regolamentati e/o Mercati Equivalenti

L'Emittente non è a conoscenza di mercati regolamentati o equivalenti su cui siano già ammessi alla negoziazione strumenti della stessa classe delle Obbligazioni.

6.3 Nome e indirizzo dei soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

L'Emittente assume l'onere di controparte, impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore, mediante apposita richiesta, assicurando con ciò un pronto smobilizzo dell'investimento (di norma entro 3 giorni lavorativi).

Pertanto la Banca del Piemonte SpA si impegna, nel caso di richiesta di vendita delle Obbligazioni da parte dei sottoscrittori, a garantire i massimi livelli di liquidità fornendo prezzi in acquisto ed in vendita determinati in conformità a quanto stabilito nel documento "Strategia di Esecuzione degli Ordini" che contiene le Regole interne per la negoziazione/emissione dei prestiti obbligazionari emessi dalla Banca del Piemonte SpA approvato dal C.d.A il 31 gennaio 2012.

Il prezzo del titolo sarà determinato secondo la metodologia di valutazione cosiddetta "Frozen Spread", che comporta la formulazione del prezzo di acquisto sul mercato secondario alle medesime condizioni applicate in sede di emissione, fatta eccezione per il tasso swap. Questa metodologia in particolare si basa sulla tecnica dello sconto finanziario che determina la valutazione dell'obbligazione sulla base del calcolo del valore attuale dei futuri flussi di cassa dell'obbligazione, utilizzando come tasso di sconto il tasso swap rettificato dello spread applicato all'atto dell'emissione (Spread di Emissione) e mantenendolo costante. Le valutazioni successive rispetto a quella iniziale rifletteranno pertanto solo le variazioni dei tassi swap.

Sulla base dei prezzi così determinati la Banca potrà applicare uno spread di negoziazione in diminuzione o in aumento, rispetto al prezzo determinato con la metodologia di cui sopra, che definisce il prezzo cui è disposta rispettivamente ad acquistare ("bid" o denaro) o vendere ("ask" o lettera) l'obbligazione.

In ogni caso tale spread non potrà essere superiore a +100 punti base rispetto al prezzo come sopra determinato in caso di acquisto da parte del cliente e - 100 punti base rispetto al prezzo determinato in caso di vendita da parte del cliente. Il prezzo di negoziazione così determinato non sarà incrementato di commissioni/oneri di negoziazione.

7 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Consulenti legati all'emissione

La presenza di eventuali consulenti legati all'emissione delle Obbligazioni sarà di volta in volta indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione

Le informazioni contenute nella presente Nota Informativa non sono state sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3 Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica

La presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di terzi in qualità di esperti.

7.4 Informazioni provenienti da terzi

La presente Nota Informativa non contiene informazioni provenienti da terzi.

7.5 Condizioni Definitive

In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive del Prestito che descriveranno le caratteristiche delle Obbligazioni e che saranno pubblicate almeno contestualmente all'inizio dell'offerta, secondo il modello allegato alla presente Nota Informativa. L'Emittente consegna gratuitamente a chi ne faccia richiesta una copia delle Condizioni Definitive in forma stampata. Le stesse, ove disponibile, saranno inserite anche sul sito internet dell'Emittente e rese disponibili in forma stampata e gratuitamente presso la sede e in

ogni filiale dell'Emittente e consultabile sul sito internet della stessa all'indirizzo www.bancadelpiemonte.it ed inviate a Consob almeno il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta.

8 MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

Di seguito si riporta il modello delle Condizioni Definitive che dovrà essere completato per ciascuna emissione di Obbligazioni Zero Coupon effettuata ai sensi del Programma a cui fa riferimento il presente Prospetto di Base.



Società per Azioni con Unico Socio
Sede Legale e Sede Centrale: via Cernaia, 7, 10121 Torino
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 03048.6
Capitale sociale Euro € 25.010.800
Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino e Codice Fiscale:
00821100013
Partita I.V.A.: 00821100013

CONDIZIONI DEFINITIVE

ALLA NOTA INFORMATIVA SUL PROGRAMMA

“BANCA DEL PIEMONTE SPA OBBLIGAZIONI ZERO COUPON”

[Denominazione Prestito Obbligazionario]

ISIN [●]

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la “Direttiva Prospetto”) ed al Regolamento 2004/809/CE.

Le suddette Condizioni Definitive sono riferite al Documento di Registrazione, alla Nota Informativa e alla Nota di Sintesi, che insieme costituiscono il Prospetto di Base (il “Prospetto di Base”) relativo al Programma di emissione denominato “BANCA DEL PIEMONTE SPA OBBLIGAZIONI ZERO COUPON” (il “Programma”), nell’ambito del quale l’Emittente potrà emettere, in una o più serie di emissione (ciascuna un “Prestito Obbligazionario” o un “Prestito”), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore a 50.000 Euro (le “Obbligazioni” e ciascuna una “Obbligazione”).

L’adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Si invita l’investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Documento di Registrazione, alla Nota Informativa e alla relativa Nota di Sintesi, costituenti il Prospetto di Base relativo al Programma di prestiti obbligazionari “BANCA DEL PIEMONTE SPA OBBLIGAZIONI ZERO COUPON”, depositato presso la Consob in data [●] a seguito dell’approvazione comunicata con nota n. [●] del [●] al fine di ottenere informazioni complete sull’Emittente e sulle Obbligazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a Consob in data [●]

1.FATTORI DI RISCHIO

Si invitano gli investitori a leggere attentamente le presenti Condizioni Definitive unitamente al Prospetto di base depositato presso la Consob in data [●] a seguito di approvazione comunicata con nota n. [●] del [●], a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente, consultabile sul sito internet della stessa all'indirizzo www.bancadelpiemonte.it, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alle obbligazioni emesse nell'ambito del programma denominato "Banca del Piemonte SpA Obbligazioni Zero Coupon".

L'investitore dovrebbe concludere una operazione avente ad oggetto tali obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano. Resta inteso che, valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e la Banca del Piemonte SpA devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo alla sua situazione patrimoniale, ai suoi obiettivi di investimento e alla sua personale esperienza nel campo degli investimenti finanziari. Si richiama inoltre l'attenzione dell'investitore sul Documento di registrazione ove sono riportati i fattori di rischio relativi all'Emittente.

Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento

Le obbligazioni Zero Coupon consentono all'Investitore il conseguimento di rendimenti costanti nel tempo, non influenzati, pertanto, dalle oscillazioni dei tassi di mercato qualora detenute fino a scadenza.

Le Obbligazioni Zero Coupon sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale a scadenza ed al pagamento di interessi il cui importo è determinato come differenza tra il prezzo di rimborso a scadenza ed il prezzo di emissione che sarà sempre inferiore a 100% del valore nominale. Per questa tipologia di obbligazioni non saranno corrisposte cedole di interessi durante la vita delle Obbligazioni stesse.

Le obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle presenti Condizioni Definitive. Nelle presenti Condizioni Definitive, sono indicate le caratteristiche delle Obbligazioni relative alla specifica emissione, fra cui: la tipologia delle stesse, il codice Isin, il prezzo di emissione e di rimborso il valore nominale dell'Obbligazione, la durata e tutti quegli eventuali ulteriori elementi atti a definire le caratteristiche delle obbligazioni.

All'atto della sottoscrizione non sono previste commissioni o oneri a carico dell'investitore.

Le obbligazioni saranno denominate in Euro.

Esemplificazione, scomposizione e comparazione dello strumento finanziario con altri titoli

Le obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive presentano alla data del [●], un rendimento effettivo a scadenza su base annua al lordo ed al netto dell'effetto fiscale (calcolato in regime di capitalizzazione composta e sulla base della vigente normativa fiscale), rispettivamente del [●]% e del [●]%

Lo stesso rendimento alla data si confronta con un rendimento effettivo su base annua, al netto dell'effetto fiscale, di un titolo governativo (BTP) pari al [●]% con scadenza similare alla data di scadenza

E' fornita, altresì, la descrizione del cosiddetto unbundling delle varie componenti costitutive lo strumento finanziario offerto (valore della componente obbligazionaria e commissioni/altri oneri connessi con l'investimento nelle obbligazioni).

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

Si indicano di seguito i fattori di rischio relativi all'Emittente e al settore in cui opera che devono essere considerati dagli investitori prima di qualsiasi decisione di investimento. I seguenti fattori di rischio potrebbero influire sulla capacità dell'Emittente di adempiere agli obblighi assunti con l'emissione degli strumenti finanziari.

Rischio di credito

L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Per maggiori informazioni sui coefficienti patrimoniali e gli indicatori di rischiosità creditizia si rinvia alle tabelle di cui al paragrafo "Informazioni Finanziarie Selezionate" del presente Documento di Registrazione.

Più in generale, le controparti potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. L'Emittente è inoltre soggetto al rischio, in certe circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati Sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni, potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare

nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso. Mentre in molti casi l'Emittente può richiedere ulteriori garanzie a controparti che si trovino in difficoltà finanziarie, potrebbero sorgere delle contestazioni in merito all'ammontare della garanzia che l'Emittente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione della garanzia aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato. Per ulteriori informazioni sull'esposizione relativa ai titoli emessi da Stati Sovrani si rimanda alla Nota Integrativa di Bilancio Parte B Sezione 4 e 5 paragrafo 4.2 e 5.2.

Rischio di mercato

Si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati Sovrani, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambi e di valute, nei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime e degli spread di credito, e/o altri rischi. (A riguardo, anche un rilevante investimento in titoli emessi da Stati Sovrani può esporre la Banca a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale). Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo.

Rischio operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni e danni causati da processi interni, personale, sistemi o causati da eventi esterni.

L'Emittente è esposto a molti tipi di rischio operativo, compresi il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e di rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

Rischio legale

Il rischio legale è rappresentato principalmente dal possibile esito sfavorevole delle vertenze giudiziali cui l'Emittente è convenuto in ragione dell'esercizio della propria attività bancaria. Le più consuete controversie giudiziali sono relative a revocatorie fallimentari ovvero azioni di nullità, annullamento o risarcimento danni, conseguenti ad operazioni di investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti successivamente incorsi in "default". Allo stato attuale non vi sono cause pendenti relative a revocatorie fallimentari e da a operazioni di investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti successivamente incorsi in "default". I volumi stimati delle potenziali vertenze future non sono in grado di compromettere la solvibilità dell'Emittente. Si rinvia inoltre a quanto specificato al paragrafo 8 del Documento di Registrazione.

Rischio di liquidità dell'Emittente

Si definisce rischio di liquidità, il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza.

La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), e dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti o anche dalla percezione, tra i partecipanti al mercato, che l'Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

Rischio connesso all'assenza di rating dell'Emittente

Si definisce rischio connesso all'assenza di rating dell'Emittente, il rischio relativo alla mancanza di informazioni sintetiche sulla capacità dell'Emittente di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero alla rischiosità di solvibilità dell'Emittente relativa ai titoli emessi dallo stesso.

L'emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente.

Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente.

Rischio connesso alla crisi economico/finanziaria generale

La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del Paese in cui la banca opera, (inclusa la sua affidabilità creditizia) nonché dell'AREA EURO nel complesso. Assume altresì rilievo, nell'attuale contesto economico generale, la possibilità che uno o più Paesi fuoriescano dall'Unione Monetaria o in uno scenario estremo che si pervenga ad uno scioglimento dell'Unione Monetaria medesima, con conseguenze in entrambe i casi allo stato imprevedibili. Al riguardo, assume rilevanza significativa l'andamento di fattori, quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità ed il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione ed i prezzi delle abitazioni. Tutti i suddetti fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico/finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzione del valore delle attività detenute con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI

Si invitano gli investitori a leggere attentamente le presenti Condizioni Definitive al fine di comprendere i fattori di rischio sotto elencati collegati alla sottoscrizione delle Obbligazioni.

Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti del medesimo per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza.

L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

Per un corretto apprezzamento del rischio di credito in relazione all'investimento si rinvia al Documento di Registrazione ed in particolare al capitolo "Fattori di rischio" dello stesso.

Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I titoli non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi.

Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

- variazione dei tassi di interesse di mercato ("Rischio di Tasso di Mercato");
- assenza di un mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio Liquidità");
- variazioni del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del Merito Creditizio dell'Emittente").

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle obbligazioni anche al di sotto del valore nominale. Questo significa che nel caso in cui l'investitore vendesse le obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale. I rischi relativi ai suddetti fattori sono di seguito descritti in maggior dettaglio.

Rischio di tasso di mercato

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. Nel caso di titoli Zero Coupon, essendo questi strumenti finanziari con duration (per duration si intende il tempo di attesa medio per ottenere il flusso di cassa; in un'obbligazione zero coupon il tasso medio di attesa coincide con la vita residua del titolo in quanto l'unico flusso di cassa ad essere pagato è il valore di rimborso a scadenza) maggiore rispetto ai titoli con flusso cedolare, variazioni al rialzo dei tassi di mercato possono dar vita a prezzi più penalizzanti per l'investitore.

L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni Zero Coupon è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più è lunga la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).

Rischio di liquidità

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo.

Le obbligazioni potranno essere negoziate al di fuori di qualunque struttura di negoziazione. L'Emittente assume l'onere di controparte, impegnandosi a negoziare le obbligazioni senza limiti di quantità nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio.

Nel paragrafo 6.3 della Nota Informativa sono indicati i criteri di determinazione del prezzo applicati in caso di riacquisto sul mercato secondario, calcolato sulla base delle condizioni di mercato.

Inoltre, si evidenzia come nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni l'Emittente abbia la facoltà di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione (dandone comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella Nota Informativa).

Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità delle obbligazioni.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero nel caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso.

Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio emittente.

Rischio connesso alla presenza di un onere implicito nel prezzo di emissione

Nelle Condizioni Definitive saranno indicati gli eventuali oneri/commissioni compresi nel Prezzo di Emissione delle obbligazioni. La presenza di tali oneri/commissioni potrebbe comportare un rendimento a scadenza non in linea con la rischiosità degli strumenti finanziari e quindi, inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profilo di rischio) trattati sul mercato.

Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio-rendimento

Nella presente Nota Informativa, al paragrafo 5.3 sono indicati i criteri di determinazione del prezzo e del rendimento degli strumenti finanziari del mercato primario.

Nella determinazione del tasso del prestito, l'Emittente applica uno spread che considera le eventuali differenze fra il proprio merito di credito e quello implicito nella curva dei rendimenti presa come riferimento.

Inoltre concorreranno a determinare il tasso del Prestito i seguenti fattori:

- Andamento del mercato dei tassi a medio lungo termine;
- Durata dei titoli;
- Importo minimo di sottoscrizione;
- Offerta della concorrenza.

Il prezzo e il rendimento dei titoli è fissato dall'Amministratore Delegato / Direttore Generale dell'Emittente al momento di definire l'emissione.

Eventuali diversi apprezzamenti della relazione rischio-rendimento da parte del mercato possono determinare riduzioni, anche significative, del prezzo delle obbligazioni.

L'investitore deve considerare che il rendimento offerto dalle Obbligazioni deve essere sempre correlato al rischio connesso all'investimento nelle stesse, a titoli con maggior rischio dovrebbe sempre corrispondere un maggior rendimento.

Rischio di scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di stato

Nelle presenti Condizioni Definitive è indicato il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta), al lordo ed al netto dell'effetto fiscale.

Lo stesso è confrontato con il rendimento effettivo su base annua (sempre al lordo ed al netto dell'effetto fiscale) di un Titolo di Stato di durata residua simile (quale ad esempio un BTP per le Obbligazioni Zero Coupon).

Alla data del confronto indicata nelle presenti Condizioni Definitive, il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato di durata residua simile.

Rischi relativi ai conflitti di interesse

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

Di seguito vengono descritti i conflitti di interesse connessi con l'emissione delle Obbligazioni:

Coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento e con l'Agente di Calcolo

L'Emittente, opera in qualità di Responsabile del Collocamento e come Agente di Calcolo delle Obbligazioni; in tal caso, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.

Negoziazione dei titoli al di fuori di qualunque struttura di negoziazione

L'Emittente, negozierà i titoli su istanza del sottoscrittore (assumendo pertanto onere di controparte), e ciò configura una situazione di conflitto di interesse nei confronti dell'investitore

Rischio dovuto all'assenza di rating degli strumenti finanziari

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari.

Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza del rating delle Obbligazioni non è di per sé indicativa di rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta.

Rischio relativo al ritiro dell'offerta

Al verificarsi di determinate circostanze indicate nel paragrafo 5.1.4 della Nota Informativa, l'Emittente avrà il diritto, entro la Data di Emissione, di dichiarare revocata o di ritirare l'offerta, nel qual caso le adesioni eventualmente ricevute saranno considerate nulle ed inefficaci.

Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni

I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta, come indicato nelle Condizioni Definitive. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte vigenti o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.

2.ESEMPLIFICAZIONE DEL RENDIMENTO E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

Di seguito saranno evidenziati il rendimento effettivo (lordo e netto) su base annua delle Obbligazioni [●] di cui al paragrafo 3 ed un confronto tra il loro rendimento effettivo su base annua e quello di un altro strumento finanziario BTP [●] di simile scadenza.

Il rendimento effettivo su base annua, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, sarà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento in regime di capitalizzazione composta, sulla base dell'importo versato, nonché dei flussi di cassa conseguiti (interessi e capitale).

Si rappresenta, inoltre, che il rendimento effettivo netto su base annua delle Obbligazioni è calcolato ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del [●] vigente alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive ed applicabile a talune categorie di investitori residenti fiscalmente in Italia.

2.1.Esemplificazioni, scomposizione e comparazione delle obbligazioni

Finalità di investimento

Le obbligazioni Zero Coupon consentono all'Investitore il conseguimento di rendimenti costanti nel tempo, non influenzati, pertanto, dalle oscillazioni dei tassi di mercato qualora detenute fino a scadenza.

2.1.1.Caratteristiche dell'Obbligazione Zero Coupon [●]

Si riporta di seguito il rendimento effettivo di una obbligazione Zero Coupon [●] con rimborso unico a scadenza pari al 100% del Valore Nominale, emessa ai sensi del presente prospetto, avente le seguenti caratteristiche:

Obbligazioni Zero Coupon

Caratteristiche del titolo	
Valore Nominale	[●]
Valuta di denominazione	Euro
Data di Emissione e Data di Godimento	[●]
Data di Scadenza	[●]
Durata	[●]
Commissioni di Sottoscrizione/ Collocamento / Altri Oneri espliciti	[●]
Importo versato in euro	[●]
Prezzo di Emissione (*)	[●]
Prezzo di Rimborso	[●]
Base per il calcolo	[●]
Convenzione di calcolo e calendario	[●]
Ritenuta fiscale	[●]

(*) *Qualora il prestito venga sottoscritto in una data successiva alla data di emissione sarà addebitato ai sottoscrittori anche il rateo di cedola maturato nel periodo intercorso dalla data di emissione.*

2.1.2.Scomposizione dell'importo versato dal sottoscrittore

La seguente tabella evidenzia il valore teorico del titolo e le voci di costo connesse con l'investimento nelle Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base. Il valore teorico del titolo consta della sola componente obbligazionaria ed è determinato attualizzando i flussi di cassa dell'obbligazione (flussi cedolari e rimborso del capitale) sulla base della struttura a termine dei tassi di interesse (tassi swap) e dello spread rappresentativo del merito di credito dell'Emittente (spread di credito). Lo spread di credito è stato determinato sulla base dei rendimenti delle emissioni del settore bancario euro per titoli comparabili ed è stato calcolato mediante estrapolazione dalle opportune curve di riferimento C890 e C892 reperibili dal provider Bloomberg.

Il tasso IRS (Interest Rate Swap) a [●] anni utilizzato nel calcolo è [●]%, mentre lo spread di credito è pari a [●] punti base. Il valore teorico del titolo è stato determinato sulla base delle condizioni di mercato alla data del [●].

Scomposizione del prezzo di emissione

Valore teorico del titolo	[●]
---------------------------	-----

Oneri impliciti	[●]
Prezzo di Emissione	[●]

2.1.3. Esempificazione dei Rendimenti

In base alle caratteristiche sopra evidenziate l'Obbligazione presenta un rendimento effettivo annuo lordo a scadenza pari al [●]% lordo e pari al [●]% al netto della ritenuta fiscale e calcolato in regime di capitalizzazione composta.

Il rendimento effettivo, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, è calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR) in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del Prezzo di Emissione pari al [●] del valore nominale.

Il TIR rappresenta quel tasso che eguaglia la somma dei valori attuali dei flussi prodotti dalle Obbligazioni (esclusivamente il rimborso del capitale) al prezzo di acquisto/sottoscrizione dell'Obbligazione stessa.

Tale tasso è calcolato assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti ad un tasso pari al TIR medesimo e nell'ipotesi di assenza di eventi di credito dell'Emittente.

2.1.4. Comparazione dei rendimenti effettivi con quelli di un titolo di Stato di simile durata residua

I rendimenti effettivi delle Obbligazioni sono confrontati con quelli di un titolo governativo con scadenza simile BTP [●], con prezzo ufficiale del [●] pari al [●] del valore nominale fonte Bloomberg

Titolo	Rendimento effettivo annuo lordo a scadenza (*)	Rendimento effettivo annuo netto a scadenza (**)
BTP [●] Isin [●]	[●]	[●]
Banca del Piemonte S.p.A. Obbligazioni Zero Coupon	[●]	[●]

* rendimento effettivo annuo lordo in regime di capitalizzazione composta

** rendimento effettivo annuo netto in regime di capitalizzazione composta ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva sulle cedole liquidate.

Il raffronto sopra riportato è stato fatto prendendo in considerazione il prezzo ufficiale [del] [dei] BTP alla data del [●], pertanto i termini dello stesso potrebbero in futuro cambiare anche significativamente in conseguenza delle condizioni di mercato.

3. CONDIZIONI DELL'OFFERTA E CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

Denominazione Obbligazioni	[•]
ISIN	[•]
Valuta di denominazione	Euro
Ammontare Totale	L'ammontare Totale dell'emissione è pari a Euro [•], per un totale di n. [•] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro [•]. L'Emittente nel Periodo di Offerta ha facoltà di aumentare l'Ammontare Totale tramite comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente stesso www.bancadelpiemonte.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], salvo ampliamento o chiusura anticipata del Periodo di Offerta; le variazioni verranno comunicate con apposito Avviso da pubblicarsi sul sito dell'Emittente www.bancadelpiemonte.it , e contestualmente trasmesso alla CONSOB.
Condizioni dell'offerta	[Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione senza essere subordinate ad alcuna condizione] / [Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione esclusivamente con l'apporto di cd. "denaro fresco" da parte del potenziale investitore, il sottoscrittore non potrà pertanto utilizzare somme già in giacenza presso il Soggetto Incaricato del Collocamento alla data di inizio collocamento o provenienti dal disinvestimento o dal rimborso di prodotti finanziari di cui egli risulti alla suddetta data già intestatario presso il Soggetto Incaricato del Collocamento]
Lotto minimo	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al Lotto minimo pari a n. [•] Obbligazione/i
Lotto massimo	[Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non superiori a n. [•] Obbligazioni.] / [Non è previsto un limite al lotto massimo sottoscrivibile]
Prezzo di emissione	Le obbligazioni sono emesse al [•]% del valore nominale, ossia al prezzo di [•] euro per ciascuna obbligazione, oltre al rateo di interessi eventualmente maturato dalla data di godimento del Prestito a quella di sottoscrizione.
Criterio di determinazione del prezzo e dei rendimenti	Le condizioni finanziarie dell'Emissione sono state autorizzate dall'Amministratore Delegato / Direttore Generale prendendo come riferimenti i tassi di mercato I.R.S. (Interest Rate Swap) di similare durata.
Data di Emissione e Data di Godimento	La Data di Emissione del Prestito è [•] / La Data di Godimento del Prestito è [•]
Data di Regolamento	La Data di Regolamento del Prestito è il [•].
Data di Scadenza	La Data di Scadenza del Prestito è il [•].
Tasso di interesse	Le Obbligazioni danno il diritto al pagamento di interessi il cui importo è determinato dalla differenza tra il prezzo di Rimborso a scadenza ed il Prezzo di Emissione che sarà sempre inferiore al 100% del Valore Nominale. Per questa tipologia di obbligazioni non saranno corrisposte cedole di interessi durante la vita delle Obbligazioni stesse.
Rimborso	Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. Qualora la data prevista per il rimborso del capitale non fosse un giorno lavorativo bancario, il relativo pagamento verrà effettuato il primo giorno lavorativo bancario successivo, senza che ciò dia luogo ad alcuna maggiorazione degli interessi
Convenzione di calcolo	[•]
Periodo di preavviso	[•]
Convenzione di Calendario	[•]
Base di calcolo	[•]
Garanzia	Non prevista
Soggetti incaricati del Collocamento	I soggetti incaricati del collocamento delle Obbligazioni sono tutte le filiali

	della Banca del Piemonte SpA. La Banca del Piemonte SpA non si avvale per il collocamento di promotori finanziari.
Responsabile del Collocamento	Banca del Piemonte SpA
Agente per il calcolo	L'Emittente svolge la funzione di Agente per il Calcolo
Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario	Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale avvengono a cura della Banca Emittente presso la stessa ovvero per il tramite di intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, 6 - 20154 Milano).
Regime fiscale	Ai sensi del D.Lgs. n. 239/96, come modificato dal D.Lgs. n. 461/97, gli interessi, i premi e gli altri frutti delle obbligazioni sono assoggettati alla imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 20,00%. Le plusvalenze sono soggette ad imposta sostitutiva con aliquota del 20,00%, applicabile secondo i regimi previsti dagli art. 5, 6 e 7 del D.Lgs.n. 461/97. Sono ugualmente a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse future che dovessero, per legge, gravare sulle obbligazioni e/o i relativi interessi, premi od altri frutti

4. AUTORIZZAZIONE RELATIVE ALL'EMISSIONE

Il Programma di Emissioni Obbligazionarie è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 22 novembre 2011.

L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata autorizzata dall'Amministratore Delegato / Direttore Generale in data [•].

Luogo e Data: _____

Il Legale Rappresentante

Banca del Piemonte SpA con unico socio

SEZIONE IX

NOTA INFORMATIVA RELATIVA AL PROGRAMMA

**“BANCA DEL PIEMONTE S.p.A. OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE CON
EVENTUALE TASSO MINIMO (FLOOR) E/O TASSO MASSIMO (CAP)”**

1 FATTORI DI RISCHIO

La Banca del Piemonte SpA, in qualità di Emittente, invita gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alle obbligazioni emesse nell'ambito del programma denominato "Banca del Piemonte S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale tasso minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)".

L'investitore dovrebbe concludere una operazione avente ad oggetto tali obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano. Resta inteso che, valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e la Banca del Piemonte devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo alla sua situazione patrimoniale, ai suoi obiettivi di investimento e alla sua personale esperienza nel campo degli investimenti finanziari. Si richiama inoltre l'attenzione dell'investitore sul Documento di registrazione ove sono riportati i fattori di rischio relativi all'Emittente.

1.1 Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento finanziario

Le obbligazioni a tasso variabile consentono all'Investitore il conseguimento di rendimenti in linea con l'andamento dei tassi di interesse di riferimento: si ritiene, infatti, che nel medio periodo possano verificarsi rialzi di tali tassi.

Le obbligazioni a tasso variabile con minimo (che prevedono l'acquisto di un'opzione di tipo Interest rate FLOOR) consentono all'investitore il conseguimento di rendimenti in linea con l'andamento dei tassi di interesse di riferimento. La presenza di un tasso di interesse minimo consente all'investitore di evitare il rischio di ribasso dei tassi di interesse di riferimento, attraverso la corresponsione di un rendimento minimo garantito.

Le obbligazioni a tasso variabile con massimo (che prevedono la vendita di un'opzione di tipo Interest Rate CAP) non consentono all'investitore di beneficiare a pieno del rialzo dei tassi di riferimento a fronte, però, di maggiori rendimenti rispetto a titoli simili senza applicazione del massimo: non si ritiene, infatti, che nel medio periodo possano verificarsi rialzi sostenuti di tali tassi.

Le obbligazioni a tasso variabile con minimo e massimo (con un'opzione di tipo Interest rate FLOOR comprata ed un'opzione di Interest Rate CAP venduta) consentono all'investitore il conseguimento di rendimenti in linea con l'andamento dei tassi di interesse di riferimento. Tuttavia, la presenza di un minimo e massimo limita la variazione delle cedole corrisposte implicando aspettative di rialzo non marcato dei tassi e possibilità di ribasso degli stessi. In particolare, esse non consentono all'investitore di beneficiare a pieno del rialzo dei tassi di riferimento a fronte, però, di maggiori rendimenti rispetto a titoli simili senza applicazione del CAP. La presenza di un tasso di interesse minimo, però, consente all'investitore di evitare il rischio di ribasso dei tassi di interesse di riferimento, attraverso la corresponsione di un rendimento minimo garantito.

Le obbligazioni che verranno emesse nell'ambito del programma "Banca del Piemonte SpA Obbligazioni a Tasso Variabile" sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale a scadenza ed al pagamento di cedole il cui ammontare è determinato in ragione dell'andamento del Parametro di indicizzazione prescelto (valore puntuale del tasso Euribor, trimestrale, semestrale o annuale, Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea), eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread espresso in punti base, come definito nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito. L'eventuale modalità di arrotondamento del tasso annuo lordo risultante sarà indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Le obbligazioni potranno prevedere la presenza di un Tasso Minimo e/o di un Tasso Massimo che sono relativi all'acquisto o vendita di opzioni sul tasso di interesse (Floor/Cap).

In ogni caso l'ammontare della cedola non potrà essere inferiore a zero.

Si precisa che la periodicità delle cedole corrisponde con la periodicità del Parametro di indicizzazione prescelto. L'Emittente potrà prefissare l'ammontare della prima cedola in misura indipendente dal Parametro di indicizzazione e in tal caso tale ammontare verrà indicato nelle Condizioni Definitive.

Le obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. Le cedole verranno corrisposte con periodicità trimestrale/semestrale/annuale in via posticipata.

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, sono indicate le caratteristiche delle Obbligazioni relative alla specifica emissione, fra cui: la tipologia delle stesse, il parametro di indicizzazione, l'eventuale spread, le date di pagamento delle cedole, il valore nominale delle Obbligazioni, la durata, il codice Isin, l'eventuale Tasso minimo,

l'eventuale Tasso massimo, e tutti quegli eventuali ulteriori elementi atti a definire le caratteristiche delle obbligazioni.

Nel Paragrafo 2.1 e nella tabella di scomposizione delle Condizioni Definitive di ciascun prestito sono altresì indicate le eventuali commissioni e gli oneri a carico degli investitori.

Le obbligazioni saranno denominate in Euro.

1.2 Esempificazione, scomposizione e comparazione dello strumento finanziario con altri titoli

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito è riportata una scomposizione finalizzata ad evidenziare il valore della componente obbligazionaria, delle commissioni/altri oneri connessi con l'investimento nelle Obbligazioni nonché il valore delle eventuali componenti derivative (nell'ipotesi di Tasso Minimo e/o Tasso Massimo).

Inoltre sarà indicato l'obiettivo di investimento per l'investitore ed il rendimento effettivo su base annua al lordo ed al netto dell'effetto fiscale (in regime di capitalizzazione composta, calcolato sulla base della vigente normativa fiscale). Lo stesso verrà confrontato, alla data di volta in volta indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito, con il rendimento effettivo su base annua, al lordo e al netto dell'effetto fiscale, di un titolo di stato di durata residua similare (CCT) ipotizzando che il parametro di indicizzazione si mantenga costante (obbligazioni a tasso variabile), ovvero evidenziando tre ipotesi di scenario (sfavorevole, intermedio e favorevole per l'investitore) in caso di emissione di un prestito che presenti un tasso minimo e/o un tasso massimo. Verrà inoltre fatta una descrizione dell'andamento storico del parametro di indicizzazione.

Al riguardo si riportano di seguito le specificità del singolo Prestito emesso nell'ambito del Prospetto di Base.

1.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio sotto elencati collegati alla sottoscrizione delle Obbligazioni.

1.3.1 Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti del medesimo per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza.

L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

Per un corretto apprezzamento del rischio di credito in relazione all'investimento si rinvia al Documento di Registrazione ed in particolare al capitolo "Fattori di rischio" dello stesso.

1.3.2 Rischio connesso alla natura strutturata del titolo

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap), l'investitore deve tenere presente che l'obbligazione presenta al suo interno, oltre alla componente obbligazionaria, una componente derivativa.

Qualora sia previsto un minimo, la componente derivativa consta di un'opzione di tipo interest rate FLOOR, acquistata dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore minimo delle cedole variabili pagate dal Prestito Obbligazionario (Rendimento Minimo Garantito).

L'opzione di tipo interest rate FLOOR è un'opzione su tassi di interessi negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con la quale viene fissato un limite minimo al rendimento di un dato strumento finanziario.

Qualora sia previsto un massimo, la componente derivativa consta di un'opzione di tipo interest rate CAP, venduta dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore massimo delle cedole variabili pagate dal Prestito Obbligazionario (Rendimento Massimo Corrisposto).

L'opzione di tipo interest rate CAP è un'opzione su tassi di interessi negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con la quale viene fissato un limite massimo alla crescita del rendimento di un dato strumento finanziario.

La contestuale presenza di un'opzione di tipo interest rate FLOOR e interest rate CAP dà luogo a un'opzione c.d. Interest Rate COLLAR.

1.3.3 Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I titoli non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi.

1.3.4 Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

- variazione dei tassi di interesse di mercato ("Rischio di Tasso di Mercato");
- assenza di un mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio Liquidità");
- variazioni del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del Merito Creditizio dell'Emittente").

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle obbligazioni anche al di sotto del valore nominale. Questo significa che nel caso in cui l'investitore vendesse le obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale. I rischi relativi ai suddetti fattori sono di seguito descritti in maggior dettaglio.

1.3.4.1 Rischio di tasso di mercato

E' il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; dette variazioni riducono infatti il valore di mercato dei titoli.

Fluttuazioni dei tassi d'interesse sul mercato del parametro d'indicizzazione di riferimento, potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e conseguentemente determinare variazioni sui prezzi dei titoli.

1.3.4.2 Rischio di liquidità

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo.

Le obbligazioni potranno essere negoziate al di fuori di qualunque struttura di negoziazione. L'Emittente assume l'onere di controparte, impegnandosi a negoziare le obbligazioni senza limiti di quantità nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio.

Nel paragrafo 6.3 della presente Nota Informativa sono indicati i criteri di determinazione del prezzo applicati in caso di riacquisto sul mercato secondario, calcolato sulla base delle condizioni di mercato.

Inoltre, si evidenzia come nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni l'Emittente abbia la facoltà di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione (dandone comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella presente Nota Informativa).

Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità delle obbligazioni.

1.3.4.3 Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero nel caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso.

Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

1.3.5 Rischio di indicizzazione

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) l'investitore deve tenere presente che il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Riferimento, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Riferimento, corrisponde un rendimento decrescente.

E' possibile che il Parametro di Riferimento raggiunga livelli prossimi allo zero; tale rischio è mitigato qualora sia previsto uno Spread positivo.

Si rinvia alle Condizioni Definitive del singolo prestito per le informazioni relative al Parametro di Riferimento utilizzato.

1.3.6 Rischio connesso alla presenza di un onere implicito nel prezzo di emissione

Nelle Condizioni Definitive saranno indicati gli eventuali oneri/commissioni compresi nel Prezzo di Emissione delle obbligazioni. La presenza di tali oneri/commissioni potrebbe comportare un rendimento a scadenza non in linea con la rischiosità degli strumenti finanziari e quindi, inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profilo di rischio) trattati sul mercato.

1.3.7 Rischio relativo alla previsione di un Tasso Massimo (Cap)

E' il rischio connesso alla facoltà dell'emittente di prevedere nelle Condizioni Definitive che le cedole non possano essere superiori ad un Tasso Massimo.

Tale limite non consente di beneficiare a pieno dell'eventuale aumento del valore del Parametro di indicizzazione prescelto ed il titolo è tanto più rischioso quanto più è basso il Cap. Nel caso in cui sia previsto un Tasso Massimo, infatti, se il valore del Parametro di indicizzazione prescelto, eventualmente maggiorato o diminuito delle Spread, risulta superiore al tasso Massimo, le Cedole saranno calcolate in base al Tasso Massimo.

L'investitore pertanto deve tener presente che, qualora il tasso della cedola sia determinato applicando un Tasso Massimo, il rendimento delle Obbligazioni potrà essere inferiore a quello di un titolo simile legato al medesimo parametro di indicizzazione prescelto, maggiorato o diminuito dello stesso Spread, al quale non sia applicato un Tasso Massimo.

1.3.8 Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio-rendimento

Nella presente Nota Informativa, al paragrafo 5.3 sono indicati i criteri di determinazione del prezzo e del rendimento degli strumenti finanziari del mercato primario.

Nella determinazione del tasso del prestito, l'Emittente applica uno spread che considera le eventuali differenze fra il proprio merito di credito e quello implicito nella curva dei rendimenti presa come riferimento.

Inoltre concorreranno a determinare il tasso del Prestito i seguenti fattori:

- Andamento del mercato dei tassi a medio lungo termine;
- Durata dei titoli;
- Importo minimo di sottoscrizione;
- Offerta della concorrenza.

Il prezzo e il rendimento dei titoli è fissato dall'Amministratore Delegato / Direttore Generale dell'Emittente al momento di definire l'emissione.

Eventuali diversi apprezzamenti della relazione rischio-rendimento da parte del mercato possono determinare riduzioni, anche significative, del prezzo delle obbligazioni.

L'investitore deve considerare che il rendimento offerto dalle Obbligazioni deve essere sempre correlato al rischio connesso all'investimento nelle stesse, a titoli con maggior rischio dovrebbe sempre corrispondere un maggior rendimento.

1.3.9 Rischio di scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di stato

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito è indicato il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta), al lordo ed al netto dell'effetto fiscale.

Lo stesso è confrontato con il rendimento effettivo su base annua (sempre al lordo ed al netto dell'effetto fiscale) di un Titolo di Stato di durata residua simile (quale ad esempio un CCT per le Obbligazioni a Tasso Variabile). Alla data del confronto indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato di durata residua simile.

1.3.10 Rischio connesso all'assenza di informazioni

Salvo quanto espressamente indicato nelle Condizioni Definitive e nella Nota Informativa e salvi eventuali obblighi di legge, l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente alle stesse ed all'andamento del Parametro di indicizzazione prescelto.

1.3.11 Rischio di eventi di turbativa

In caso di mancata pubblicazione del parametro d'indicizzazione ad una Data di rilevazione (la "Data di Rilevazione"), l'Agente per il calcolo fisserà un valore sostitutivo per il parametro d'indicizzazione secondo le modalità indicate al paragrafo 4.7 della Nota Informativa; ciò potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.

1.3.12 Rischio correlato all'eventuale spread negativo sul parametro di riferimento

Qualora l'ammontare della cedola venga determinato applicando al parametro di indicizzazione uno spread negativo il rendimento delle obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno spread o con spread positivo in quanto la cedola usufruisce parzialmente dell'eventuale rialzo del parametro, mentre un eventuale ribasso del parametro amplificherà il ribasso della cedola.

Pertanto in caso di vendita del titolo l'investitore deve considerare che il prezzo delle obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi d'interesse.

La presenza di uno spread negativo deve essere valutata tenuto conto dell'assenza di rating dell'Emittente e delle obbligazioni.

1.3.13 Rischi relativi ai conflitti di interesse

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

Di seguito vengono descritti i conflitti di interesse connessi con l'emissione delle Obbligazioni:

- *Coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento e con l'Agente di Calcolo.*
L'Emittente, opera in qualità di Responsabile del Collocamento e come Agente di Calcolo delle Obbligazioni; in tal caso, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.
- *Negoziazione dei titoli al di fuori di qualunque struttura di negoziazione.*
L'Emittente, negozierà i titoli su istanza del sottoscrittore (assumendo pertanto onere di controparte), e ciò configura una situazione di conflitto di interesse nei confronti dell'investitore.

1.3.14 Rischio dovuto all'assenza di rating degli strumenti finanziari

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari.

Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza del rating delle Obbligazioni non è di per sé indicativa di rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta.

1.3.15 Rischio relativo al ritiro dell'offerta

Al verificarsi di determinate circostanze indicate nel paragrafo 5.1.4 della presente Nota Informativa, l'Emittente avrà il diritto, entro la Data di Emissione, di dichiarare revocata o di ritirare l'offerta, nel qual caso le adesioni eventualmente ricevute saranno considerate nulle ed inefficaci.

1.3.16 Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni

I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta, come indicato nelle Condizioni Definitive.

L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte vigenti o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.

2 ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI

Si riportano di seguito alcune esemplificazioni dei rendimenti di obbligazioni che potranno essere emesse nell'ambito del presente Programma.

Si evidenzia che le Obbligazioni emesse in base al presente Programma potranno avere tasso, durata, frequenza del flusso cedolare e caratteristiche diverse da quelli indicati nelle presenti esemplificazioni.

2.1 Esempificazione, scomposizione e comparazione delle Obbligazioni a Tasso Variabile

Finalità di investimento

Le obbligazioni a tasso variabile consentono all'Investitore il conseguimento di rendimenti in linea con l'andamento dei tassi di interesse di riferimento: si ritiene, infatti, che nel medio periodo possano verificarsi rialzi di tali tassi.

2.1.1 Caratteristiche di un'ipotetica Obbligazione a Tasso Variabile

Si riporta di seguito l'esemplificazione del rendimento effettivo su base annua di un'ipotetica obbligazione a Tasso Variabile indicizzata al tasso Euribor a 6 mesi rilevato due giorni lavorativi antecedenti la data godimento cedola con rimborso unico a scadenza pari al 100% del Valore Nominale, avente le seguenti caratteristiche:

Obbligazione a Tasso variabile

Caratteristiche del titolo	
Valore Nominale	Euro 1.000
Valuta di denominazione	Euro
Data di Emissione e Data di Godimento	1 Luglio 2012
Data di Scadenza	1 Luglio 2016
Durata	4 anni
Commissioni di Sottoscrizione/ Collocamento / Altri Oneri espliciti	Zero
Importo versato in euro	Euro 1.000
Prezzo di Emissione (*)	100% del valore nominale
Prezzo di Rimborso	100% del valore nominale
Tipo Tasso	Variabile
Periodicità cedole	Semestrale
Date di pagamento cedole	1 Gennaio – 1 Luglio di ogni anno
Tasso prima cedola	3,750%
Parametro di indicizzazione	Euribor 6 mesi base 365
Rilevazione del Parametro di indicizzazione	Il Parametro di indicizzazione sarà rilevato il secondo giorno lavorativo che precede l'inizio del godimento della Cedola.
Spread	Lo Spread è pari a + 280 basis point
Base per il calcolo	ACT/ACT ISMA
Calendario e convenzione di calcolo	Target 2 – Following business day convention Unadjusted
Ritenuta fiscale	20,00% ²⁸

(*) Qualora il prestito venga sottoscritto in una data successiva alla data di emissione sarà addebitato ai sottoscrittori anche il rateo di cedola maturato nel periodo intercorso dalla data di emissione.

2.1.2 Scomposizione dell'importo versato dal sottoscrittore

²⁸ Aliquota vigente alla data di pubblicazione del presente documento ed applicabile a certe categorie di investitori residenti in Italia che detengono le obbligazioni non in relazione ad un'impresa commerciale. Si rappresenta che l'indicazione della ritenuta fiscale sopra riportata ha una finalità meramente esemplificativa e non deve considerarsi esaustiva. Si invitano pertanto gli investitori in obbligazioni a rivolgersi ai propri consulenti in merito al regime fiscale applicabile all'acquisto, alla detenzione ed alla vendita delle obbligazioni. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto illustrato nel successivo paragrafo 4.14 del presente documento.

La seguente tabella evidenzia il valore teorico del titolo e le voci di costo connesse con l'investimento nelle Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base.

Il valore teorico del titolo consta della sola componente obbligazionaria ed è stato calcolato determinando le cedole future sulla base della curva Euribor forward e scontando le cedole stesse ed il capitale a scadenza secondo una curva di tassi di interesse di pari durata zero coupon, tenendo conto dello spread rappresentativo del merito di credito dell'Emittente (spread di credito); in particolare per i flussi aventi scadenza entro l'anno la curva utilizzata è l'Euribor, mentre per i flussi oltre l'anno la curva adottata è quella IRS (Interest Rate Swap) opportunamente trattata con metodologia Bootstrap per ottenere tassi di tipo zero coupon.

Lo spread di credito è stato determinato sulla base dei rendimenti delle emissioni del settore bancario euro per titoli comparabili ed è stato calcolato mediante estrapolazione dalle opportune curve di riferimento C890 e C892 reperibili dal provider Bloomberg.

Il tasso IRS (Interest Rate Swap) a 4 anni utilizzato nel calcolo è 1,082%, mentre lo spread di credito è pari a 437 punti base. Il valore teorico del titolo è stato determinato sulla base delle condizioni di mercato alla data del 18 giugno 2012.

Scomposizione del prezzo di emissione

Valore teorico del titolo	94,498%
Oneri Impliciti	5,502%
Prezzo di Emissione	100,00%

2.1.3 Esempificazione dei rendimenti

Scadenze cedolari	Euribor 6M (annuale)	Spread	Euribor 6M + spread (annuale)	Tasso cedola lorda (annuale)	Tasso Cedola lorda semestrale	Tasso Cedola netta semestrale
01/01/2013	-	-		3,750%	1,875%	1,500%
01/07/2013	0,939%	2,800%	3,739%	3,739%	1,870%	1,496%
01/01/2014	0,939%	2,800%	3,739%	3,739%	1,870%	1,496%
01/07/2014	0,939%	2,800%	3,739%	3,739%	1,870%	1,496%
01/01/2015	0,939%	2,800%	3,739%	3,739%	1,870%	1,496%
01/07/2015	0,939%	2,800%	3,739%	3,739%	1,870%	1,496%
01/01/2016	0,939%	2,800%	3,739%	3,739%	1,870%	1,496%
01/07/2016	0,939%	2,800%	3,739%	3,739%	1,870%	1,496%
Rendimento effettivo annuo					3,773% (lordo)	3,013% (netto)

Ipotizzando che l'Euribor 6 mesi valido ai fini del calcolo della prima cedola variabile, rilevato il 15 giugno 2012 per valuta 19 giugno 2012 pari a 0,939% rimanga costante per tutta la durata del titolo, lo stesso avrebbe un rendimento effettivo annuo lordo a scadenza pari al 3,773% ed un rendimento effettivo annuo netto pari al 3,013%.

Il rendimento effettivo, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, è stato calcolato con la metodologia del TIR di cui al successivo paragrafo 4.9.

2.1.4 Comparazione dei rendimenti effettivi con quelli di un titolo di Stato di simile durata residua

Nella tabella sottostante si confronta il rendimento del titolo offerto, calcolato alla data di emissione sulla base del prezzo di emissione, pari al 100% del valore nominale, e considerando costante il valore del Parametro di indicizzazione, con il rendimento di altro strumento finanziario governativo (Certificato di Credito del Tesoro con scadenza 15/12/2015) acquistato in data 14 giugno 2012 al prezzo di 87,6106%, fonte Bloomberg, considerando le cedole future pari a quelle in corso.

	Rendimento effettivo annuo lordo a scadenza (*)	Rendimento effettivo annuo netto a scadenza (**)
CCT 15/12/2015 Isin IT0004620305	5,717%	5,474%
Banca del Piemonte SPA Obbligazioni a Tasso Variabile	3,773%	3,013%

* rendimento effettivo annuo lordo in regime di capitalizzazione composta

** rendimento effettivo annuo netto in regime di capitalizzazione composta ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva sulle cedole liquidate.

Il raffronto sopra riportato è stato fatto prendendo in considerazione il prezzo ufficiale del CCT alla data del 14 Giugno 2012; pertanto i termini dello stesso potrebbero in futuro cambiare anche significativamente in conseguenza delle variazioni delle condizioni di mercato.

In ogni caso, nelle Condizioni Definitive che verranno pubblicate in occasione di ciascun Prestito verrà riportata un'esemplificazione della comparazione con titoli di stato con simile tipologia e durata che prenderà in considerazione l'effettiva durata, e il tasso della specifica emissione.

2.2 Esemplificazione, scomposizione e comparazione delle obbligazioni a Tasso variabile con Tasso Minimo (Floor) e Tasso Massimo (Cap)

Finalità di investimento

Le obbligazioni a tasso variabile con minimo e massimo (con un' opzione di tipo Interest rate FLOOR comprata ed un'opzione di Interest Rate CAP venduta) consentono all'investitore il conseguimento di rendimenti in linea con l'andamento dei tassi di interesse di riferimento. Tuttavia, la presenza di un minimo e massimo limita la variazione delle cedole corrisposte implicando aspettative di rialzo non marcato dei tassi e possibilità di ribasso degli stessi. In particolare, esse non consentono all'investitore di beneficiare a pieno del rialzo dei tassi di riferimento a fronte, però, di maggiori rendimenti rispetto a titoli simili senza applicazione del CAP. La presenza di un tasso di interesse minimo, però, consente all'investitore di evitare il rischio di ribasso dei tassi di interesse di riferimento, attraverso la corresponsione di un rendimento minimo garantito.

2.2.1 Caratteristiche di un'ipotetica obbligazione a Tasso Variabile con Tasso Minimo (Floor) e Tasso Massimo (Cap) con rimborso in unica soluzione a scadenza.

Si riporta di seguito l'esemplificazione del rendimento effettivo di un'ipotetica Obbligazione a tasso variabile, con minimo e massimo, indicizzata al valore puntuale del tasso Euribor a 6 mesi rilevato due giorni lavorativi antecedenti la data di godimento della cedola, con rimborso unico a scadenza pari al 100% del Valore Nominale, emessa ai sensi del presente Prospetto di Base, avente le seguenti caratteristiche:

Obbligazione a Tasso Variabile con Tasso Minimo (Floor) e Tasso Massimo (Cap)

Caratteristiche del titolo	
Valore Nominale	Euro 1.000
Valuta di denominazione	Euro
Data di Emissione e Data di Godimento	01 Luglio 2012
Data di Scadenza	01 Luglio 2016
Durata	4 anni
Commissioni di Sottoscrizione/ Collocamento / Altri Oneri espliciti	Zero
Importo versato in euro	Euro 1.000
Prezzo di Emissione (*)	100% del valore nominale
Prezzo di Rimborso	100% del valore nominale
Tipo Tasso	Variabile
Periodicità cedole	Semestrale
Date di pagamento cedole	1 Gennaio – 1 Luglio di ogni anno

Tasso Minimo (Floor)	3,000% (tasso annuo)
Tasso Massimo (Cap)	4,750% (tasso annuo)
Tasso Prima Cedola	3,750% (tasso annuo)
Parametro di indicizzazione	Euribor 6 mesi base 365
Rilevazione del Parametro di indicizzazione	Il Parametro di indicizzazione sarà rilevato il secondo giorno lavorativo che precede l'inizio del godimento della Cedola.
Spread	Lo Spread è pari a + 280 basis point
Calcolo della Cedola	Ad ogni data di stacco cedola, verrà confrontato il parametro di indicizzazione, eventualmente aumentato o diminuito dello spread, con il Cap e con il Floor. Se il Parametro di Indicizzazione eventualmente aumentato o diminuito dello spread avrà un valore inferiore al Cap ma superiore al Floor, a titolo di interesse verrà riconosciuto il pagamento di una cedola di importo pari al valore nominale dell'obbligazione moltiplicato per il Parametro di indicizzazione aumentato o diminuito dello spread. Se il Parametro di Indicizzazione eventualmente aumentato o diminuito dello spread avrà un valore superiore al Cap, a titolo di interesse verrà riconosciuto il pagamento di una cedola di importo pari al valore nominale dell'obbligazione moltiplicato per il Cap. Se il Parametro di Indicizzazione eventualmente aumentato o diminuito dello spread avrà un valore inferiore al Floor, a titolo di interesse verrà riconosciuto il pagamento di una cedola di importo pari al valore nominale dell'obbligazione moltiplicato per il Floor. La cedola dell'obbligazione avrà quindi un valore massimo pari al Cap ed un valore minimo pari al Floor.
Base per il calcolo	ACT/ACT ISMA
Calendario e convenzione di calcolo	Target 2 – Following business day convention Unadjusted
Ritenuta fiscale	20,00% ²⁹

(*) Qualora il prestito venga sottoscritto in una data successiva alla data di emissione sarà addebitato ai sottoscrittori anche il rateo di cedola maturato nel periodo intercorso dalla data di emissione.

Si evidenzia che le Obbligazioni emesse in base al presente Programma potranno avere tasso durata, spread, e frequenza del flusso cedolare diverse da quelli indicati nella presente esemplificazione.

2.2.2 Scomposizione del prezzo di emissione

Il Prestito Obbligazionario a Tasso Variabile con Minimo e Massimo in esame presenta al suo interno una componente derivativa ed una componente obbligazionaria che nel loro insieme determinano il valore Teorico del Titolo.

Il valore della **componente obbligazionaria** è stato calcolato determinando le cedole future sulla base della curva Euribor forward e scontando le cedole stesse ed il capitale a scadenza secondo una curva di tassi di interesse di pari durata zero coupon, tenendo conto dello spread rappresentativo del merito di credito dell'Emittente (spread di credito); in particolare per i flussi aventi scadenza entro l'anno la curva utilizzata è l'Euribor, mentre per i flussi oltre l'anno la curva adottata è quella IRS (Interest Rate Swap) opportunamente trattata con metodologia Bootstrap per ottenere tassi di tipo zero coupon.

Lo spread di credito è stato determinato sulla base dei rendimenti delle emissioni del settore bancario euro per titoli comparabili ed è stato calcolato mediante estrapolazione dalle opportune curve di riferimento C890 e C892 reperibili dal provider Bloomberg.

²⁹ Aliquota vigente alla data di pubblicazione del presente documento ed applicabile a certe categorie di investitori residenti in Italia che detengono le obbligazioni non in relazione ad un'impresa commerciale. Si rappresenta che l'indicazione della ritenuta fiscale sopra riportata ha una finalità meramente esemplificativa e non deve considerarsi esaustiva. Si invitano pertanto gli investitori in obbligazioni a rivolgersi ai propri consulenti in merito al regime fiscale applicabile all'acquisto, alla detenzione ed alla vendita delle obbligazioni. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto illustrato nel successivo paragrafo 4.14 del presente documento.

Il tasso IRS (Interest Rate Swap) a 4 anni utilizzato nel calcolo è 1,082%, mentre lo spread di credito è pari a 437 punti base. Il valore teorico del titolo è stato determinato sulla base delle condizioni di mercato alla data del 18 giugno 2012.

La **componente derivativa** consta di una opzione di tipo interest rate CAP³⁰ venduta dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il livello massimo delle Cedole Variabili pagate dal Prestito Obbligazionario, nonché di una opzione di tipo interest rate FLOOR³¹, acquistata dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il livello minimo delle Cedole Variabili pagate dal Prestito Obbligazionario in oggetto.

Espresso in forma algebrica il valore della cedola variabile è così calcolata:

Ipotesi di mercato	Valore cedola (su base annua)
Se Euribor 6m + 2,80 <= 3,00%	3,00%
Se 3,00% < Euribor 6m + 2,80 < 4,75%	Euribor 6m + 2,80
Se Euribor 6m + 2,80 >= 4,75%	4,75%

Il valore dell'opzione sopra rappresentata in forma algebrica è ottenuto utilizzando il metodo di calcolo di Black; gli elementi fondamentali che detto metodo richiede sono: la Data di Godimento, il tasso risk free pari a 0,930% e la volatilità implicita (pari al 54,86% per l'opzione di tipo interest rate CAP e pari al 54,86% per l'opzione di tipo interest rate FLOOR) dell'Euribor 6 mesi maggiorato nel caso in esame di uno spread pari allo 2,80%.

Il valore dell'opzione di tipo interest rate CAP ottenuto dall'applicazione del suddetto metodo, alla data del 18 giugno 2012 è pari a 0,768%, mentre il valore dell'opzione di tipo interest rate FLOOR, ottenuto dall'applicazione dello stesso metodo alla stessa data è pari a 0,010%.

La seguente tabella evidenzia il valore della componente obbligazionaria, della componente derivativa e delle voci di costo connesse con l'investimento nelle Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base. Si evidenzia che tutti i valori indicati nella tabella di seguito riportata sono stati attribuiti sulla base delle condizioni di mercato del 18 giugno 2012.

<i>Valore della componente Obbligazionaria</i>	<i>94,462%</i>
<i>Valore della componente CAP</i>	<i>-0,768%</i>
<i>Valore della componente Floor</i>	<i>0,010%</i>
<i>Valore teorico del titolo</i>	<i>93,704%</i>
<i>Oneri Impliciti</i>	<i>6,296%</i>
<i>Prezzo di Emissione</i>	<i>100,00%</i>

2.2.3 Esempificazione del rendimento

Al fine di esemplificare il rendimento del Prestito, avente ad oggetto Obbligazioni a Tasso Variabile con Minimo e Massimo, si formulano di seguito le seguenti tre ipotesi sulla base dell'obiettivo di investimento ipotizzato: (a) scenario sfavorevole, di diminuzione del Parametro di Indicizzazione, (b) scenario intermedio, di costanza del Parametro di Indicizzazione, (c) scenario favorevole, di variazione in aumento del Parametro di Indicizzazione prescelto.

a) Scenario sfavorevole (diminuzione del Parametro di Indicizzazione)

Esemplificazione del rendimento nell'ipotesi in cui il Parametro di Indicizzazione Euribor 6 mesi, pari a quello registrato alla data presa a riferimento (15 giugno 2012), corrispondente a 0,939%, decresca nel tempo dello 0,25% in ogni semestre. In tal caso, il titolo avrà un rendimento effettivo annuo lordo a scadenza pari a 3,216% ed un rendimento effettivo annuo netto pari a 2,568%. Il rendimento effettivo, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, è stato calcolato con la metodologia del TIR di cui al successivo paragrafo 4.9.

³⁰ Il Cap è un'opzione su tasso di interesse, negoziata al di fuori dei mercati regolamentati, con la quale viene fissato un limite massimo alla crescita del rendimento di un dato strumento finanziario.

³¹ Il Floor è un'opzione su tasso di interesse, negoziata al di fuori dei mercati regolamentati, con la quale viene fissato un limite minimo del rendimento di un dato strumento finanziario.

Scadenze cedolari	Euribor 6M (annuale)	Spread	Euribor 6M + spread (annuale)	Tasso cedola lorda (annuale)	Tasso Cedola lorda semestrale	Tasso Cedola netta semestrale
01/01/2013	-	-		3,750%	1,875%	1,500%
01/07/2013	0,689%	2,800%	3,489%	3,489%	1,745%	1,396%
01/01/2014	0,439%	2,800%	3,239%	3,239%	1,620%	1,296%
01/07/2014	0,189%	2,800%	2,989%	3,000%	1,500%	1,200%
01/01/2015	0,000%	2,800%	2,800%	3,000%	1,500%	1,200%
01/07/2015	0,000%	2,800%	2,800%	3,000%	1,500%	1,200%
01/01/2016	0,000%	2,800%	2,800%	3,000%	1,500%	1,200%
01/07/2016	0,000%	2,800%	2,800%	3,000%	1,500%	1,200%
Rendimento effettivo annuo					3,216% (lordo)	2,568% (netto)

b) Scenario intermedio (costanza del Parametro di Indicizzazione)

Esemplificazione del rendimento nell'ipotesi in cui il Parametro di Indicizzazione Euribor 6 mesi, pari a quello registrato alla data presa a riferimento (15 giugno 2012), corrispondente a 0,939%, resti costante nel tempo per tutta la durata del prodotto. In tal caso, il titolo avrà un rendimento effettivo annuo lordo a scadenza pari a 3,773% ed un rendimento effettivo annuo netto pari a 3,013%. Il rendimento effettivo, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, è stato calcolato con la metodologia del TIR di cui al successivo paragrafo 4.9.

Scadenze cedolari	Euribor 6M (annuale)	Spread	Euribor 6M + spread (annuale)	Tasso cedola lorda (annuale)	Tasso Cedola lorda semestrale	Tasso Cedola netta semestrale
01/01/2013	-	-		3,750%	1,875%	1,500%
01/07/2013	0,939%	2,800%	3,739%	3,739%	1,870%	1,496%
01/01/2014	0,939%	2,800%	3,739%	3,739%	1,870%	1,496%
01/07/2014	0,939%	2,800%	3,739%	3,739%	1,870%	1,496%
01/01/2015	0,939%	2,800%	3,739%	3,739%	1,870%	1,496%
01/07/2015	0,939%	2,800%	3,739%	3,739%	1,870%	1,496%
01/01/2016	0,939%	2,800%	3,739%	3,739%	1,870%	1,496%
01/07/2016	0,939%	2,800%	3,739%	3,739%	1,870%	1,496%
Rendimento effettivo annuo					3,773% (lordo)	3,013% (netto)

c) Scenario favorevole (aumento del Parametro di Indicizzazione)

Esemplificazione del rendimento nell'ipotesi in cui il Parametro di Indicizzazione Euribor 6 mesi, pari a quello registrato alla data presa a riferimento (15 giugno 2012), corrispondente a 0,939%, cresca nel tempo dello 0,25% in ogni semestre. In tal caso, il titolo avrà un rendimento effettivo annuo lordo a scadenza pari a 4,460% ed un rendimento effettivo annuo netto pari a 3,563%. Il rendimento effettivo, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, è stato calcolato con la metodologia del TIR di cui al successivo paragrafo 4.9.

Scadenze cedolari	Euribor 6M (annuale)	Spread	Euribor 6M + spread (annuale)	Tasso cedola lorda (annuale)	Tasso Cedola lorda semestrale	Tasso Cedola netta semestrale
01/01/2013	-	-		3,750%	1,875%	1,500%
01/07/2013	1,189%	2,800%	3,989%	3,989%	1,995%	1,596%
01/01/2014	1,439%	2,800%	4,239%	4,239%	2,120%	1,696%
01/07/2014	1,689%	2,800%	4,489%	4,489%	2,245%	1,796%
01/01/2015	1,939%	2,800%	4,739%	4,739%	2,370%	1,896%
01/07/2015	2,189%	2,800%	4,989%	4,750%	2,375%	1,900%
01/01/2016	2,439%	2,800%	5,239%	4,750%	2,375%	1,900%
01/07/2016	2,689%	2,800%	5,489%	4,750%	2,375%	1,900%
Rendimento effettivo annuo					4,460% (lordo)	3,563% (netto)

2.2.4 Comparazione dei rendimenti effettivi con quelli di un titolo governativo di similare durata residua

Nella tabella sottostante si confronta il rendimento del titolo offerto, calcolato alla data di emissione sulla base del prezzo di emissione e considerando costante il valore del parametro di indicizzazione, con il rendimento di un titolo governativo, il CCT con scadenza 15/12/2015, con prezzo ufficiale del 14 giugno 2012 pari al 87,6106% del valore nominale. La cedola in corso è pari a 1,768% ed il calcolo del rendimento è determinato ipotizzando la costanza di tale cedola fino alla scadenza.

	CCT 15/12/2015 Isin IT0004620305	Banca del Piemonte SPA Obbligazioni a Tasso Variabile con minimo e massimo scenario sfavorevole	Banca del Piemonte SPA Obbligazioni a Tasso Variabile con minimo e massimo scenario intermedio	Banca del Piemonte SPA Obbligazioni a Tasso Variabile con minimo e massimo scenario favorevole
Rendimento effettivo annuo lordo a scadenza (*)	5,717%	3,216%	3,773%	4,460%
Rendimento effettivo annuo netto a scadenza (**)	5,474%	2,568%	3,013%	3,563%

* rendimento effettivo annuo lordo in regime di capitalizzazione composta

** rendimento effettivo annuo netto in regime di capitalizzazione composta ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva sulle cedole liquidate.

Il raffronto sopra riportato è stato fatto prendendo in considerazione il prezzo ufficiale del CCT alla data del 14 giugno 2012; pertanto i termini dello stesso potrebbero in futuro cambiare anche significativamente in conseguenza delle variazioni delle condizioni di mercato.

In ogni caso, nelle Condizioni Definitive che verranno pubblicate in occasione di ciascun Prestito verrà riportata un'esemplificazione della comparazione con Titoli di Stato con similare tipologia e durata che prenderà in considerazione l'effettiva durata, e il tasso della specifica emissione.

2.3 Evoluzione storica del Parametro di riferimento

Nelle Condizioni Definitive sarà indicata la performance storica del Parametro di Indicizzazione prescelto. A mero titolo esemplificativo, si riporta di seguito il grafico che illustra la performance storica del Parametro di Indicizzazione utilizzato nelle esemplificazioni sopra riportate per il periodo maggio 2002 – maggio 2012.

Avvertenza: L'andamento storico dell'Euribor (Euro Interbank Offered Rate) non è necessariamente indicativo del futuro andamento dello stesso, per cui la suddetta simulazione ha un valore puramente esemplificativo e non costituisce garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.



AVVERTENZA: L'andamento storico dell'Euribor (Euro Interbank Offered Rate) non è necessariamente indicativo del futuro andamento dello stesso, per cui la suddetta simulazione ha un valore puramente esemplificativo e non costituisce garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.

3 INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/offerta

L'Emittente provvederà a dare indicazione nelle Condizioni Definitive dei soggetti collocatori e del Responsabile del Collocamento.

- *Coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento e con l'Agente di Calcolo.*
L'Emittente, opera in qualità di Responsabile del Collocamento e come Agente di Calcolo delle Obbligazioni; in tal caso, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.
- *Negoziazione dei titoli al di fuori di qualunque struttura di negoziazione.*
L'Emittente, negozierà i titoli su istanza del sottoscrittore (assumendo pertanto onere di controparte), e ciò configura una situazione di conflitto di interesse.
L'Emittente potrebbe non negoziare le obbligazioni su alcuna struttura di negoziazione, e tale situazione determinerebbe una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori.

Si segnala altresì che nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito verranno indicati gli eventuali ulteriori conflitti di interesse relativi alla singola Offerta.

Per informazioni e dettagli circa i conflitti di interesse relativi ai componenti degli Organi di Amministrazione, Direzione e di Vigilanza si rimanda al paragrafo 6.2 del Documento di Registrazione

3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente.

L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria, sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia dell'Emittente.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1 Caratteristiche del titolo

Le obbligazioni a tasso variabile consentono all'Investitore il conseguimento di rendimenti in linea con l'andamento dei tassi di interesse di riferimento: si ritiene, infatti, che nel medio periodo possano verificarsi rialzi di tali tassi.

Le obbligazioni a tasso variabile con minimo (che prevedono l'acquisto di un'opzione di tipo Interest rate FLOOR) consentono all'investitore il conseguimento di rendimenti in linea con l'andamento dei tassi di interesse di riferimento. La presenza di un tasso di interesse minimo consente all'investitore di evitare il rischio di ribasso dei tassi di interesse di riferimento, attraverso la corresponsione di un rendimento minimo garantito.

Le obbligazioni a tasso variabile con massimo (che prevedono la vendita di un'opzione di tipo Interest Rate CAP) non consentono all'investitore di beneficiare a pieno del rialzo dei tassi di riferimento a fronte, però, di maggiori rendimenti rispetto a titoli simili senza applicazione del massimo: non si ritiene, infatti, che nel medio periodo possano verificarsi rialzi sostenuti di tali tassi.

Le obbligazioni a tasso variabile con minimo e massimo (con un'opzione di tipo Interest rate FLOOR comprata ed un'opzione di Interest Rate CAP venduta) consentono all'investitore il conseguimento di rendimenti in linea con l'andamento dei tassi di interesse di riferimento. Tuttavia, la presenza di un minimo e massimo limita la variazione delle cedole corrisposte implicando aspettative di rialzo non marcato dei tassi e possibilità di ribasso degli stessi. In particolare, esse non consentono all'investitore di beneficiare a pieno del rialzo dei tassi di riferimento a fronte, però, di maggiori rendimenti rispetto a titoli simili senza applicazione del CAP. La presenza di un tasso di interesse minimo, però, consente all'investitore di evitare il rischio di ribasso dei tassi di interesse di riferimento, attraverso la corresponsione di un rendimento minimo garantito.

Le obbligazioni che verranno emesse nell'ambito del programma "Banca del Piemonte SpA Obbligazioni a Tasso Variabile" sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale a scadenza ed al pagamento di cedole il cui ammontare è determinato in ragione dell'andamento del Parametro di indicizzazione prescelto (valore puntuale del tasso Euribor, trimestrale, semestrale o annuale, Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea), eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread espresso in punti base, come definito nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito. L'eventuale modalità di arrotondamento del tasso annuo lordo risultante sarà indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Le obbligazioni potranno prevedere la presenza di un Tasso Minimo e/o di un Tasso Massimo che sono relativi all'acquisto o vendita di opzioni sul tasso di interesse (Floor/Cap).

In ogni caso l'ammontare della cedola non potrà essere inferiore a zero.

Si precisa che la periodicità delle cedole corrisponde con la periodicità del Parametro di indicizzazione prescelto. L'Emittente potrà prefissare l'ammontare della prima cedola in misura indipendente dal Parametro di indicizzazione e in tal caso tale ammontare verrà indicato nelle Condizioni Definitive.

Le obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. Le cedole verranno corrisposte con periodicità trimestrale/semestrale/annuale in via posticipata.

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, sono indicate le caratteristiche delle Obbligazioni relative alla specifica emissione, fra cui: la tipologia delle stesse, il parametro di indicizzazione, l'eventuale spread, le date di pagamento delle cedole, il valore nominale delle Obbligazioni, la durata, il codice Isin, l'eventuale Tasso minimo, l'eventuale Tasso massimo, e tutti quegli eventuali ulteriori elementi atti a definire le caratteristiche delle obbligazioni.

Nel Paragrafo 2.1 e nella tabella di scomposizione delle Condizioni Definitive di ciascun prestito sono altresì indicate le eventuali commissioni e gli oneri a carico degli investitori.

Le obbligazioni saranno denominate in Euro.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Le obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa sono regolate dalla legge italiana. Per qualsiasi contestazione tra gli obbligazionisti e l'Emittente sarà competente il Foro di Torino ovvero, ove l'obbligazionista sia un consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469 bis del Codice Civile e dell'art. 3 del D.Lgs. 206/2005 (c.d. "Codice del Consumo"), il foro in cui questi ha la residenza o il domicilio elettivo (ex art. 63 del Codice del Consumo).

4.3 Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri

Le Obbligazioni sono titoli al portatore. I prestiti verranno accentrati presso la Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna 6, 20154 Milano) o altro sistema di gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed al Regolamento Congiunto della Banca d'Italia e della CONSOB recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, adottato con provvedimento del 22 febbraio 2008 come di volta in volta modificato (o alla normativa di volta in volta vigente in materia).

Gli obbligazionisti non potranno chiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

E' fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 85 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, così come successivamente modificato ed integrato (il "Testo Unico della Finanza" o, brevemente, "TUF") e all'art. 31, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213.

4.4 Valuta di emissione

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro.

4.5 Ranking degli strumenti finanziari

Gli obblighi nascenti dalle Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Ne consegue che il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto pari passu con gli altri crediti chirografari dell'Emittente stesso.

Per tutta la durata delle Obbligazioni, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, non sarà consentita la compensazione tra il debito derivante dalle Obbligazioni ed i crediti vantati dall'Emittente nei confronti degli Obbligazionisti.

E' altresì esclusa la possibilità di ottenere o, comunque, far valere garanzie e cause di prelazione in connessione alle Obbligazioni su beni dell'Emittente, ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell'Emittente.

4.6 Diritti connessi agli strumenti finanziari procedura per il loro esercizio

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria, e quindi il diritto alla percezione delle cedole alle date di pagamento degli interessi ed al rimborso del capitale alla data di scadenza come indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

4.7 Tasso di interesse nominale

Le Obbligazioni Tasso Variabile corrisponderanno ai portatori, secondo quanto espressamente indicato nelle Condizioni Definitive, delle cedole periodiche il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale il Parametro di indicizzazione prescelto consistente in un tasso di interesse variabile.

In Particolare, nel corso della vita dell'Obbligazione, i portatori riceveranno il pagamento di Cedole posticipate, comunque non inferiori a zero, il cui importo sarà calcolato applicando al Valore Nominale il Parametro di Indicizzazione prescelto, eventualmente maggiorato o diminuito di uno Spread. Ove sia indicata la previsione di un tasso Minimo, nel caso in cui il valore del Parametro di indicizzazione prescelto eventualmente maggiorato o diminuito dello Spread risulti inferiore al Tasso Minimo, il tasso delle Cedole sarà pari al Tasso Minimo.

Ove sia indicata la previsione di un tasso massimo, nel caso in cui il valore del Parametro di indicizzazione prescelto eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread risulti superiore al Tasso Massimo, il tasso delle cedole sarà pari al Tasso Massimo.

Il Parametro di Indicizzazione, la Data di Determinazione, l'eventuale Spread, l'eventuale Tasso Minimo, l'eventuale Tasso Massimo e il metodo di calcolo delle Cedole saranno indicati nelle Condizioni Definitive del Prestito.

L'Emittente potrà prefissare il valore della prima cedola in misura indipendente dal Parametro di Indicizzazione, la cui entità sarà indicata su base nominale annua lorda nelle Condizioni Definitive del Prestito.

Parametri di indicizzazione

TASSO EURIBOR

Sarà preso come Parametro di indicizzazione il tasso EURIBOR (valore puntuale) di Riferimento (come di seguito definito) rilevato il 2° giorno lavorativo antecedente il trimestre/semestre/anno di godimento della cedola, come indicato nelle Condizioni Definitive.

Il tasso EURIBOR scelto come Parametro di indicizzazione potrà essere il tasso EURIBOR trimestrale, oppure il tasso EURIBOR semestrale, oppure il tasso EURIBOR annuale, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

L'EURIBOR è il tasso lettera sul mercato interno dell'Unione Monetaria Europea dei depositi bancari, rilevato dalla Federazione Bancaria Europea (FBE) – calcolato secondo la convenzione indicata nelle Condizioni Definitive – e pubblicato sui maggiori quotidiani europei a contenuto economico e finanziario.

Le rilevazioni saranno effettuate secondo il calendario TARGET. Il calendario TARGET prevede, sino a revoca, che il mercato operi tutti i giorni dell'anno con esclusione di sabato, della domenica, nonché il primo giorno dell'anno, il venerdì santo, il lunedì di Pasqua, il primo maggio, il 25 ed il 26 dicembre. Qualora una Data di Rilevazione cada in un giorno in cui il tasso EURIBOR di Riferimento non viene pubblicato, la rilevazione sarà effettuata il primo giorno utile antecedente la Data di Rilevazione.

TASSO UFFICIALE DI RIFERIMENTO DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA

Sarà preso come Parametro di indicizzazione il Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea (T.R.E.) rilevato alle date indicate nelle Condizioni Definitive.

Per Tasso Ufficiale di riferimento BCE (Main refinancing operations – fixed rate) si intende il tasso stabilito sull'Euro, tempo per tempo, da parte della Banca Centrale Europea. Il Tasso Ufficiale di Riferimento BCE è reperibile sul quotidiano finanziario "Il Sole 24 Ore" (operazioni di mercato aperto, Tasso Minimo), nonché sul sito della BCE www.ecb.int.

Il T.R.E. utilizzato come Parametro di indicizzazione sarà quello in vigore alla data di inizio godimento della nuova cedola.

Eventi di turbativa

Il Regolamento del Programma "Banca del Piemonte Spa Obbligazioni a Tasso Variabile" prevede, nell'ipotesi di non disponibilità del Parametro di indicizzazione prescelto per l'indicizzazione delle cedole, particolari modalità di determinazione dello stesso, e quindi degli interessi applicabili alle cedole, a cura dell'Agente per il Calcolo.

TASSO EURIBOR

Nel caso di non disponibilità del tasso Euribor di riferimento, verrà utilizzato quale Parametro di indicizzazione, il tasso Euro Libor (London Inter-Bank Offered Rate), rilevato a cura della BBA (British Bankers' Association) il 2° giorno lavorativo bancario antecedente la data di godimento della cedola la cui rilevazione viene effettuata sulla pagina del circuito Reuters (attualmente denominata LIBOR01) o, in alternativa, sul quotidiano "Il sole – 24 ore. Se l'indisponibilità del valore del Parametro di indicizzazione dovesse verificarsi anche per la successiva

scadenza cedolare, l'Agente di Calcolo agirà in buona fede secondo la migliore prassi di mercato individuando il Parametro di indicizzazione alternativo, che secondo la ragionevole descrizione dell'Emittente, sia fungibile con il Parametro di indicizzazione divenuto indisponibile.

In tal caso l'Emittente informerà gli investitori circa il nuovo parametro con una comunicazione disponibile presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente, nonché sul sito internet della stessa all'indirizzo www.bancadelpiemonte.it.

TASSO UFFICIALE DI RIFERIMENTO DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA

Nel caso di non disponibilità del tasso Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea, verrà utilizzato quale Parametro di indicizzazione, il tasso EURIBOR. Il tasso EURIBOR scelto come Parametro di indicizzazione potrà essere il tasso EURIBOR mensile oppure il tasso EURIBOR trimestrale, oppure il tasso EURIBOR semestrale, oppure il tasso EURIBOR annuale, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive. Le rilevazioni saranno effettuate secondo il calendario TARGET.

Il calendario TARGET prevede, sino a revoca, che il mercato operi tutti i giorni dell'anno con esclusione di sabato, della domenica, nonché il primo giorno dell'anno, il venerdì santo, il lunedì di Pasqua, il primo maggio, il 25 ed il 26 dicembre.

Qualora una Data di Rilevazione cada in un giorno in cui il tasso EURIBOR di Riferimento non viene pubblicato, la rilevazione sarà effettuata il primo giorno utile antecedente la Data di Rilevazione.

Se l'indisponibilità del valore del Parametro di indicizzazione dovesse verificarsi anche per la successiva scadenza cedolare, l'Agente di Calcolo agirà in buona fede secondo la migliore prassi di mercato individuando il Parametro di indicizzazione alternativo, che secondo la ragionevole descrizione dell'Emittente, sia fungibile con il Parametro di indicizzazione divenuto indisponibile.

In tal caso l'Emittente informerà gli investitori circa il nuovo parametro con una comunicazione disponibile presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente, nonché sul sito internet della stessa all'indirizzo www.bancadelpiemonte.it.

Agente per il calcolo

Il soggetto che svolge la funzione di Agente per il Calcolo è la Banca del Piemonte SpA, con sede in Via Cernaia, 7 – 10121 Torino.

4.7.1 Periodicità del pagamento degli interessi

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito riporteranno le specifiche modalità di liquidazione delle cedole.

Il tasso di interesse sarà determinato applicando il calendario³² e la Convenzione di Calcolo³³ indicati di volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

La base per il calcolo³⁴ scelta verrà indicata di volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

32 Il TARGET2, indica il sistema di pagamenti Trans European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer, sistema dei pagamenti utilizzato nell'ambito dell'Unione Monetaria Europea composto da meccanismi di regolamento lordo in tempo reale che utilizza una piattaforma unica condivisa avviata il 19 novembre 2007/altro calendario

33 Following Business Day Convention, indica che, ai fini del rimborso finale, e/o di una Cedola, qualora la relativa Data di Pagamento cada in un giorno che non è un Giorno Lavorativo, tale ammontare sarà accreditato il primo Giorno Lavorativo successivo alla suddetta data. (2) Modified Following Business Day Convention indica che, ai fini del rimborso finale e/o di una Cedola, qualora la relativa Data di Pagamento cada in un giorno che non è un Giorno Lavorativo, tale ammontare sarà accreditato il primo Giorno Lavorativo successivo alla suddetta data; qualora ciò comporti il passaggio al mese solare successivo, il rimborso finale, e/o la Cedola saranno accreditati il Giorno Lavorativo immediatamente precedente alla suddetta data. Entrambe le Convenzioni potranno essere Adjusted ovvero Unadjusted. Adjusted indica che al verificarsi della circostanza ovvero delle circostanze indicate nella pertinente Convenzione di Calcolo, sarà modificato il periodo di calcolo e l'applicazione della Convenzione di Calcolo avrà un impatto sull'ammontare della Cedola pagata. Unadjusted indica che al verificarsi della circostanza ovvero delle circostanze indicate nella Convenzione di Calcolo, non sarà modificato il periodo di calcolo e l'applicazione della Convenzione di Calcolo non avrà un impatto sull'ammontare della Cedola pagata/altre convenzioni

34 Con riferimento al calcolo dell'ammontare di interessi sulle Obbligazioni per qualsiasi periodo, la convenzione di calcolo delle Cedole come prevista nelle Condizioni potrà essere una delle seguenti [(i) se "Actual/365" o "Actual/Actual-(ISDA)" viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni effettivi del periodo di calcolo diviso per 365 (o, se qualsiasi frazione di quel periodo di calcolo cade in un anno bisestile, la somma tra (A) il numero di giorni effettivi in quella frazione del periodo di calcolo che cadono in un anno bisestile diviso per 366 e (B) il numero di giorni nella porzione del periodo di calcolo che cadono in un anno non bisestile diviso per 365); (ii) se "Actual/365 (Fixed)" viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni effettivi nel periodo di calcolo diviso per 365; (iii) se "Actual/360" viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni effettivi nel periodo di calcolo diviso per 360; (iv) se "30/360", "360/360" o "Bond Basis" viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni nel Periodo di Calcolo diviso per 360 (il numero di giorni deve essere calcolato facendo riferimento ad un anno di 360 giorni con dodici mesi con 30 giorni (tranne se (a) l'ultimo giorno del Periodo di Calcolo è il 31esimo giorno del mese ma il primo giorno del Periodo di Calcolo è un giorno che non è né il 30esimo né il 31esimo giorno del mese, nel qual caso il mese che comprende l'ultimo giorno non sarà considerato abbreviato a un mese di 30 giorni, o (b) l'ultimo giorno del Periodo di Calcolo è l'ultimo del mese di febbraio, nel qual caso il mese di febbraio non sarà considerato estendibile a un mese composto da 30 giorni)); (v) se "30E/360" o "Eurobond Basis" viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni nel Periodo di Calcolo diviso per 360 (il numero di giorni che saranno calcolati facendo riferimento ad un anno di 360 giorni con dodici mesi con 30 giorni senza dover considerare il primo o l'ultimo giorno del periodo di calcolo tranne nel caso di un periodo di calcolo che termina alla Data di Scadenza, la Data di Scadenza è l'ultimo mese di febbraio nel qual caso il mese di febbraio sarà considerato estendibile a un mese con 30 giorni); (vi) se "Actual/Actual - (ICMA)" "giorni effettivi/giorni effettivi" definita dall'International Capital Markets Association (ICMA) viene specificato nelle

Le cedole saranno calcolate secondo la seguente formula:

$$I = C \times (R/N)$$

dove:

I = interessi

C = valore nominale

V = Valore del Parametro di indicizzazione

N = numero cedole annue

R = tasso di interesse calcolato nel seguente modo:

tasso variabile : $R = (V \pm \text{spread})$

titolo con Tasso Massimo (Cap) $R = \text{Minimo (Cap, } V \pm \text{spread)}$

titolo con Tasso Minimo (Floor) $R = \text{Massimo (Floor, } V \pm \text{spread)}$

Il terzo decimale sarà approssimato allo zero se tale valore sarà inferiore a 0,005.

Il terzo decimale resterà invariato se pari a 0,005 Il terzo decimale sarà approssimato a 0,010 se tale valore sarà superiore a 0,005.

Inoltre, i decimali oltre il terzo non vengono considerati ai fini della determinazione delle cedole.

4.7.2 Data di godimento e scadenza interessi

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario verrà indicata la data di godimento ("**Data di Godimento**"), intesa come la data a far corso dalla quale le Obbligazioni cominciano a produrre interessi, e la data di scadenza ("**Data di Scadenza**"), intesa come la data al ricorrere della quale le Obbligazioni cessano di essere fruttifere e le date di pagamento delle singole cedole ("**Data di Pagamento**").

Qualora la data prevista per il pagamento degli interessi non sia un Giorno Lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato il primo Giorno Lavorativo successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi. Si fa riferimento al calendario, alla convenzione di calcolo ed alla base di calcolo indicati di volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

4.7.3 Termine di prescrizione degli interessi e del capitale

I diritti del titolare delle Obbligazioni si prescrivono, a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto riguarda il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

4.8 Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla pari, alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A. e/o qualsiasi altro sistema individuato e specificato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, senza deduzione di spese.

Qualora la data prevista per il rimborso del capitale non sia un Giorno Lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato il primo Giorno Lavorativo successivo, salvo quanto eventualmente previsto dalle Condizioni Definitive di ciascuna emissione Obbligazionaria. Si fa riferimento al calendario ed alla convenzione indicata di volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito.

4.9 Rendimento effettivo

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito riporteranno l'illustrazione dello specifico rendimento effettivo annuo, al lordo e al netto dell'effetto fiscale.

Il rendimento effettivo, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, sarà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR) in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del Prezzo di Emissione pari ad un determinato valore percentuale del valore nominale come di volta in volta indicato nelle specifiche Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Il TIR rappresenta quel tasso che eguaglia la somma dei valori attuali dei flussi prodotti dalle Obbligazioni (cedole e rimborso del capitale) al prezzo di acquisto/sottoscrizione dell'Obbligazione stessa.

Condizioni Definitive, comporta che il conteggio sia pari al rapporto tra giorni effettivi ed il prodotto del numero dei giorni effettivi del periodo per il numero di cedole per anno/altre convenzioni

Tale tasso è calcolato assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti ad un tasso pari al TIR medesimo e nell'ipotesi di assenza di eventi di credito dell'Emittente. I flussi cedolari variabili verranno stimati in ipotesi di invarianza del Parametro di indicizzazione durante la vita del titolo. Qualora siano previste opzioni di tipo Interest Rate CAP e/o Interest Rate FLOOR verranno evidenziate tre ipotesi di scenario: sfavorevole, intermedio e favorevole per l'Investitore rispettivamente corrispondenti ad un'ipotesi di diminuzione, costanza e crescita del Parametro di Indicizzazione.

4.10 Rappresentanza degli obbligazionisti

Non è prevista la costituzione di una o più organizzazioni (né il mero coinvolgimento di organizzazioni già esistenti) per rappresentare gli interessi degli Obbligazionisti ai sensi dell'art. 12 del Testo Unico Bancario.

4.11 Delibere, autorizzazioni e approvazioni

L'emissione dei prestiti obbligazionari di cui alla presente Nota Informativa rientra nel programma di emissione deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Banca del Piemonte del 22/11/2011.

L'emissione delle singole Obbligazioni sarà autorizzata di volta in volta dall'Amministratore Delegato / Direttore Generale e la pertinente delibera sarà indicata nelle Condizioni Definitive del relativo prestito.

4.12 Data di emissione degli strumenti finanziari

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito riporteranno la data di emissione del relativo Prestito.

4.13 Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sono presenti clausole limitative al trasferimento e alla circolazione dei titoli fatta eccezione per quanto disciplinato ai punti seguenti.

Le obbligazioni emesse ai sensi di questo Prospetto di Base non sono state e non saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act del 1933, così come modificato, (di seguito il Securities Act) o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America, e non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S. (United States e U.S. Person il cui significato è quello attribuito nel Regulation S del Securities Act). Le espressioni utilizzate nel presente paragrafo hanno il significato ad esse attribuite nel Regulation S del Securities Act (Regulation S).

Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" ed alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".

4.14 Regime fiscale

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni vigente alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa e applicabile a certe categorie di investitori fiscalmente residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad una impresa commerciale nonché agli investitori fiscalmente non residenti in Italia.

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito sarà indicato il regime fiscale vigente alla data di pubblicazione delle stesse ed applicabile alle Obbligazioni.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.

Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscano le Obbligazioni e/o i relativi interessi ed altri proventi. Gli emittenti non applicano mai la ritenuta alla fonte.

Redditi di capitale: gli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni sono soggetti ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura attualmente del 20,00%, ove dovuta ai sensi del D. Lgs. n. 239/96 e successive integrazioni e modificazioni. Gli investitori non residenti, qualora ricorrano le condizioni di cui agli articoli 6 e 7 del D.lgs. n. 239/96, potranno beneficiare del regime di esenzione fiscale.

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio delle imprese commerciali realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli sono soggette ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota attualmente del 20,00% ai sensi del D. Lgs. n.461/97 e successive integrazioni e modificazioni. Non sono soggette ad imposizione le plusvalenze previste dall'art. 23, comma 1, lett.f/2 del TUIR, realizzate da soggetti non residenti qualora le Obbligazioni siano negoziate in mercati regolamentati.

5 CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

Le Obbligazioni potranno essere offerte senza essere subordinate ad alcuna condizione ovvero potranno essere sottoscritte esclusivamente con l'apporto di cd. "denaro fresco" da parte del potenziale investitore, il sottoscrittore non potrà pertanto utilizzare somme già in giacenza presso il Soggetto Incaricato del Collocamento alla data di inizio collocamento o provenienti dal disinvestimento o dal rimborso di prodotti finanziari di cui egli risulti alla suddetta data già intestatario presso il Soggetto Incaricato del Collocamento.

Al fine di poter partecipare all'Offerta, il sottoscrittore dovrà procedere all'apertura di un conto corrente e di custodia titoli presso l'Emittente.

5.1.2 Ammontare totale dell'offerta

L'ammontare massimo di ciascun Prestito Obbligazionario sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. Durante il Periodo di Offerta, l'Emittente potrà aumentare l'ammontare totale dell'Emissione, dandone comunicazione mediante apposito avviso a disposizione di ogni Filiale dell'Emittente e sul sito internet www.bancadelpiemonte.it.

5.1.3 Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione

L'adesione a ciascun Prestito potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta. Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'inizio e della fine del Periodo di Offerta.

L'Emittente si riserva, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste da parte degli investitori, nel caso di

- mutate esigenze dell'Emittente;
- mutate condizioni di mercato;
- raggiungimento dell'ammontare totale dell'offerta

L'Emittente darà comunicazione al pubblico della chiusura anticipata dell'offerta tramite apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.bancadelpiemonte.it e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente. Tale avviso sarà contestualmente trasmesso alla Consob.

Tutte le adesioni pervenute prima della chiusura anticipata dell'offerta saranno soddisfatte secondo quanto previsto dal paragrafo 5.2.2 della presente Nota Informativa.

L'Emittente si riserva altresì la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta. Tale decisione sarà comunicata al pubblico entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta secondo le medesime forme e modalità previste nel caso di chiusura anticipata dell'offerta di cui sopra.

La sottoscrizione delle obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposita scheda di adesione che dovrà essere consegnata dall'investitore debitamente sottoscritta presso la rete di filiali della banca. Le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere soggette a condizioni. Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta. Al sottoscrittore viene inoltre consegnato il Prospetto Base.

Il Prospetto di base è altresì disponibile e consultabile gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente, nonché sul sito internet della stessa all'indirizzo www.bancadelpiemonte.it.

Ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva Prospetto, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al Prospetto di base, secondo le modalità di cui alla Direttiva Prospetto e dell'articolo 94, comma 7 del Testo Unico della Finanza, gli investitori, che abbiano già aderito all'Offerta prima della pubblicazione del supplemento, potranno, ai sensi dell'art. 95 bis comma 2 del Testo Unico della Finanza, revocare la propria accettazione entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta all'Emittente o secondo le modalità indicate nel contesto del supplemento medesimo. Il supplemento sarà pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.bancadelpiemonte.it e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente.

Della pubblicazione del supplemento verrà data notizia con apposito avviso.

5.1.4 Possibilità di ritiro dell'offerta / riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni.

Qualora tra la data di pubblicazione delle Condizioni Definitive del relativo Prestito e il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi

internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente e/o del gruppo di appartenenza, l'Emittente potrà decidere di revocare e non dare inizio all'offerta e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive – e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB entro la data di inizio dell'offerta delle relative Obbligazioni.

L'Emittente darà corso all'emissione delle Obbligazioni in base alle adesioni pervenute anche qualora tali adesioni non dovessero raggiungere la totalità delle Obbligazioni oggetto di offerta.

5.1.5 Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile

Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'importo minimo sottoscrivibile, pari al Valore Nominale di ogni Obbligazione, o multipli di tale valore e l'importo massimo sottoscrivibile che comunque non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.

5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato alla/e Data/e di Regolamento mediante addebito, a cura del Responsabile del Collocamento e/o del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento e per conto dell'Emittente, di un importo pari al prezzo di emissione, eventualmente maggiorato dei ratei di interessi maturati tra la Data di Godimento e la/e Data/e di Regolamento come indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito, sui conti dei sottoscrittori.

Laddove durante il Periodo di Offerta vi siano più Date di Regolamento, le sottoscrizioni effettuate prima della Data di Godimento saranno regolate alla Data di Godimento. Le sottoscrizioni effettuate alla Data di Godimento saranno regolate, salvo ove diversamente previsto nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito Obbligazionario, alla Data di Godimento stessa. Le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate alla prima Data di Regolamento utile che potrà essere anche successiva alla chiusura del Periodo di Offerta. In tal caso, il Prezzo di Emissione da corrispondere per la sottoscrizione delle Obbligazioni dovrà essere maggiorato del rateo di interessi giornalieri maturati tra la Data di Godimento e la relativa Data di Regolamento.

Si rappresenta che nel caso di estensione del periodo di validità dell'offerta ai sensi del precedente paragrafo 5.1.3, le eventuali nuove Date di Regolamento saranno indicate nel comunicato pubblicato, entro il penultimo giorno del periodo di offerta e contestualmente trasmesso alla Consob, sul sito internet dell'Emittente e/o su quello del Responsabile del Collocamento, se diverso dall'Emittente, e/o su quello del/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento.

I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso il sistema di gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Qualora l'Emittente eserciti la facoltà di estendere la durata del Periodo di Offerta potrà stabilire date di regolamento aggiuntive nelle quali dovrà essere effettuato il pagamento del Prezzo di Emissione eventualmente maggiorato dei ratei di interessi maturati tra la Data di Godimento e la Data di Regolamento. Tale decisione sarà comunicata entro il penultimo giorno del Periodo di Offerta mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede e le filiali e contestualmente trasmesso alla Consob.

5.1.7 Diffusione dei risultati dell'offerta

L'Emittente comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'offerta mediante pubblicazione sul proprio sito internet www.bancadelpiemonte.it.

5.1.8 Eventuali diritti di prelazione

Non previsti in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Destinatari dell'offerta

Le Obbligazioni saranno emesse e collocate interamente ed esclusivamente al pubblico indistinto in Italia salvo quanto indicato al punto 5.1.1. del presente documento.

5.2.2 Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione

Non sono previsti criteri di riparto, pertanto saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta. Infatti, qualora durante il Periodo di Offerta le richieste raggiungessero l'importo massimo indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, si procederà alla chiusura anticipata dell'Offerta, che sarà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente, e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente e consultabile sul sito internet della stessa all'indirizzo www.bancadelpiemonte.it e, contestualmente trasmesso alla CONSOB.

Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di ricezione.

Di conseguenza non è prevista una procedura per la comunicazione dell'assegnazione e le Obbligazioni saranno negoziabili dopo l'avvenuto regolamento contabile della sottoscrizione.

5.3 Fissazione del prezzo

5.3.1 Prezzo di offerta

Il prezzo di emissione sarà indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Il prezzo di emissione non sarà incrementato di commissioni di sottoscrizione / collocamento. Per eventuali sottoscrizioni con Date di Regolamento successive alla Data di Godimento al prezzo di Emissione saranno aggiunti gli eventuali interessi maturati calcolati dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento. Per quanto attiene, invece, il rendimento delle obbligazioni questo è fissato in ragione di una molteplicità di elementi tra cui le condizioni di mercato, la durata dei titoli, l'importo minimo di sottoscrizione, il merito di credito dell'Emittente e tenendo altresì conto dei rendimenti corrisposti da strumenti aventi le medesime caratteristiche finanziarie ed emessi dagli intermediari concorrenti.

Le condizioni finanziarie delle singole emissioni obbligazionarie saranno di volta in volta autorizzate dall'Amministratore Delegato - Direttore Generale.

Il prezzo di emissione è la risultante del valore della componente obbligazionaria, della componente derivativa ove prevista, e del valore delle commissioni/altri oneri così come riportato a titolo esemplificativo nella tabella relativa alla scomposizione del prezzo di emissione contenuta nel paragrafo 2.1.2 della Nota Informativa, ovvero nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione.

Il valore della componente obbligazionaria di ciascun prestito sarà di volta in volta determinato sulla base della curva di pari durata dei tassi di interesse di riferimento (curva swap) a cui si aggiunge uno spread creditizio per tenere conto di eventuali differenze del merito di credito dell'Emittente rispetto a quello implicito della curva presa a riferimento.

La tecnica di calcolo utilizzata è quella dello sconto finanziario, vale a dire considerando il valore attuale dei futuri flussi di cassa dell'obbligazione.

Il valore della componente derivativa sarà determinato utilizzando il modello di calcolo valutativo di Black nel caso sia presente un tasso minimo (Floor) e/o un tasso massimo (Cap), valorizzati sulla base dei dati di mercato (ovvero tassi di interesse e loro volatilità calcolata in funzione delle aspettative di mercato) provenienti da fonti informative rappresentative dei prezzi di mercato.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Soggetti incaricati del collocamento

Le obbligazioni saranno offerte tramite collocamento esclusivamente presso la rete di filiali della Banca del Piemonte SpA.

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario

Il rimborso delle obbligazioni ed il pagamento degli interessi avverranno a cura dell'Emittente presso la stessa ovvero per il tramite di intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata prescelto, specificati nelle relative Condizioni Definitive.

5.4.3 Accordi di sottoscrizione

Non sono previsti accordi di sottoscrizione.

6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

6.1 Mercati Regolamentati e Mercati Equivalenti

L'Emittente non si riserva la possibilità di richiedere l'ammissione delle Obbligazioni emesse a valere sul presente Programma di Emissione alla quotazione presso un mercato regolamentato o mercati equivalenti.

L'Emittente si impegna a negoziare le obbligazioni, senza limiti di quantità, nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio secondo le regole definite nel documento "Strategia di esecuzione degli ordini" della Banca del Piemonte SpA approvato dal C.d.A il 31 gennaio 2012.

Si rinvia al paragrafo 6.3 della presente Nota Informativa per le modalità di determinazione dei prezzi.

6.2 Strumenti finanziari già ammessi alla negoziazione su Mercati Regolamentati e/o Mercati Equivalenti

L'Emittente non è a conoscenza di mercati regolamentati o equivalenti su cui siano già ammessi alla negoziazione strumenti della stessa classe delle Obbligazioni.

6.3 Nome e indirizzo dei soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

L'Emittente assume l'onere di controparte, impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore, mediante apposita richiesta, assicurando con ciò un pronto smobilizzo dell'investimento (di norma entro 3 giorni lavorativi).

Pertanto la Banca del Piemonte SpA si impegna, nel caso di richiesta di vendita delle Obbligazioni da parte dei sottoscrittori, a garantire i massimi livelli di liquidità fornendo prezzi in acquisto ed in vendita determinati in conformità a quanto stabilito nel documento "Strategia di Esecuzione degli Ordini" che contiene le Regole interne per la negoziazione/emissione dei prestiti obbligazionari emessi dalla Banca del Piemonte SpA approvato dal C.d.A il 31 gennaio 2012.

Il prezzo sarà determinato in base ad un modello di pricing coerente con quelli utilizzati in fase di emissione: in tal senso la valutazione dei titoli sarà realizzata prendendo come riferimento il valore corrente della curva di pari durata residua dei tassi di mercato utilizzata in sede di definizione del prezzo di offerta (I.R.S. – Interest Rate Swap).

Sulla base dei prezzi così determinati la Banca potrà applicare uno spread di negoziazione in diminuzione o in aumento, rispetto al prezzo determinato con la metodologia di cui sopra, che definisce il prezzo cui è disposta rispettivamente ad acquistare ("bid" o denaro) o vendere ("ask" o lettera) l'obbligazione.

In ogni caso tale spread non potrà essere superiore a + 100 punti base rispetto al prezzo come sopra determinato in caso di acquisto da parte del cliente e - 100 punti base rispetto al prezzo determinato in caso di vendita da parte del cliente. Il prezzo di negoziazione così determinato non sarà incrementato di commissioni/oneri di negoziazione.

7 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Consulenti legati all'emissione

La presenza di eventuali consulenti legati all'emissione delle Obbligazioni sarà di volta in volta indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione

Le informazioni contenute nella presente Nota Informativa non sono state sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3 Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica

La presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di terzi in qualità di esperti.

7.4 Informazioni provenienti da terzi

La presente Nota Informativa non contiene informazioni provenienti da terzi.

7.5 Condizioni Definitive

In occasione di ciascun Prestito, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive del Prestito che descriveranno le caratteristiche delle Obbligazioni e che saranno pubblicate almeno contestualmente all'inizio dell'offerta, secondo il modello allegato alla presente Nota Informativa. L'Emittente consegna gratuitamente a chi ne faccia richiesta una copia delle Condizioni Definitive in forma stampata. Le stesse, ove disponibile, saranno inserite anche sul sito internet dell'Emittente e rese disponibili in forma stampata e gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente e consultabile sul sito internet della stessa all'indirizzo www.bancadelpiemonte.it ed inviate a Consob almeno il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta.

8 MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE

Di seguito si riporta il modello delle Condizioni Definitive che dovrà essere completato per ciascuna emissione di Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale tasso minimo (Floor) e/o tasso massimo (Cap) effettuata ai sensi del Programma a cui fa riferimento il presente Prospetto di Base.



Società per Azioni con Unico Socio
Sede Legale e Sede Centrale: via Cernaia, 7, 10121 Torino
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 03048.6
Capitale sociale Euro € 25.010.800
Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino e Codice Fiscale:
00821100013
Partita I.V.A.: 00821100013

CONDIZIONI DEFINITIVE

ALLA NOTA INFORMATIVA SUL PROGRAMMA

“BANCA DEL PIEMONTE SPA OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE CON EVENTUALE TASSO MINIMO (FLOOR) E/O TASSO MASSIMO (CAP)”

[Denominazione Prestito Obbligazionario]

ISIN [●]

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la “Direttiva Prospetto”) ed al Regolamento 2004/809/CE.

Le suddette Condizioni Definitive sono riferite al Documento di Registrazione, alla Nota Informativa e alla Nota di Sintesi, che insieme costituiscono il Prospetto di Base (il “Prospetto di Base”) relativo al Programma di emissione denominato “BANCA DEL PIEMONTE SPA OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE CON EVENTUALE TASSO MINIMO (FLOOR) E/O TASSO MASSIMO (CAP)” (il “Programma”), nell’ambito del quale l’Emittente potrà emettere, in una o più serie di emissione (ciascuna un “Prestito Obbligazionario” o un “Prestito”), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore a 50.000 Euro (le “Obbligazioni” e ciascuna una “Obbligazione”).

L’adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Si invita l’investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Documento di Registrazione, alla Nota Informativa e alla relativa Nota di Sintesi, costituenti il Prospetto di Base relativo al Programma di prestiti obbligazionari “BANCA DEL PIEMONTE SPA OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE CON EVENTUALE TASSO MINIMO (FLOOR) E/O TASSO MASSIMO (CAP)”, depositato presso la Consob in data [●] a seguito dell’approvazione comunicata con nota n. [●] del [●] al fine di ottenere informazioni complete sull’Emittente e sulle Obbligazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a Consob in data [●]

Le presenti Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico presso la sede Banca del Piemonte S.p.A., Via Cernaia 7, Torino e la rete di filiali dell’Emittente e sono altresì consultabili sul sito internet della Banca all’indirizzo web www.bancadelpiemonte.it

1.FATTORI DI RISCHIO

Si invitano gli investitori a leggere attentamente le presenti Condizioni Definitive unitamente al Prospetto di base depositato presso la Consob in data [●] a seguito di approvazione comunicata con nota n. [●] del [●], a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell’Emittente, consultabile sul sito internet della stessa all’indirizzo www.bancadelpiemonte.it, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alle obbligazioni emesse nell’ambito del programma denominato “Banca del Piemonte SpA Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)”.

L’investitore dovrebbe concludere una operazione avente ad oggetto tali obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano. Resta inteso che, valutato il rischio dell’operazione, l’investitore e la Banca del Piemonte SpA devono verificare se l’investimento è adeguato per l’investitore avendo riguardo alla sua situazione patrimoniale, ai suoi obiettivi di investimento e alla sua personale esperienza nel campo degli investimenti finanziari. Si richiama inoltre l’attenzione dell’investitore sul Documento di registrazione ove sono riportati i fattori di rischio relativi all’Emittente.

Descrizione sintetica delle caratteristiche dello strumento

Le obbligazioni a tasso variabile consentono all’Investitore il conseguimento di rendimenti in linea con l’andamento dei tassi di interesse di riferimento: si ritiene, infatti, che nel medio periodo possano verificarsi rialzi di tali tassi.

Le obbligazioni a tasso variabile con minimo (che prevedono l’acquisto di un’opzione di tipo Interest rate FLOOR) consentono all’investitore il conseguimento di rendimenti in linea con l’andamento dei tassi di interesse di riferimento. La presenza di un tasso di interesse minimo consente all’investitore di evitare il rischio di ribasso dei tassi di interesse di riferimento, attraverso la corresponsione di un rendimento minimo garantito.

Le obbligazioni a tasso variabile con massimo (che prevedono la vendita di un’opzione di tipo Interest Rate CAP) non consentono all’investitore di beneficiare a pieno del rialzo dei tassi di riferimento a fronte, però, di maggiori rendimenti rispetto a titoli simili senza applicazione del massimo: non si ritiene, infatti, che nel medio periodo possano verificarsi rialzi sostenuti di tali tassi.

Le obbligazioni a tasso variabile con minimo e massimo (con un’ opzione di tipo Interest rate FLOOR comprata ed un’opzione di Interest Rate CAP venduta) consentono all’investitore il conseguimento di rendimenti in linea con l’andamento dei tassi di interesse di riferimento. Tuttavia, la presenza di un minimo e massimo limita la variazione delle cedole corrisposte implicando aspettative di rialzo non marcato dei tassi e possibilità di ribasso degli stessi. In particolare, esse non consentono all’investitore di beneficiare a pieno del rialzo dei tassi di riferimento a fronte, però, di maggiori rendimenti rispetto a titoli simili senza applicazione del CAP. La presenza di un tasso di interesse minimo, però, consente all’investitore di evitare il rischio di ribasso dei tassi di interesse di riferimento, attraverso la corresponsione di un rendimento minimo garantito.

Le obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale a scadenza ed al pagamento di cedole il cui ammontare è determinato in funzione del parametro di indicizzazione prescelto [●], (maggiorato) (diminuito) di uno spread pari a [●]. [Le obbligazioni prevedono la presenza di un [Tasso Minimo] [e] [di un Tasso Massimo]] [EVENTUALE]

Le cedole verranno corrisposte con periodicità [●] in via posticipata.

In ogni caso l’ammontare della cedola non potrà essere inferiore a zero.

Si precisa che la periodicità delle cedole corrisponde con la periodicità del Parametro di indicizzazione prescelto.

L’emittente ha prefissato l’ammontare della prima cedola in misura indipendente dal Parametro di indicizzazione [●].

All’atto della sottoscrizione non sono previste o oneri a carico dell’investitore.

Le obbligazioni saranno denominate in Euro.

Esemplificazione, scomposizione e comparazione dello strumento finanziario con altri titoli

Le obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive non prevedono alcun rendimento minimo garantito.

Per una migliore comprensione dello strumento finanziario si rinvia ai paragrafi successivi delle presenti condizioni definitive ove sono forniti, tra l’altro, grafici e tabelle per esplicitare uno scenario di rendimento in ipotesi costante del Parametro di indicizzazione, la descrizione dell’andamento storico del sottostante.

In ipotesi di costanza di valori del parametro di riferimento, il rendimento effettivo su base annua al netto dell’effetto fiscale alla data del [●] è pari a [●]%, calcolato in regime di capitalizzazione composta. Alla medesima data lo stesso si confronta con un rendimento effettivo su base annua al netto dell’effetto fiscale di un titolo governativo CCT [●] pari a [●]%. E’ fornita, altresì, la descrizione del cosiddetto unbundling delle varie componenti costitutive lo strumento finanziario offerto (valore della componente obbligazionaria derivativa /commissioni/altri oneri connessi con l’investimento nelle obbligazioni).

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’EMITTENTE

Rischio di credito

L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Per maggiori informazioni sui coefficienti patrimoniali e gli indicatori di rischio creditizio si rinvia alle tabelle di cui al paragrafo "Informazioni Finanziarie Selezionate" del presente Documento di Registrazione.

Più in generale, le controparti potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. L'Emittente è inoltre soggetto al rischio, in certe circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati Sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni, potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso. Mentre in molti casi l'Emittente può richiedere ulteriori garanzie a controparti che si trovino in difficoltà finanziarie, potrebbero sorgere delle contestazioni in merito all'ammontare della garanzia che l'Emittente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione della garanzia aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato. Per ulteriori informazioni sull'esposizione relativa ai titoli emessi da Stati Sovrani si rimanda alla Nota Integrativa di Bilancio Parte B Sezione 4 e 5 paragrafo 4.2 e 5.2.

Rischio di mercato

Si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati Sovrani, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambi e di valute, nei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime e degli spread di credito, e/o altri rischi. (A riguardo, anche un rilevante investimento in titoli emessi da Stati Sovrani può esporre la Banca a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale). Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo.

Rischio operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni e danni causati da processi interni, personale, sistemi o causati da eventi esterni.

L'Emittente è esposto a molti tipi di rischio operativo, compresi il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e di rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

Rischio legale

Il rischio legale è rappresentato principalmente dal possibile esito sfavorevole delle vertenze giudiziali cui l'Emittente è convenuto in ragione dell'esercizio della propria attività bancaria. Le più consuete controversie giudiziali sono relative a revocatorie fallimentari ovvero azioni di nullità, annullamento o risarcimento danni, conseguenti ad operazioni di investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti successivamente incorsi in "default". Allo stato attuale non vi sono cause pendenti relative a revocatorie fallimentari e da operazioni di investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti successivamente incorsi in "default". I volumi stimati delle potenziali vertenze future non sono in grado di compromettere la solvibilità dell'Emittente. Si rinvia inoltre a quanto specificato al paragrafo 8 del Documento di Registrazione.

Rischio di liquidità dell'Emittente

Si definisce rischio di liquidità, il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza.

La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), e dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti o anche dalla percezione, tra i partecipanti al mercato, che l'Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

Rischio connesso all'assenza di rating dell'Emittente

Si definisce rischio connesso all'assenza di rating dell'Emittente, il rischio relativo alla mancanza di informazioni sintetiche sulla capacità dell'Emittente di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero alla rischiosità di solvibilità dell'Emittente relativa ai titoli emessi dallo stesso.

L'emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente.

Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente.

Rischio connesso alla crisi economico/finanziaria generale

La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del Paese in cui la banca opera, (inclusa la sua affidabilità creditizia) nonché dell'AREA EURO nel complesso. Assume altresì rilievo, nell'attuale contesto economico generale, la possibilità che uno o più Paesi fuoriescano dall'Unione Monetaria o in uno scenario estremo che si pervenga ad uno scioglimento dell'Unione Monetaria medesima, con conseguenze in entrambe i casi allo stato imprevedibili. Al riguardo, assume rilevanza significativa l'andamento di fattori, quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità ed il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione ed i prezzi delle abitazioni. Tutti i suddetti fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico/finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzione del valore delle attività detenute con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI

Si invitano gli investitori a leggere attentamente le presenti Condizioni Definitive al fine di comprendere i fattori di rischio sotto elencati collegati alla sottoscrizione delle Obbligazioni.

Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti del medesimo per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza.

L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

Per un corretto apprezzamento del rischio di credito in relazione all'investimento si rinvia al Documento di Registrazione ed in particolare al capitolo "Fattori di rischio" dello stesso.

[Rischio connesso alla natura strutturata del titolo

[Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap), l'investitore deve tenere presente che l'obbligazione presenta al suo interno, oltre alla componente obbligazionaria, una componente derivativa].

[Qualora sia previsto un Tasso Minimo]

[La componente derivativa consta di un'opzione di tipo interest rate FLOOR, acquistata dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore minimo delle cedole variabili pagate dal Prestito Obbligazionario (Rendimento Minimo Garantito). L'opzione di tipo interest rate FLOOR è un'opzione su tassi di interessi negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con la quale viene fissato un limite minimo al rendimento di un dato strumento finanziario].

[Qualora sia previsto un Tasso Massimo]

[La componente derivativa consta di un'opzione di tipo interest rate CAP, venduta dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore massimo delle cedole variabili pagate dal Prestito Obbligazionario (Rendimento

Massimo Corrisposto).L'opzione di tipo interest rate CAP è un'opzione su tassi di interessi negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con la quale viene fissato un limite massimo alla crescita del rendimento di un dato strumento finanziario].

[Qualora sia previsto un Tasso Minimo e un Tasso Massimo]

[La contestuale presenza di un'opzione di tipo interest rate FLOOR e interest rate CAP da luogo a un'opzione c.d. Interest Rate COLLAR].]

Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I titoli non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi.

Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

- variazione dei tassi di interesse di mercato ("Rischio di Tasso di Mercato");
- assenza di un mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio Liquidità");
- variazioni del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del Merito Creditizio dell'Emittente").

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle obbligazioni anche al di sotto del valore nominale. Questo significa che nel caso in cui l'investitore vendesse le obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale. I rischi relativi ai suddetti fattori sono di seguito descritti in maggior dettaglio.

Rischio di tasso di mercato

E' il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; dette variazioni riducono infatti il valore di mercato dei titoli.

Fluttuazioni dei tassi d'interesse sul mercato del parametro d'indicizzazione di riferimento, potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e conseguentemente determinare variazioni sui prezzi dei titoli..

Rischio di liquidità

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo.

Le obbligazioni potranno essere negoziate al di fuori di qualunque struttura di negoziazione. L'Emittente assume l'onere di controparte, impegnandosi a negoziare le obbligazioni senza limiti di quantità nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio.

Nel paragrafo 6.3 della Nota Informativa sono indicati i criteri di determinazione del prezzo applicati in caso di riacquisto sul mercato secondario, calcolato sulla base delle condizioni di mercato.

Inoltre, si evidenzia come nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni l'Emittente abbia la facoltà di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione (dandone comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella presente Nota Informativa).

Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità delle obbligazioni.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero nel caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso.

Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

Rischio di indicizzazione

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile l'investitore deve tener presente che il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Riferimento, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Riferimento, corrisponde un rendimento decrescente.

È possibile che il Parametro di Riferimento raggiunga livelli prossimi allo zero; tale rischio è mitigato qualora sia previsto uno Spread positivo.

Si rinvia alle Condizioni Definitive del singolo prestito per le informazioni relative al Parametro di Riferimento utilizzato.

Rischio connesso alla presenza di un onere implicito nel prezzo di emissione

Nelle presenti Condizioni Definitive saranno indicati gli eventuali oneri/commissioni compresi nel Prezzo di Emissione delle obbligazioni. La presenza di tali oneri/commissioni potrebbe comportare un rendimento a scadenza non in linea con la rischiosità degli strumenti finanziari e quindi, inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profilo di rischio) trattati sul mercato.

[da inserire solo se presente]

[Rischio relativo alla previsione di un Tasso Massimo (Cap)

E' il rischio connesso alla facoltà dell'emittente di prevedere nelle Condizioni Definitive che le cedole non possano essere superiori ad un Tasso Massimo.

Tale limite non consente di beneficiare a pieno dell'eventuale aumento del valore del Parametro di indicizzazione prescelto ed il titolo è tanto più rischioso quanto più è basso il Cap. Nel caso in cui sia previsto un Tasso Massimo, infatti, se il valore del Parametro di indicizzazione prescelto, eventualmente maggiorato o diminuito delle Spread, risulta superiore al tasso Massimo, le Cedole saranno calcolate in base al Tasso Massimo.

L'investitore pertanto deve tener presente che, qualora il tasso della cedola sia determinato applicando un Tasso Massimo, il rendimento delle Obbligazioni potrà essere inferiore a quello di un titolo simile legato al medesimo parametro di indicizzazione prescelto, maggiorato o diminuito delle stesso Spread, al quale non sia applicato un Tasso Massimo.]

Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio-rendimento

Nella Nota Informativa, al paragrafo 5.3 sono indicati i criteri di determinazione del prezzo e del rendimento degli strumenti finanziari.

In particolare nella determinazione del tasso del Prestito, l'Emittente non ha applicato alcuno spread relativo al merito creditizio per tener conto di eventuali differenze del proprio merito di credito rispetto a quello implicito nella curva dei tassi Swap Euro di pari durata presa a riferimento.

Eventuali diversi apprezzamenti della relazione rischio - rendimento da parte del mercato possono determinare riduzioni, anche significative, del prezzo delle obbligazioni.

L'investitore deve considerare che il rendimento offerto dalle obbligazioni dovrebbe essere sempre correlato al rischio connesso all'investimento nelle stesse a titoli con maggior rischio dovrebbe sempre corrispondere un maggior rendimento.

Rischio di scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di stato

Nelle Presenti Condizioni Definitive è indicato il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta), al lordo ed al netto dell'effetto fiscale.

Lo stesso è confrontato con il rendimento effettivo su base annua (sempre al lordo ed al netto dell'effetto fiscale) di un Titolo di Stato di durata residua simile (quale ad esempio un CCT per le Obbligazioni a Tasso Variabile).

Alla data del confronto indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato di durata residua simile.

Rischio connesso all'assenza di informazioni

Salvo quanto espressamente indicato nelle presenti Condizioni Definitive e nella Nota Informativa e salvi eventuali obblighi di legge, l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente alle stesse ed all'andamento del Parametro di indicizzazione prescelto.

Rischio di eventi di turbativa

In caso di mancata pubblicazione del parametro d'indicizzazione ad una Data di rilevazione (la "Data di Rilevazione"), l'Agente per il calcolo fisserà un valore sostitutivo per il parametro d'indicizzazione secondo le modalità indicate al paragrafo 4.7 della Nota Informativa; ciò potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.

[Rischio correlato all'eventuale spread negativo sul parametro di riferimento

Qualora l'ammontare della cedola venga determinato applicando al parametro di indicizzazione uno spread negativo il rendimento delle obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno spread o con spread positivo in quanto la cedola usufruisce parzialmente dell'eventuale rialzo del parametro, mentre un eventuale ribasso del parametro amplificherà il ribasso della cedola.

Pertanto in caso di vendita del titolo l'investitore deve considerare che il prezzo delle obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi d'interesse.

La presenza di uno spread negativo deve essere valutata tenuto conto dell'assenza di rating dell'Emittente e delle obbligazioni.]

Rischi relativi ai conflitti di interesse

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

Di seguito vengono descritti i conflitti di interesse connessi con l'emissione delle Obbligazioni:

- *Coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento e con l'Agente di Calcolo*
L'Emittente, opera in qualità di Responsabile del Collocamento e come Agente di Calcolo delle Obbligazioni; in tal caso, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.
- *Negoziazione dei titoli al di fuori di qualunque struttura di negoziazione*
L'Emittente, negozierà i titoli su istanza del sottoscrittore (assumendo pertanto onere di controparte), e ciò configura una situazione di conflitto di interesse nei confronti dell'investitore

Rischio dovuto all'assenza di rating degli strumenti finanziari

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari.

Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza del rating delle Obbligazioni non è di per sé indicativa di rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta

Rischio relativo al ritiro dell'offerta

Al verificarsi di determinate circostanze indicate nel paragrafo 5.1.4 della Nota Informativa, l'Emittente avrà il diritto, entro la Data di Emissione, di dichiarare revocata o di ritirare l'offerta, nel qual caso le adesioni eventualmente ricevute saranno considerate nulle ed inefficaci.

Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni

I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta, come indicato nelle Condizioni Definitive.

L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte vigenti o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni

2.ESEMPLIFICAZIONE DEL RENDIMENTO E SCOMPOSIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

Di seguito saranno evidenziati il rendimento effettivo (lordo e netto) su base annua delle Obbligazioni [●], di cui al paragrafo 3 ed un confronto tra il rendimento effettivo su base annua e quello di un titolo di stato (CCT [●], di similare scadenza) .

[Sono previste opzioni di tipo [Interest Rate CAP] [e] [Interest Rate FLOOR] e sono evidenziate tre ipotesi di scenario: sfavorevole, intermedio e favorevole per l'Investitore rispettivamente corrispondenti ad un'ipotesi di diminuzione, costanza e crescita del Parametro di Indicizzazione prescelto [●], per tener conto delle eventuali modifiche dei flussi finanziari determinati dalla presenza di [Floor] [e] [Cap] come previsto nelle presenti Condizioni Definitive].

Si sottolinea, inoltre, che il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni è calcolato ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del [●], vigente alla data di pubblicazione del presente documento ed applicabile a talune categorie di investitori residenti fiscalmente in Italia.

2.1.Esemplificazioni, scomposizione e comparazione delle obbligazioni a tasso variabile [con Tasso Minimo (Floor) [e] Tasso Massimo (Cap)]

Finalità di investimento

[Le obbligazioni a tasso variabile consentono all'Investitore il conseguimento di rendimenti in linea con l'andamento dei tassi di interesse di riferimento: si ritiene, infatti, che nel medio periodo possano verificarsi rialzi di tali tassi]

[Le obbligazioni a tasso variabile con minimo (che prevedono l'acquisto di un'opzione di tipo Interest rate FLOOR) consentono all'investitore il conseguimento di rendimenti in linea con l'andamento dei tassi di interesse di riferimento. La presenza di un tasso di interesse minimo consente all'investitore di evitare il rischio di ribasso dei tassi di interesse di riferimento, attraverso la corresponsione di un rendimento minimo garantito.]

[Le obbligazioni a tasso variabile con massimo (che prevedono la vendita di un'opzione di tipo Interest Rate CAP) non consentono all'investitore di beneficiare a pieno del rialzo dei tassi di riferimento a fronte, però, di maggiori rendimenti rispetto a titoli simili senza applicazione del massimo: non si ritiene, infatti, che nel medio periodo possano verificarsi rialzi sostenuti di tali tassi.]

[Le obbligazioni a tasso variabile con minimo e massimo (con un' opzione di tipo Interest rate FLOOR comprata ed un'opzione di Interest Rate CAP venduta) consentono all'investitore il conseguimento di rendimenti in linea con l'andamento dei tassi di interesse di riferimento. Tuttavia, la presenza di un minimo e massimo limita la variazione delle cedole corrisposte implicando aspettative di rialzo non marcato dei tassi e possibilità di ribasso degli stessi. In particolare, esse non consentono all'investitore di beneficiare a pieno del rialzo dei tassi di riferimento a fronte, però, di maggiori rendimenti rispetto a titoli simili senza applicazione del CAP. La presenza di un tasso di interesse minimo, però, consente all'investitore di evitare il rischio di ribasso dei tassi di interesse di riferimento, attraverso la corresponsione di un rendimento minimo garantito.]

2.2 .Caratteristiche dell'Obbligazione a Tasso Variabile [●] con rimborso a scadenza [con Tasso Minimo (Floor) [e] Tasso Massimo (Cap)]

Si riporta di seguito il rendimento effettivo su base annua dell'obbligazione a Tasso Variabile [●][con Tasso Minimo (Floor) [e] Tasso Massimo (Cap)] con rimborso unico a scadenza pari al 100% del Valore Nominale, emessa ai sensi del presente prospetto, avente le seguenti caratteristiche:

Obbligazione a Tasso Variabile [●] con rimborso a scadenza [con Tasso Minimo (Floor) [e] Tasso Massimo (Cap)]

Caratteristiche del titolo	
Valore Nominale	[●]
Valuta di denominazione	Euro
Data di Emissione e Data di Godimento	[●]
Data di Scadenza	[●]
Durata	[●]
Commissioni di Sottoscrizione / Collocamento / Altri Oneri espliciti	[●]
Importo versato in euro	[●]
Prezzo di Emissione (*)	[●]
Prezzo di Rimborso	[●]
Tipo Tasso	[●]

Periodicità cedole	[●]
Date di pagamento cedole	[●]
Tasso Prima Cedola	[●]
Tasso Minimo Floor (eventuale)	[●]
Tasso Massimo Cap (eventuale)	[●]
Parametro di indicizzazione	[●]
Rilevazione del Parametro di indicizzazione	[●]
Spread	[●]
Calcolo della Cedola (inserire se presente Cap o Floor)	[●]
Base per il calcolo	[●]
Convenzione di calcolo e calendario	[●]
Ritenuta fiscale	[●]

^(*) Qualora il prestito venga sottoscritto in una data successiva alla data di emissione sarà addebitato ai sottoscrittori anche il rateo di cedola maturato nel periodo intercorso dalla data di emissione.

2.2.1 Scomposizione dell'importo versato dal sottoscrittore

[La seguente tabella evidenzia il valore teorico del titolo e le voci di costo connesse con l'investimento nelle Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base. Il valore teorico del titolo consta della sola componente obbligazionaria ed è stato calcolato determinando le cedole future sulla base della curva Euribor forward e scontando le cedole stesse ed il capitale a scadenza secondo una curva di tassi di interesse di pari durata zero coupon, tenendo conto dello spread rappresentativo del merito di credito dell'Emittente (spread di credito); in particolare per i flussi aventi scadenza entro l'anno la curva utilizzata è l'Euribor, mentre per i flussi oltre l'anno la curva adottata è quella IRS (Interest Rate Swap) opportunamente trattata con metodologia Bootstrap per ottenere tassi di tipo zero coupon. Lo spread di credito è stato determinato sulla base dei rendimenti delle emissioni del settore bancario euro per titoli comparabili ed è stato calcolato mediante estrapolazione dalle opportune curve di riferimento C890 e C892 reperibili dal provider Bloomberg.

Il tasso IRS (Interest Rate Swap) a [●] anni utilizzato nel calcolo è [●] mentre lo spread di credito è pari a [●] punti base. Il valore teorico del titolo è stato determinato sulla base delle condizioni di mercato alla data del [●].

[Il Prestito Obbligazionario a Tasso Variabile con Minimo e Massimo in esame presenta al suo interno una componente derivativa ed una componente obbligazionaria che nel loro insieme determinano il valore Teorico del Titolo.

Il valore della **componente obbligazionaria** è stato calcolato determinando le cedole future sulla base della curva Euribor forward e scontando le cedole stesse ed il capitale a scadenza secondo una curva di tassi di interesse di pari durata zero coupon, tenendo conto dello spread rappresentativo del merito di credito dell'Emittente (spread di credito); in particolare per i flussi aventi scadenza entro l'anno la curva utilizzata è l'Euribor, mentre per i flussi oltre l'anno la curva adottata è quella IRS (Interest Rate Swap) opportunamente trattata con metodologia Bootstrap per ottenere tassi di tipo zero coupon.

Lo spread di credito è stato determinato sulla base dei rendimenti delle emissioni del settore bancario euro per titoli comparabili ed è stato calcolato mediante estrapolazione dalle opportune curve di riferimento C890 e C892 reperibili dal provider Bloomberg.

Il tasso IRS (Interest Rate Swap) a [●] anni utilizzato nel calcolo è [●] %, mentre lo spread di credito è pari a [●] punti base. Il valore teorico del titolo è stato determinato sulla base delle condizioni di mercato alla data del [●].

La **componente derivativa** consta di una opzione di tipo interest rate CAP³⁵ venduta dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il livello massimo delle Cedole Variabili pagate dal Prestito Obbligazionario, nonché di una opzione di tipo interest rate FLOOR³⁶, acquistata dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il livello minimo delle Cedole Variabili pagate dal Prestito Obbligazionario in oggetto.

Ipotesi di mercato	Valore cedola (su base annua)
[●]	[●]

³⁵ Il Cap è un'opzione su tasso di interesse, negoziata al di fuori dei mercati regolamentati, con la quale viene fissato un limite massimo alla crescita del rendimento di un dato strumento finanziario.

³⁶ Il Floor è un'opzione su tasso di interesse, negoziata al di fuori dei mercati regolamentati, con la quale viene fissato un limite minimo del rendimento di un dato strumento finanziario.

[●]	[●]
[●]	[●]

Il valore dell'opzione sopra rappresentata in forma algebrica è ottenuto utilizzando il metodo di calcolo di Black; gli elementi fondamentali che detto metodo richiede sono: la Data di Godimento, il tasso risk free pari a [●]% e la volatilità implicita (pari al [●]% per l'opzione di tipo interest rate CAP e pari al [●]% per l'opzione di tipo interest rate FLOOR) dell'Euribor 6 mesi maggiorato nel caso in esame di uno spread pari allo [●]%.
Il valore dell'opzione di tipo interest rate CAP ottenuto dall'applicazione del suddetto metodo, alla data del [●] è pari a - [●]%, mentre il valore dell'opzione di tipo interest rate FLOOR, ottenuto dall'applicazione dello stesso metodo alla stessa data è pari a [●]%.]

La seguente tabella evidenzia il valore della componente obbligazionaria, [della componente derivativa] e delle voci di costo connesse con l'investimento nelle Obbligazioni [●].

Si evidenzia che tutti i valori indicati nella tabella di seguito riportata sono stati attribuiti sulla base delle condizioni di mercato del [●].

<i>Valore della componente Obbligazionaria</i>	[●]
<i>[Valore della componente CAP (eventuale)]</i>	[●]
<i>[Valore della componente Floor (eventuale)]</i>	[●]
<i>Valore teorico del titolo</i>	[●]
<i>Oneri impliciti</i>	[●]
<i>Prezzo di Emissione</i>	[●]

2.2.2. Esempificazione dei rendimenti

Ipotizzando che l'Euribor 6 mesi valido ai fini del calcolo della prima cedola variabile [●] rimanga costante per tutta la durata del titolo, lo stesso avrebbe un rendimento effettivo annuo lordo a scadenza pari al [●] ed un rendimento effettivo annuo netto pari al [●]

Il rendimento effettivo, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, è stato calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR) in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del Prezzo di Emissione pari ad una determinato valore percentuale del valore nominale come di volta in volta indicato nelle specifiche Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Il TIR rappresenta quel tasso che eguaglia la somma dei valori attuali dei flussi prodotti dalle Obbligazioni (cedole e rimborso del capitale) al prezzo di acquisto/sottoscrizione dell'Obbligazione stessa.

Tale tasso è calcolato assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti ad un tasso pari al TIR medesimo e nell'ipotesi di assenza di eventi di credito dell'Emittente.]

2.2.2. Esempificazione del rendimento (nel caso sia presente un Tasso Minimo (floor) e/o un tasso Massimo (Cap))

Al fine di esemplificare il rendimento del Prestito [●], si formulano di seguito le seguenti tre ipotesi sulla base dell'obiettivo di investimento ipotizzato: (a) scenario sfavorevole, di diminuzione del Parametro di Indicizzazione, (b) scenario intermedio, di costanza del Parametro di Indicizzazione, (c) scenario favorevole, di variazione in aumento del Parametro di Indicizzazione prescelto.

a) Scenario sfavorevole (diminuzione del Parametro di Indicizzazione)

Esemplificazione del rendimento nell'ipotesi in cui il Parametro di Indicizzazione [●], pari a quello registrato alla data presa a riferimento [●], corrispondente a [●]%, decresca nel tempo dello [●]% in ogni semestre. In tal caso, il titolo avrà un rendimento effettivo annuo lordo a scadenza pari a [●]% ed un rendimento effettivo annuo netto pari a [●]%.]

Scadenze cedolari	Euribor 6M (annuale)	Spread	Euribor 6M + spread (annuale)	Tasso cedola lorda (annuale)	Tasso Cedola lorda semestrale	Tasso Cedola netta semestrale
[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]
Rendimento effettivo annuo					[●]	[●]

b) Scenario intermedio (costanza del Parametro di Indicizzazione)

Esemplificazione del rendimento nell'ipotesi in cui il Parametro di Indicizzazione [●], pari a quello registrato alla data presa a riferimento [●], corrispondente a [●]%, resti costante nel tempo per tutta la durata del prodotto. In tal caso, il titolo avrà un rendimento effettivo annuo lordo a scadenza pari a [●]% ed un rendimento effettivo annuo netto pari a [●]%.

Scadenze cedolari	Euribor 6M (annuale)	Spread	Euribor 6M + spread (annuale)	Tasso cedola lorda (annuale)	Tasso Cedola lorda semestrale	Tasso Cedola netta semestrale
[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]
[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]	[●]
Rendimento effettivo annuo					[●]	[●]

c) Scenario favorevole (aumento del Parametro di Indicizzazione)

Esemplificazione del rendimento nell'ipotesi in cui il Parametro di Indicizzazione [●], pari a quello registrato alla data presa a riferimento [●], corrispondente a [●]%, cresca nel tempo dello [●]% in ogni semestre. In tal caso, il titolo avrà un rendimento effettivo annuo lordo a scadenza pari a [●]% ed un rendimento effettivo annuo netto pari a [●]%.

Scadenze cedolari	Euribor 6M (annuale)	Spread	Euribor 6M + spread (annuale)	Tasso cedola lorda (annuale)	Tasso Cedola lorda semestrale	Tasso Cedola netta semestrale
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]	[•]
Rendimento effettivo annuo					[•]	[•]

2.2.3. Comparazione dei rendimenti effettivi con quelli di un titolo di Stato di simile durata residua

Nella tabella sottostante si confronta il rendimento del titolo offerto, calcolato alla data di emissione sulla base del prezzo di emissione, pari al 100% del valore nominale, e considerando costante il valore del Parametro di indicizzazione, con il rendimento di altro strumento finanziario governativo (Certificato di Credito del Tesoro con scadenza [•]) acquistato in data [•] al prezzo di [•]%, fonte Bloomberg, considerando le cedole future pari a quelle in corso.

	Rendimento effettivo annuo lordo a scadenza (*)	Rendimento effettivo annuo netto a scadenza (**)
CCT [•] Isin [•]	[•]	[•]
Banca del Piemonte SPA Obbligazioni a Tasso Variabile	[•]	[•]

* rendimento effettivo annuo lordo in regime di capitalizzazione composta

** rendimento effettivo annuo netto in regime di capitalizzazione composta ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva sulle cedole liquidate.

Se l'obbligazione prevede un Tasso minimo (Floor) e/o un Tasso Massimo (Cap)

	CCT [•]	Banca del Piemonte SPA Obbligazioni a Tasso Variabile con minimo e massimo scenario sfavorevole	Banca del Piemonte SPA Obbligazioni a Tasso Variabile con minimo e massimo scenario intermedio	Banca del Piemonte SPA Obbligazioni a Tasso Variabile con minimo e massimo scenario favorevole
Rendimento effettivo annuo lordo a scadenza (*)	[•]	[•]	[•]	[•]
Rendimento effettivo annuo netto a scadenza (**)	[•]	[•]	[•]	[•]

* rendimento effettivo annuo lordo in regime di capitalizzazione composta

** rendimento effettivo annuo netto in regime di capitalizzazione composta ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva sulle cedole liquidate.

Il raffronto sopra riportato è stato fatto prendendo in considerazione il prezzo ufficiale del CCT alla data del [•], pertanto i termini dello stesso potrebbero in futuro cambiare anche significativamente in conseguenza delle condizioni di mercato.

2.3. Evoluzione storica del Parametro di riferimento

Si riporta, di seguito, la rappresentazione grafica dell'evoluzione storica del parametro di riferimento per il quale è stato rilevato il tasso [●] a partire dal [●] fino al [●].

INSERIRE GRAFICO

AVVERTENZA: L'andamento storico del [●] non è necessariamente indicativo del futuro andamento dello stesso, per cui la suddetta simulazione ha un valore puramente esemplificativo e non costituisce garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.

3. CONDIZIONI DELL'OFFERTA E CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

Denominazione Obbligazioni	[•]
ISIN	[•]
Valuta di denominazione	Euro
Ammontare Totale	L'ammontare Totale dell'emissione è pari a Euro [•], per un totale di n. [•] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro [•]. L'Emittente nel Periodo di Offerta ha facoltà di aumentare l'Ammontare Totale tramite comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente stesso www.bancadelpiemonte.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta. L' eventuale chiusura anticipata sarà comunicata dall'Emittente, entro 5 giorni, con apposito avviso che sarà reso disponibile al pubblico sul sito www.bancadelpiemonte.it , affisso nella sede e in ogni filiale dell'Emittente; copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa alla CONSOB ai sensi delle disposizioni vigenti. E' fatta salva la facoltà dell'Emittente di estendere il periodo di offerta dandone comunicazione al pubblico con avviso da pubblicarsi nella sede e in ogni filiale dell'Emittente, sul sito internet della stessa all'indirizzo www.bancadelpiemonte.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.
Condizioni dell'offerta	[Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione senza essere subordinate ad alcuna condizione] / [Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione esclusivamente con l'apporto di cd. "denaro fresco" da parte del potenziale investitore, il sottoscrittore non potrà pertanto utilizzare somme già in giacenza presso il Soggetto Incaricato del Collocamento alla data di inizio collocamento o provenienti dal disinvestimento o dal rimborso di prodotti finanziari di cui egli risulti alla suddetta data già intestatario presso il Soggetto Incaricato del Collocamento]
Lotto minimo	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al Lotto minimo pari a n. [•] Obbligazione/i
Lotto massimo	[Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non superiori a n. [•] Obbligazioni.] / [Non è previsto un limite al lotto massimo sottoscrivibile]
Prezzo di emissione	Le obbligazioni sono emesse al [•]% del valore nominale, ossia al prezzo di [•] euro per ciascuna obbligazione, oltre al rateo di interessi eventualmente maturato dalla data di godimento del Prestito a quella di sottoscrizione.
Criterio di determinazione del prezzo e dei rendimenti	Le condizioni finanziarie dell'Emissione sono state autorizzate dall'Amministratore Delegato / Direttore Generale prendendo come riferimenti i tassi di mercato I.R.S. (Interest Rate Swap) / Euribor di similare durata.
Data di Emissione e Data di Godimento	La Data di Emissione del Prestito è [•] / La Data di Godimento del Prestito è [•]
Data di Regolamento	La Data di Regolamento del Prestito è il [•].
Data di Scadenza	La Data di Scadenza del Prestito è il [•].
Frequenza Cedole	[•]
Periodo Cedole	Dal [•]al [•]
Parametro di Indicizzazione	Il Parametro di indicizzazione delle Obbligazioni è ([Tasso euribor [tre/sei/dodici] mesi])
Spread (clausola eventuale)	Il Parametro di indicizzazione sarà [maggiorato/diminuito] di uno

	spread pari a [•]%
Tasso Minimo (Clausola eventuale)	[•]%
Tasso Massimo (Clausola eventuale)	[•]%
Date di rilevazione del parametro di indicizzazione	Il Parametro di indicizzazione sarà rilevato il secondo giorno lavorativo che precede l'inizio del godimento della Cedola di riferimento / in corrispondenza delle seguenti date [•],[•],[•].
Eventi di turbativa del Parametro di indicizzazione	Qualora il Parametro di indicizzazione non fosse rilevabile nel giorno previsto, si applicheranno le modalità previste nel titolo "Eventi di turbativa" del paragrafo 4.7 della Nota Informativa
Rimborso	Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. Qualora la data prevista per il rimborso del capitale non fosse un giorno lavorativo bancario, il relativo pagamento verrà effettuato il primo giorno lavorativo bancario successivo, senza che ciò dia luogo ad alcuna maggiorazione degli interessi
Convenzione di calcolo	[•]
Convenzione di Calendario	[•]
Base per il calcolo	[•]
Garanzia	Non prevista
Soggetti incaricati del Collocamento	I soggetti incaricati del collocamento delle Obbligazioni sono tutte le filiali della Banca del Piemonte SpA. La Banca del Piemonte SpA non si avvale per il collocamento di promotori finanziari.
Responsabile del Collocamento	Banca del Piemonte SpA
Agente per il calcolo	L'Emittente svolge la funzione di Agente per il Calcolo
Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario	Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale avvengono a cura della Banca Emittente presso la stessa ovvero per il tramite di intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, 6 - 20154 Milano).
Regime fiscale	Ai sensi del D.Lgs. n. 239/96, come modificato dal D.Lgs. n. 461/97, gli interessi, i premi e gli altri frutti delle obbligazioni sono assoggettati alla imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 20,00%. Le plusvalenze sono soggette ad imposta sostitutiva con aliquota del 20,00%, applicabile secondo i regimi previsti dagli art. 5, 6 e 7 del D.Lgs.n. 461/97. Sono ugualmente a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse future che dovessero, per legge, gravare sulle obbligazioni e/o i relativi interessi, premi od altri frutti

4. AUTORIZZAZIONE RELATIVE ALL'EMISSIONE

Il Programma di Emissioni Obbligazionarie è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 22 novembre 2011. L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata autorizzata dall'Amministratore Delegato / Direttore Generale in data [•].

Luogo e Data: _____

Il Legale Rappresentante

Banca del Piemonte SpA con unico socio